PSL 2014-2020

Comunità Montana del Triangolo Lariano e Comunità Montana Lario Intelvese

[PIANO DI SVILUPPO LOCALE DELLA PROVINCIA DI COMO 2014-2020]

CAPITOLO 1	5
IL TERRITORIO	5
1.1 Le caratteristiche territoriali dell'area di intervento	5
Cartografia dell'area del PSL	6
1.1.a Informazioni sul contesto geografico e sulle caratteristiche ambientali (elemento 1.1)	7
1.1.b Indici demografici e struttura della popolazione (elementi 1.2 e 1.3)	9
Struttura e andamento demografico	10
1.2 Gli aspetti socio-economici	14
Il sistema economico	14
Il settore agricolo	20
Il settore turistico	22
Turismo sostenibile: il cicloturismo	26
Territorio	27
Le aree protette	29
CAPITOLO 2	31
IL PARTENARIATO LOCALE E IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	31
2.1 Le attività di concertazione	31
L'approccio metodologico per la costruzione del PSL 2014-2020: territorio, partenariato e la strategia	31
Il percorso di costruzione del PSL in 8 passi	32
Sintesi delle attività di concertazione e risultati	34
2.2 Tipologia del partenariato	37
Analisi di coerenza del partenariato e PSL	83
2.3 Composizione del CdA del GAL	86
2.4 Organizzazione del GAL	89
2.4.a Descrizione dell'organigramma	92
2.4.b Descrizione delle figure professionali previste, loro competenze e requisiti in relazione ai compiti assegnati	93
2.5 Strutture procedurale	96
CAPITOLO 3	. 100
LA STRATEGIA	. 100
3.1 Analisi SWOT	. 100
Punti di forza dell'area del PSL	. 100
Punti di debolezza dell'area del PSL	. 100
Opportunità dell'area del PSL	. 101
Minacce dell'area del PSL	. 102
3.2 Strategia di sviluppo locale	. 103
I risultati del PSL 2007-2013 e le lezioni apprese per il nuovo Piano 2014-2020	. 105
3.2.a Descrizione e obiettivi generali della strategia	. 106

	Obiettivo generale e obiettivi specifici del Piano	. 106
	3.2.b Individuazione ambiti tematici e loro integrazione	. 107
	Motivazioni della scelta degli ambiti	. 107
	Integrazione dei tre ambiti	. 108
	3.2.c Descrizione degli elementi di coerenza tra la strategia e obiettivi del Programma di Svilupp Rurale	
	3.2.d Descrizione dell'integrazione con le altre misure del Programma di Sviluppo Rurale	. 110
	3.3 Integrazione della dimensione ambientale e coerenza tra strategia e sostenibilità ambientale	. 111
	3.3.a Analisi di coerenza: rispondenza della strategia e delle azioni del PSL rispetto agli obiettivi sostenibilità ambientale individuati dal Rapporto ambientale del PSR	
	3.3.b Capacità delle azioni del PSL di attenuare gli elementi di vulnerabilità del territorio e incide positivamente sui fattori di resilienza evidenziati nell'analisi SWOT	
	3.3.c Valutazione degli effetti ambientali delle azioni del PSL con individuazione delle eventuali azioni di mitigazione	. 122
	3.4 Innovatività della strategia	. 125
	3.5 Valore aggiunto	. 135
	3.6 Partecipazione dei partner privati	. 138
CAI	PITOLO 4 II piano d'azione	. 140
	4.1 Piano d'azione - Schede Misura	. 140
	Il piano d'azione del PSL nell'ambito 1 (filiere produttive locali – agricoltura)	. 141
	Il piano d'azione del PSL nell'ambito 2: turismo sostenibile	. 143
	Il piano d'azione del PSL nell'ambito 3: valorizzazione e gestione risorse naturali e ambientali (boso legno)	
	Elenco delle singole azioni previste dal PSL	. 147
	4.2 Piano finanziario	. 162
	Ripartizione delle risorse in rapporto alla strategia del PSL	. 162
	4.2.1 Tabella 1 – Piano finanziario suddiviso per ambiti tematici e operazioni (operazione 19.2.01).	. 163
	4.2.2 Tabella 2 – Cronoprogramma finanziario (operazione 19.2.01)	. 164
	Risorse finanziarie per anno	. 165
	4.2.3 Tabella 3 – Piano finanziario costi di gestione, informazione ed animazione (operazione 19.4.	-
	Partecipazione finanziaria dei privati	. 167
	4.2.4 Tabella 4 – Piano finanziario complessivo (operazione 19.2.01 e 19.4.01)	. 167
	4.2.5 Tabella 5 – Spese sostenute per il sostegno preparatorio (operazione 19.1.01)	. 167
CAI	PITOLO 5	. 168
ľ	MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, INFORMAZIONE E ANIMAZIONE	. 168
	5.1 Informazione	. 168
	5.2 Animazione	. 169
	5.3 Monitoraggio	. 172
	5.4 Valutazione	. 174

	Metodologia, criteri e temi della valutazione del PSL	1/4
	Tempistica, modalità di attuazione e risorse per la valutazione	175
Biblio	ografia	179
ALLE	GATI	180
Ra	apporto di Valutazione Finale del PSL 2007-2013 del GAL del Lario	180
Ra	apporto Preliminare verifica di assoggettabilità VAS, ai sensi del Dlgs. 152/06	180

Piano di Sviluppo Locale della Provincia di Como (2014-2020)

CAPITOLO 1

IL TERRITORIO

1.1 Le caratteristiche territoriali dell'area di intervento

(allegare cartografia)

Il territorio interessato dal Piano di Sviluppo Locale PSL 2014-2020 comprende 63 Comuni in Provincia di Como (di cui 24 compresi nella Comunità Montana Lario Intelvese, 30 comuni della CM del Triangolo Lariano e 9 Comuni limitrofi: Monguzzo, Maslianico, Alserio, Alzate Brianza e Anzano del Parco, Lambrugo Lurago d'Erba, Orsenigo e Figino Serenza), per una superficie complessiva di 478,99 kmq (pari al 36% del territorio provinciale).

Dal punto di vista delle caratteristiche dell'area in relazione alla **classificazione territoriale** del PSR Lombardia di evidenza come il 100% del territorio del Piano rientri nelle categorie C (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, 49 comuni, 412,6 kmq, 85% dell'area) e D (Aree rurali intermedie, 15 comuni, 71,1 kmq., 15% circa dell'area del Piano).

La popolazione coinvolta nel piano ammonta a **134.020 abitanti** (gennaio 2014) pari a circa il 20% della popolazione residente in Provincia di Como, con una densità di **279 abitanti per Kmq.** (sensibilmente inferiore sia alla media provinciale e regionale). Nelle tabelle seguenti la sintesi dei dati sul territorio del PSL.

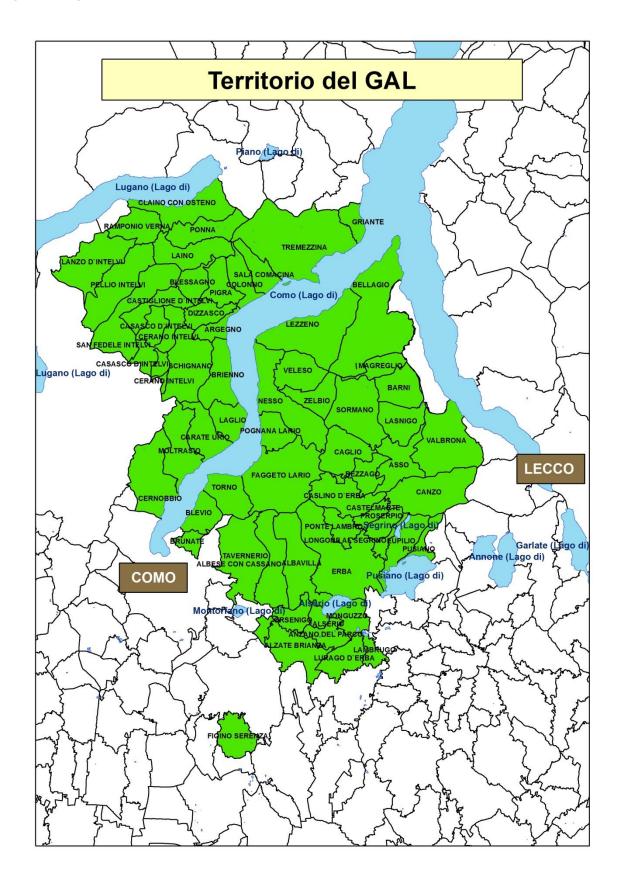
Tabella 1: territorio del PSL 2014-2020

PSL 2014-2020	
Comuni	63
Superficie	478,99
Popolazione totale	134.020
Densità ab/kmq.	279,80

Tabella 2: territorio del PSL rispetto al territorio della Provincia di Como

	Numero comuni	Superficie (kmq)	Popolazione	Densità abit./Kmq
Provincia di Como	154	1.279,00	599.905,00	469
Territorio del PSL	63	478,99	134.020,00	279
	41%	37%	21%	

Figure 1: cartografia dell'area del PSL



1.1.a Informazioni sul contesto geografico e sulle caratteristiche ambientali (elemento 1.1)

13006 A 13007 A 13009 A 13011 A 13013 B 13015 B 13026 B 13036 B 13037 C 13042 C 13042 C 13058 C 13060 C 13063 C 13061 C 13071 C 13071 C 13087 C 13088 C	Albese con Cassano Alserio Alzate Brianza Anzano del Parco Argegno Asso Barni Blessagno Blevio Brienno Brunate Caglio	Como Como Como Como Como Como Como Como	7,9507 1,9922 7,5848 3,2451 4,1122 6,5107 5,7158 3,5602 8,9721 2,0251 6,517 11,1054 6,9443	Area PSR 2014-2020 Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo Aree rurali intermedie Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	SIC/Parco region:	1,44
13004 A 13006 A 13007 A 13009 A 13011 A 13013 B 13015 B 13025 B 13026 B 13032 B 13032 B 13032 C 1304 C 1305 C 1305 C 1306 C 1306 C 1307 C 1307 C 1307 C 1307 C 1307 C 1308 C 1307 C 1308 C 1307 C 1308 C 1309 C	Albese con Cassano Alserio Alzate Brianza Anzano del Parco Argegno Asso Barni Blessagno Blevio Brienno Brunate Caglio Canzo Carate Urio Casasco d'Intelvi Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como Como Como Como Como Como	7,9507 1,9922 7,5848 3,2451 4,1122 6,5107 5,7158 3,5602 8,9721 2,0251 6,517 11,1054 6,9443	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo Aree rurali intermedie Aree rurali intermedie Aree rurali intermedie Aree rurali intermedie Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	SIC/Parco region	1,44
13006 A 13007 A 13009 A 13011 A 13013 B 13015 B 13026 B 13036 B 13037 C 13042 C 13042 C 13058 C 13060 C 13063 C 13061 C 13071 C 13071 C 13087 C 13088 C	Alserio Alzate Brianza Anzano del Parco Argegno Asso Barni Blessagno Blevio Brienno Brunate Caglio Canzo Carate Urio Casasco d'Intelvi Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como Como Como Como Como Como	1,9922 7,5848 3,2451 4,1122 6,5107 5,7158 3,5602 8,9721 2,0251 6,517 11,1054 6,9443	Aree rurali intermedie Aree rurali intermedie Aree rurali intermedie Aree rurali intermedie Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13007 A 13007 A 13007 A 13007 A 13011 A 13013 A 13015 B 13026 B 13026 B 13037 C 13042 C 13042 C 13043 C 13058 C 13060 C 13063 C 13063 C 13063 C 13065 C 13067 C 13074 C 13074 C 13087 D 13087 D 13095 E 13097 E 13098 F	Alzate Brianza Anzano del Parco Argegno Asso Barni Blessagno Blevio Brienno Briunate Caglio Carate Urio Casasco d'Intelvi Castiglione d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como Como Como Como Como Como	7,5848 3,2451 4,1122 6,5107 5,7158 3,5602 5,4719 8,9721 2,0251 6,517 11,1054 6,9443	Aree rurali intermedie Aree rurali intermedie Aree rurali intermedie Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13009 A 13011 A 13013 A 13015 B 13026 B 13030 B 13030 B 13032 B 13037 C 13044 C 13050 C 13063 C 13063 C 13063 C 13074 C 13074 C 13075 C 13074 C 13075 C 13076 C 13077 C 13077 C 13077 C 13078 C 13079 C	Anzano del Parco Argegno Asso Barni Blessagno Blevio Brienno Brunate Caglio Carate Urio Casasco d'Intelvi Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cerno d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como Como Como Como Como Como	3,2451 4,1122 6,5107 5,7158 3,5602 5,4719 8,9721 2,0251 6,517 11,1054 6,9443	Aree rurali intermedie Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13011 A 13013 A 13015 B 13026 B 13026 B 13030 B 13037 C 13047 C 13040 C 13050 C 13063 C 13063 C 13063 C 13071 C 13074 C 13074 C 13075 C 13075 C 13077 C	Argegno Asso Barni Blessagno Blevio Brienno Brunate Caglio Canzo Carate Urio Casasco d'Intelvi Castiglione d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como Como Como Como Como Como	4,1122 6,5107 5,7158 3,5602 5,4719 8,9721 2,0251 6,517 11,1054 6,9443	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13013 A 13015 B 13026 B 13026 B 13030 B 13037 C 13047 C 13050 C 13050 C 13050 C 13063 C 13063 C 13071 C 13074 C 13075 C 13075 C 13077 C 13074 C 13075 C 13075 C 13077 C	Asso Barni Blessagno Blevio Brienno Brunate Caglio Canzo Carate Urio Casasco d'Intelvi Castiglione d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como Como Como Como Como Como	6,5107 5,7158 3,5602 5,4719 8,9721 2,0251 6,517 11,1054 6,9443	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13025 B 13026 B 13030 B 13032 B 13032 C 13044 C 13050 C 13052 C 13058 C 13063 C 13065	Blessagno Blevio Brienno Brunate Caglio Canzo Carate Urio Casasco d'Intelvi Castelmarte Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como Como Como Como Como Como	3,5602 5,4719 8,9721 2,0251 6,517 11,1054 6,9443	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13026 B 13030 B 13032 B 13032 C 13044 C 13050 C 13052 C 13058 C 13060 C 13065	Blevio Brienno Brunate Caglio Canzo Carate Urio Casasco d'Intelvi Castelmarte Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cerano d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como Como Como Como Como Como	5,4719 8,9721 2,0251 6,517 11,1054 6,9443	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13030 Bi 13032 Bi 13037 Ci 13044 Ci 13050 Ci 13052 Ci 13058 Ci 13060 Ci 13060 Ci 13060 Ci 13060 Ci 13060 Ci 13067 Ci 13077 Ci 13087 Di 13097 Ei 13098 Fi 13098 Fi 13133 Gi 13133 Gi 13133 Gi 13133 Gi 13133 Gi 13133 Gi 13038 Fi 13133 Gi 131	Brienno Brunate Caglio Canzo Carate Urio Casasco d'Intelvi Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cerano d'Intelvi Cerano d'Intelvi	Como Como Como Como Como Como Como Como	8,9721 2,0251 6,517 11,1054 6,9443	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13032 B 13037 C 13042 C 13044 C 13050 C 13052 C 13058 C 13060 C 13063 C 13063 C 13067 C 13074 C 13087 D 13097 E 13098 E 13098 E 13098 E	Grunate Caglio Canzo Carate Urio Casasco d'Intelvi Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cerano d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como Como Como Como Como	2,0251 6,517 11,1054 6,9443	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13037 C. 13042 C. 13044 C. 13050 C. 13052 C. 13058 C. 13060 C. 13063 C. 13063 C. 13067 C. 13071 C. 13087 D. 13095 E. 13097 E. 13098 E. 13133 G.	Caglio Canzo Carate Urio Casasco d'Intelvi Caslino d'Erba Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cerano d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como Como Como	6,517 11,1054 6,9443	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13042 C. 13044 C. 13050 C. 13052 C. 13058 C. 13060 C. 13063 C. 13063 C. 13064 C. 13074 C. 13087 D. 13095 E. 13097 E. 13098 F. 13133 G.	Canzo Carate Urio Casasco d'Intelvi Caslino d'Erba Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cerano d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como Como	11,1054 6,9443			
13044 C. 13050 C. 13052 C. 13058 C. 13060 C. 13063 C. 13063 C. 13071 C. 13074 C. 13075 E. 13075 E. 13095 E. 13095 E. 13096 E.	Carate Urio Casasco d'Intelvi Caslino d'Erba Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cerano d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como	6,9443	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	0.01	
13050 C. 13052 C. 13058 C. 13060 C. 13063 C. 13065 C. 13071 C. 13074 C. 13087 D. 13095 E. 13097 E. 13098 E. 13113 G.	Casasco d'Intelvi Caslino d'Erba Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cerano d'Intelvi Cernobbio	Como Como Como			SIC/area protetta	4,0
13052 Ci 13058 Ci 13060 Ci 13063 Ci 13065 Ci 13071 Ci 13074 Ci 13087 Di 13095 Ei 13097 Ei 13098 Fi 13113 G	Caslino d'Erba Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cerano d'Intelvi Cernobbio	Como Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13058 C. 13060 C. 13063 C. 13065 C. 13071 C. 13074 C. 13087 D. 13095 E. 13098 F. 13113 G.	Castelmarte Castiglione d'Intelvi Cerano d'Intelvi Cernobbio	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13060 C: 13063 C: 13065 C: 13071 C: 13074 C: 13087 D: 13095 E: 13098 F: 13113 G:	Castiglione d'Intelvi Cerano d'Intelvi Cernobbio			Aree rurali intermedie		
13063 Cr 13065 Cr 13071 Cr 13074 Cr 13087 Dr 13095 Er 13098 Fr 13113 G	Cernobbio	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13065 C 13071 C 13074 C 13087 D 13095 E 13097 E 13098 F 13113 G	Cernobbio	Como	-	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13074 Cc 13087 D 13095 Er 13097 Ec 13098 Fa 13113 G	Claino con Osteno	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13087 D 13095 Er 13097 Eu 13098 Fa 13113 G		Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13095 Et 13097 Et 13098 Fa 13113 G		Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13097 Et 13098 Fa 13113 G	Dizzasco	Como	3,6083	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13098 Fa	Erba	Como	17,8019	Aree rurali intermedie	SIC+Parco	9,45
13113 <mark>G</mark>	Eupilio	Como	6,9374	Aree rurali intermedie	SIC+Parco	5,14
	aggeto Lario	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
		Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13119 La	•	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13120 La		Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13122 La	nzo d'Intelvi Como 10,0409 Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo					
13123 Le		Como Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
	Longone al Segrino	Como		Aree rurali intermedie	SIC	0.4
	Magreglio	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Sic	0,-
	Maslianico	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
	Moltrasio	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13153 <mark>№</mark>	Monguzzo	Como		Aree rurali intermedie		
13161 N	Vesso	Como	15,0304	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13179 P	Pellio Intelvi	Como	9,9936	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13184 Pi	Pigra	Como	4,5335	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
	Pognana Lario	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13187 P		Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
	Ponte Lambro	Como	-	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
	Proserpio	Como		Aree rurali intermedie	SIG/D	
13193 P		Como		Aree rurali intermedie	SIC/Parco regiona	2,95
	Ramponio Verna	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	 	
13195 R	Rezzago Sala Comacina	Como Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
	San Fedele Intelvi	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
	Schignano	Como	,	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
	Sormano	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
	Tavernerio	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13223 <mark>T</mark>		Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
	Valbrona Valbrona	Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13236 V		Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13246 <mark>Ze</mark>		Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
13250 B		Como		Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
	Tremezzina	Como	,	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
	Figino Serenza	Como		Aree rurali intermedie		
	Lambrugo	Como		Aree rurali intermedie		
	Lurago d'Erba	Como		Aree rurali intermedie		
131/0 0	<u>Orsenigo</u>	Como	4,4608	Aree rurali intermedie		
TO	TOTALE		478,9926			23,45

Aree	Superficie (kmq)	in %
Totale superficie area B: Aree intensive ad agricoltura specializzata		0%
Totale superficie area C: Aree rurali intermedie	66,319	14%
Totale superficie area D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	412,6736	86%
Totale	478,992	100%

Percentuale del territorio ricadente in aree C e D: 100%

1.1.b Indici demografici e struttura della popolazione (elementi 1.2 e 1.3)

Codice	Denominazione	Provinc	Popolazione	Popolazione		Anni >=65	Occupati pe	er attività
ISTAT	comune	ia 🛌	residente	residente	Anni 0-14	Anni >=65	economic	a 2011
comu *	Allerville		(2006)	(2014)	054	1.200	54	2.754
	Albavilla Albese con Cassano	Como Como	6.091 3.968	6.432 4.260	851 550	1.366 1.073	54 44	2.751 1.767
	Alserio	Como	1.110	1.222	183	190	14	545
	Alzate Brianza	Como	4.904	5.026	791	930	45	2.288
	Anzano del Parco	Como	1.653	1.789	259	345	25	847
	Argegno	Como	666	668	79	165	3	305
13013	Asso	Como	3.427	3.651	517	737	25	1.507
13015	Barni	Como	586	589	74	110	13	281
13025	Blessagno	Como	293	276	35	57	2	130
	Blevio	Como	1.283	1.199	170	275	6	530
	Brienno	Como	457	386	47	74	3	200
	Brunate	Como	1.773	1.786	251	384	11	774
	Caglio Canzo	Como	398 5.006	5.115	46 681	126 1.214	36	198 2.076
	Carate Urio	Como Como	1.210	1.187	128	290	2	540
	Casasco d'Intelvi	Como	406	453	65	126	6	174
	Caslino d'Erba	Como	1.738	1.729	251	364	19	735
	Castelmarte	Como	1.334	1.297	190	223	10	611
	Castiglione d'Intelvi	Como	873	1.146	219	216	18	501
13063	Cerano d'Intelvi	Como	542	531	82	122	11	209
	Cernobbio	Como	7.066	6.849	814	1.833	38	2.894
	Claino con Osteno	Como	553	545	63	147	8	216
	Colonno	Como	547	528	81	123	4	226
	Dizzasco	Como	599	597	70	166	4	242
13095		Como	16.807	16.652	2.165	4.030	152 42	6.875
	Eupilio Faggeto Lario	Como Como	2.628 1.260	2.743 1.226	458 183	537 266	11	1.238 542
	Figino Serenza	Como	4.890	5264	805	1004	38	2.303
	Griante	Como	709	628	69	186	14	260
13119	Laglio	Como	940	926	112	211	8	405
13120	Laino	Como	513	510	63	122	8	230
13121	Lambrugo		2.250	2488	351	492	17	1.144
	Lanzo d'Intelvi	Como	1.369	1.455	146	409	19	624
	Lasnigo	Como	402	471	65	112	13	198
	Lezzeno	Como	2.084	2.067	281	498	13	849
	Longone al Segrino Lurago d'Erba	Como	1.585 4.886	1.853 5422	282 781	353 1030	13 35	2.409
	Magreglio	Como Como	566	671	92	127	16	2.409
	Maslianico	Como	3.471	3.364	454	810	19	1.402
	Moltrasio	Como	1.758	1.593	163	446	16	722
13153	Monguzzo	Como	2.048	2.288	377	380	17	986
13161	Nesso	Como	1.313	1.243	142	329	9	511
13170	Orsenigo	Como	2.580	2767	424	467	25	1.334
	Pellio Intelvi	Como	939	1.016	159	198	12	449
13184		Como	288	263	16	78	3	103
	Pognana Lario	Como	868	741	82	195	3	326
	Ponna Ponte Lambro	Como Como	267 4.129	263 4.437	22 684	89 948	5 29	107 1.841
	Proserpio	Como	938	911	115	186	16	397
	Pusiano	Como	1.294	1.345	176	267	3	596
	Ramponio Verna	Como	412	433	42	115	10	177
13195	Rezzago	Como	291	311	34	78	9	144
13203	Sala Comacina	Como	621	579	60	249	5	202
	San Fedele Intelvi	Como	1.662	1.794	272	369	20	787
	Schignano	Como	931	851	106	229	20	348
	Sormano	Como	672	638	49	143	17	286
	Tavernerio –	Como	5.556	5.756	815	1.266	32	2.515
13223	Torno Valbrona	Como	1.238	1.180	137 385	298	14	521
		Como	2.623	2.683	385	552	29	1.134
	Veleso Zelbio	Como Como	280 217	255 208	39	66 51	2	102 88
	Bellagio	Como	3.663	3.834	474	1.035	137	1.712
	Tremezzina	Como	5.131	5.153	622	1.273	69	2.224
	TOTALE		130.562	134.020	18.243	30.150	1.331	57.739
			VD	2,65	IV	165,27	2,31%	
Fonte: Ista	at, Popolazione residente al 1º	gennaio - <i>F</i>	anno 2014				3,03	media occupati ag

Struttura e andamento demografico

Il grafico seguente mette in evidenza come la popolazione complessiva residente nel territorio del PSL risulta in risulta in leggero aumento negli ultimi anni (+6% circa, pari a 7.800 abitanti circa nel periodo 2001-2014), anche se si rilevano significative differenza all'interno dell'area con forte decrementi nei comuni più piccoli (maggiormente colpiti del processo di spopolamento), in genere compensati dall'aumento nei comuni maggiori come evidenziato nella seguente tabella.

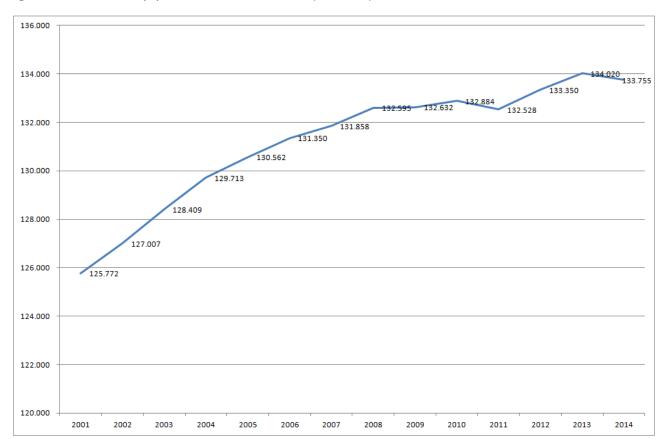


Figura 1: andamento della popolazione nel territorio del PSL (2001-2014)

Fonte: ns. elaborazione su dati annuario statistico regionale

Tabella 3: dinamica della popolazione, per comune (2010-2014)

Codice	Descrizione	7010	2014	70 4 -700	INIS/
istat	DESCRIBE	-5	ALE	20.04-20.00	114 76
	Albardia	5254	6625	191	32
	Albese con Cassano	4013	4251	340	3
	Alserio	1179	1716	37	3
	Alizate Brianza	5047	5046	-1	0
	Anzano del Parco	740	נפע	46	32
	Argegno	682	688	6	1
13013		3616	3661	45	1
13015		621	602	-19	-32
	Blessagno	781	276	-5	-2
	Blevio	1276	1191	-35	-33
	Brienno	401	361	-50	-12
1387	Brunate	1772	1760	-12	-1
13137	Caglio	445	657	12	3
	Canzo	5096	5130	34	1
13044	Carate Urio	1711	1186	-25	-2
13151	Casasco d'Intelvi	403	459	46	11
13057	Castino d'Orba	1701	17TZ	1	0
	Castelmarte	BM	ВИ	13	1
13060	Castiglione d'intelvi	3024	1149	125	12
	Cerano d'Intelvi	552	540	-12	-2
13065	Cernabbio	E893	67.6	-117	-2
13071	Claino con Osteno	551	549	-2	
13074	Calarmo	524	517	-7	-]
1487	Okrasco	575	63	38	7
13195	Bba	18621	16512	-109	-1
13197	Bupilio	2759	五 刀	-89	-3
	Paggeto Lario	1254	1226	-8	-3
13101	Rgino Serenza	5248	5238	-15	
13113	Grante	627	633	6]
13119	Lagio	937	896	-41	7
13170	Laino	524	513	-11	-2
13171	Lambrugo	2018	2027	69	3
13177	Lanzo d'Intelvi	3406	340	40	3
13173	Lasnigo	461	479	18	•
	Lezzeno	2042	2064	22]
13134	Longone al Segrino	1789	2875	85	5
	Lurago d'Erba	598	500	102	7
	Magreglio	657	568	11	2
13144	Masitanico	3325	399	44]
13157	Moltrasio	3659	3612	-47	-3
13153	Monguezo	2196	201	115	5
	Nesso	1254	1258	4	
	Orsenigo	2751	27%	5]
13179	PellioIntelvi	3007	IIB	6]
	Pigra	269	253	-6	-7
	Pograna Lario	780	747	-33	4
13187	Ponna	270	258	-12	4
	Ponte Lambro	4330	4898	68	7
	Proserpio	900	912	12	
	Pusiano	1324	B41	20	7
	Ramponio Verna	405	453	35	9
	Rezzago	311	313	2	
	Sala Comadina	598	586	-32	-5
	San Fedele Intelvi	753	1082	19	
	Schigrano	910	851	-59	-6
	Sormano	654	627	-27	4
	Taxemeno	5599	5789	90	
	Torno	1714	1134	-30	-2
	Valbrona	施品	2700	37	
	Veleso	285	244	-41	-14
	Zelbio .	210	212	2	
13750	Bellagio (13)	3750	3811	- 40	
13757	Tremezzina (14) Totale comuni selezionali	5067 132,884	5172 133.755	105 871	3

Come detto in precedenza, per quanto concerne la struttura demografica i dati dell'ISTAT confermano il progressivo invecchiamento della popolazione residente: l'indice di vecchiaia, cioè il rapporto fra persone con oltre 65 anni e persone con meno di 15 anni, è di **165 anziani ogni 100 giovani**. Nella tabella e grafico seguenti si riportano la distribuzione per classi di età della popolazione residente al 2015.

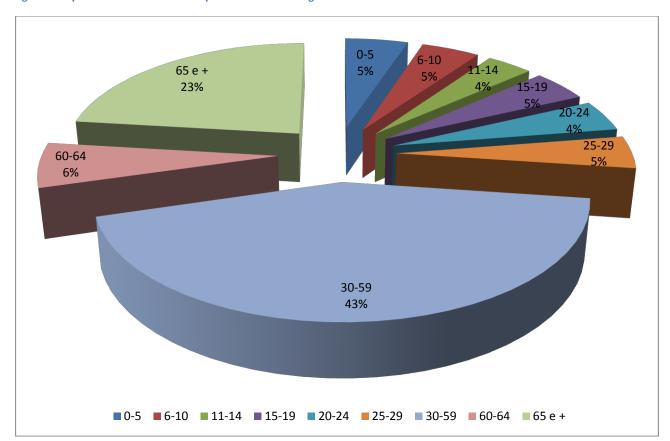


Figura 2: Popolazione residente totale per classe di età al 1 gennaio 2015

Tabella 4: Popolazione residente totale per classe di età al 1 gennaio 2015

Comuni		CLASSI DI ETA'								
	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +	Totale
Totale comuni PSL	6.795	6.277	4.972	6.058	5.985	6.212	57.974	8.593	30.889	133.755
in %	5%	5%	4%	5%	4%	5%	43%	6%	23%	100%

Fonte: Annuario statistico regionale

In particolare con riferimento ai due principali indicatori della struttura demografica dell'area del Piano si evidenzia quanto segue.

Variazione demografica 2006-2014: nel periodo considerato la popolazione residente nel territorio del PSL è leggermente aumentata passando da 130.562 abitanti a 134.020 (con un incremento di 3.458 unità); in termini percentuali l'aumento della popolazione residente è stato dell'2,65% (significativamente inferiore rispetto alla media variazione demografica registrata nelle aree LEADER della Lombardia, pari a 4,9%), a dimostrazione del rischio di spopolamento dell'area interessata dal Piano.

	CALCOLO	
	VARIAZIONE D	EMOGRAFICA
Pop 2014	134.020,00	
Pop 2006	130.562,00	
		inferiore alla
	2,65	media regionale
media variazione		
demografica aree leader	4,9	
in valore assoluto	3.458,00	
in %	2,65%	

Indice di vecchiaia (rapporto abitanti con età maggiore/uguale a 65 anni e abitanti con età inferiore a 14 anni): nell'area del PSL l'indice di vecchia registrato dall'ISTAT al primo gennaio 2014 è pari a 165,27 sensibilmente superiore alla media delle aree LEADER ammissibili (149%) a dimostrazione del processo di progressivo invecchiamento della popolazione residente nel territorio del PSL.

Di seguito il riepilogo degli aspetti principali relativi alle caratteristiche dell'area.

Tabella 5: Caratteristiche dell'area: popolazione, variazione demografica e indice di vecchiaia

Criterio	Descrizione	PSL
1.1 Incidenza aree rurali intermedie		
e con problemi di sviluppo	% superficie dell'area ricadente in aree C – D	100%
1.2 variazione demografica	Var. % dal 2006 al 2014 (media 4,9%)	2,65
1.3 Indice di vecchiaia	Rapporto ab. >65 anni / ab. < 14 anni (media 149%)	165,27

Il territorio del PSL coinvolge il 40% dei Comuni della Provincia di Como, pari a circa il 21% della popolazione ed il 37% della superficie provinciale.

1.2 Gli aspetti socio-economici

Il sistema economico

La struttura economica nell'area del PSL si caratterizza, nel 2006 per la presenza di 9.582 imprese. Costruzioni e commercio sono i settori in cui operano la maggior parte delle imprese localizzate nell'area del PSL (oltre 4.000, pari al 43%), le attività manifatturiere rappresentano il 15% del totale con quasi 1.400 imprese e nell'agricoltura sono attive 648 imprese (7.0%).

Se si esclude la città di Erba (che supera le 1.000 unità con 1761 imprese, pari al 18%), non si rilevano particolari poli produttivi e le imprese risultano distribuite in tutti i comuni con limitate polarizzazioni. Nel grafico e tabella successivi si riportano i dati delle imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 2014.

Figura 3: imprese attive (2014)

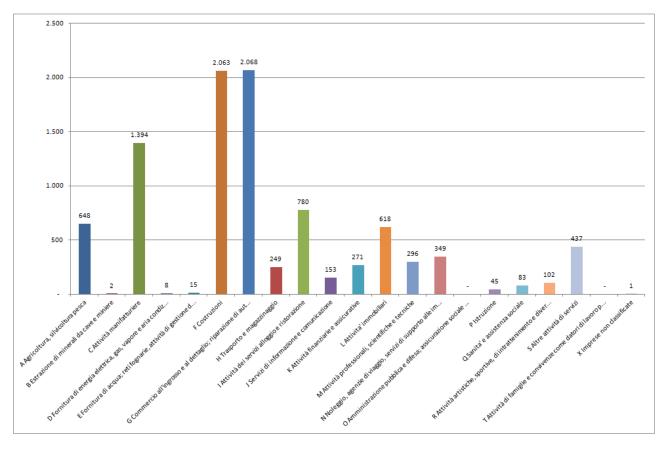
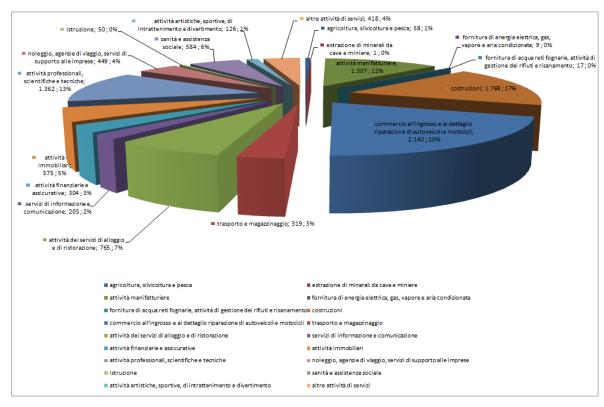


Tabella 6: imprese attive al 2014, per comune

Codice istat	A Agricoltura, silvicoltura pesca B Estrazione di minerali da cave e	_ (C Attivita manifatturiere D Fornitura di energia elettrica,		F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;		e	informazione e comunicazione	K Attività finanziarie e assicurative		M Attività professionali, scientifiche e N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di			Ö	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	s s	T Attività difamiglie e convivenze come datori di lavoro p	X Imprese non classificate	TOTALE
13003 ALBAVILLA	16	0	60	0 1		95	13	19	2	7	25 13		3 (21 17		0	373 332
13004 ALBESE CON CASSANO 13006 ALSERIO	23	0	69 12	0 0		67 10	1	14 5	2	3	13		0 0		_		1/	0	0	56
13007 ALZATE BRIANZA	18	0	60	0 1		70	5	24	1	10	12	_	8 (11	-	0	314
13009 ANZANO DEL PARCO	17	0	30	0 0		24	2	8	2	3	6		6 (8	0	0	141
13011 ARGEGNO	8	0	5	0 0	7	12	3	13	1	2	6		2 (0	0	1	3	0	0	64
13013 ASSO	14	0	25	0 0			4	12	3	6	10		.3 (6	0	0	199
13015 BARNI	11	0	4	0 0		11	2	4	0	1	2		3 (0	0	0	56
13019 BELLAGIO 13025 BLESSAGNO	0	0	0	0 0		1	0	2	0	0	0		2 (0	0	0	11
13025 BLESSAGNO 13026 BLEVIO	3	0	5	0 0		8	3	7	2	0	2		2 0			1	2	0	0	48
13030 BRIENNO	3	0	3	0 0		2	2	2	0	2	2	1	2 (_	0	0	0	23
13032 BRUNATE	3	0	3	0 0		26	5	15	1	3	11	7	2 (2	0	0	106
13037 CAGLIO	2	0	3	0 0		6	1	3	0	2	3		3 (0	0	2	0	0	0	37
13042 CANZO	14	1	67	0 0		103	2	26	9	8	28	10	.5 (-	24		0	385
13044 CARATE URIO	1	0	6	0 0		11	11	5	2	1	8	1	0 0			1	2	0	0	61
13050 CASASCO D'INTELVI 13052 CASLINO D'ERBA	9	0	0 25	0 0		18	0	5	1	0	5	1	3 (1 4	0	0	26 118
13058 CASTELMARTE	6	0	29	0 0		31	2	1	2	0	6	4	4 (1	1	0	0	113
13060 CASTIGLIONE D'INTELVI	15	0	8	0 0		19	2	8	1	1	5	1	1 (0	3	0	0	91
13063 CERANO D'INTELVI	8	0	2	0 0		2	0	2	0	0	1	1	1 (0	0	1	0	0	31
13065 CERNOBBIO	10	0	48	3 0		104	20	43	7	9	39		.4 (2	31	0	0	455
13071 CLAINO CON OSTENO	5	0	2	0 0		5	0	6	1	0	0	0	1 (0	0	0	0	23
13074 COLONNO	3	0	0	0 0		4	1	3	0	1	3	0	2 (_		0	2	0	0	30
13087 DIZZASCO 13095 ERBA	46	0	5 251	0 0		6 408	25	102	0 46	0 90	193	81 !	1 (0 20	92	0	0	35 1761
13097 EUPILIO	14	0	33	0 0		408	3	16	46	4	10		5 (20	52	0	0	194
13098 FAGGETO LARIO	5	1	9	0 0		8	2	13	0	3	3	2	4 (0	0	0	0	75
13101 FIGINO SERENZA	18	0	103	0 1	53	69	15	15	7	5	23	7	.5 (1	2	6	19	0	0	359
13113 GRIANTE	4	0	4	0 0		14	2	13	0	1	3	1	3 (1	1	0	4	0	0	58
13119 LAGLIO	4	0	7	0 0		15	1	7	0	1	1	3	3 (0	3	0	0	63
13120 LAINO 13121 LAMBRUGO	5	0	6 27	0 0		7 38	6	8	0	0	2	0	7 (-	0	1	0	0	29 135
13121 LAMBRUGU 13122 LANZO D'INTELVI	15	0	3	0 0	_	21	1	19	- 2	3	6	0	3 (1	4	0	0	101
13123 LASNIGO	5	0	8	0 0		8	1	2	0	0	0	0	3 (0	1	0	0	37
13126 LEZZENO	8	0	42	0 0	27	44	1	13	1	3	8	2	5 (1	1	0	8	0	0	164
13134 LONGONE AL SEGRINO	2	0	10	0 0		25	5	7	1	2	7	5	3 (_	1	6	0	0	112
13136 LURAGO D'ERBA	11	0	63	0 0		73	4	17	8	13	32	10	.1 (3	13	0	1	334
13139 MAGREGLIO 13144 MASLIANICO	2	0	24	0 0		13 39	1 14	7 10	3	1	4 11	0	6 (1	2	0	0	56 142
13152 MOLTRASIO	4	0	7	0 0		11	4	10	2	5	6	2	6 (0	1	0	0	77
13153 MONGUZZO	8	0	28	0 0		32	1	7	0	6	6	3	5 (-	1	5	0	0	132
13161 NESSO	4	0	4	0 0	31	22	1	8	1	3	3	1	0 (1	0	1	1	0	0	81
13170 ORSENIGO	17	0	47	0 0		37	8	9	4	4	17	10	7 (1	10		0	219
13179 PELLIO INTELVI	13	0	4	0 0		12	0	5	1	0	0	1	2 (-	0	7	0	0	71
13184 PIGRA 13186 POGNANA LARIO	0	0	1	0 0		2	0	3	0	0	0	0	0 (-	0	0	0	0	9 35
13186 POGNANA LARIO 13187 PONNA	8	0	1	0 0		2	1	1	0	0	- 2	0	0 0		-	0	0	0	0	18
13188 PONTE LAMBRO	7	0	36	0 0		55	5	16	2	6	9	7	8 (2	11	0	0	242
13192 PROSERPIO	6	0	12	0 0		4	0	4	1	1	2	0	4 (0	0	0	0	0	48
13193 PUSIANO	3	0	10	0 0		24	4	12	1	3	6	7	3 (1	2	6	0	0	103
13194 RAMPONIO VERNA	15	0	1	0 0		1	0	1	0	1	0	0	0 (0	0	0	0	30
13195 REZZAGO	7	0	1	0 0		2	0	3	0	0	0	1	1 (0	0	0	0	20
13203 SALA COMACINA 13205 SAN FEDELE INTELVI	27	0	12	0 0		48	1	5 26	0	0 6	0 12	0	3 (0	10		0	18 194
13211 SCHIGNANO	16	0	7	0 0		10	1	3	0	2	0		0 0		_	0	2	0	0	64
13217 SORMANO	10	0	2	0 0		10	5	10	1	0	0		2 (0	2	0	0	65
13222 TAVERNERIO	8	0	55	0 2	78	65	9	14	6	12	19		.5 (2	2	4	11	0	0	311
13223 TORNO	4	0	3	0 0		17	1	12	1	2	3	2	4 (0	3	0	0	67
13225 TREMEZZO	0	0	0	0 0		0	0	0	0	0	0	0	9 (0	0	0	0	0
13229 VALBRONA 13236 VELESO	9	0	24	0 1		33	3	12	0	8	8	1	9 (3	9	0	0	166 18
13246 ZELBIO	8	0	0	0 0		2	0	5	2	1	0		0 0			0	0	0	0	28
13250 BELLAGIO	58	0	42	2 0		103	18	70	8	7	19		.4 (_	5	18	Ü	0	437
13252 TREMEZZINA	60	0	27	0 2	79	64	11	54	4	4	15	9	.4 (2		9	24	0	0	380
Totale comuni PSL	648		1.394	8 15		2.068	249	780	153	271	618	296 34		45		102	437	- 1	1	9.582
In %	7%	0%	15%	0% 0%	22%	22%	3%	8%	2%	3%	6%	3% 4	% 0%	0%	1%	1%	5%	0%	0%	100%

Nelle tabelle e grafici seguenti si riportano le unità locali e gli addetti per settore merceologico, nei comuni del PSL.

Figure 2: unità locali per settore merceologico (censimento 2011)



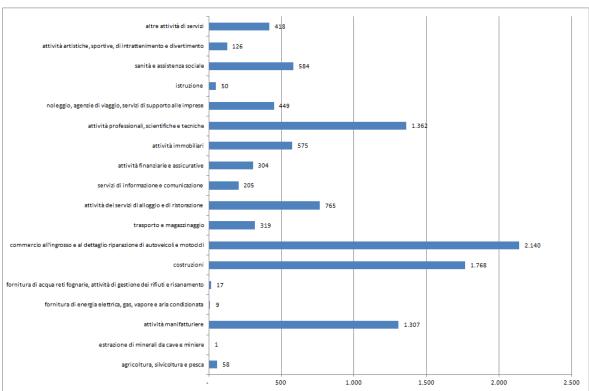
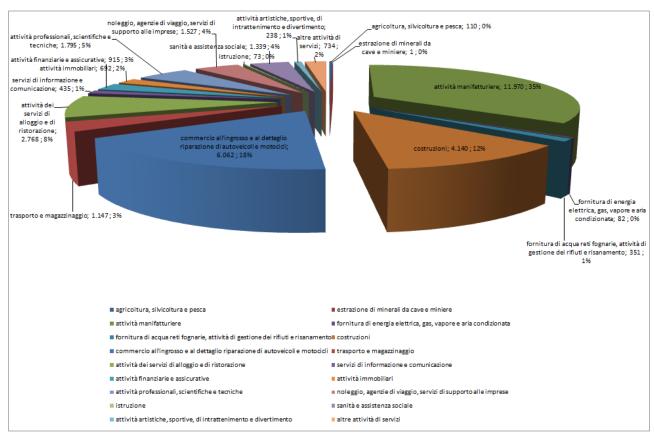


Tabella 7: unità locali per settore merceologico (censimento 2011)

Codice	Descrizione	Α	В	С	D	E	F (G	Н	I	J	K	L	M N	P	Q	R	S	Totale
		agricoltura	estrazione	attività ma	fornitura c	fornitura c	costruzion	commercio	trasporto	attività de	servizi di i	attività fir	attività im	attività pronole	gio, istruzi				
	Albavilla	1	. 0		2	1	82	98	15		7				20	2 30		19	
	Albese con Cassano	1	0	62	0	0	86	79	9		4	9			19	4 2		8	379
	Alserio	0	0	15	0	0	13	10	2		0	2	_	-	3		4 0	2	
	Alzate Brianza	1	. 0		0			74	10		4				15 8	3 2		11 9	
	Anzano del Parco	0	. 0	32 1	0	0	21 5	35 16	3 5		3				5	0 10		3	160 89
13011	Argegno	1	0	24	0	0		36	6		1 5				18	0 14		9	221
13015		1	. 0		0			7	2						3	0 1		-	
	Bellagio	9	0		1	0		101	17		9				12	1 1		14	381
	Blessagno	1	0	1	0	0	2	0	0		0				0	0 (1	8
	Blevio	0	0	2	0	0	12	9	5		3				3	0 :	3 5	3	66
	Brienno	1	. 0	4	0	0	3	2	4		0	3	1	7	2	0 :	1 1	2	35
13032	Brunate	0	0	0	0	0	22	27	5	14	4	5	5	34	5	1 8	3 4	4	138
	Caglio	0	0		0	0		5	1		0				4	0 :		1	
	Canzo	0	0	67	0	0	52	95	4		10	12	21	39	18	1 28	3 10	29	410
	Carate Urio	0	0	6	0	0	12	11	14		1				3	1 4		3	81
	Casasco d'Intelvi	0	0		0			6	0						0	0 4		-	
	Caslino d'Erba	0	0		0			14	3		2	1	_		6	0 (4	119
	Castelmarte	0	0	32	0		31	32	4		1	1	2		7	0 4	_	1	134
	Castiglione d'Intelvi	3	0	5	0	0	27	20 4	3		0		-		3	0 4		2	95
	Cerano d'Intelvi Cernobbio	2	. 0	_	0	0	11 65	109	17		0 14				29	2 4	-		24 581
	Claino con Osteno	2	0	30	0	0		3	0		14				0	0 (28	
	Colonno	1	0	0	0	0		4	2		0				0	1 (-		29
	Dizzasco	0	0	5	0	0	12	9	2		0				4	0		0	
13095		6	0	221	3	6		426	32		55				66	12 12	-		
	Eupilio	1	. 0		0			47	7		5				10	1 9		5	
	Faggeto Lario	0	0		0			9							3		5 0		
	Figino Serenza	2	0	112	1	3		78	14		7	5			15	1 16	5 6	19	
	Griante	0	0	6	0	0	5	13	3	17	0	1	2	5	7	0 4	1 1	4	68
	Laglio	1	. 0	4	0	0	13	14	3		1		1	13	0	0 4	4 0	3	64
13120		0	0	2	0	0	6	8	2		0				2	0 4		1	30
	Lambrugo	0	0		0	0		40	8		2		7		7	-	7 1	8	158
	Lanzo d'Intelvi	0	0	6	0	0		22	2		0		9		8	0 1		4	130
	Lasnigo	0	0	7	0	0		8	2		0				3	0 :		0	
	Lezzeno	9	0	49	0	0	34	40 25	4		1				3	2 1	-	8	196
	Longone al Segrino Lurago d'Erba	0	0 0		0	0	34 62	78	9		10		-		19	2 12		13	131 378
	Magreglio	0	0	2	0			11	2		0				6	0		13	45
	Maslianico	1	. 0	25	0	0	16	48	15		6				6	1 1:	-	7	195
	Moltrasio	2	0	5	0	0	19	17	5		2				9	1 :		3	106
	Monguzzo	0	0	28	0	0	25	36	1		1				5	0	7 2	6	151
	Nesso	0	0		0			21			2				1	1 2	2 1	1	79
	Orsenigo	0	0	52	0			39	5		4	6			15	1 10) 2	9	240
13179	Pellio Intelvi	0	0	3	0	0	19	17	1	7	0	0	2	7	5	1 8	3 0	4	74
13184	Pigra	0	0	1	0	0	3	2	1	3	0				0	0 (0	0	
	Pognana Lario	0	1	1	0	0	10	5	4		1				0	0 :		3	40
	Ponna	0	0		0	0		2	1		0				0	0 :		0	10
	Ponte Lambro	0	0		0			54	7		9				8	1 14		10	
	Proserpio	0	0		0			6	2		2		_		4	0 :	_	0	
	Pusiano	0	0	13	0		_	26	6		1				5	0		8	108
	Ramponio Verna	0	0 0	1	0	0	8	4	2		0				0	0 :	_	0	20 18
	Rezzago Sala Comacina	3	0 0	-	0			6	1		1		1		1	-	1 0	1	18 24
	San Fedele Intelvi	3	0	13	0	0		51	5		1				8	0 1		7	195
	Schignano	2	0	5	0	-		8	4		0				2	0 1		2	64
	Sormano	1	. 0	2	0	0	19	14	3		1	0			2	0 (-	3	68
	Tavernerio	1	. 0	42	0	1	67	80	8						12	1 29		13	
	Torno	0	0		0			14	3		2				6		4 3	2	76
	Tremezzo	0	0	3	0	0		17	7		1				7	0	3 2	5	99
13229	Valbrona	0	0	22	0	1	31	39	3		1				12	1 (5 3	8	160
	Veleso	0	0	3	0	0	7	2	0	2	1				0	1 (0 0	0	17
13246	Zelbio	0			0	0	10	3	2		1				0	2 :		0	27
	Totale comuni PSL	58	1	1.307	9	17	1.768	2.140	319		205	304	575			50 584		418	10.457
	in%	1%	0%	12%	0%	0%	17%	20%	3%	7%	2%	3%	5%	13%	4%	0% 6%	1%	4%	100%

Gli addetti nelle unità locali per settore merceologico sono riportati nei grafici e tabella sotto.

Figure 3: addetti per settore merceologico (2011)



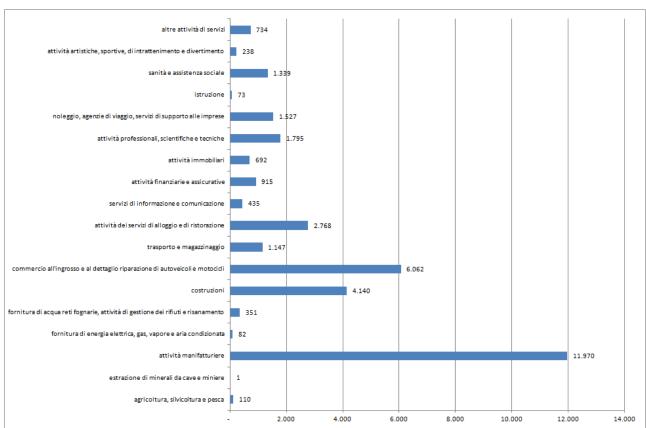


Tabella 8: addetti per settore merceologico (2011)

Codice	Descrizione	Α	В	С	D	E	F	G	Н	ı	J	K	L	М	N	Р	Q	R S		Totale
		agricoltur		attività mar												istruzione				
	Albavilla	1	. 0		10	43		235	55	81	22		32	71		2	40	20	37	1722
	Albese con Cassano	1	. 0		0	0			15	60	4	19	12			4	-	5	15	1291
	Alserio	0	_		0	0	- 55		7	9	0	2	1			1	. 4	0	3	449
	Alzate Brianza	0			0	0			53	63	5 3	79 3	30 7	54 20	99 22	4	- 0,	2	21	1608
	Anzano del Parco	1			0	0			14 7	36 83	1		12			0		1	25 8	828 208
13011	Argegno	0			0	0			23	47	17		15		10 58			1	20	582
13013		2			0	0			3	33	0				58	0			20	89
	Bellagio	9			0	0			45	239	21		17						20	936
	Blessagno	1			0	0		0	0	12	0		0	1	0	0		0	1	24
13026		0			0	0			9	14	2		1	15	-	0	_	6	3	117
	Brienno	1			0	0		3	4		0		5			0		1	2	65
	Brunate	0	0		0	0		35	11	33	5		7	34	5	1			4	203
	Caglio	0		_	0	0			1	13	0		1	5	10	0	_	2	1	70
	Canzo	0		514	0	0			16	114	34		30	61		2	47	9	43	1267
	Carate Urio	0	0	12	0	0	33	15	18	14	2	0	1	13	3	1	. 5	2	3	122
	Casasco d'Intelvi	0	0	0	0	0				3	3	2	0	8	0	0	87	0	0	
13052	Caslino d'Erba	0	0	105	0	47	61	16	4	12	2	1	6	12	7	0	6	3	6	288
	Castelmarte	0	0	259	0	0			79	7	5	1	3	16	24	0	4	2	1	583
13060	Castiglione d'Intelvi	3	0	8	0	0			20	23	0	6	7	10	4	0	4	0	6	203
13063	Cerano d'Intelvi	7	' 0	7	0	0			1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	3	42
13065	Cernobbio	6			0	35		226	44	354	43	45	43		67				47	1552
	Claino con Osteno	4	_		0	0		4	0	10	2	0	0		0	0			0	41
	Colonno	1	. 0		0	0			2	6	0	0	1	1	0	1			4	37
	Dizzasco	0			0	0			4	4	0	0	0		4	0			0	147
13095	Erba	35			54	38			231	518	143		210		570	28		50	186	7916
	Eupilio	6			0	0			12	36	10		8		23	1		1	9	544
	Faggeto Lario	0			0	0			7	20	1	1	2			1			0	
	Figino Serenza	3			1	165			35	52	9		32			3			25	1884
	Griante	0			0	0			4	71	0		2	5					7	166
13119		1			0	0			3	14	1	0	2	13		0		0	4	93
13120		0			0	0			3	2	0		4	2			-	0	5	64
	Lambrugo	0			0	0			20	15	0		26	31			,	1	16 5	493
	Lanzo d'Intelvi				0				2	58						0	_		-	253 89
	Lasnigo Lezzeno	9			0	0		20 109	9	26	1	37	0 17			1		0	0 16	503
	Longone al Segrino	0			0	0			3	18	10		4		7	2	_	-	10	226
	Lurago d'Erba	0			8	0			40		13		36						18	1397
	Magreglio	0			0	0			2	16	0		4			0		1	10	66
	Maslianico	1	0		0	0		_	76	23	8		19	33	12	2		1	11	735
	Moltrasio	2	-		0	0			5	55	2	3	5	22	9	1		2	4	212
	Monguzzo	0			0	0			2	30	1	3	6	24	7	0			13	419
13161		0			0	0			5	19	3	3	0						13	119
	Orsenigo	0			0	0			25	23	6		10						14	1486
	Pellio Intelvi	0			0	0			1	20	0		2						9	168
13184		0		_	0	0		2	1	3	0	0	0						0	10
	Pognana Lario	0	1	. 1	0	0	16	7	7	6	1	1	0	7	0	0	3	1	4	55
13187		0			0	0	9	5	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	16
	Ponte Lambro	0			0	1			22	28	9	16	11		14			1	22	758
	Proserpio	0			0	0			2	13	2	2	2	8		0		0	0	190
	Pusiano	0			0	0			19	25	1	2	3	18				1	8	219
	Ramponio Verna	0			0	0		7	2	2	0	0	0	0		0		1	0	260
	Rezzago	6			0	0		4	1	9	0		0	3	0		-	0	0	33
	Sala Comacina	0			0	0			4	16	1	6	1	0		0			1	51
	San Fedele Intelvi	4			0	0			18	65	5	27	11						20	465
	Schignano	2	. 0		0	0			6	15	0		4			0		0	2	100
	Sormano	2	-	-	0	0			5	33	1	0	1	8		0	-	1	4	112
	Tavernerio	1	_		0	21			115	48	28	32	16						19	1715
13223		0			0	0			2	24	1	7	3						4	127
	Tremezzo	0		-	0	0			11	79	1	3	2	9		0	_	2	-	184
13229	Valbrona	0			0	1			6	26	1	5	7	12	18		,	0	13 0	375
	Veleso	0			0	0			2	5	1	0	0	1 2	0		,		0	38
13246	Zelbio Totale comuni PSL	110	1		82	351	4.140	6.062	1.147	2.768	435	915	692	1.795	1.527	73	1.339	238	734	141 34.379
\vdash	In %	0,32%			0,24%	1,02%	12,04%	17,63%	3,34%	8,05%	1,27%	2,66%	2,01%	5,22%	4,44%	0,21%		0,69%	2,14%	100,00%
	111 /0	0,32%	U,00%	34,82%	0,24%	1,02%	12,04%	1/,03%	3,34%	6,05%	1,27%	2,00%	2,01%	5,22%	4,44%	U,21%	3,89%	0,09%	4,14%	100,00%

Il settore agricolo

Il settore agricolo registra 483 aziende con SAU (2000), di cui il 58% nel Triangolo Lariano, e 375 aziende con allevamenti, di cui poco più della metà nel Triangolo Lariano. In tutto il territorio la superficie agraria è di oltre 7 mila ettari, di cui il 60% nel Triangolo Lariano. La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) incide mediamente per il 70% sul totale delle superficie agraria, con nette differenze fra le due Comunità Montane; nel Lario Intelvese raggiunge l'83% rispetto al 63,5% nel Triangolo Lariano.

Anche per l'utilizzo della SAU sono evidenti le differenze fra le due Comunità Montane: i seminativi sono presenti di fatto solo nel Triangolo Lariano (8,9%) come le sono, in misura marginale, le coltivazioni legnose agrarie (2%), mentre la quasi totalità della SAU del Lario Intelvese (98,9%) è utilizzata a prati permanenti e a pascoli, differenziandosi così dal valore medio del Triangolo Lariano (9,1%).

La superficie dei boschi nei comuni dove censita, appartenenti alle due Comunità Montane Triangolo Lariano e Lario Intelvese, ammonta complessivamente a 28.434 ettari pari ad oltre il 60% della superficie territoriale totale (ettari 43.730). Il 60% circa dei quali censiti nel Triangolo Lariano.

Gli allevamenti, come già osservato, interessano 375 aziende e l'attività prevalente risulta l'allevamento di bovini in entrambe le aree, seguite poi dall'allevamento di equini, di caprini e, in misura decrescente, da allevamenti di ovini, di suini, ecc.

Il livello dell'occupazione nel comparto agricolo risulta marginale rispetto all'occupazione totale (poco più del 2%), leggermente più presenti nel Lario Intelvese (l'occupazione nel settore manifatturiero è ancora rilevante anche se in felssione, soprattutto nel Triangolo Lariano; gli occupati sono prevalentemente nel settore terziario (55,3%), in particolare nel Lario Intelvese dove raggiunge il 60%).

Tabella 9: addetti in agricoltura

Codice ISTAT	Denominazione comune		Occupati per attività economica 2011
12002	All di	Agricoltura	Totale
13003	Albavilla	54	2.751
13004 13006	Albese con Cassano Alserio	44	1.767 545
13007	Alzate Brianza	45	2.288
13007	Anzano del Parco	25	847
13011	Argegno	3	305
13013	Asso	25	1.507
13015	Barni	13	281
13025	Blessagno	2	130
13026	Blevio	6	530
13030	Brienno	3	200
13032	Brunate	11	774
13037	Caglio	8	198
13042	Canzo	36	2.076
13044	Carate Urio	2	540
13050	Casasco d'Intelvi	6	174
13052	Caslino d'Erba	19	735
13058	Castelmarte	10	611
13060	Castiglione d'Intelvi	18	501
13063	Cerano d'Intelvi	11	209
13065	Cernobbio	38	2.894
13071	Claino con Osteno	8	216
13074	Colonno	4	226
13087	Dizzasco	4	242
13095	Erba	152	6.875
13097	Eupilio	42	1.238
13098	Faggeto Lario	11	542
13101	Figino Serenza	38	2.303
13113	Griante	14	260
13119	Laglio	8	405
13120	Laino	8	230
13121	Lambrugo	17	1.144
13122	Lanzo d'Intelvi	19	624
13123	Lasnigo	13	198
13126 13134	Lezzeno Longone al Segrino	13	849 824
13136	Lurago d'Erba	35	2.409
13139	Magreglio	16	277
13144	Maslianico	19	1.402
13152	Moltrasio	16	722
13153	Monguzzo	17	986
13161	Nesso	9	511
13170	Orsenigo	25	1.334
13179	Pellio Intelvi	12	449
13184	Pigra	3	103
13186	Pognana Lario	3	326
13187	Ponna	5	107
13188	Ponte Lambro	29	1.841
13192	Proserpio	16	397
13193	Pusiano	3	596
13194	Ramponio Verna	10	177
13195	Rezzago	9	144
13203	Sala Comacina	5	202
13205	San Fedele Intelvi	20	783
13211	Schignano	20	348
13217	Sormano	17	286
13222	Tavernerio	32	2.519
13223	Torno	14	52:
13229	Valbrona	29	1.134
13236	Veleso	2	102
13246	Zelbio	2	88
13250	Bellagio	137	1.712
13252	Tremezzina	69	2.224
	TOTALE	1.331 2,31%	57.739

Il settore turistico

Il settore del turismo è uno dei punti di forza del territorio del PSL e rappresenta storicamente il fattore trainante dell'economia locale, con un'offerta turistica riconosciuta a livello mondiale: l'area del PSL e in generale tutta la provincia di Como confermano l'alto livello di attrattività turistica e di ospitalità in termini di numero di posti letto offerti rispetto ai cittadini residenti (6 posti letto ogni 100 abitanti).

La capacità ricettiva

Nell'area del PSL sono presenti 113 esercizi alberghieri (2013), egualmente distribuiti fra le due aree del Lario Intelvese e del Triangolo Lariano, che complessivamente offrono 5.923 posti letto (pari quasi al 4% degli alberghi in Lombardia, e poco più del 3% dei posti letto regionali).

L'offerta ricettiva extra-alberghiera vede la presenza di 70 esercizi complementari (3.254 posti letto) a cui si aggiungono 63 Bed & Breakfast con una disponibilità di 331 posti letto.

I posti letto negli esercizi extra alberghieri differenziano nettamente la struttura turistica nelle due aree del Lario Intelvese e del Triangolo Lariano dovuto alla presenza di campeggi, poi gli alloggi in affitto e, in numero decrescente, rifugi alpini.

Gli esercizi extralberghieri hanno confermato il notevole dinamismo degli ultimi anni con un incremento delle unità grazie ai bed & breakfast e agli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale. La tipologia prevalente in termini di camere e soprattutto di posti letto rimane di gran lunga quella dei campeggi e villaggi turistici, che valgono ancora il 70% delle camere disponibili e dei posti letto.

Nel Triangolo Lariano maggiore è la presenza di Bed & Breakfast e di agriturismi; in Valle d'Intelvi i campeggi caratterizzano l'offerta turistica di Castiglione d'Intelvi, Claino con Osteno , Lanzo d'Intelvi e, in parte, di Lenno., mentre nel Triangolo Lariano si concentrano a Pognana e a Sormano. I posti letto nei rifugi alpini sono localizzati a Faggeto Lario e a Brunate nel Triangolo Lariano.

Si rileva l'importante presenza nelle montagne interne e lungo la Via dei Monti Lariani e della Dorsale del Triangolo Lariano di agriturismi, rifugi, alpeggi la presenza di agriturismi, di alpeggi, mentre in numerosi nuclei rurali si diffonde la presenza di Bed & Breakfast, di punti per la vendita di prodotti lattiero caseari e di ristoranti con cucina tipica.

Il turismo nel territorio del PSL si concentra in particolare in tre poli turistici principali che sono Bellagio, Cernobbio e Tremezzo, con una clientela internazionale. In tutti i comuni sulle due sponde del lago il turismo è prevalentemente straniero mentre nelle aree più interne (Lanzo d'Intelvi, Castiglione d'Intelvi, Albavilla e, in parte, Erba) prevale la presenza italiana.

All'interno dell'area del PSL si rilevano differenze significative in termini di andamento degli arrivi e presenze turistiche nei diversi centri, mentre nel Lario Intelvese dominano Cernobbio (con oltre 90 mila presenze, di cui quasi l'80% stranieri) e Tremezzo (70 mila presenze, di cui 90% stranieri) e poi in misura decrescente, Moltrasio, Lenno, Castiglione d'Intelvi, Mezzegra, e, più distanziato, Lanzo d'Intelvi; nel Triangolo Lariano i poli turistici sono sostanzialmente tre: anzitutto Bellagio (oltre 140 mila presenze, di cui il 90% stranieri), quindi Albavilla e Erba (30 mila presenze, di cui il 50% stranieri).

Tabella 10: consistenza degli esercizi ricettivi (2013)

Codice	Descrizione	N° esercizi i	ricettivi			Esercizi albe	rghieri	1 6	Letti			
Course	Descriptione .	Esercizi di	Eser.	Totale	Totale	25010121 01501	Bc	_		Eser.	Totale	Totale
		eserc.	Complem		Bed&Brea					Complemen		Bed&Brea
Istat		alberghieri	-	esercizi	kfast	Camere	Bagni		alberghieri	tari	esercizi	kfast
	Albavilla	1	. 0			102	102		204	0	204	3
	Albese con Cassano	0		1	. 2	0	0	_	0	16	16	
	Alserio	0	0	0	0	0	0)	0	0	0	
	Alzate Brianza	0	0	0	1	0	0)	0	0	0	10
13009	Anzano del Parco	0	0	0	1	0	0)	0	0	0	6
13011	Argegno	4	. 2	6	0	50	50)	95	31	126	0
13013		0	0	0	0	0	0)	0	0	0	0
13015	Barni	0	0	0	0	0	0)	0	0	0	0
13019	Bellagio	20	21	41	4	549	542	2	1109	288	1397	18
13025	Blessagno	0	1	1	. 0	0	0)	0	10	10	0
13026	Blevio	3	1	4	3	25	16	5	50	140	190	12
13030	Brienno	0	1	1	. 1	0	0)	0	10	10	
	Brunate	5	1	6		54	48		100	12	112	31
13037	Caglio	2	. 0	2	. 0	34	30)	58	0	58	0
13042	Canzo	4	1	5	1	45	45	5	87	20	107	8
13044	Carate Urio	2	. 3	5	1	17	17	_	34	36	70	8
	Casasco d'Intelvi	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
	Caslino d'Erba	0				0	0	_	0		0	
	Castelmarte	0	1			0	0	_	0	0	0	0
	Castiglione d'Intelvi	1		3		12	11	_	23	483	506	0
	Cerano d'Intelvi	0		1	. 0	0	0		0	24	24	0
	Cernobbio	11	-	12		395	398		747	18	765	21
	Claino con Osteno	0		1	. 2	0	0	_	0	260	260	4
	Colonno	0				0	0		0	0	0	
	Dizzasco	0				0	0		0	0	0	
13095		4		6		148	148	_	289	15	304	25
	Eupilio	0		1		0	0		0	620	620	0
	Faggeto Lario	1	. 3	4		14	14	_	28	42	70	
	Figino Serenza	2	. 0			40	40		74	0	74	0
	Griante	8		8		551	551	_	1040	0	1040	9
	Laglio	3		6		34	34		68	34	102	19
13120		0		0		0	0	_	0	0	0	
	Lambrugo	0				0	0		0	0	0	0
	Lanzo d'Intelvi	6		8		176	155		337	362	699	6
	Lasnigo	0				0	0	_	0	0	0	
	Lezzeno	3		5		41	41		80	12	92	16
	Longone al Segrino Lurago d'Erba	1				0	8		0 15	0	0 15	3
	Magreglio	1				12	12		20	0	20	
	Maslianico	0				0	0		0	0	0	
	Moltrasio	2	1	3		138	138		275	18	293	8
	Monguzzo	1	1	2		21	21	_	38	20	58	0
	Nesso	1	1	2		8	8		16	7	23	0
	Orsenigo	0	_	1		0	0		0	-	35	
	Pellio Intelvi	1		2		18	18	-	36		43	
13179		0				0		_	0		0	
	Pognana Lario	0		2		0	0		0		320	
	Ponna	0				0	0		0		0	
	Ponte Lambro	0				0		_	0			
	Proserpio	0				0	0		0		0	
	Pusiano	1				7	5	_	13	0		
	Ramponio Verna	0		1		0	0		0		20	
	Rezzago	1	. 1	2		10	10		19		39	
	Sala Comacina	1	1	2		13	13		24	6	30	
	San Fedele Intelvi	5	0	5		83	72		151	0	151	
	Schignano	1	. 2	3		7	1		13	40	53	
	Sormano	1	. 3	4		8	8		16		241	6
	Tavernerio	1	1	2		11	10		21	10	31	0
	Torno	2	1	3		30	30		59	10	69	
	Tremezzo	9	1	10		357	357		695	8	703	
	Valbrona	1	1	2	0	12	12		23	60	83	
	Veleso	1	. 0	1	. 0	9	9	9	18	0	18	0
	Zelbio	2	1	3		35	35		48		63	
	Totale comuni PSL	113,00	70,00	183,00	63,00	3.074,00	3.009,00] [5.923,00	3.254,00	9.177,00	331,00
	Lombardia	2.830,00	2.711,00	5.541,00		101.766,00	100.515,00		190.952,00	142.999,00	333.951,00	9.068,00
	In%	4%	3%	3%	3%	3%	3%		3%	2%	3%	4%
											3,0	

Tabella 11: esercizi alberghieri

odice	Descrizione	n. eserc.	posti-letto	camere	bagni
stat	Albavilla	4	204	103	4.0
	Albavilla Albese con Cassano	1		102 0	10
	Alserio	0	0	0	
	Alzate Brianza	0	0	0	
	Anzano del Parco	0	0	0	
	Argegno	4	95	50	
13013		0	0	0	
13015		0	0	0	
	Bellagio	20	1109	549	5-
	Blessagno	0	0	0	
13026	Blevio	3	50	25	
13030	Brienno	0	0	0	
13032	Brunate	5	100	54	
13037	Caglio	2	58	34	
	Canzo	4	87	45	
13044	Carate Urio	2	34	17	
	Casasco d'Intelvi	0	0	0	
	Caslino d'Erba	0	0	0	
	Castelmarte	0	0	0	
	Castiglione d'Intelvi	1	23	12	
	Cerano d'Intelvi	0	0	0	_
	Clains can Ostana	11	747	395	3
	Claino con Osteno	0	0	0	
	Colonno Dizzasco	0	0	0	
13087		4	289	148	1
	Eupilio	0	289	148	
	Faggeto Lario	1	28	14	
	Figino Serenza	2	74	40	
	Griante	8	1040	551	5
13119		3	68	34	,
13120		0	0	0	
	Lambrugo	0	0	0	
	Lanzo d'Intelvi	6	337	176	1
	Lasnigo	0	0	0	
	Lezzeno	3	80	41	
	Longone al Segrino	0	0	0	
	Lurago d'Erba	1	15	8	
13139	Magreglio	1	20	12	
13144	Maslianico	0	0	0	
13152	Moltrasio	2	275	138	1
13153	Monguzzo	1	38	21	
	Nesso	1	16	8	
	Orsenigo	0	0	0	
	Pellio Intelvi	1	36	18	
13184		0	0	0	
	Pognana Lario	0	0	0	
	Ponna	0	0	0	
	Ponte Lambro	0	0	0	
	Proserpio	0	12	0	
	Pusiano Ramponio Verna	1 0	13 0	7 0	
	Ramponio Verna Rezzago	1	19	10	
	Sala Comacina	1	24	13	
	San Fedele Intelvi	5	151	83	
	Schignano	1	131	7	
	Sormano	1	16	8	
	Tavernerio	1	21	11	
	Torno	2	59	30	
	Tremezzo	9	695	357	3
	Valbrona	1	23	12	
	Veleso	1	18	9	
	Zelbio	2	48	35	
	Totale comuni PSL	113,00	5.923,00	3.074,00	3.009,0
	Lombardia	2.830,00	190.952,00	101.766,00	100.515,0

Tabella 12: esercizi extra- alberghieri (2013)

Descrizione	Campeggi	e villaggi	Alloggi i	n affitto	Alloggi	agro-	Ostelli	per la	Case pe	r ferie	Rifugi	alpini	Altri e	sercizi	Bed & Br	reakfast	To	tale
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Totale comuni PSL	6	2.192	39	619	18	259	0	0	1	7	6	177	0	0	63	331	133	3.585
Lombardia	210	90.342	1.548	26.405	589	9.133	58	2.376	127	8.242	179	6.501	0	0	1.805	9.068	4.516	152.067
Fonte: Istat, Capacito	à degli eser	cizi ricettivi																

Andamento dei flussi turistici: arrivi e presenze

Gli ultimi dati relativi al 2013, evidenziano come dopo anni sempre positivi, il settore turistico in provincia di Como abbia registrato una flessione dei flussi turistici, con un calo degli arrivi e delle presenze.

I turisti arrivati nel territorio comasco nel 2013 sono stati complessivamente oltre 1 milione, circa 29.000 in meno rispetto al 2012 (-2,7%). Le giornate di presenza sono state complessivamente 2,6 milioni (circa 78.000 in meno rispetto all'anno precedente pari al 2,9% in meno).

Il calo rilevante di arrivi e presenze di turisti italiani e soprattutto dei turisti lombardi (meno 9% in totale) è stato parzialmente compensato dai flussi turistici stranieri che si è mantenuto sui livelli degli anni precedenti in termini di numero di arrivi (salvo il calo degli arrivi dai Paesi Bassi), anche se le presenze sono leggermente diminuite a dimostrazione del fatto che il soggiorno medio si è in genere ridotto a poco meno di tre giorni per i turisti stranieri. Per quanto riguarda i turisti stranieri, i principali paesi di provenienza sono la Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Australia, Svizzera; in forte crescita gli arrivi da Russia, e Cina.

Turismo sostenibile: il cicloturismo

All'interno del comparto turistico assume un ruolo importante e particolare il ciclismo che rappresenta una grande tradizione e un vero e proprio esempio di patrimonio culturale immateriale..

La presenza di alcune salite del Triangolo Lariano, rese famose dalle imprese di Bartali e Coppi (Ghisallo e Muro di Sormano), insieme alla Ciclovia dei Laghi in Brianza e di tutte le successive estensioni, oltre alla dolcezza delle salite e dei percorsi hanno un grande potere attrattivo per i cicloturisti sportivi.

Tale segmento turistico può pertanto rappresentare un potenziale di crescita e sviluppo del turismo e l'organizzazione di numerosi eventi sportivi e l'investimento in ciclovie hanno favorito una grande presenza di cicloturisti. Il cicloturismo si caratterizza per una peculiarità, si possono infatti distinguere tre categorie di cicloturisti:

- specialisti sportivi (coloro che amano utilizzare la bici per fini agonistici. Raggiungono la meta di vacanza con altri mezzi, ma desiderano affrontare percorsi impegnativi);
- specialisti puri (coloro che utilizzano la bici come mezzo di trasporto e necessitano pertanto di percorsi lunghi e di strutture di servizio come i bikehotel. Nonostante l'importanza della bici, svolgono numerose attività durante la vacanza che si configura come un tour);
- generalisti (cicloturisti occasionali che durante la vacanza svolgono molteplici attività, fra cui passeggiate in bici alla scoperta del territorio. Non si può propriamente dire che la motivazione al viaggio sia la visita del territorio in bici, fatto che sul piano della segmentazione potrebbe anche escluderli da questo prodotto).

Rimane un investimento da fare, in termini soprattutto promozionali, la predisposizione di offerte per i cicloturisti puri.

Territorio

Il contesto geografico ed il paesaggio

La Valle d'Intelvi, sulla sponda occidentale del Lago di Como, è percorsa dai torrenti Telo di Osteno e Telo di Argegno e morfologicamente strutturata in valli, altipiani e monti dal profilo generalmente privo di evidenti asperità. I substrati sono quelli tipici del territorio a Sud del Piano di Porlezza, con strati molto potenti di calcari selciferi neri o grigi, anche fossiliferi, interessati da diverse linee di faglie. Frequenti sono i fenomeni carsici profondi o superficiali, come le doline in località di Pietra Fessa.

La Val d'Intelvi è sottoposta da tempo a dinamiche di pressione antropica più marcate rispetto ad altri territori della sponda occidentale del Lario, come evidenziato dalla frammentazione dei complessi boscati e dalla alterazione qualitativa determinata dalla presenza di rimboschimenti effettuati in un passato relativamente recente mediante l'impiego di conifere estranee al contesto ecologico. In molte aree si registra tuttavia un'inversione di tendenza originata prevalentemente dal generalizzato abbandono delle pratiche agricole.

Da segnalare per la valenza paesaggistica la Via dei Monti Lariani che percorre da nord a sud il cuore della Valle di Intelvi, talora intersecando sentieri tematici e carrozzabili di rilevanza paesaggistica che percorrono il fondovalle o risalgono all'Alpe di Orimento, a Erbonne e al Monte Galbiga.

La Via dei Monti Lariani è un trekking in quota costituito in gran parte da sentieri e mulattiere e adatto anche alle famiglie.

Un trekking, quello dei Monti Lariani, lungo ben 125 km che da Cernobbio collegano diverse località disseminate lungo le montagne della sponda occidentale del lago di Como, giungendo fino a Sorico. Distribuite in una fascia variabile dai 600 ai 1200 metri di altitudine, molte delle tappe della Via erano un tempo alpeggi (detti "mûnt" mentre quelli estivi si chiamano "alp"), utilizzati come insediamenti dalle popolazioni costiere del Lario, che si trovavano a gestire lo spostamento del bestiame dal paese, sito in riva al lago, ai Monti e le Alpi.

Da qui il nome "Via dei Monti Lariani", una strada che mantenendosi a un'altezza media di mille metri, collegava questi antichi insediamenti oggi in parte ancora attivi, riconvertiti per uso turistico oppure ancora abbandonati e distrutti dal tempo.

La Via è un sentiero adatto anche agli escursionisti alle prime armi, che offre panorami esclusivi e meravigliosi scorci sulle montagne lombarde. Su progetto del CAI di Como, il percorso è ben segnato e diviso in quattro sezioni percorribili anche in tratti parziali, grazie alla presenza di numerose strutture rifugistiche lungo il tracciato. La prima parte da Cernobbio e arriva alla Val d'Intelvi per 28 km, la seconda va dalla Val d'Intelvi fino alla Val Menaggio (26 km), la terza dalla Val Menaggio alla Val Albano (24 km) e infine la quarta collega la Valle Albano a Sorico (46 km.).

Nel Triangolo Lariano, in corrispondenza del denso agglomerato urbano di Asso-Canzo, il corso del fiume Lambro si restringe tra due contrafforti, il primo dei quali proviene dal monte S. Primo attraverso il monte Ponciv e la Colma del Bosco, mentre il secondo si dirige ad oriente, culminando nel Monte Megna. Da tale punto e sino al vasto agglomerato di Erba, il Lambro riduce la propria pendenza e scorre in un contesto che alterna insediamenti sparsi e zone industriali, che costituiscono evidenti trasgressioni del paesaggio, a coltivi frammentatati e prati stabili.

Il versante destro della Valle è incoronato della strapiombante parete in maiolica di Scarenna e dalla bassa presenza di dossi lisciati e "montonati" dall'attività glaciale che bordano la base di terrazzi morfologici, un tempo coltivati, su uno ei quali sorge Castel Marte. In località Ponte Lambro, oltre lo sbocco della Valle di Casalino, il paesaggio si apre sulla piana alluvionale urbanizzata di erba, ben leggibile nella propria articolazione strutturale. Qui l'alveo del Lambro diventa canalizzato e con il nome di Lambrone volge in direzione del lago di Pusiano e perde la propria identità nel tessuto edificato.

Da Erba alla sella di Lora, alle porte di Como, si estende una compatta fascia di territorio urbanizzato che si sviluppa lungo la direttrice Lecco-Como e cinge alla base i versanti meridionali del Triangolo Lariano.

Tale situazione, agevolata dalle favorevoli condizioni orografiche e climatiche, nonché in passato dall'abbondanza di terreni disponibili all'agricoltura, ha determinato di fatto l'interruzione quasi completa del sistema di relazioni originariamente presente tra i territori montani e collinari, con importanti ripercussioni sulla funzionalità della rete ecologica provinciale. L'unico corridoio parzialmente efficace è oggi rappresentato dalla valle del torrente Cosia nel suo tratto ad ovest di Tavernerio.

Alle sue estremità meridionali l'area conserva alcune emergenze morfologiche e paesaggistiche di valore, rappresentate dai blandi rilievi del Monte Goi e del Monte Croce, separati dalla stretta incisione della Val Basca e dall'isolato Monte Orfano, dal caratteristico profilo a "dorso di balena" modellato dai ghiacciai su rocce calcareo-marmose. Celato alle spalle di quest'ultimo si situa l'omonimo lago, tutelato da una riserva naturale regionale.

I collegamenti storici nell'unità tipologica di paesaggio sono orizzontali, di pedemonte, mentre non si sviluppa alcun sistema economico-produttivo articolato verso l'alto, come accade invece sulle rive del Lario. L'espansione recente dei paesi è avvenuta verso la Valle attratta dalle strade a grande traffico.

La difesa del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico

Il progressivo e costante aumento delle attività antropiche sul territorio provinciale nell'ultimo secolo ha determinato l'instaurarsi di situazioni di criticità, legate in particolar modo si all'eccessivo e spesso incontrollato sfruttamento le risorse naturali rinnovabili e non, sia al verificarsi di situazioni di rischio per le popolazioni, dovuto al precario equilibrio idrogeologico del territorio e della provincia di Como caratterizzato da una configurazione prevalentemente montuosa con l'imponente bacino imbrifero del Lago di Como e del Lago di Lugano.

Tuttavia, la situazione idrogeologica dell'area intelvese non è tra le più gravose. L'estensione delle aree soggette a dissesti è pari circa al 12% della superficie totale. Anche qui, il rischio idrogeologico è legato principalmente a movimenti gravitativi lungo i versanti (frane), e all'elevato trasporto solido dei corsi d'acqua. Su tutto il territorio sono presenti movimenti franosi attivi e quiescenti, spesso in corrispondenza di estesi affioramenti lapidei con pareti anche verticali qualità dell'ammasso roccioso scadenti.

Alcuni tratti finali dei corsi d'acqua risultano sovralluvionati che in caso di eventi meteoritici e la contestuale esondazione determinano il danneggiamento delle opere esistenti.

Il territorio del Triangolo Lariano è il migliore, presenta infatti il rapporto più basso tra superficie totale e area in frana; la percentuale di territorio soggetto a dissesti non raggiunge il 9%.

Il rischio idrogeologico è legato principalmente a movimenti gravitativi lungo i versanti e all'elevato trasporto solido dei corsi d'acqua. Sono molto diffusi movimenti franosi attivi in corrispondenza di estesi affioramenti lapidei con pareti anche verticali e qualità dell'ammasso roccioso scadenti dai quali si verificano sia crolli puntuali che estesi cedimenti. Particolare attenzione va posta ai fenomeni di sprofondamenti ed emergenze idriche improvvise tipiche delle zone carsiche.

Le aree protette

Il sistema delle aree protette a scopi naturalistici riveste notevole importanza ed occupa una grande parte del territorio interessato dal PSL 2014-2020, in particolare l'area di rilevanza ambientale, istituita ai sensi della L.R.86/83 art.25 occupa l'intera area montuosa del Triangolo Lariano e dell'area Tremezzina.

Il sistema delle aree protette del PSL comprende inoltre i seguenti siti.

Parco Naturale della Valle del Lambro: istituito con L.R 9 dicembre 2005 n. 18, la parte compresa nel territorio della Comunità Montana del Triangolo Lariano ha una superficie pari a 674 ettari. L'Ente di gestione è il Consorzio Parco Regionale Valle Lambro con sede a Triuggio (MI).

Riserva Naturale Sasso Malascarpa: istituita con Delibera del Consiglio Regionale n.1967 del 6 marzo 1985, nei comuni di Canzo (Como) e Valmadrera (Lecco) si estende per una superficie di 139 ha di cui 67 nel territorio della Comunità Montana Triangolo Lariano. E' interamente compresa nel SIC Sasso Malascarpa e nella ZPS Triangolo Lariano. L'ente gestore è ERSAF-Unità Operativa di Lecco (LC).

Riserva Naturale Riva Orientale del Lago di Alserio: istituita con Delibera del Consiglio Regionale n.3/1798 del 15 novembre 1984, interessa i comuni di Erba e Monguzzo, ricopre una superficie totale di 81 ha di cui 55 ha nel territorio della Comunità Montana Triangolo Lariano. E' interamente compresa nel Parco Naturale della Valle del Lambro. L'Ente di gestione è il Consorzio Parco Regionale Valle Lambro con sede a Triuggio(MI).

Riserva Naturale Valle Bova: interessa il comune di Erba, si estende su una superficie di 392 ettari.

PLIS Lago del Segrino: istituito con D.P.G.R n 602/ec del 6 dicembre 1984, interessa i comuni di Canzo, Eupilio e Longone al Segrino, si estende su una superficie di 330 ha. L'ente gestore è il Consorzio costituito da Comunità Montana Triangolo Iariano e Comuni di Canzo, Eupilio e Longone al Segrino.

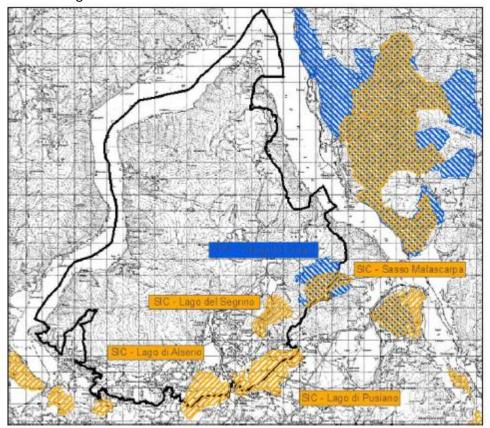
Monumenti Naturali:

- 1. I.-Monumento Naturale Pietra Lentina;
- 2. I.-Monumento Naturale Pietra Luna;
- 3. I.-Monumento Naturale Pietra Pendula;
- 4. I.-Monumento Naturale Pietra Nairola;
- 5. I.-Monumento Naturale Funghi di Rezzago.

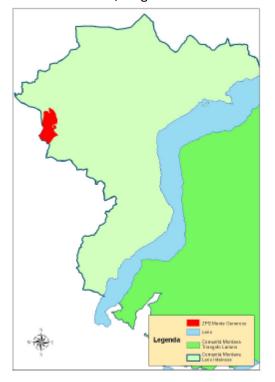
SITI NATURA 2000:

- 1. SIC Lago del Segrino;
- 2. SIC ZPS Riserva Naturale Sasso Malascarpa;
- 3. SIC Riserva Naturale Riva Orientale del Lago di Alserio;
- 4. SIC Lago di Pusiano;
- 5. ZPS Monte Generoso.

All'interno della Comunità Montana Triangolo Lariano sono presenti cinque siti Natura 2000, illustrati nell'immagine a lato: in arancio i Siti di Importanza Comunitaria e in blu le Zone di Protezione Speciale. Nella porzione sud occidentale la Comunità Montana per un breve peduncolo confina inoltre con il SIC IT2020004 Lago di Montorfano.



All'interno della Comunità Montana Lario Intelvese è presente un unico sito Natura 2000, localizzato presso il Monte Generoso, lungo il confine nazionale.



CAPITOLO 2

IL PARTENARIATO LOCALE E IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Le attività di concertazione

L'attività di concertazione e di animazione territoriale condotta nei mesi scorsi dall'ente capofila Comunità Montana del Triangolo Lariano insieme alla Comunità Montana del Lario Intelvese hanno permesso di sviluppare e consolidare ulteriormente il partneriato iniziale eredità della precedente programmazione.

In questo modo è stato altresì possibile coinvolgere attivamente nella fase programmatoria del PSL i soggetti maggiormente rappresentativi del territorio e della realtà locale, con particolare attenzione agli ambiti tematici individuati dal Piano (filiere agricole, bosco-legno-energia, turismo sostenibile) che saranno descritti in dettaglio nel capitolo 3.

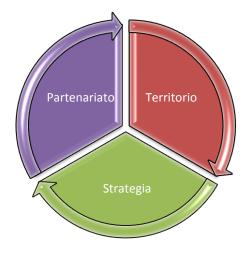
Di seguito si fornisce una sintesi sulla metodologia adottata per le attività di concertazione insieme alla sintesi delle principali attività svolte.

L'approccio metodologico per la costruzione del PSL 2014-2020: territorio, partenariato e la strategia

Il percorso per la costruzione del PSL ha tenuto conto del contesto locale, dell'esperienza maturata nella programmazione 2007-2013 (comprese le lezioni apprese rispetto ad alcune criticità evidenziate nel rapporto finale di valutazione) e delle capacità degli attori locali (a questo proposito si rimanda al paragrafo relativo all'analisi degli stakeholder).

Il percorso si è caratterizzato per l'approccio dinamico, e per il carattere continuativo e ciclico del processo volto a combinare in maniera efficace i tre componenti cardine del PSL 2020: il **territorio**, il **partenariato** e la **strategia** di sviluppo rurale.

Figura 4: triade territorio, partenariato, strategia



Il percorso di costruzione del PSL in 8 passi

Il percorso svolto per la costruzione del PSL 2020 si può riassumere nei seguenti 8 passaggi principali.

1. Analisi dei bisogni (strategia)

Il primo passo è stato quello di condurre un aggiornamento dell'analisi dei bisogni locali e di individuare i possibili "fattori di cambiamento" allo scopo di condividere con gli attori locali la visione strategica del nuovo PSL e di decidere "come intervenire" e "cosa cambiare". A tale scopo è stato pertanto avviato un ampio e diversificato percorso di ascolto e condivisione con gli attori del territorio, come descritto nel successivo paragrafo sull'animazione territoriale.

2. Consolidamento del partenariato locale, rafforzamento della fiducia e della cooperazione (partenariato)

L'azione partenariale è stata condotta in parallelo all'analisi dei bisogni e dell'inquadramento territoriale e socio-economico dell'area del PSL. L'obiettivo è stato quello di realizzare un'analisi e mappatura aggiornata degli attori locali, di valutare le esigenze, così come le motivazioni ed interessi a partecipare attivamente al PSL. In questo modo è stato possibile favorire, fin dalla fase iniziale della programmazione del PSL, una maggiore coerenza tra partenariato locale e strategia, azioni del PSL. Allo stesso tempo in questa fase particolare attenzione è stata dedicata a "ri-costruire" il livello di fiducia e la cooperazione tra attori locali, soggetti pubblici e privati aderenti al PSL 2007-2013 e nuovi soggetti.

3. Delimitazione del territorio (territorio)

La delimitazione dell'area del PSL 2014-2020 (così come per la strategia) è stato oggetto di un percorso ciclico che ha visto la valutazione delle possibili alternative e delle diverse ipotesi seguenti: 1) mantenere l'area del precedente periodo di programmazione, 2) verificare le possibilità di aggregazione con il GAL limitrofo (GAL dei Due Laghi) e/o 3) approfondire le possibilità di ampliamento con l'inserimento di nuovi Comuni limitrofi, con caratteristiche omogenee, non ricompresi nei territori LEADER nella precedente programmazione.

4. Strategia locale basata sul coinvolgimento e sui bisogni locali (strategia)

Sulla base dei primi risultati delle fasi precedenti di analisi dei bisogni, mappatura degli attori locale e prima delimitazione dell'area di intervento, è stato possibile delineare il **documento preliminare della strategia del PSL 2014-2020**. Tale documento "progetto preliminare del PSL" è stato oggetto di confronto e discussione tra gli attori locali nelle fasi successive. In particolare il Progetto di PSL, a partire dalle conclusioni dell'analisi SWOT, ha individuato i tre ambiti di intervento del Piano, che sono stati declinati nella gerarchia degli obiettivi generali e specifici del piano e nel corrispondente piano di azione.

5. Accordo su struttura del partenariato e ruolo dei partner (partenariato)

Parte integrante del percorso dell'elaborazione del PSL 2014-2020 è stata la costruzione del partenariato del nuovo PSL. A tale proposito sono state realizzate specifiche attività per lo sviluppo ed il consolidamento ulteriore del partenariato attivato nella programmazione 2007-2013. L'approccio si è caratterizzato per l'applicazione del "modello partecipativo multi-livello" che prevede non solo il coinvolgimento dei soci del costituendo GAL, ma anche il coinvolgimento di altri attori locali interessati al Piano, seppure con differenti livelli di coinvolgimento, impegno, responsabilità nella programmazione e poi nell'attuazione del PSL.

In questo modo è stato possibile garantire la più ampia partecipazione possibile da parte dei principali "portatori di interessi locali" (e non solo i soci del costituendo GAL) che operano nell'ambito dello sviluppo rurale e nello specifico nei tre ambiti di intervento del PSL, tramite l'organizzazione di specifici momenti di scambio informazioni e di confronto, volti a garantire il più ampio coinvolgimento dei soggetti locali anche a differenti livelli, secondo l'interesse e le disponibilità di ciascun operatore. Tale modello sarà applicato e rafforzato nella fase di attuazione del Piano.

6. Ampliamento del territorio (territorio)

In parallelo alla messa a punto della strategia e del partenariato ed in continuità con la fase precedente sulla delimitazione dell'area del PSL, è emersa da un lato, l'esigenza di ampliare il territorio del PSL oltre i confini amministrativi delle due Comunità Montane, dall'altro lato, dall'altro di valutare le manifestazioni di interesse ad aderire al piano ricevute da parte di alcuni comuni limitrofi all'area PSL. L'ampliamento dell'area PSL consentirà massimizzare l'impatto del PSL e realizzare la strategia nel migliore dei modi. Nello specifico in questa fase l'ampliamento del territorio ha coinvolto i seguenti 10 nuovi Comuni: Monguzzo, Maslianico, Alserio, Alzate Brianza e Anzano del Parco, Lambrugo Lurago d'Erba, Rogeno, Orsenigo, Figino Serenza.

7. Piano d'azione e piano finanziario del PSL (strategia)

In questa fase, a seguito della messa a punto del partenariato e della delimitazione definitiva dell'area del PSL, è stato possibile procedere con la definizione del piano d'azione del PSL in linea con la visione strategica e la logica di intervento del PSL articolata nei tre ambiti (filiere, turismo, risorse naturali).

In particolare gli obiettivi del PSL sono stati "tradotti" in 3 linee di intervento (corrispondenti ai 3 ambiti) e pacchetti di azioni, tra loro coordinate e complementari, e funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano, come descritto nel successivo capitolo 4 del PSL. Infine, tenuto conto anche delle indicazioni raccolte dal territorio, è stato possibile procedere alla pianificazione finanziaria del PSL (SI rimanda al paragrafo 4.2).

8. Sistema di monitoraggio e controllo periodico della strategia (strategia)

Parte integrante e fondamentale del processo di programmazione del nuovo PSL è stata l'elaborazione di un sistema di controllo e monitoraggio continuativo del PSL, così come di un sistema di valutazione a metà periodo (2018) e finale del Piano (2020), non solo per rispondere ad un obbligo previsto dal quadro normativo della programmazione 2014-2020, ma anche per migliorare le capacità e la qualità della programmazione ed attuazione del PSL.

In particolare si vuole evidenziare come già il precedente PSL sia stato oggetto di un'approfondita valutazione finale e nel "Rapporto finale di valutazione del PSL 2007-2013" ha evidenziato da un lato la necessità di migliorare il sistema di monitoraggio e valutazione e, dall'altro, di inserire all'interno del PSL un sistema di controllo, monitoraggio e valutazione. Per questi motivi è stato messo a punto il sistema di controllo e monitoraggio interno e di valutazione esterna del PSL, che è confluito nel capitolo 5 del PSL, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sintesi delle attività di concertazione e risultati

Per la costruzione del PSL 2014-2020 e lo sviluppo del partenariato sono state realizzate le seguenti attività principali nel periodo dal 2014 (presentazione pre-candidatura) a fine 2015:

- 1. tavolo tecnico di lavoro per la predisposizione del PSL 2014-2020;
- 2. incontri di presentazione al pubblico del PSL;
- 3. incontri con principali attori locali.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti nella fase di concertazione del nuovo PSL 2014-2020.

1. Tavolo tecnico di lavoro per la predisposizione del PSL 2014-2020

Nel periodo da 2014 a fine 2015 è stato costituito un apposito tavolo tecnico composto da referenti delle due Comunità Montane, dai referenti del GAL del Lario, e da consulenti esterni. Obiettivo del tavolo tecnico è stato quello di assistere l'ente capofila nell'azione partenariale e nella predisposizione del nuovo PSL ed allo stesso tempo creare le condizioni per la partecipazione attiva del territorio e delle realtà locali.

Nel periodo in oggetto sono stati realizzati i seguenti incontri:

Data	Descrizione
16 dicembre 2014	Costituzione tavolo tecnico
	Presentazione stato dell'arte della programmazione 2014-2020 e PSR approvati
	Analisi PSR Regione Lombardia e del documento di Osservazioni della Commissione
	Europea
	Nuova struttura PSR: obiettivi, priorità e focus area
	misure e operazioni del PSR, misura 19 per PSL/GAL
	Tempistiche
6 marzo 2015	Incontro di presentazione del "Rapporto di valutazione finale del PSL 2007-2013" e
	delle conclusioni, lezioni apprese e raccomandazioni per il nuovo PSL
	Aggiornamenti sulla programmazione PSR 2014-2020
	Analisi del territorio e della popolazione del PSL: approfondimenti sulle opzioni di
	ampliamento del territorio e/o aggregazione GAL
	Analisi degli ambiti tematici per il nuovo PSL
20 marzo 2015	Presentazione del piano di lavoro per la costruzione del PSL 2014-2020 e del modello
	metodologico CLLD basato su territorio - strategia-partenariato
	Seguito alla pre-candidatura 2014 con l'analisi e mappatura degli stakeholder, dei
	piani/programmi in vigore nell'area PSL, delle idee-progetto, ecc.
22 ottobre 2015	Presentazione progetto preliminare del PSL 2014-2020 che delinea il territorio, la
	popolazione, il quadro socio-economico, i tre ambiti e la logica di intervento, la
	strategia del PSL e le misure attivabili
3 dicembre 2015	Presentazione e discussione del piano d'azione del PSL 2014-2020
	Confronto ed elaborazione delle schede misura in attuazione della strategia del PSL
22 dicembre 2015	Aggiornamento e validazione del piano d'azione del PSL
	Sintesi dell'azione di concertazione e delle schede partner
	Compagine sociale, regole per Cda, organigramma e modello procedurale del GAL
	Piano finanziario, sistema di controllo e monitoraggio, valutazione
	Gestione del GAL, piano di animazione e piano di comunicazione del PSL

2. Incontri di presentazione al pubblico del PSL

Sono stati organizzati due momenti pubblici di presentazione del progetto di PSL 2014-2020 allo scopo di illustrare i contenuti e la proposta di strategia del PSL e sollecitare la partecipazione degli attori locali nella definizione e successiva validazione finale del Piano, tramite l'invio di osservazioni, considerazioni, ideeprogetto, ecc.

Il primo incontro si è tenuto a Canzo, presso la sede della Comunità Montana, in data 28 ottobre 2015. Il secondo incontro si è tenuto a San Fedele, presso la sede della Comunità Montana Lario Intelvese, in data 10 Novembre 2015.

Gli incontri pubblici sono stati l'occasione per portare a conoscenza dei soggetti pubblici e privati locali i contenuti del PSL in fase di elaborazione e, in questo modo, assicurare la massima trasparenza e visibilità nel percorso di definizione del PSL

Allo stesso tempo gli incontri rappresentano un momento per sollecitare la partecipazione attiva del partenariato locale, attraverso l'invito a trasmettere all'ente capofila nei giorni successivi considerazioni, osservazioni, contributi e proposte progettuali, ecc.

Tali contributi sono stati oggetto di approfondimento nei tavoli tecnici di dicembre e la maggior parte dei contributi ricevuti sono stati recepiti e sono confluiti nella versione finale del PSL.

3. Incontri con principali attori locali

Nello stesso periodo e, in parallelo alle attività precedenti, sono stati realizzati una serie di incontri mirati con i principali attori locali che operano negli ambiti di intervento del PSL.

L'obiettivo degli incontri è stato quello di avviare e consolidare la discussione ed il confronto con i soggetti locali sui fabbisogni del territorio, sui contenuti della strategia e del piano di azione del nuovo PSL, sull'adesione al costituendo GAL, la struttura organizzative, il ruolo e gli impegni per l'implementazione del PSL 2014-2020, ecc.

In particolare, nel corso degli incontri, sono stati discussi i seguenti aspetti:

- analisi dei fabbisogni, inquadramento territoriale, socio-economico dell'area con particolare attenzione all'agricoltura e silvicoltura, al paesaggio e territorio, alle condizioni delle popolazioni locali, ecc. per la messa a punto e definizione ulteriore della strategia del PSL;
- forma organizzativa e della struttura proposta per il costituendo GAL per il 2014-2020;
- modalità di partecipazione, impegni e responsabilità dei candidati soci del costituendo GAL.

I risultati degli incontri sono stati formalizzati nelle manifestazioni di interesse e dichiarazioni di impegno che sono allegati al PSL e di cui costituiscono parte integrante insieme alle schede profilo di ciascun membro del partenariato del PSL 2014-2020, riportate di seguito.

Nella tabella sotto sono riportati i principali incontri svolti con gli attori locali.

Data	Successiv		Referente	Oggetto dell'incontro
	i incontri			
31/08/15	21/10/15	Latteria di Bellagio	Sig. Gilardoni	Adesione partenariato, informativa sulle eventuali misure dedicate al settore di esercizio.
01/09/15	28/10/20 15, 16/11/20 15	APA Co-Lc	dott. Invernizzi	Adesione partenariato, informativa sulle eventuali misure dedicate al settore zootecnico e proposta progetti
03/09/15	16/11/15	Coo.Fa.Zoo.	dott. Invernizzi	IDEM APA
04/09/15	23/10/15	Coop. San Vincenzo	D.S Prof. Ballabio	Adesione partenariato, informativa sulle eventuali misure dedicate al settore della formazione, proposta progetto.
11/09/15	27/10/20 15, 15/12/20 15.	I.I.S. "Romagnosi"	prof. Mastro	Adesione partenariato, informativa sulle eventuali misure dedicate al settore della formazione, proposta progetto e collaborazione.
14/09/15		Lario Fiere	dott. Oldani	Adesione Partenariato.
15/09/15		Associazione Ospiti per casa	sig.ra Bonincontro	Adesione partenariato, informativa sulle eventuali misure dedicate al settore B&B, proposta collaborazione.
01/10/15	12/01/16	CNA Como	dott.ssa Mangoni	Adesione partenariato, informativa sulle eventuali misure dedicate al settore dell'artigianato e piccola media impresa, proposta progetto e collaborazione.
19/10/15		Conf. Agr.	p.a. Bianchi	Adesione Partenariato.
05/11/15		Comune di Alserio	Uff. Tecnico	Adesione Partenariato, proposta progetto di riqualificazione strutturale per chiosco turistico dell'area SIC.
19/11/15		Comune di Rogeno	Sindaco	Informativa sul progetto di Piano.
23/11/15		Cons. Sap. di terra sap. Di lago	dott. Bianchi	Adesione Partenariato.
30/12/15		Cip Calor	Sig. Galli	Adesione partenariato, informativa sulle eventuali misure dedicate al settore della formazione, collaborazione.

2.2 Tipologia del partenariato

(elementi 2.1 e 2.2)

Elenco del partenariato del PSL, per tipologia

1) Amministrazioni pubbliche

Comunità Montana Triangolo Lariano;

Comunità Montana Lario Intelvese;

Parco Segrino;

Consorzio Forestale Lario Intelvese;

IIS Romagnosi Erba;

Federazione Italiana Ciclistica;

Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso;

Consorzio Forestale Triangolo Lariano,

BIM;

ERSAF.

2) Organizzazioni professionali agricole

Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Alta Lombardia);

Federazione Interprovinciale Coldiretti Como e Lecco;

Confagricoltura Como Lecco;

Consorzio per la tutela dei prodotti tradizionali della Provincia di Como;

COFAZO (Cooperativa di fecondazione artificiale animale e iniziative zootecniche);

Distretto Florovivaistico Alto Lombardo.

3) Associazioni ed altri enti di rappresentanza sociale

A.P.A (Associazione Provinciale Allevatori di Como e Lecco);

Istituto San Vincenzo Albese Con Cassano;

Associazione Ospiti per la Casa;

Università e Campus Novedrate;

Associazione Agriturismi Terranostra;

Associazione Castanicoltori;

Slow Food Como Lombardia;

Centro Remiero Lago Di Pusiano;

ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

4) Altre organizzazioni professionali e fondazioni

C.N.A (Confederazione Nazionale dell'Artigianato);

Fondazione Museo Del Ghisallo;

Fondazione Don Pozzoli;

Fondazione Casa Riposo Greco De Vecchi;

Fondazione Minoprio.

5) Imprese, singole e associate, istituti bancari

Latteria Sociale Bellagio;

BCC Alzate;

BPS Sondrio;

Milk Project;

Lapis Srl;

CIP Calor Lasnigo;

Villa Erba Spa Centro Congressi Ed Esposizioni;

Velo Club Eupilio società sportiva ciclistica.

6) Portatori di interesse ambientale, culturale e paesaggistico

FAI (Fondo Ambiente Italiano);

Legambiente;

APPACUVI (Associazione per la Protezione del Patrimonio Artistico e Culturale della Valle Intelvi);

Associazione Rete Dei Cammini;

Villa Carlotta.

Di seguito si riportano le schede profilo per ciascun partner del PSL.

Compilare una scheda per ogni partner

RAGIONE SOCIALE	1 Comunità Montana Triangolo Lariano
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	Canzo

Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano

La Comunità Montana Triangolo Lariano (30 comuni) svolge funzioni attribuite per legge e funzioni delegate dallo Stato, Regione, Provincia o Comuni.

Con riferimento agli ambiti di intervento del PSL si vuole evidenziare l'impegno dalla CM Triangolo Lariano, a sostegno del turismo rurale: realizzazione, completamento di una serie di itinerari escursionistici / naturalistici (Antica Regia, Dorsale del Triangolo Lariano del Sentiero Italia, ecc.) per il miglioramento della fruizione turistica del patrimonio naturale ed ambientale della CMTL; compresa la pubblicazione/diffusione di materiale informativo/divulgativo sulle ricchezze paesaggistiche locali.

Nell'ambito 1 del PSL 2014-2020 la CM concorre a favorire la diversificazione attività agricole: la CM ha promosso / realizzato interventi per il recupero / valorizzazione alpeggi / nuclei rurali, ecc.

Nell'ambito 3 (risorse naturali) la CM punta a favorire la gestione integrata del territorio-bosco e l'uso delle energie rinnovabili; ha partecipato al **GPM: "Agricoltura e territorio: progetto di sviluppo per le prealpi comasche"**, coordinato dalla Provincia di Como e attuato dalla CMTL oltre la CMLI, ERSAF, con una serie articolata di interventi sul territorio finalizzati a stimolare e sostenere interventi strutturali per lo sviluppo e la salvaguardia delle aree montane, per la salvaguardia e alla valorizzazione economica, socio culturale e ambientale di queste zone, nonché all'ampliamento e diversificazione dell'offerta turistica, quale condizione necessaria per il mantenimento delle attività rurali tradizionali.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

La Comunità Montana del Triangolo Lariano è un Ente Locale cui fanno riferimento **30 Comuni.**Soggetto capofila del partenariato per il PSL 2014-2020, aderirà come socio al costituendo GAL.
Presso la sede della CM sarà ospita la sede operativa del GAL mettendo a disposizione un ufficio autonomo, con una postazione di lavoro completa e la possibilità di utilizzare i servizi di segreteria, ecc .della CMTL. La Comunità Montana continuerà a partecipare alla fase di attuazione del PSL, in particolare promuovendo e creando le condizioni per la partecipazione degli enti locali e/o altri soggetti pubblici e privati del proprio territorio, con particolare riferimento agli interventi previsti nell'ambito della filiera bosco-legno-energia; del turismo rurale; e delle filiere agricole locali.

RAGIONE SOCIALE	2 Comunità Montana Lario Intelvese
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	San Fedele Intelvi

Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la CM Lario Intelvese è particolarmente attenta ed attiva negli ambiti del PSL, in particolare con riferimento ai seguenti temi: Gestione/valorizzazione patrimonio forestale (ha promosso la creazione del Consorzio Forestale, partecipa al Grande Progetto di Montagna promosso dalla Regione e Provincia di Como; in particolare si evidenzia il progetto pilota per la filiera bosco-legno-energia che prevede attività di taglio/pulizia boschi-conferimento c/o centro raccolta e prima lavorazione per la produzione di cippato destinato ad alimentare la caldaia a biomasse della piscina di S.Fedele); turismo rurale (ha realizzato direttamente interventi di recupero e valorizzazione di sentieri escursionistici / immobili/fabbricati e nuclei rurali dimessi, comprese attività di promozione ecc. nell'ambito di progetti Interreg (Realizzazione Centro eco-turistico di Orimento; Sentiero del contrabbando – Orimento (I)-Erbonne (I)– Scudellate (CH); realizzazione ponte transfrontaliero tra Erbonne (I) e Scudellate (CH) ; Sentiero dell'orso delle caverne; Riqualificazione tratto Orimento - Monte Generoso; Sentiero storico delle fortificazioni; Riqualificazione tratto sentiero Orimento – Capanna Bruno), dell'AQST Magistri Comacini, e del ST Lago di Como).

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

La Comunità Montana è l'Ente territoriale che comprende **24 Comuni** si impegna ad aderire come socio al costituendo GAL 2014-2020, mettendo a disposizione presso la propria sede della un ufficio per lo sportello distaccato del GAL. La CM oltre alla funzione di sportello Leader svolgerà attività di animazione e di pubblicizzazione del PSL Leader (realizzazione del piano integrato di comunicazione del PSL) e parteciperà attivamente alla fase di implementazione del PSL 2014-2020.

RAGIONE SOCIALE	3 Parco Lago Segrino
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	Canzo

Consorzio costituito nel 1984 dal Comune di Canzo, Comune di Eupilio, Comune di Longone al Segrino; dalla Comunità Montana Triangolo Lariano, dalla Provincia di Como e dalla Regione Lombardia. Il Consorzio venne costituito per la gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS), con l'obiettivo di promuovere il risanamento delle acque del Lago ma, nel contempo, anche la volontà di recuperare tutto l'ambiente circostante attraverso un uso corretto ed attento delle risorse da parte del Parco.

Il Parco attua costantemente interventi diretti alla salvaguardia ambientale ed al recupero qualitativo delle acque del lago, oltre ad un'intensa attività di rinaturalizzazione dell'ecosistema locale. Le attività del Parco sono orientate alla cura, tutela e valorizzazione del territorio nelle sue componenti ambientali e naturalistiche, anche ai fini didattici, educativi, sociali e di inclusione sociale, aperto alla popolazione come punto di aggregazione sociale.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Il Consorzio parteciperà al costituendo GAL 2014-2020, parteciperà all'attuazione del PSL con propri interventi/azioni, nell'ambito della promozione del turismo rurale: ad esempio organizzazione visite guidate (percorsi naturalistici - ambientali, ecc.), attività didattiche rivolte alle scuole, organizzazione di laboratori, di diversi tipi di eventi: dalla manifestazione sportiva all'iniziativa culturale, dal convegno naturalistico alla mostra fotografica, presso gli spazi e le strutture del Parco.

RAGIONE SOCIALE	4 Consorzio Forestale Lario Intelvese
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	San Fedele Intelvi

Il Consorzio Forestale si propone anche come gestore diretto del territorio ed è in grado di fornire una vasta gamma di servizi ambientali, quali per esempio: pianificazione e gestione dei soprassuoli forestali, anche attraverso la redazione di pianificazione specifica; assistenza in materia agro-ambientale, anche per l'incentivazione e la promozione delle attività nell'ambito del territorio del Consorzio; assistenza tecnicogestionale, anche attraverso la progettazione di interventi agro-forestali e ambientali; attività di studio e ricerca; consulenze tecniche; formazione sul campo di manodopera specializzata; promozione del turismo naturalistico nel comprensorio; attività di educazione ambientale; certificazione dei prodotti e sviluppo di progetti a scala comprensoriale da sottoporre a finanziamenti regionali, statali e comunitari.

In particolare l'attività del Consorzio Forestale, nell'ambito del PSL Leader, sarà focalizzata sugli interventi di gestione/valorizzazione patrimonio forestale, azioni nella filiera bosco-legno-energia che prevede attività di taglio/pulizia boschi-conferimento c/o centro raccolta e prima lavorazione per la produzione di cippato destinato ad alimentare caldaie a biomasse.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Nell'ambito dei propri scopi statutari il Consorzio Forestale promuove lo sviluppo dell'attività agro-silvopastorale e la gestione delle risorse ambientali e territoriali, promuoe attività e servizi a tutela del patrimonio forestale e delle molteplici funzioni, protettive e ricreative e produttive proprie del bosco; il Consorzio Forestale intende rappresentare lo strumento operativo a disposizione dei comuni per la gestione delle rispettive proprietà silvo-pastorali.

Nell'ambito del PSL 2014-2020 il Consorzio si impegna ad aderire come socio al costituendo GAL, con una quota di capitale sociale; parteciperà alla realizzazione delle azioni del PSL 2014 – 2020), con particolare riferimento agli interventi previsti nell'ambito 3 e nella della filiera bosco-legno-energia; promozione del turismo rurale.

RAGIONE SOCIALE	5 I.S.I.S. "G.D. Romagnosi"
NATURA DEL SOCIO	Pubblico - Scuola Secondaria di Secondo Grado Statale
SEDE DI ATTIVITA'	Comuni di Erba e Longone al Segrino (CO)

Attualmente l'Istituto offre un corso di <u>istruzione</u> professionale quinquennale statale che forma gli addetti alla sala vendita, cucina e accoglienza del settore Enogastronomico.

Al termine del percorso di studi, gli studenti rappresentano una nuova risorsa per il mondo del lavoro quali addetti al servizio del settore alberghiero e della ristorazione.

Nella filiera agroalimentare costituiscono gli utilizzatori finali dei prodotti tipici, contribuendo al consumo delle specialità tipiche, alla diffusione e alla conoscenza delle produzioni locali attraverso la loro valorizzazione in cucina e a tavola.

Inoltre presso il medesimo Istituto è attivo l'indirizzo tecnico Settore economico per il Turismo e l'indirizzo tecnico Costruzioni, ambiente e Territorio. E'in progetto l'attivazione di un corso ad indirizzo tecico Agrario. I diplomati del settore economico operano nel settore del Turismo locale quali addetti preposti alla gestione di tutte le attività finalizzate alla diffusione della conoscenza del territorio e alla sua valorizzazione. I periti in Costruzione, ambiente e territorio, ex geometri, rappresentano da sempre il punto di riferimento per tutti gli ambiti nei quali è richiesto un tecnico formato alla gestione operativa e non delle componenti strutturali, edili e rurali, nonché alla programmazione di interventi mirati alla gestione del territorio.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

L'istituto "G. Romagnosi" è pronto a mettere a disposizione le proprie risorse per le seguenti attività in attuazione delle operazioni del Piano:

- attivare corsi specifici e dedicati alla conoscenza e al consumo dei prodotti tipici locali;
- indire corsi di formazione supplementare e integrata di lingua straniera rivolti agli addetti del settore turistico;
- attivare un progetto di collaborazione di "Alternanza Scuola Lavoro" per il coinvolgimento degli studenti frequentanti il corso Tecnico per Geometri nelle attività di progettazione e D.L., nell'ambito dell'attuazione delle misure volte al recupero del patrimonio rurale e alla progettazione di infrastrutture su piccola scala;
- divulgare la realtà territoriale del GAL attraverso attività di promozione turistica svolta dagli studenti del corso Tecnico Econom. del Turismo.

In funzione della strategia e delle risorse economiche attribuite dal Piano, la Scuola si impegna ad assumere il ruolo di coordinatore delle attività sopra descritte mettendo a disposizione strutture, organizzazione, competenze tecniche e risorse professionali.

RAGIONE SOCIALE	6 Federazione Italiana Ciclismo - Comitato Provinciale di Como
NATURA DEL SOCIO	Partner pubblico Federazione sportiva
1 SEDE DLATIVITA'	Via Masia, 42 – 22100 Como
	Tel. e fax. 031.571.348 e-mail: como@federciclismo.it

Attività di organizzazione, promozione e partecipazione a gare e manifestazioni in campo ciclistico di livello agonistico nazionale e internazionale, amatoriale e storico tradizionale.

Partecipa ad eventi locali per la divulgazione e il mantenimento della tradizione ciclistica lariana.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

I contenuti del PSL proposto dalla Comunità Montana Triangolo Lariano che contemplano tra l'altro per il rilancio dell'economia rurale, la valorizzazione di manifestazioni anche di carattere sportivo quali quelle ciclistiche molto diffuse nel territorio dove previsto il PSL stesso avendo località quali: il Ghisallo, Muro di Sormano, Lago di Como, Valbrona e Valle Intelvi di antica rilevante tradizione e interesse per questa attività sportiva e ricreativa, sono i linea con gli scopi statutari della Federazione Ciclistica Italiana e di questo Comitato provinciale.

Pertanto si intende sostenere in qualità di partner di progetto il piano proposto dalla Comunità Montana Triangolo Lariano, divulgando le iniziative previste nel PSL presso le società affiliate, inoltre si collaborerà con nuovo Gal che si andrà a costituire, fornendo la competenza e professionalità per la creazione degli eventi di promozione turistico ricreativi quali guelli suindicati.

RAGIONE SOCIALE	7 Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso
NATURA DEL SOCIO	Partner Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	Sede provinciale : Laglio – piazza Salterio, 2 (CO)

Svolge le attività sportive e di promozione della voga a sedile fisso e della voga in piedi, a livello agonistico, promozionale, amatoriale e storico tradizionale. Organizza manifestazioni sportive a livello locale, regionale, e nazionale e internazionale. Partecipa ad eventi locali per la divulgazione e il mantenimento della tradizione remiera lariana. Il comitato di Como con le 14 società lariane affiliate alla FICSF, organizzano:

- 1. Gare zonali, regionali, nazionali e internazionali per imbarcazioni di Jole lariana e Elba. Le gare si svolgono nei comuni rivieraschi dove hanno sede le società e presso il centro remiero Lago di Pusiano a Eupilio.
- 2. Regatalonga del Lario: Tradizionale manifestazione remiera nazionale ed internazionale non competitiva, giunta alla 43° edizione, vede la partecipazione di tutte le imbarcazioni a remi, su un circuito di 8 km. Partendo da Lezzeno tocca poi i punti più caratteristici del centro lago come l'Isola Comacina, punta del Balbianello, Bellagio per poi ritornare a Lezzeno dove i vogatori sono accolti nell'area feste dalla banda del paese e dalla tradizionale gondola lariana "Rosina". Il tutto si conclude con la degustazione di piatti tipici lariani.
- 3. Circuito regate imbarcazione Lucia: Ogni anno viene organizzato un circuito di 6 gare che si svolgono in diversi comuni lariani con l'imbarcazione tipica "Lucia". La gara viene solitamente inserita nell'ambito della festa del paese. Un esempio ne è la gara nel comune di Ossuccio che viene inserita nei festeggiamenti per la sagra di San Giovanni. A conclusione delle 6 gare viene assegnato un trofeo all'equipaggio che ha conseguito il miglior punteggio. La competizione sulla caratteristica imbarcazione e la particolare vogata affascina non solo i lariani ma anche i numerosi turisti.
- 4. Palio remiero del Lario: Il "Palio Remiero del Lario" è una spettacolare gara con la tipica imbarcazione lariana "Lucia" che vede impegnate coppie di vogatori in rappresentanza dei Comuni rivieraschi del Lario. La manifestazione, giunta alla sua 54° edizione, viene organizzata dall'associazione "Amici della Lucia" che fa parte della FICSF in collaborazione con il comune che ospita la regata. Un forte campanilismo anima questa manifestazione che vede un numeroso pubblico sia a terra che sul lago per seguire ed incitare i vogatori.
- 5. Coppa d'inverno: Regata agonistica conclusiva del calendario remiero della FICSF viene organizzata a turno dalle società lariane e coinvolge ogni anno più di 200 vogatori.
- 6. Le società del comitato provinciale di Como FICSF organizzano dei corsi di avviamento allo sport nelle scuole dei loro comuni.
- 7. Palio del Baradello: Nell'ambito del Palio del Baradello di Como, il comitato di Como FICSF collabora per l'organizzazione della gara di Lucie che vede la sfida tra borghi, contrade e comuni. La regata si svolge in un contesto scenografico meraviglioso nel primo bacino del lago di fronte a Villa Olmo e richiama un numeroso pubblico.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia :

Programmare e organizzare regate di canottaggio con imbarcazioni tipiche lariane sul lago di Como e lago di Pusiano. In particolare: candidare il centro di remiero "Lago di Pusiano" per l'organizzazione dei Campionati assoluti di canottaggio a sedile fisso per l'anno 2017 o 2018; candidare il comitato di Como FICSF per l'organizzazione dell'annuale regata internazionale "Coppa Europa". Il comitato di Como FICSF si impegna a collaborare con altre associazioni per divulgare e far conoscere le tradizioni del nostro territorio.

RAGIONE SOCIALE	8 Consorzio Forestale del Triangolo Lariano
NATURA DEL SOCIO	Partner pubblico – Ente Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Canzo (CO)

Gli scopi consortili del Consorzio Forestale del Triangolo Lariano sono i seguenti:

- 1. La conservazione, la difesa e la valorizzazione delle risorse forestali, faunistiche, agricole, zootecniche, turistiche e ambientali;
- 2. la tutela, la valorizzazione, la gestione e la manutenzione di aree verdi a finalità ecologiche, selvicolturali, naturalistiche, venatorie, ricreative, e turistiche, ivi compresi gli immobili adibiti a tale scopo;
- 3. La coltivazione, raccolta e commercializzazione dei prodotti del bosco e del sottobosco, quali castagne, piccoli frutti, ecc. ;
- 4. Lo sviluppo dell'alpicoltura, la lavorazione e la commercializzazione dei suoi prodotti, il miglioramento e la valorizzazione dei pascoli ;
- 5. La tutela dell'ambiente naturale, in particolare il miglioramento dell'assetto idrogeologico di terreni e corsi d'acqua, anche mediante l'esecuzione di opere e lavori di sistemazione idraulico-forestali con tecniche di bioingegneria;
- 6. La gestione del territorio ai fini faunistici e venatori e di laghi e corsi d'acqua per l'esercizio della pesca sportiva ;
- 7. La formazione tecnico-professionale di giovani e addetti del settore agro-silvo-pastorale, del comparto turistico, sportivo e della manutenzione territoriale;
- 8. la gestione di iniziative, strutture e impianti per il turismo, l'agriturismo, lo sport, l'educazione ambientale ed il tempo libero connessi ai territori montani;
- 9. L'assistenza tecnico-professionale ai soci e ai non soci relativa a progettazione, consulenza tecnica e amministrativa, certificazione, direzione lavori e attività peritale in ambito agro-silvo-pastorale;
- 10. Svolgere tutte le attività strumentali, accessorie e collaterali, ritenute utili al fine del raggiungimento degli scopi sociali;
- 11. Realizzazione di programmi, progetti ed interventi volti a favorire la fruizione professionale e turistico ricreativa del territorio e delle strutture presenti sullo stesso, quali, a puro titolo esemplificativo, aree attrezzate, sentieri, viabilità agro-silvo-pastorale, rifugi, malghe, ecc.;
- 12. La promozione e la valorizzazione della filiera del legno/bosco in ogni sua forma; la promozione e la realizzazione di centrali termiche ed elettriche a biomassa; la diffusione e la realizzazione di tutti i processi e gli impianti legati all'efficientamento energetico.
- 13. La gestione del Reticolo Idrografico Minore e della Viabilità Agro-silvo-pastorale.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Il Consorzio Forestale, in funzione della strategia dell'ambito 3 del Piano si impegna a mettere in atto tutte le azioni necessarie ad una efficace applicazione delle misure previste in tale ambito, in particolare a:

- contribuire alla divulgazione delle azioni previste dal Piano, sia ai propri soci che ai non soci;
- partecipare agli interventi di manutenzione ambientale/forestale eseguiti con misure PSL;
- collaborare con il GAL per la promozione delle attività dello stesso.

RAGIONE SOCIALE	9 ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste
NATURA DEL SOCIO	Partner – Ente Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Milano

ERSAF è un Ente del Sistema Regionale della Lombardia e svolge le seguenti attività istituzionali:

- supporta la Giunta Regionale nella realizzazione degli obiettivi di governo contenuti nel PRS Programma Regionale di Sviluppo in un'ottica di trasversalità, multifunzionalità ed integrazione;
- offre servizi tecnici e certificati al settore agricolo e forestale pubblico e privato, affianca la Direzione generale Agricoltura nello svolgimento delle attività operative.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

L'Ente Regionale, in funzione della strategia del Piano di Sviluppo Locale, si impegna a :

- sostenere il partenariato promosso dalla Comunità Montana del Triangolo Lariano per la redazione, presentazione e gestione del Piano di Sviluppo Locale, in attuazione della misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader PSR 2014-2020";
- riconoscere e confermare, quale capofila del costituendo partenariato di progetto, la Comunità Montana del Triangolo Lariano in quanto soggetto amministrativo e finanziario con adeguate esperienze e capacità di sovrintendere al buon funzionamento del partenariato stesso;
- impegnarsi, in base alle attività programmate dall'Ente, ad attivare specifiche sinergie al fine di armonizzare le progettazioni che hanno ricadute in ambito territoriale e di contribuire alle attività di informazione territoriale in merito alle opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Locale e dal GAL della Provincia di Como.

RAGIONE SOCIALE	10 Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Alta Lombardia)
NATURA DEL SOCIO	Privato
CEDE DI ATTIVITA!	Comp
SEDE DI ATTIVITA'	Como

La Confederazione italiana agricoltori (Cia), fondata nel 1977, è una delle più grandi organizzazioni professionali agricole europee che persegue l'obiettivo di valorizzare il ruolo moderno dell'agricoltore e della sua impresa. A livello nazionale gli iscritti sono oltre 900.000, di cui circa 300.000 imprenditori agricoli e per il restante lavoratori agricoli subordinati, compartecipanti familiari, coadiuvanti, tecnici, pensionati. La confederazione ha una struttura nazionale e sedi regionali, provinciali e locali: gli iscritti alla CIA Como, Lecco e Sondrio sono pari a n. 5578. La Cia si articola in associazioni di categoria, istituti e società che operano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia dell'ambiente, nel campo dell'assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale e tributaria, della consulenza tecnica, della formazione, dell'assicurazione, dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica e per la tutela degli anziani, delle donne e dei giovani.

Oltre ad azioni collettive di diffusione delle informazioni e sensibilizzazione dei propri associati sulle opportunità del PSL, il ruolo della CIA rispetto ai seguenti temi:

- promuovere una maggiore integrazione pubblico-privato nella realizzazione di iniziative negli ambiti del PSL 2014-2020, in particolare con riferimento all'utilizzo delle agro-energie, alla possibilità di introdurre nuovi ed innovativi modelli di gestione degli alpeggi (ambito 1 e 3 del PSL 2014-2020);
- promozione nell'ambito 3 del PSL degli interventi per la gestione integrata del bosco, compresa la viabilità agro-silvo-pastorale;
- promuovere la comunicazione e l'informazione sullo sviluppo rurale; forme di associazionismo, messa in rete delle risorse locale per ottimizzare la azioni a supporto dello sviluppo locale, del turismo rurale e della formazione delle risorse umane.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Impegni e ruolo nel progetto Leader:

La CIA Como, Lecco e Sondrio ha sottoscritto la dichiarazione di impegno a partecipare alla creazione del GAL 2014-2020 con una quota di capitale sociale.

Partecipare al PSL ed al piano di comunicazione del PSL Leader, in particolare tramite il mensile di informazione "CIA Nuova Agricoltura" per la diffusione di informazioni sul PSL; potrà mettere a disposizione spazi dell'Associazione per incontri; potrà ospitare presso la sede dell'associazione personale del GAL per attività di sportello sui bandi del PSL 2014-2020. Nell'ambito del PSL Leader l'Associazione svolgerà un ruolo di "moltiplicatore e diffusore" delle informazioni ai propria associati in merito alle opportunità del PSL 2014-2020.

RAGIONE SOCIALE 1	11 Federazione Interprovinciale Coldiretti Como e Lecco
NATURA DEL SOCIO P	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Como

La Coldiretti è un'Organizzazione di rappresentanza delle persone e delle imprese che operano in agricoltura e nelle attività connesse, ma anche delle istanze dei consumatori e dei cittadini. In particolare tramite il sistema denominato "Impresa Verde" la Coldiretti è impegnata nell'assistenza / supporto alla crescita competitiva delle imprese agricole. Inoltre, attraverso un sistema organizzativo di società Coldiretti, l'Associazione è in grado di offrire un serie articolata di servizi innovativi e di strumenti alle imprese associate per affermarsi sul mercato. In Lombardia, la Coldiretti conta su circa 50.000 soci (con 32.000 aziende professionali) rappresentando in termini numerici quanto in valori di produzione poco meno del 70% dell'agricoltura e del sistema agro-alimentare lombardi; le imprese associata alla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Como e Lecco sono circa 1.300.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Parteciperà all'implementazione del PSL 2014-2020, al piano di comunicazione del PSL; potrà mettere a disposizione spazi dell'Associazione per incontri pubblici e riunioni di lavoro; potrà ospitare presso la sede dell'associazione personale del GAL per attività di sportello e di informazione sui bandi / misure attuative del PSL. Nell'ambito del PSL l'Associazione svolgerà innanzitutto un ruolo di "moltiplicatore" delle informazioni ai propria associati in merito alle possibilità offerte dal PSL, in tal senso l'Associazione potrà realizzare "azioni collettive" a favore dei propri associati.

RAGIONE SOCIALE	12 Confagricoltura Como Lecco
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Como

Confagricoltura (Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana), con oltre un secolo di storia è il più antico sindacato di imprenditori agricoli a livello nazionale. L'Associazione è articolata in Federazioni Regionali (in Lombardia a livello regionale è rappresentata da Confagricoltura Lombardia, con circa 19.000 imprese agricole associate presenti sul territorio regionale) a loro volta articolate in Unioni Provinciali Agricoltori (UPA) come nel caso della Confagricoltura Como Lecco (n. 600 Imprese agricole associate). La missione di Confagricoltura consiste nella tutela e promozione del settore agricolo, in quanto l'agricoltura rappresenta uno dei cardini per lo sviluppo economico e sociale; l'associazione opera per la tutela, la difesa e la rappresentanza degli interessi dell'impresa agricola (sia individuale sia associata), favorisce una positiva evoluzione del settore primario nel suo complesso, garantendo lo sviluppo di imprese efficienti, competitive sul mercato e fortemente radicate sul territorio.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Confagricoltura Como Lecco ha sottoscritto la dichiarazione di impegno a partecipare alla creazione del costituendo GAL 2014-2020 con una quota di capitale sociale. Parteciperà all'implementazione del PSL, al piano di comunicazione del PSL; potrà mettere a disposizione spazi dell'Associazione per incontri pubblici; potrà ospitare presso la sede dell'associazione personale del GAL per attività di sportello e informazione sui bandi del PSL. Nell'ambito del PSL l'Associazione svolgerà innanzitutto un ruolo di "moltiplicatore" delle informazioni ai propria associati in merito alle opportunità del PSL Leader.

RAGIONE SOCIALE	13 Consorzio per la tutela dei prodotti tradizionali della Provincia di
	Como
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Como

Su iniziativa della provincia di Como è stato costituito il Consorzio per la tutela dei prodotti tipici della Provincia di Como e del marchio territoriale "Sapori di terra-Sapori di Lago" con lo scopo generale di promuovere la tutela ed il rilancio economico delle produzioni agro-zootecniche, la valorizzazione delle proprie tradizioni e prodotti. Il marchio punta a far riscoprire e valorizzare i prodotti tradizionali lariani, delle produzioni zootecniche ed agricole; il marchio è destinato a seguire il prodotto una volta sul mercato e sarà il richiamo per il consumatore, il quale riconoscerà la presenza del territorio comasco; anche graficamente richiama il contesto territoriale delle montagne e del lago di Como. Il Consorzio associa ristoratori e produttori in diversi comparti (latte, formaggio, miele, olio, vino, pesce di lago, ecc.). Il sito web del Consorzio è http://www.saporidicomo.it. Le attività del Consorzio puntano a:

- far conoscere alcuni prodotti tradizionali della Provincia di Como, sottolineando le caratteristiche che li contraddistinguono e li legano al territorio comasco; e di conseguenza di rilanciare l'immagine del territorio lariano nel suo complesso;
- promuovere la commercializzazione dei prodotti e divulgare informazioni utili circa le qualità dei prodotti locali;
- coniugare gli aspetti culturali tradizionali con quelli turistici, con l'obiettivo di far conoscere la realtà locale, attrarre visitatori e turisti da tutta Italia e dal resto d'Europa.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Rispetto al PSL 2014-2020 il Consorzio partecipa in qualità di socio fondatore con una quota sociale.

Il Consorzio parteciperà attivamente alla fase di implementazione del PSL, sia tramite operazioni ed interventi diretti sia tramite il coinvolgimento dei propri associati. L'impegno del Consorzio rispetto alle attività del PSL saranno focalizzate sulle priorità per la sviluppo dell'agricoltura di qualità, del turismo rurale con particolare attenzione al turismo agroalimentare, ecc. in particolare tramite:

- attività di informazione sensibilizzazione in materia di qualità dei prodotti;
- organizzazione eventi e manifestazioni per la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità;
- sensibilizzazione e coinvolgimento dei soci produttori e dei ristoratori;
- attività di informazione e di formazione rivolte ai soci produttori e ristoratori.

RAGIONE SOCIALE	14 Cooperativa Fecondazione Artificiale ed Iniziative Zootecniche
NATURA DEL SOCIO	Partner privato – Società Cooperativa a Responsabilità Limitata
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Erba (CO)

La Cooperativa Coo.F.A.Zoo. Attualmente conta più di 150 soci (Aziende Agricole, indirizzo prod. Latte) che hanno sede nelle provincie di Como, Lecco e Varese.

Gli scopi sociali sono l'assistenza tecnica ai soci nella Fecondazione Artificiale, quindi in tutti i servizi connessi a questa attività. Inoltre cura l'organizzazione di iniziative zootecniche, quali ad esempio la raccolta dei vitelli maschi e la successiva rivendita agli svezzatori, oppure l'acquisto delle vacche da latte a fine carriera e il loro trasposto agli impianti di macellazione e la fornitura del materiale necessario al funzionamento degli impianti di mungitura (detergenti, guaine, tubi, ecc.).

Da alcuni anni svolge anche la gestione del servizio di vendita del latte crudo a KM 0 per tutte le aziende aderenti all'iniziativa, noleggiando loro l'attrezzatura necessaria.

Con le sue attività la Cooperativa permette ai soci di fruire di servizi essenziali a costi vantaggiosi, anche per coloro che operano in un territorio rurale svantaggiato, difficilmente raggiungibile da parte dei fornitori di materiali, lontano da ogni piazza di scambio per il bestiame da latte.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Nell'ambito della strategia dell'Ambito 1, in particolare della misura 2.1.01 "Consulenza Aziendale", la Cooperativa Coo.F.A.Zoo. offrirà alle aziende agricole del territorio del GAL attività di consulenza aziendale nell'ambito della fecondazione artificiale, della gestione della mandria, degli investimenti volti a migliorare la redditività attraverso un reimpiego ottimale della rimonta in eccesso, delle vacche a fine carriera e dei vitelli maschi, della vendita diretta del latte crudo.

RAGIONE SOCIALE	15 Distretto Florovivaistico Alto Lombardo
NATURA DEL SOCIO	Partner – Associazione di produttori
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Vertemate con Minoprio (CO)

Gli scopi sociali del Distretto sono i seguenti:

- sostenere e riorganizzare la filiera produttiva, finalizzandola ad un incremento di competitività;
- mantenere o accrescere i livelli di occupazione degli addetti, migliorandone la formazione;
- migliorare le strutture produttive delle imprese e migliorare le strutture di servizio adeguate alle esigenze del distretto;
- favorire il coordinamento delle politiche urbanistiche e di programmazione territoriale;
- operare sinergicamente con il comparto turistico e agrituristico per il miglioramento della fruibilità parchi, giardini, residenze storiche e aziende agricole;
- realizzare le azioni e gli interventi che la legislazione comunitaria, nazionale, regionale e locale assegna o assegnerà ai distretti produttivi;
- realizzare in modo diretto o con delega a terzi tutte le azioni di promozione e sviluppo della filiera florovivaistica per conto dei consorziati aderenti.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Nell'ambito della strategia di Piano sono molteplici le misure in cui il Distretto Florovivaistico può assumere un ruolo, nel dettaglio le operazioni volte al recupero dei percorsi naturalistici, della formazione degli addetti e della consulenza aziendale .

In particolare:

- svolgerà un ruolo principale nel coinvolgimento delle aziende aderenti per la divulgazione delle tematiche del Piano di Sviluppo Locale per mezzo di eventi informativi, giornate di formazione, incontri divulgativi;
- coinvolgerà i propri associati nella valorizzazione del patrimonio ambientale e naturale, in particolare nei parchi e giardini delle proprietà sia pubbliche che private del territorio del GAL;

RAGIONE SOCIALE	16 A.P.A (Associazione Provinciale Allevatori di Como e Lecco
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Erba

L'Associazione Provinciale Allevatori (APA) è un'organizzazione che promuove la formazione, l'approfondimento e la diffusione di tecniche di allevamento innovative per garantire: la qualità delle produzioni, la salute e il benessere degli animali, la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente, la redditività delle imprese zootecniche.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Impegni assunti dall' Associazione Provinciale Allevatori: partecipare alla creazione del GAL con una quota di capitale sociale; partecipare attivamente all'implementazione del PSL ed al piano di comunicazione del PSL; svolgere una funzione di "moltiplicatore" delle informazioni ai propria associati in merito alle opportunità del PSL, promuovere iniziative mirate per i propri associati. L'Associazione Provinciale Allevatori potrà svolgere un ruolo fondamentale nel coinvolgimento dei propri associati, nella diffusione delle informazioni del PSL attraverso l'organizzazione di incontri, eventi pubblici.

RAGIONE SOCIALE	17 Cooperativa Sociale Istituto "San Vincenzo"
NATURA DEL SOCIO	Partner – Istituto scolastico paritario
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Albese con Cassano(CO)

L'Istituto "San Vincenzo" offre un percorso di studi di scuola secondaria di secondo grado, indirizzo professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.

Al termine del percorso di studi il diplomato possiede le competenze necessarie per la produzione, la trasformazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli; è in grado di agire con competenza nel sistema di qualità che controlla le diverse filiere produttive; conosce le normative di riferimento per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari e sa analizzare analiticamente i processi dal punto di vista economico.

É in grado di rapportarsi con competenza presso gli enti territoriali per l'espletamento di pratiche fondiarie e paesaggistiche.

Valorizza le risorse locali dando impulso positivo al turismo, soprattutto all'agriturismo.

Opera in ambito ambientale per il recupero di aree degradate e per la tutela delle aree protette.

La struttura scolastica è dotata di idonei laboratori per lo svolgimento delle attività di esercitazione pratica quali chimica agraria, biologia e meccanica agraria.

Dall'anno scolastico 2006/2007 l'erogazione di servizi d'istituto, consulenze e progettazione sono certificate secondo il Sistema di Gestione per la Qualità riferito alla Norma UNI EN ISO 9001:2008.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

L'Istituto in base alla propria alla propria organizzazione formativa e alle sue finalità socio-educative si impegna a sviluppare processi di apprendimento nel settore agricolo e forestale mediante 'organizzazione di corsi e percorsi formativi, informativi e addestrativi.

Si impegna inoltre nella divulgazione e formazione, attraverso convegni e tavoli di lavoro, di metodologie innovative inerenti i seguenti ambiti di intervento:

- lo sviluppo delle filiere (agricole e forestali);
- la biodiversità attraverso il recupero e valorizzazione delle identità agricole/culturali e dei prodotti dei territori del GAL;
- il paesaggio ed i beni ambientali e naturali, recupero delle tecniche di lavorazione dei materiali lapidei utilizzati per la costruzione di muretti a secco e pavimentazioni in selciato in ambito agricolo e montano;
- il turismo sostenibile, incrementare la formazione del personale agrituristico e degli addetti alla gestione e attuazione del progetto ospitalità rurale diffusa.

RAGIONE SOCIALE	18 Associazione Ospiti Per Casa
NATURA DEL SOCIO	Partner privato Associazione di promozione Culturale e Ambientale
SEDE DI ATTIVITA'	Provincie di Lecco e Como

L'Associazione ha lo scopo di valorizzare l'attrattiva naturalistica, storica, culturale e ambientale del territorio anche attraverso la promozione dei Bed & Breakfast con accoglienza, alloggio e prima colazione presso le famiglie dei soci.

Le attività specifiche dell'Associazione sono le seguenti:

- promuovere e valorizzare l'attività e l'offerta dei propri soci;
- valorizzare le attrattive naturalistiche, storiche, culturali, paesaggistiche ed ambientali facendo conoscere il patrimonio artistico, artigianale, enogatronomico e naturale del territorio;
- migliorare le caratteristiche qualitative dell'offerta turistica delle strutture associate, favorendo lo scambio di informazioni e promuovendo l'assistenza ai propri associati.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

All'interno degli Obiettivi Strategici 1 e 2 del Piano l'Associazione potrebbe assumersi I seguenti impegni:

- svolgere un ruolo fondamentale nel coinvolgimento dei propri soci per la diffusione delle tematiche del
 PSL attraverso l'organizzazione di eventi formativi, incontri divulgativi, ecc.;
- coinvolgere i propri associati nella valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche del territorio incentivandone il consumo e la promozione presso le proprie strutture;
- farsi portatori dell'interesse ambientale, culturale e paesaggistico del territorio promuovendo le attività organizzate dagli enti preposti (es. GAL), collaborando con essi per la buona riuscita delle iniziative.

Il ruolo dell'Associazione Ospiti per Casa sarà quello di partner con funzioni di intermediario nel rendere partecipi i propri associati alle attività di cui sopra e alla promozione delle strategie del PSL e delle misure da esso previste.

RAGIONE SOCIALE	19 Università Telematica e-Campus
NATURA DEL SOCIO	Partner privato – Ente privato di formazione universitaria
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Novedrate (CO)

L'Università Telematica e-Campus offre i seguenti servizi:

- formazione universitaria, in particolare corsi di laurea in Ingegneria civile e ambientale, servizi giuridici per le imprese, scienze economiche ;
- formazione tecnica specifica (Bio-statistica);
- aggiornamento professionale e accompagnamento pedagogico in percorsi formativi dedicati;
- sviluppo di temi di ricerca sia in temi tecnico-economici che in aree socio culturali specifiche.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

L'università e-Campus si impegna ad offrire i seguenti servizi in attuazione della strategia di Piano:

- Formazione online e frontale, anche con corsi svolti in diverse sedi sul territorio;
- 2. sviluppo di temi di ricerca e innovazione in diversi ambiti specifici, come:
- salvaguardia del territorio per la conservazione delle potenzialità produttive;
- conservazione dei suoli e mantenimento della biodiversità nel mantenimento delle aree;
- diffusione della cultura del recupero strutturale e architettonico in ambito rurale, in previsione dello sviluppo di nuove potenzialità turistiche in piena sostenibilità;
- evoluzione delle tecniche di emancipazione negli ambienti ICT con formazione degli operatori attraverso corsi online;
- creazione di una rete e di un portale telematico dedicato agli obiettivi specifici del Piano.

RAGIONE SOCIALE	20 Associazione Terranostra Como - Lecco
NATURA DEL SOCIO	Partner – Associazione di Imprese Agrituristiche
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Grandate (CO)

L'Associazione Terranostra Como – Lecco è costituita da svariate imprese agrituristiche, parte di esse presenti anche nel territorio del GAL.

Gli scopi sociali dell'Associazione sono:

- formare e informare gli operatori agrituristici soci;
- fornire supporto e assistenza alle aziende aderenti per la promozione delle attività da esse proposte e ideate;
- assistere i soci nella stipula di convenzioni specifiche, apportando benefici anche di tipo economico alla aziende per servizi di specifico interesse.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

In funzione della strategia degli ambiti 1 e 2 del Piano, l'Associazione potrà assumere il ruolo di intermediario promotore per i propri soci fornendo loro i seguenti servizi e attività:

- promozione delle opportunità di formazione proposte attraverso i bandi pubblicati dal GAL;
- divulgazione degli scopi e delle attività del GAL ai propri associati;
- attività di promozione del turismo rurale con organizzazione di eventi specifici;
- valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso la sensibilizzazione delle aziende associate in materia di ambiente e salvaguardia della bio-diversità.

RAGIONE SOCIALE	21 Associazione Castanicoltori Lario Orientale
NATURA DEL SOCIO	Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.)
SEDE DI ATTIVITA'	Galbiate via Vasena 4 (LC)

Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Promuovere i seguenti progetti:

- 1) Creazione di una minifiliera castanicola locale mediante:
- -₂incentivi al mantenimento ed alla cura delle selve castanili e al recupero di selve abbandonate: potatura straordinaria di piante innestate e mature, sia a fini produttivi che di tutela delle piante monumentali a fini turistico-paesaggistici.
- –⊡costituzione di una rete commerciale distributiva diffusa, a livello locale, (aziende agricole, agriturismi, mercati contadini, ristoranti, B&B) per le produzioni da selve tradizionali di varietà autoctone.
- 2) Innovazione tecnologica per la lavorazione delle castagne e dei suoi derivati: essiccatoi a fumo e mini celle di essiccazione diffuse sul territorio ma comunque condivise (obiettivo km 0) e micro mulini per produrre farina di alta qualità a km quasi 0.
- 3) Difesa e valorizzazione della biodiversità del castagno (varietà autoctone) a scopo conservativo-produttivo e di quella sostenuta dalla selva castanile, sia vegetale che animale, a fini paesaggistici, turistici e didattici.
- 4) Creazione di opportunità per un turismo rurale sostenibile mediante:
- -⊡segnalazione e valorizzazione paesaggistica delle selve castanili curate e dei castagni monumentali lungo i sentieri esistenti
- -⊡individuazione, sistemazione e messa in rete di sentieri dedicati alle realtà rurali (castagno, olivo, bosco) per scopi turistici e didattici
- □valorizzazione a fini tutistici/didattici delle operazioni legate alla gestione della selva, alla raccolta delle castagne ed alla preparazione delle castagne secche con visite guidate e degustazioni
- -⊡sviluppo di una proposta gastronomica, finalizzata ai turisti stranieri, basata su marroni e castagne delle selve tradizionali (assieme agli altri prodotti tipici del territorio) da proporre ai ristoranti del lago che già lavorano coi turisti stranieri.
- 5) Includere tra le possibili fonti di biomassa ai fini energetici anche quelle derivanti dalla gestione delle selve castanili, dal recupero di quelle abbandonate e dal governo dei cedui di castagno recuperati alla produzione di paleria per interventi di ingegneria ambientale in ambito locale

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

A fronte delle proposte avanzate, l'Associazione Castanicoltori Lario Orientale è disponibile ad un'attività costante di supporto nella scelta ed elaborazione dei vari progetti e nella definizione delle priorità di intervento, purchè nell'ambito dei propri scopi statutari di A.P.S. senza fini di lucro.

RAGIONE SOCIALE	22 CONDOTTA DI COMO DI SLOW FOOD" Dal sapore al sapere"
NATURA DEL SOCIO	Associazione
SEDE D'ATTIVITA'	Via Nulli, 2 – Como

Descrizione delle attività ordinarie:

La Condotta di Slow Food, limitatamente al proprio ambito territoriale ed associativo opera per:

sviluppare la rete di Terra Madre e le Comunità del Cibo nel territorio di competenza; sviluppare e promuovere progetti di educazione alimentare quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Master of Food;

sviluppare e promuovere progetti di tutela della propria comunità agro alimentare quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Presìdio Slow Food, Mercato della Terra;

costituire ove possibile un comitato consultivo formato da esperti eno-gastronomi e del mondo della cultura e dell'arte, con il compito di fornire pareri e suggerimenti sulle iniziative territoriali e nazionali.

Impegni assunti:

stabilire rapporti e collaborazioni con Enti pubblici, Consorzi di Tutela, Associazioni gastronomiche e di produttori, per contribuire allo sviluppo e alla conoscenza della produzione agro-alimentare; collaborare con altre Associazioni o Enti per la tutela dell'ambiente e il rispetto della natura, condizione irrinunciabile per la salvaguardia del nostro patrimonio gastronomico, nonché per la difesa e la valorizzazione delle diverse forme di cultura popolare e della storia locale.

RAGIONE SOCIALE	23 Centro Remiero Lago Di Pusiano ASD
NATURA DEL SOCIO	Partner
SEDE DI ATTIVITA'	Sede legale: 22030 Eupilio Via Provinciale n. 26
	Tel. 031 656441 email info@centroremierolagodipusiano.it

Il Centro Remiero Lago di Pusiano è una ASD costituita dalla società remiere del lago di Como come polisportiva con indirizzo primario all'attività remiera. Con atto a Rogito notaio Francesco Peronese, nel luglio 2014 viene costituita con l'intento di gestire il centro remiero che ha sede in Eupilio e rappresenta oggi uno dei principali centri di alta specializzazione e preparazione olimpica. Oltre alle 12 società del Lago di Como, che ci pregiamo di seguito di elencare, il centro è la sede periferica del gruppo agonistico della Marina Militare Italiana e della Sezione Canottaggio del Centro stesso.

Nasce sulle fondamenta del vecchio "centro remiero di Eupilio" che era gestito dal Comitato delle società delle società remiere estinto nel corso del 2014 previo conferimento del patrimonio attrezzature e concessioni, alla nuova ASD. Il centro, progettato e costruito dall'Autorità di Bacino del Lario e dei laghi minori, è costituito da 3 palestre, una club house, una foresteria da 16 posti letto ed un hangar per il ricovero delle imbarcazioni. Si sviluppa su un area di circa 10 mila mq ed ha in concessione oltre alla struttura, i pontili a lago ed il campo di regata da 2.000 mt ad 8 corsie permanente.

Le società socie sono le seguenti:

Canottieri Bellagina, Canottieri Carate Urio, Canottieri Cernobbio, Canottieri Falco della Rupe, Canottieri Lario, Canottieri La Sportiva Lezzeno, Canottieri Menaggio, Canottieri Moltrasio, Canottieri Plinio Torno, Canottieri Retica, Canottieri Stella Laglio, Canottieri Tremezzina.

Fino al 2012 il vecchio comitato di gestione ospitava annualmente la nazionale Canadese per la preparazione ed allenamento prima delle gare in Europa. Dal novembre 2013 è la base di allenamento di tantissime federazioni internazionali.

Sino ad oggi, il Centro Remiero ha ospitato, la nazionale italiana femminile, Russa, Americana, Giapponese, Cubana, Lettone, Polacca, Norvegese oltre a due team locali svizzeri, Zurigo e Locarno.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Intende collaborare con il (GAL) Gruppo di azione locale per l'organizzazione di manifestazioni in ambito sportivo e ricreativo nonché si impegna a divulgare e promuovere presso le proprie società affiliate le iniziative e i progetti del (GAL) Gruppo di azione locale nel medesimo ambito previsti nel Piano di Sviluppo Locale.

RAGIONE SOCIALE	24 ANCE COMO – Associazione Nazionale Costruttori Edili Como
NATURA DEL SOCIO	Partner privato
SEDE DI ATTIVITA'	Sede Legale: comune di Como – via Briantea, 6

L'Associazione è apolitica, non ha scopi né finalità di lucro e si propone di provvedere alla rappresentanza sindacale imprenditoriale del settore edile in provincia di Como, all'assistenza ed alla tutela delle Imprese Edili in tutti i problemi tecnici, economici e sindacali che direttamente, od indirettamente, le riguardano e di favorire lo sviluppo ed il progresso dell'industria edile nella provincia di Como

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Mettere a disposizione del GAL/PSL, gli spazi di proprietà di ANCE COMO – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI COMO per la realizzazione di seminari, convegni, incontri pubblici e manifestazioni da tenersi nel salone convegni "Mario Majocchi", dotato di idonea strumentazione informatica, capace di centotrenta posti a sedere, fino ad un massimo di dieci giornate/anno, per il periodo 2016-2020, per un valore complessivo pari a 25.000,00 euro.

Collaborare alla diffusione del piano di comunicazione ed informazione del PSL 2014-2020 attraverso l'invio di news, alle nostre, circa, cinquecento Imprese Associate relative all'attività del GAL, per un valore di 1.000,00 euro/anno per cinque anni dal 2016 al 2020.e complessivamente € 5.000,00.

La partecipazione finanziaria di Ance al progetto in questione e dunque complessivamente pari ad € 30.000,00

RAGIONE SOCIALE	25 CNA
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Como

CNA Como è l'Associazione di categoria di imprese artigiane, fondata nel 1957 in ambito provinciale, rappresenta circa 3.000 imprese artigiane associate che operano in diversi settori merceologici, produttivi o di servizi, suddivisi in unioni che rappresentano oltre 250 mestieri artigianali. L'Associazione è inoltre organizzata in un gruppo articolato di proprie società di servizi (ente di formazione, consorzio servizi, consorzio fidi).

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Nell'ambito del PSL l'Associazione intende focalizzare la propria attenzione ed impegno a vantaggio dei proprio soci ed in particolare con riferimento ai seguenti ambiti di intervento del PSL:

- sostegno delle aziende artigiane di trasformazione e dell'agro-alimentare
- interventi di promozione delle attività nella filiera bosco-legno-energia
- supporto allo sviluppo delle lavorazioni artigianali locali tradizionali.

CNA Como partecipa in qualità di socio al costituendo GAL 2014-2020 con una quota di capitale sociale. CNA intende attivarsi attraverso la costante consultazione delle imprese artigiane associate per la promozione delle attività ed opportunità che saranno attivate dal PSL 2014-2020 è metterà a disposizione spazi dell'Associazione per attività nell'ambito del PSL 2014-2020.

RAGIONE SOCIALE	26 Fondazione Museo del Ciclismo – Madonna del Ghisallo
NATURA DEL SOCIO	Partner - Fondazione
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Magreglio (CO)

La Fondazione Museo del Ciclismo è responsabile della gestione del museo del ciclismo e della promozione turistica del territorio, organizza eventi culturali e dedicati al museo, mostre, concerti ed incontri con campioni del ciclismo nazionale ed internazionale e personaggi famosi.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

La Fondazione si impegna a fornire il proprio supporto, in funzione della strategia proposta dall'ambito tematico 2 del PSL, curando l'organizzazione di eventi di promozione turistica del territorio, la creazione di pacchetti turistici che offrono la visita del museo. Tutto questo sfruttando l'elevata affluenza di visitatori, soprattutto stranieri, che vanta il museo durante il corso dell'anno.

RAGIONE SOCIALE	27 Fondazione R.S.A. " Don A. Pozzoli" Onlus
NATURA DEL SOCIO	Partner – Fondazione Onlus
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Canzo (CO)

La Fondazione R.S.A. "Don A. Pozzoli" Onlus svolge Assistenza socio - sanitaria ad anziani ed ammalati residenti presso la propria struttura sita in Canzo (CO), Via Roma 4.

La R.S.A. Ha come bacino d'utenza tutto il triangolo lariano, in particolare i comuni della Vallassina.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Nell'ambito della misura 7.4.01 "Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale" la Fondazione "Don A. Pozzoli" Onlus assumerà il ruolo di assistenza sociale agli abitanti appartenenti alla fascia della terza età, residenti nei territori svantaggiati del GAL.

Nel dettaglio in attuazione della misura di cui sopra verrà istituito un servizio di assistenza agli anziani per facilitare l'accesso ai servizi, in particolare per accedere ai negozi di alimentari e beni di sussistenza primaria dato che in molti piccoli centri abitati si sta assistendo ad un abbandono graduale delle piccole attività commerciali che, fino a qualche anno fa, garantivano la disponibilità, a coloro i quali sono impossibilitati a spostarsi, di tutti i beni primari direttamente in paese.

RAGIONE SOCIALE	28 Fondazione Greco de Vecchi Onlus
NATURA DEL SOCIO	Partner – Fondazione Onlus
SEDE DI ATTIVITA'	Sede Legale: via Vallassina , n 36 - BELLAGIO (CO)

La Fondazione "Greco - De Vecchi" o.n.l.u.s. è una istituzione senza fine di lucro, attiva dal 1907 nel settore dell'assistenza socio sanitaria che gestisce una casa di riposo per anziani situata in un contesto ambientale di grande bellezza e tranquillità; inoltre organizza iniziative e servizi sociali e sanitari di assistenza residenziale e domiciliare per anziani, disabili e minori.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Nell'ambito della misura 7.4.01 "Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale" la Fondazione Greco de Vecchi Onlus assumerà il ruolo di assistenza sociale agli abitanti appartenenti alla fascia della terza età, residenti nei territori svantaggiati del GAL con particolare riferimento ai comuni vicini alla sua zona di assistenza.

Nel dettaglio in attuazione della misura di cui sopra verrà istituito un servizio di assistenza agli anziani per facilitare l'accesso ai servizi, in particolare per accedere ai negozi di alimentari e beni di sussistenza primaria dato che in molti piccoli centri abitati si sta assistendo ad un abbandono graduale delle piccole attività commerciali che, fino a qualche anno fa, garantivano la disponibilità, a coloro i quali sono impossibilitati a spostarsi, di tutti i beni primari direttamente in paese.

RAGIONE SOCIALE	29 Fondazione Minoprio
NATURA DEL SOCIO	Partner - Ente di diritto privato facente parte del sistema regione Lombardia
SEDE DI ATTIVITA'	Vertemate con Minoprio (Como)

Formazione, ricerca, assistenza e divulgazione tecnica negli ambiti del florovivaismo, dell'orto-floro-frutticoltura e nella gestione del verde ambientale pubblico e privato.

Supporto ai produttori agricoli del territorio per la creazione di una filera corta agroalimentare.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Servizi di supporto a progetti negli ambiti sopra menzionati, quantificabili economicamente in complessivi € 30.000,00

RAGIONE SOCIALE	30 Latteria Sociale Bellagio
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Canzo

La cooperativa è stata costituita nel 1933 e ha incominciato a funzionare nel 1934 con lo scopo di raccogliere, trasformare e commercializzare i prodotti ottenuti dalla lavorazione del latte proveniente dalle stalle dei soci, tutti coltivatori diretti. L'attività non ha mai subito interruzioni, sopravvivendo agli eventi politici ed economici che da allora si sono susseguiti. Nel corso del tempo si è sempre attribuita molta importanza all'innovazione tecnologica e all'aggiornamento delle strutture, senza mai alterare la genuinità dei prodotti. Il latte lavorato è di esclusiva produzione dei soci. Attualmente sono **dodici soci,** tutti attivi nel Triangolo Lariano, e possiedono un totale di circa duecento mucche, che per sei o sette mesi vengono mantenute al pascolo brado, accorgimento indispensabile per ottenere una perfetta genuinità ed eccellenza del latte.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

La latteria sociale potrà svolgere un ruolo fondamentale per promuovere la partecipazione attiva dei soci della latteria con particolare riferimento alle priorità per la diversificazione e promozione della competitività delle aziende agricole (ambito 1 – filiera lattiero-casearia). Parteciperà direttamente alle attività ed attuazione del PSL e potrà svolgere la funzione di moltiplicatore delle informazioni sulle opportunità del PSL presso i propri soci.

RAGIONE SOCIALE	31 BCC Banca di Credito Cooperativo
NATURA DEL SOCIO	Privato – Istituto Bancario
SEDE DI ATTIVITA'	Alzate Brianza (CO) e agenzie in diversi comuni del PSL

Da oltre mezzo secolo al servizio delle famiglie, dell'economia locale, dell'agricoltura, dell'artigianato e della piccola industria, la Cassa Rurale ed Artigiana dell'Alta Brianza, oggi Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza − Alzate Brianza − società cooperativa, è stata costituita ad Alzate Brianza (Co) il 14 maggio 1953. L'atto costitutivo è stato sottoscritto da 37 soci che segnarono, con un patrimonio di 1.151.000 lire, l'inizio della storia di una Banca che, al 31/12/2007, conta 1.665 Soci e un patrimonio di oltre 65 milioni di €uro. Oggi la Banca conta tredici sportelli: oltre all'originario di Alzate Brianza (Co), Ponte Lambro (Co) e Airuno (Lc), Cremnago d'Inverigo (Co), Costa Masnaga (Lc), Olgiate Molgora (Lc), Albavilla (Co), Arosio (Co), Eupilio (Co), Erba (Co), Lipomo (Co), Merate (Lc) e Como.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Nel progetto Leader la BCC Alzate Brianza partecipa con il seguente impegno e ruolo: Soggetto promotore e socio fondatore del GAL 2014-2020; partecipa alla fase di attuazione del PSL; patrocinio e sponsorizzazione delle attività di animazione territoriale e di sensibilizzazione nell'ambito del PSL 2014-2020; disponibilità a studiare/attivare convenzioni con il GAL per facilitare l'accesso al credito ai soggetti beneficiari del PSL 2014-2020. Inoltre l'attività della BCC Alzate Brianza potrà focalizzarsi in via prioritaria sui seguenti aspetti:

- attivare apposite convenzioni con il GAL per la gestione di alcuni interventi di agevolazione e contributi in conto interessi per investimenti pubblici e/o privati all'interno del PSL;
- svolgere attività di patrocinio / sponsorizzazione di iniziative / attività a valenza territoriale nell'ambito del PSL 2014-2020;
- realizzare e diffondere materiale informativo e promozionale del GAL e delle attività dell'Istituto di Credito nel territorio coinvolto;
- organizzazione di attività seminiariali, incontri mirati per gli operatori economici privati (nel settore dell'agricoltura e silvicoltura, ma anche artigianato, commercio e servizi, turismo e attività produttive in generale, ecc.).

RAGIONE SOCIALE	32 BPS SONDRIO
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Sondrio

Fondata nel 1871, la Banca Popolare di Sondrio è una delle prime banche popolari italiane ispirate al movimento popolare cooperativo del credito. Essa ha assunto, nel tempo, grazie alla graduale estensione dell'attività e della presenza territoriale, una dimensione regionale con possibilità operative estese a tutto il territorio nazionale, pur mantenendo un forte legame con la zona di origine. La banca presta alla propria clientela (famiglie, professionisti, imprese di piccole e grandi dimensioni, enti pubblici, ecc.) servizi in grado di soddisfare qualsiasi esigenza bancaria, finanziaria e assicurativa. Collateralmente all'attività primaria la banca promuove iniziative a sfondo culturale: fra queste spiccano, per prestigio e risonanza, l'organizzazione di eventi legati al nome di eminenti personaggi e una raffinata attività editoriale. Il capitale sociale della banca, pari a circa 925 milioni di euro, è distribuito fra oltre 157.000 Soci, che in larga parte sono pure clienti. Il patrimonio assomma a circa 1.477 milioni di euro. L'utile netto dell'esercizio 2007 si è affermato a 130,823 milioni di euro, con un incremento del 22,14% rispetto all'anno precedente. La banca, con un personale di oltre 2.200 dipendenti, conta su una rete territoriale di 259 filiali.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

La Banca, oltre a partecipare in qualità di socio, al percorso di programmazione e attuazione del PSL 2014-2020 negli ambiti di intervento del piano potrà assumere il ruolo e le funzioni di seguito specificate:

- Partner finanziario del PSL, con la possibilità di utilizzare la leva finanziaria delle risorse Leader per attivare misure specifiche nell'ambito del PSL; studiare/attivare apposite convenzioni con il GAL per la gestione di alcuni interventi di agevolazione e contributi in conto interessi per investimenti pubblici e/o privati all'interno del PSL; svolgere attività di patrocinio / sponsorizzazione di iniziative / attività a valenza territoriale nell'ambito del PSL Leader;
- Moltiplicatore del progetto, all'interno degli intereventi di comunicazione e informazione del PSL, ovvero organizzare e sostenere attività seminiariali, nel corso dei prossimi sei anni, all'interno delle attività di sensibilizzazione e comunicazione del GAL;
- Realizzare e diffondere materiale informativo e promozionale del GAL e delle attività dell'Istituto di Credito nel territorio coinvolto; organizzazione di incontri mirati per gli operatori economici privati (nel settore dell'agricoltura e silvicoltura, ma anche artigianato, commercio e servizi, turismo e attività produttive in generale, ecc.).

RAGIONE SOCIALE	33 Milk Project S.r.l.
NATURA DEL SOCIO	Partner privato – Impresa del settore lattiero caseario
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Merone (CO)

L'azienda Milk Project S.r.l. svolge le seguenti attività:

- offre servizi di consulenza tecnico-organizzativa di processo nel settore Lattiero-Caseario;
- progetta e fornisce impianti automatizzati per tutte le produzioni casearie;
- mette a punto piani di ristrutturazione per gli impianti già esistenti.

Dal 1992 opera nel settore ed ha realizzato numerosi impianti in tutto il mondo.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Nella strategia di Piano, in particolare nell'ambito delle misure dedicate alla valorizzazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni aziendali (4.1.01), potrà fornire il proprio contributo alle aziende agricole del comparto latte che intendono sviluppare un'attività casearia propria per la trasformazione delle produzioni aziendali.

Inoltre per lo studio e la progettazione di tali interventi potrà svolgere attività di consulenza aziendale per gli agricoltori interessati.

RAGIONE SOCIALE	34 Lapis S.r.l.
NATURA DEL SOCIO	Partner – Società di Ingegneria, servizi e consulenza
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Como (CO)

La Società Lapis S.r.l. svolge attività di progettazione ingegneristica ed architettonica in ambito civile, industriale e paesaggistico, inoltre eroga servizi di consulenza tecnica e gestionale, specializzandosi negli anni anche in Mobilità Dolce, Eco-Sostenibilità edilizia in rapporto agli aspetti energetici.

In relazione agli ambiti di intervento del Piano si segnalano i seguenti progetti realizzati:

- progettazione di itinerari storico-culturali a scopo turistico-escursionistico nei comuni di Castello di Laino (CO), Cantù (CO), Campodolcino (SO), Como, Pianello del Lario (CO);
- studio di fattibilità per il recupero del tracciato dell'ex ferrovia Como/Grandate/Malnate/Varese, in collaborazione con ERSAF, per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale il *Percorso dell'ex* Ferrovia;
- incarico professionale per la promozione degli itinerari turistici Bando GAL dell'Ogliastra, misura 313, Regione Sardegna;
- progettazione di percorso ciclo-pedonale nel Comune di Solbiate (CO);
- progettazione del *Percorso Fitness e del Percorso Vita* per conto di A.S.L. Di Como;
- certificazione energetica in ambito civile ed industriale, in particolare ruolo di Certificatore Energetico per la Casa Ecologica di Albenga (SV).

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

LAPIS S.r.l. Potrà mettere a disposizione il proprio supporto professionale alle aziende del territorio del GAL fornendo consulenze in campo energetico, in attuazione della misura 2.1.01, per migliorare l'efficienza energetica delle strutture ad uso aziendale, turistico e ricreativo.

Inoltre potrà offrire consulenze progettuali a coloro i quali saranno interessati alla costruzione di nuovi edifici, la riqualificazione e ristrutturazione di stabili già in uso e il recupero di strutture esistenti.

Per gli Enti e le Amministrazioni Pubbliche, negli ambiti 2 e 3 della strategia di Piano, potrà svolgere progettazione e consulenza per la realizzazione di percorsi escursionistici storico-cultuali, naturalistici e montani.

RAGIONE SOCIALE	35 Az. Agr. CIP CALOR S.r.l. Società Agricola	
NATURA DEL SOCIO	Partner – Impresa Forestale	
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Lasnigo (CO)	

La Società CIP CALOR S.r.l. Svolge le seguenti attività nell'ambito territoriale del Triangolo Lariano, e non solo:

- lavorazioni forestali quali tagli e diradamenti;
- sistemazioni montane ed interventi di ingegneria geo-naturalistica;
- produzione e vendita di legna da ardere e cippato;
- produzione di energia elettrica da bio massa (caldaia a cippato).

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

La Società Agricola CIP CALOR metterà a disposizione le proprie strutture, le proprie attrezzature e i propri mezzi innovativi, nel periodo 2016/2020, per la realizzazione di eventi formativi nel settore forestale in attuazione della misura 1.1.01 dell'Ambito 3 del PSL.

A tal proposito è stato siglato un accordo di collaborazione.

RAGIONE SOCIALE	36 Villa Erba SpA - Centro espositivo e congressuale	
NATURA DEL SOCIO	Partner privato	
SEDE DI ATTIVITA'	Largo Luchino Visconti, 4 22012 Cernobbio (CO)	

Villa erba s.pa. con la sua location multifunzionale offre la molteplicità dei suoi spazi al servizio di ogni tipologia di evento. Un luogo unico, nascosto dai rumori e dalla frenesia dei grandi centri urbani, comodamente raggiungibile da Milano, Lugano e dai rispettivi aeroporti

Organizza congressi nazionali e internazionali, convention, grandi conferenze e proiezioni oltre eventi e fiere. In particolare dispone di un centro internazionale esposizioni e congressi, con a modularità degli spazi che permette di creare oltre 500 stand di diverse dimensioni, risultando perfettamente idoneo per la riuscita sia di fiere di prodotto che di servizio.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

La spa Villa Erba condivide le linee e strategie del PSL del Lago di Como e territorio del Lario Intelvese e Triangolo Lariano proposto dal partenariato di cui è capofila la Comunità Montana Triangolo Lariano che è in linea con i suoi obiettivi statutari.

Intende aderire in qualità di partner di progetto divulgando le iniziative previste nel PSL ma in particolare collaborerà con nuovo Gal che si andrà a costituire, fornendo la sua competenza e professionalità per la creazione di eventi di promozione turistico ricreativa di elevata qualità, da attuare nel territorio suindicato nonché presso le strutture del centro espositivo stesso.

RAGIONE SOCIALE	37 Velo Club Eupilio società sportiva dilettantistica affiliata alla Federazione Ciclistica Italiana	
NATURA DEL SOCIO	Partner privato	
SEDE DI ATTIVITA'	Sede Legale: via PER ERBA, N. 9 - EUPILIO (CO)	

Il Velo Club Eupilio è una società sportiva dilettantistica con una quindicina di atleti e partecipa alle principali gare e manifestazioni in campo ciclistico a livello nazionale ed internazionale.

Attraverso i suoi tesserati collabora per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e gare principalmente nel territorio della Provincia di Como e specialmente nel Triangolo Lariano avendo alcuni siti e sedi di rilevante richiamo per il ciclismo (Madonna del Ghisallo, Museo del Ciclismo, Muro di Sormano) agonistico ed escursionistico ricreativo.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Il PSL proposto dalla Comunità Montana Triangolo Lariano prevede l'incentivazione turistica del territorio, alfine del recupero di borghi dismessi ed in degrado, anche attraverso l'organizzazione di eventi legati alla tradizione locale nonché il rilancio delle strutture locali di richiamo turistico quali i musei e siti di interesse ed il sostegno alle manifestazioni sportive diffuse in loco come quelle ciclistiche.

Essendo obiettivi rientranti tra le finalità sociali anche di questa società, si intende collaborare per l'organizzazione di tali eventi e si manifesta la disponibilità ad offrire gratuitamente la "sponsorizzazione" per pubblicizzazione del territorio in occasione della partecipazione dei propri atleti a tutte le gare nazionali e internazionali che si svolgeranno nel periodo della presente programmazione 2016-2020.

RAGIONE SOCIALE	38 FAI – Fondo Ambiente Italiano		
NATURA DEL SOCIO	Privato		
	Sede Legale: via Carlo Foldi 2, Milano		
SEDE DI ATTIVITA'	Sede Operativa: Villa del Balbianello, via Comoedia 5, Tremezzina		
	(CO)		

Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Come da sua missione, gli ambiti di attività del FAI sono:

- curare luoghi speciali per le generazioni presenti e future attraverso il restauro e l'apertura al pubblico di monumenti e siti di natura, offrendo servizi per l'accompagnamento alla visita;
- promuovere l'educazione, l'amore, la conoscenza e il godimento per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni, convegni, iniziative didattiche in collaborazione con le scuole;
- vigilare ed intervenire attivamente sul territorio in difesa del paesaggio e dei beni culturali italiani. Nell'area di applicazione del GAL del Lario, il FAI Fondo Ambiente Italiano possiede due importanti proprietà: la Villa del Balbianello e la Torre del Soccorso detta del Barbarossa.

Villa del Balbianello

Affacciata sulla sponda occidentale del lago di Como, Villa Balbianello sorge sull'estrema punta del Dosso di Lavedo, un promontorio boscoso che si protende verso le acque lariane formando una piccola penisola. L'elevato pregio storico e paesaggistico del sito deriva sia dal patrimonio artistico rappresentato dalla villa e dai sui giardini, sia dalla particolarità morfologica e vegetazionale del Dosso di Lavedo.

Dall'alto del promontorio si può ammirare contemporaneamente due opposti paesaggi lacustri: da una parte il più selvaggio golfo di Diana, a sud, verso il Balbiano e l'isola Comacina, dall'altra quello di Venere, a nord, affacciato sulla celebre Tremezzina, uno dei punti più suggestivi di tutto il Lario.

Uno splendido giardino circonda la Villa, che custodisce preziosi arredi e il Museo delle Spedizioni di Guido Monzino, ultimo, illuminato proprietario, appassionato esploratore e alpinista. Sparsi nel parco si possono ammirare anche esemplari di lecci, canfore, magnolie e cipressi, oltre a splendidi cespugli di azalee e rododendri.

La particolare conformazione geologica di questo terreno ha ostacolato nei secoli la creazione di un giardino formale "all'italiana", così come la realizzazione di un parco romantico "all'inglese". Il Balbianello rappresenta quindi un vero e proprio unicum, un mondo a sé stante, il cui fascino è accentuato dalla perfetta fusione con il paesaggio lacustre che lo circonda.

Per volere del conte Monzino, che riarredò completamente la Villa, al suo interno vi sono importanti mobili inglesi e francesi del Sette-Ottocento, tappeti orientali, arazzi della Manifattura di Beauvais e boiserie francesi, oltre ad oggetti di arte africana, cinese, maya e azteca, esposti in eleganti vetrine.

Il FAI-Fondo Ambiente Italiano, in qualità di ente proprietario della Villa del Balbianello, è parte del Progetto Integrato d'Area "Ecolarius – Diffondere la cultura dell'Ambiente e del Paesaggio tra lago e montagna".

Torre del soccorso a Ossuccio

La Torre del Soccorso, detta del Barbarossa, è un monumento di origine medioevale nascosto tra la vegetazione - tra campi e uliveti - a 400 metri sopra il lago. Secondo alcune ricerche, la struttura risalirebbe al sistema fortificato del Lario dell'epoca romana o tardo romana e avrebbe acquisito ulteriore importanza nel periodo comunale, quando la struttura aveva assunto interesse come punto di avvistamento, oltre che di difesa. La Torre è collocata nei pressi del Sacro Monte di Ossuccio, che fa parte del gruppo dei nove Sacri Monti prealpini inseriti nel 2003 dall'UNESCO nella lista dei Patrimoni dell'umanità. Nel territorio della provincia di Como il FAI gestisce anche **Villa Fogazzaro**. Situata sulla riva italiana del Lago di Lugano, nel Comune di Oria Valsolda, è un prezioso scrigno delle memorie dello scrittore Antonio Fogazzaro che elesse infatti la Villa a proprio "luogo dell'anima", ambientandovi gran parte dei suoi maggiori successi letterari. Le stanze della Villa sono colme di fotografie di famiglia e di cimeli, testimonianze dello stile di vita di una famiglia borghese, dentro il paesaggio mozzafiato del Ceresio, tra lago e montagna

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

- Interventi selvicolturali sul Dosso di Lavedo per un valore di Euro 10.000 l'anno.
- Interventi volti a conservare l'architettura rurale locale.
- Il FAI metterà gratuitamente a disposizione delle attività del GAL le sale di Villa del Balbianello per un'iniziativa all'anno nell'intero periodo della programmazione (circa 5.000 Euro a giornata, al netto dei costi vivi).

RAGIONE SOCIALE	39 Legambiente Lombardia Onlus		
NATURA DEL SOCIO	Privato		
SEDE DI ATTIVITA'	via A. Bono Cairoli, 22 - 20127 Milano		

Legambiente Lombardia Onlus, con più di 100 circoli locali alcuni dei quali ben radicati anche nella provincia di Como ed in particolare nel territorio dove proposto il PSL del Lario Lago di Como, svolge le sue azioni sull'intero territorio regionale, promuovendo in particolare iniziative contro il consumo di suolo, a favore invece di aree naturali e della vivibilità nelle città per la difesa dell'ambiente e del paesaggio. Difende la qualità delle risorse naturali come l'acqua dei fiumi e dei laghi e l'aria dei centri urbani. Sostiene le buone pratiche nella gestione dei rifiuti a favore del riciclo, del riutilizzo e della riduzione e una politica di disimballaggio.

Promuove il risparmio energetico e le fonti rinnovabili per la riduzione dei gas serra e dei combustibili fossili e affronta le nuove problematiche delle nanotecnologie e degli OGM.

Promuove una politica di riduzione del trasporto su gomma a favore del trasporto pubblico per ridurre l'inquinamento dell'aria e il congestionamento del traffico.

Sostiene il turismo ambientale e organizza campi di volontariato nazionali ed internazionali.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Legambiente Lombardia Onlus si impegna partecipare con gli altri partner di progetto alle iniziative previste nell'ambito del PSL alfine di consentirne la sua concreta attuazione, consapevole che la partecipazione e coinvolgimento delle popolazioni locali sono elementi insostituibili per uno sviluppo socio economico costante ed innovativo nonché per il miglioramento della qualità della vita che si ottiene in primo luogo anche favorendo la conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e tutelando l'ambiente.

TRAGIONE SOCIALE	40 APPACUVI (Associazione per la Protezione del Patrimonio Artistico e Culturale della Valle Intelvi)	
NATURA DEL SOCIO	Partner privato	
SEDE DI ATTIVITA'	San Fedele Intelvi (CO), via Mons. Ulderico Belli, 1	

Associazione culturale che promuove ed agevola restauri e si propone di accrescere e diffondere la conoscenza del territorio (intelvese e limitrofo) promuovendo convegni, gite-studio, ricerche, pubblicazioni, visite guidate, conferenze ed attività didattiche, in stretta collaborazione con scuole, università, musei, Enti pubblici, studiosi italiani e stranieri.

APPACuVI è attiva da ben 43 anni ed è un punto di riferimento per Istituzioni e studiosi

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Partecipazione come socio del Gal.

Inoltre, attraverso le prestazioni e servizio dei propri soci, esperti e collaboratori coordinerà attivamente iniziative volte alla elaborazione e divulgazione di pacchetti di promozione turistica nonché organizzazione di iniziative di promozione dell'ospitalità rurale nel territorio rurale lariointelvese con modalità da concordare con la struttura del nuovo Gal.

RAGIONE SOCIALE	41 Associazione Rete Dei Cammini		
NATURA DEL SOCIO	Partner privato Associazione di Promozione Sociale		
SEDE DI ATTIVITA'	COMO (sede legale) REGIONE LOMBARDIA		

RETE DEI CAMMINI è una Associazione di secondo livello; associa cioè non persone fisiche ma solo Associazioni ed Enti non lucrativi affini per intenti e statuto. Attualmente ha 25 Enti consociati in tutta Italia, fra cui 4 in Lombardia. Uno di questi è IUBILANTES, che ne è anche socio fondatore.

Attività di RETE DEI CAMMINI in ordine agli ambiti di intervento del Piano

- Rilievo webGIS di infrastrutture "cammini storici"
- Recupero e messa in sicurezza delle stesse
- Studio e valorizzazione di cammini storici, di percorsi tematici di promozione e riscoperta del territorio, e dei beni culturali ed ambientali ad essi collegati mediante iniziative culturali e ricreative e anche mediante appositi servizi di supporto permanente ai camminanti (pannelli info, anche tattili per disabili visivi, segnaletica e simili)
- Formazione di operatori turistici ed escursionistici locali (GAE) in ordine alla valorizzazione turistica dei cammini
- Consulenza e formazione sulla "qualità" dei cammini, sulla creazione di "pacchetti" di turismo sostenibile nel nostro territorio; sulla realizzazione di strutture di accoglienza ecosostenibili e rispondenti a criteri di qualità dell'accoglienza "randobike".

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Collaborare, promuovere e partecipare all'organizzazione delle niziative relative all'OBIETTIVO OS1 (attività di formazione e consulenza) e all'OBIETTIVO OS2 (Promuovere il turismo sostenibile), con azioni relative alle seguenti MISURE:

- 7.4.01; 7.5.01; 7.6.01

RAGIONE SOCIALE	42 Villa Carlotta		
NATURA DEL SOCIO	Partner privato - Ente morale di diritto privato		
SEDE DI ATTIVITA'	Via Regina, 2 - Tremezzina CO		

Villa Carlotta è museo e parco botanico riconosciuto da Regione Lombardia. Per rispondere agli obiettivi di mission gestisce patrimonio pubblico in base a concessione con il Demanio dello Stato e sviluppa attività di valorizzazione del patrimonio custodito.

E' sede di eventi, corsi, attività educative e altre iniziative volte a promuovere il territorio, il paesaggio, la cultura in ogni sua forma.

Promuove interventi di conservazione del patrimonio in custodia: in particolare, in questo momento è in fase di sviluppo un progetto di recupero del comparto agricolo, con i fabbricati rurali di pertinenza e l'uliveto.

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Villa Carlotta si impegna a portare le proprie competenze in tutti gli ambiti in cui esse possano contribuire in maniera proficua all'interno del piano strategico di progetto. In particolare il parco ed il museo possono essere luogo di svolgimento di iniziative consentendo un'amplificazione di tutte le azioni di comunicazione/promozione/diffusione.

Essendo impegnata sul fronte del recupero del comparto rurale Villa Carlotta porterà il proprio contributo nei processi che prevedano l'utilizzo di competenze nell'ambito della conservazione del paesaggio, della promozione del Turismo e dell'attrattività del territorio.

RAGIONE SOCIALE	43 Consorzio B.I.M. del Lago di Como, Brembo e Serio
NATURA DEL SOCIO	Partner – Ente Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	Comune di Gravedona ed Uniti (CO)

Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Scopi sociali del Consorzio B.I.M. sono i seguenti:

- 1. Il Consorzio ha principalmente lo scopo di provvedere all'incasso, all'amministrazione e all'impiego del fondo comune, che gli è attribuito ai sensi dell'art. 1 della legge 27/12/1953 n. 959, nell'esecuzione diretta o indiretta, ovvero nel finanziamento di opere di pubblica utilità nonché in interventi intesi a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni dei Comuni stessi.
- 2. Il Consorzio inoltre, con apposito regolamento, potrà destinare fondi e contributi in favore dei Comuni o di loro forme associative, di altre persone giuridiche pubbliche o private nonché di persone fisiche sempre per il raggiungimento di obiettivi di interesse generale finalizzati al miglioramento economico e sociale delle popolazioni del Consorzio.
- 3. Il Consorzio nel conseguimento dei propri obiettivi promuove e favorisce lo svolgimento associato di funzioni e servizi, anche comunali, nelle forme di legge più opportune, ovvero esercita funzioni e servizi che gli siano delegati, anche mediante la costituzione o partecipazione a società o aziende, volti a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni, del territorio nonché la salvaguardia e la difesa dell'ambiente in particolare quello montano.
- 4. Esso inoltre può provvedere, anche mediante la costituzione o partecipazione a società o aziende, all'impiego dell'energia elettrica spettante ai sensi dell'art. 3 della citata legge.
- 5. Il Consorzio può inoltre gestire altre funzioni o servizi che gli siano stati conferiti con legge o delegati da parte di altri Enti locali. 3
- 6. Il Consorzio promuove il raggiungimento delle finalità statutarie anche attraverso l'adesione alla Federazione Nazionale dei Bacini Imbriferi Montani (FEDERBIM).

Impegni assunti da ciascun socio e loro ruolo in funzione della strategia

Il Consorzio B.I.M., in funzione della strategia di piano, si impegna a :

farsi promotore nel territorio di competenza delle strategie previste dal PSL e delle attività del GAL; partecipare all'attuazione delle misure previste nell'Ambito 3, in particolare per la manutenzione ambientale e la prevenzione del rischio idrogeologico, con quote di cofinanziamento agli Enti pubblici locali.

Analisi di coerenza del partenariato e PSL

Nell'ambito dell'azione di concertazione locale per la costruzione del partenariato è stata condotta una iniziale analisi dei "portatori di interesse" con il duplice scopo di:

- mappare i principali portatori di interesse nel territorio del PSL;
- individuare le motivazioni, l'interesse, l'importanza e livello di impegno e coinvolgimento nel PSL;
- assicurare la coerenza tra i membri del partenariato locale e la strategia del PSL 2014-2020.

Un primo passo nell'analisi del partenariato è riassunto nella figura seguente che vuole rappresentare la collocazione in termini di interessi e motivazioni di ciascun partner, in relazione ai tre ambiti di intervento del PSL (filiere agricole, turismo rurale, risorse naturali).

FILIERE AGRICOLE	TURISMO SOSTENIBILE
 CIA Alta Lombardia Coldiretti Como e Lecco Confagricoltura Como Lecco Consorzio per la tutela dei prodotti tradizionali della Provincia di Como COFAZO Distretto Florovivaistico Alto Lombardo Associazione Provinciale Allevatori di Como e Lecco Associazione Castanicoltori Fondazione Minoprio Latteria sociale Bellagio 	 ASSOCIAZIONE OSPITI PER LA CASA ASSOCIAZIONE AGRITURISMI TERRANOSTRA SLOW FOOD COMO LOMBARDIA CENTRO REMIERO LAGO DI PUSIANO FONDAZIONE MUSEO DEL GHISALLO VILLA ERBA SPA CENTRO CONGRESSI ED ESPOSIZIONI VELO CLUB EUPILIO società sportiva ciclistica APPACUVI ASSOCIAZIONE RETE DEI CAMMINI VILLA CARLOTTA
RISORSE NATURALI/AMBIENTALI - COMUNITA' MONTANE - PARCO SEGRINO - CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE - CONSORZIO FORESTALE TRIANGOLO LARIANO - ERSAF - FAI (FONDO AMBIENTE ITALIANO) - LEGAMBIENTE - BIM	

Nella figura seguente si riporta la matrice importanza / influenza dei membri del partenariato che consente di mettere in evidenza i partner prioritari del PSL con riferimento agli ambiti, alle priorità, alle azioni del PSL 2014-2020. A tale scopo sono state prese in esame i seguenti due criteri di valutazione: 1) influenza (capacità e volontà di contribuire all'attuazione del PSL) e 2) rilevanza (importanza del partner rispetto ambiti del Piano).

(A) alta importanza / bassa influenza - FAI - Legambiente, Villa Erba, Villa Carlotta - Appacuvi - Altri portatori di interesse ambientale e paesaggistico	(B) alta importanza / alta influenza - Comunità Montane - Consorzi forestali - Parco Segrino - ERSAF - 3 Ass. professionali agricole
(D) bassa importanza / bassa influenza	(C) bassa importanza / alta influenza - Fondazioni - Altre organizzazioni professionali - Enti ed amministrazioni pubbliche

Infine la figura sotto riassume schematicamente la collocazione prioritaria, il ruolo e raccordo tra stakeholder (aggregati per macro-tipologie) e analisi SWOT del PSL 2014-2020.

Partner	SWOT ambito 1 filiera agricola	SWOT ambito 2 Turismo rurale	SWOT ambito 3 Risorse naturali	Ruolo e coinvolgimento
1) Amministrazioni pubbliche		x	×	Attuazione PSL; consolidamento del partenariato; beneficiari/attuatori interventi PSL; "moltiplicatore" PSL
2) Organizzazioni professionali agricole	x			Contributi al PSL; "moltiplicatore" del PSL azioni mirate rivolte alle az. agricole socie; comunicazione/diffusione informazioni sul PSL
3) Associazioni ed altri enti di rappresentanza sociale			х	Partecipazione comunità locali; Attuazione interventi PSL; raccordo con enti non-profit, inclusione sociale
4) Altre organizzazioni professionali e fondazioni		х		Moltiplicatore PSL, coinvolgimento soci, disseminazione risultati del PSL
5) Imprese, singole e associate, istituti bancari	х	х		Attuazione del PSL, sviluppo sinergie integrazioni con altri settori
6) Portatori di interesse ambientale, culturale e paesaggistico		х	х	Attuazione PSL, sensibilizzazione temi e aspetti ambientali connessi al PSL

Tabella valenza partenariato rispetto agli ambiti tematici del PSL

N	ENTE / ORGANISMO	Ambito
1	COMUNITÀ MONTANA TRIANGOLO LARIANO	P
2	Comunità Montana Lario Intelvese	P
3	parco segrino	P
4	consorzio forestale lario intelvese	Р
5	IIS ROMAGNOSI ERBA	F
6	FEDERAZIONE ITALIANA CICLISTICA	
7	FEDERAZIONE ITALIANA CICLISTICA FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO SEDILE FISSO	
8	CONSORZIO FORESTALE TRIANGOLO LARIANO	Р
9	ERSAF	P
9	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Alta	Г
10	Lombardia)	Α
11	Federazione Interprovinciale Coldiretti Como e Lecco	Α
12	Confagricoltura Como Lecco	Α
13	Consorzio per la tutela dei prodotti tradizionali della	Α
15	Provincia di Como	, ,
14	COFAZO (Cooperativa di fecondazione artificiale	Α
	animale e iniziative zootecniche)	
15	DISTRETTO FLOROVIVAISTICO ALTO LOMBARDO	Α
16	A.P.A (Associazione Provinciale Allevatori di Como e	Α
	Lecco)	
17	ISTITUTO SAN VINCENZO ALBESE CON CASSANO	_
18	ASSOCIAZIONE OSPITI PER LA CASA	Т
19	UNIVERSITA' E CAMPUS NOVEDRATE	_
20	ASSOCIAZIONE AGRITURISMI TERRANOSTRA	T
21	ASSOCIAZIONE CASTANICOLTORI	A
22	SLOW FOOD COMO LOMBARDIA	T
23	CENTRO REMIERO LAGO DI PUSIANO	Т
24	ANCE (ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI)	
25	C.N.A (Confederazione Nazionale dell'Artigiananto)	
26	FONDAZIONE MUSEO DEL GHISALLO	Т
27	FONDAZIONE DON POZZOLI	
28	FONDAZIONE CASA RIPOSO GRECO DE VECCHI	
29	FONDAZIONE MINOPRIO	Α
30	LATTERIA SOCIALE BELLAGIO	Α
31	BCC ALZATE	
32	BPS SONDRIO	
33	MILK PROGJECT	
34	LAPIS SRL	
35	CIP CALOR LASNIGO	
36	VILLA ERBA SPA CENTRO CONGRESSI ED ESPOSIZIONI	Т
37	VELO CLUB EUPILIO società sportiva ciclistica	Т
38	FAI (FONDO AMBIENTE ITALIANO)	Р
39	LEGAMBIENTE	Р
40	APPACUVI (Associazione per la Protezione del	Т
40	Patrimonio Artistico e Culturale della Valle Intelvi)	<u>'</u>
41	ASSOCIAZIONE RETE DEI CAMMINI	T
42	BIM	Р
43	VILLA CARLOTTA	T
l egenc		

Legenda

Α	Ambito 1 Filiere agricole	10 partner che operano nell'ambito 1 del PSL
Т	Ambito 2 Turismo rurale	10 partner che operano nell'ambito 2 del PSL
Р	Ambito 3 Risorse naturali / ambientali	9 partner che operano nell'ambito 3 del PSL

2.3 Composizione del CdA del GAL

In continuità con la programmazione precedente e tenuto conto dell'esperienza maturata nel periodo 2007-2013, il GAL per la gestione del nuovo PSL 2014-2020 sarà costituito nella forma di **società consortile a responsabilità limitata.** La compagine sociale del nuovo GAL, con la distinzione tra soci pubblici e soci privati, è riportata nella tabella seguente:

Soggetti Pubblici		Soggetti Privati	
1.	Comunità Montana Triangolo Lariano	1. Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Alta	
		Lombardia)	
2.	Comunità Montana Lario Intelvese	2. Federazione Interprovinciale Coldiretti Como	е
		Lecco	
3.	Parco Segrino	Confagricoltura Como Lecco	
4.	Consorzio Forestale Lario Intelvese	4. Consorzio per la tutela dei prodotti tradizional	li
		della Provincia di Como	
5.	Consorzio Forestale Triangolo Lariano	5. COFAZO (Cooperativa di fecondazione artificia	ile
		animale e iniziative zootecniche)	
		6. Distretto Florovivaistico Alto Lombardo	
		7. A.P.A (Associazione Provinciale Allevatori di	
		Como e Lecco)	
		8. Istituto San Vincenzo Albese Con Cassano	
		9. Associazione Ospiti Per La Casa	
		10. Università e Campus Novedrate	
		11. Associazione Agriturismi Terranostra	
		12. Slow Food Como Lombardia	
		13. C.N.A (Confederazione Nazionale	
		dell'Artigianato)	
		14. Fondazione Museo del Ghisallo	
		15. Fondazione Minoprio	
		16. Latteria sociale Bellagio	
		17. BCC Alzate	
		18. BPS Sondrio	
		19. Milk Progject	
		20. Lapis Srl	
		21. CIP Calor Lasnigo	
		22. Legambiente	
		23. APPACUVI (Associazione per la Protezione del	
		Patrimonio Artistico e Culturale della Valle	
		Intelvi)	
		24. Associazione Rete Dei Cammini	
		25. Villa Carlotta	

L'organizzazione del GAL prevede i seguenti organi statutari: Presidente Vicepresidente Consiglio di Amministrazione Assemblea dei soci Collegio Sindacale (o revisore)

Per quanto concerne la composizione e le regole per la nomina dei membri del CdA del GAL sono state rispettati i criteri e le norme di riferimento previste dai Regolamenti dell'Unione Europea (Reg. 1303/2013, art. 32, par.2b) e dal bando regionale (punto 9).

In particolare, in merito alla composizione del CdA del costituendo GAL, la proposta di statuto prevede la seguente composizione del CdA: 5 membri, di cui 2 in rappresentanza degli enti pubblici e 3 dei soggetti privati.

Membri CDA	%	Nomir	nati da
Soggetti	49%	1.	Comunità Montana Triangolo Lariano
pubblici	4370	2.	Comunità Montana Lario Intelvese
pabblici		3.	Parco Segrino
		4.	Consorzio Forestale Lario Intelvese
		5.	Consorzio Forestale Triangolo Lariano
Soggetti	51%	1.	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Alta Lombardia)
privati	31/0	2.	Federazione Interprovinciale Coldiretti Como e Lecco
privati		3.	Confagricoltura Como Lecco
		4.	Consorzio per la tutela dei prodotti tradizionali della Provincia di Como
		5.	COFAZO (Cooperativa di fecondazione artificiale animale e iniziative
		J.	zootecniche)
		6.	Distretto Florovivaistico Alto Lombardo
		7.	A.P.A (Associazione Provinciale Allevatori di Como e Lecco)
		8.	Istituto San Vincenzo Albese Con Cassano
		9.	Associazione Ospiti Per La Casa
		10.	Università e Campus Novedrate
		11.	Associazione Agriturismi Terranostra
		12.	Slow Food Como Lombardia
		13.	C.N.A (Confederazione Nazionale dell'Artigianato)
		14.	Fondazione Museo del Ghisallo
		15.	Fondazione Minoprio
		16.	Latteria sociale Bellagio
		17.	BCC Alzate
		18.	BPS Sondrio
		19.	Milk Progject
		20.	Lapis Srl
		21.	CIP Calor Lasnigo
		22.	Legambiente
		23.	APPACUVI (Associazione per la Protezione del Patrimonio Artistico e
			Culturale della Valle Intelvi)
		24.	Associazione Rete Dei Cammini
		25.	Villa Carlotta
TOTALE	100%		

Per quanto concerne la nomina dei membri del CdA, non solo si è tenuto conto dei requisiti e vincoli normativi, ma si è dedicata particolare attenzione all'introduzione di regole e meccanismi finalizzati ad evitare possibili situazioni di conflitto di interesse (insieme alla previsione di procedure per la selezione dei progetti trasparenti ed oggettive, che saranno descritti successivamente) al fine di assicurare l'indipendenza, la trasparenza e l'oggettività del processo decisionale e delle procedure di selezione.

Nello specifico, per la nomina dei membri del CdA saranno adottate le seguenti regole in merito a composizione, durata, nomina):

- 1. il CdA del GAL sarà composto da un minimo 3 ad un massimo di 7 membri, di cui il 49% rappresentanza della parte pubblica e 51% in rappresentanza dei membri della parte privata;
- 2. i membri del CdA saranno eletti dall'Assemblea dei soci;
- 3. durata carica: i membri del CdA restano in carica per un periodo di 3 anni continuativi ed il mandato è rinnovabile.

Allo scopo specifico di evitare eventuali situazioni di "conflitto di interessi", saranno adottate le seguenti regole:

- 1. i membri del CdA si impegnano a sottoscrivere un'autodichiarazione in cui specificano il settore di attività e occupazione;
- 2. i membri del CdA si impegnano a sottoscrivere (così come il personale del GAL) una dichiarazione di confidenzialità, in relazione alle procedure di selezione dei progetti e le informazioni personali e societarie connesse;
- 3. i membri del CdA si impegnano a sottoscrivere una dichiarazione di assenza di qualsiasi conflitto di interesse in relazione alle procedure di selezione dei progetti;
- 4. in particolare, per evitare possibili situazioni di conflitto di interessi nella fase di valutazione e selezione delle domande, i membri del CDA rinunciano a partecipare alla valutazione nel caso di collegamenti professionali, o siano in una posizione di concorrenza, o nel caso di legami familiari con il soggetto richiedente.

Grazie all'introduzione delle regole e dei dispositivi per la composizione, nomina, organizzazione del CdA del GAL si ritiene che sarà possibile non solo evitare che si creino "posizioni di influenza", ma anche favorire l'applicazione di procedure chiare, imparziali e trasparenti, creano che potranno assicurare la corretta ed efficiente gestione dei fondi pubblici del PSL ed allo stesso tempo rafforzare la fiducia delle comunità locali e dei beneficiari nell'operato del GAL.

2.4 Organizzazione del GAL

(elemento 2.3)

L'organizzazione del GAL sarà orientata ad assicurare la corretta, efficiente ed efficace attuazione del PSL 2014-2020, allo scopo di ottimizzare l'utilizzo dei fondi pubblici, compresa la parte di fondi destinati alla gestione.

A tal fine il GAL si sottoporrà alla certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 al fine di gestire al meglio la progettazione e l'attuazione delle attività.

Il GAL intende la **Qualità** quale capacità di soddisfare i bisogni del territorio (soci, partner, stakeholders, beneficiari diretti e indiretti) in termini di "conformità del servizio alle specifiche di progetto" e di credibilità, valore su cui il GAL sta orientando le scelte.

La **Certificazione di Qualità** è sì l'atto con il quale l'organismo di certificazione dichiara che "un prodotto è conforme a una specifica norma di riferimento", ma è anche un momento di stimolo per acquisire informazioni con cui migliorare le Politiche di Qualità del GAL.

Avere la "Certificazione di qualità" per le attività del GAL significa riconoscere le potenzialità dell'organizzazione dal punto di vista tecnico, organizzativo e gestionale per realizzare servizi qualitativamente adeguati.

Proprio per questo sarà necessario sensibilizzare il personale alla certificazione, per sviluppare una cultura della qualità e della certificazione quali leve della competitività. La partecipazione attiva da parte di tutti è una chiara volontà di mettersi in gioco.

L'adozione del sistema di gestione per la qualità è una decisione strategica del GAL finalizzata a operare con elevati standard qualitativi in relazione ai seguenti punti:

- 1) contesto, cambiamenti in tale contesto e rischi a esso associati;
- 2) mutevoli esigenze;
- 3) obiettivi;
- 4) servizi che fornisce;
- 5) processi che adotta;
- 6) dimensione dalla sua struttura organizzativa.

La norma UNI EN ISO 9001:2008 è volta al miglioramento continuo e costante, promuove l'adozione di un approccio per processi nello sviluppo, attuazione e miglioramento dell'efficacia di un sistema. Tutti i suoi requisiti sono di carattere generale e previsti per essere applicabili a tutte le organizzazioni, indipendentemente da tipo, dimensione e prodotto/servizio fornito.

Il GAL presenta i seguenti requisiti:

- a) ha l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità un servizio che soddisfi le necessità/bisognidei beneficiari;
- b) desidera accrescere la soddisfazione dei beneficiari territoriali tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per migliorare in continuo il sistema.

Il GAL andrà a stabilire, documentare, attuare e mantenere attivo un sistema di gestione per la qualità e migliorarne in continuo l'efficacia, in conformità ai requisiti della norma internazionale.

In particolare il GAL andrà a:

- 1) determinare i processi necessari per il sistema di gestione per la qualità e la loro applicazione nell'ambito di tutta l'organizzazione;
- 2) determinare la sequenza e l'interazione dei processi;
- 3) determinare i criteri e i metodi necessari per assicurare che il funzionamento e il controllo dei processi siano efficaci;

- 4) assicurare la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare il funzionamento e il monitoraggio dei processi;
- 5) monitorare, misurare ove applicabile e analizzare i processi;
- 6) effettuare le azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati e il miglioramento continuo dei processi.

Per funzionare efficacemente, all'interno del quadro del sistema di gestione di qualità, il GAL determinerà e gestirà le numerose attività collegate.

Un'attività, o un insieme di attività, che utilizza risorse e che è gestita per consentire la trasformazione di elementi in ingresso in elementi in uscita, può essere considerata come un processo. Spesso l'elemento in uscita da un processo costituisce direttamente l'elemento in ingresso al processo successivo.

L'applicazione di un sistema di processi nell'ambito di un'organizzazione, unitamente all'identificazione e alle interazioni dei processi, e la loro gestione per conseguire il risultato desiderato è denominata "approccio per processi".

Un vantaggio dell'approccio per processi è che esso consente di tenere sotto continuo controllo" la connessione tra i singoli processi, nell'ambito del sistema di processi, così come la loro combinazione e interazione.

Tale approccio, quando utilizzato nell'ambito di un sistema di gestione per la qualità, evidenzia l'importanza di:

- a) comprendere e soddisfare i requisiti;
- b) considerare i processi in termini di valore aggiunto;
- c) conseguire risultati in termini di prestazioni ed efficacia dei processi;
- d) migliorare in continuo i processi sulla base di misurazioni oggettive.

I beneficiari diretti e indiretti delle azioni del GAL svolgono un ruolo significativo nella definizione dei requisiti come elementi in ingresso.

Il monitoraggio della soddisfazione dei beneficiari diretti e indiretti richiede la valutazione delle informazioni relative alla percezione sul fatto che l'organizzazione abbia o no soddisfatto i suoi requisiti.

Certificare la qualità vuol dire anche documentare ogni fase del processo del GAL, progettando una struttura di documentazione atta a registrare tutte le diverse attività svolte dall'organizzazione per la gestione del suo processo produttivo con procedure scritte: solo in questo modo la corretta esecuzione e la ripetitività delle operazioni è garantita.

Il processo di documentazione serve proprio a dimostrare che le attività del GAL vengono gestite in modo organico, uniforme ed in conformità con le normative relative alla qualità.

La documentazione del Sistema di Gestione della Qualità del GAL sarà gestita attraverso una piattaforma informatica e comprenderà:

- dichiarazioni documentate di una politica per la qualità e obiettivi per la qualità;
- manuale della qualità;
- procedure documentate;
- modelli, verbali, registrazioni, analisi di monitoraggio (interne e di: fornitori, soci, partner, stakeholders, beneficiari diretti e indiretti) che l'organizzazione ritiene necessari per assicurare l'efficace pianificazione e tenere sotto controllo i processi e le registrazioni.

Responsabilità e autorità saranno definite e comunicate tramite l'organigramma del GAL con specifiche schede di mansioni per assicurare che i processi per il Sistema di Gestione della Qualità siano stabiliti, attuati, tenuti aggiornati.

L'impostazione che sarà data dal GAL al Sistema di Gestione della Qualità si fonda su:

- efficienza;
- efficacia;
- economicità.

Le azioni delle risorse umane che operano nel GAL saranno orientate in questa direzione: utilizzare i Moduli;

- rispettare e attuare le Procedure;
- mettere in atto un Monitoraggio continuo (interno, dei clienti, dei fornitori);
- fare valutazioni oggettive attraverso Audit;
- migliorare attraverso le Non Conformità, i Reclami, le Azioni Preventive e Correttive;
- vivere il Riesame della Direzione per orientare le scelte.

Il modello organizzativo e la struttura del GAL si caratterizzerà per il carattere essenziale, snello e flessibile dell'organigramma ed il contenimento dei costi di struttura.

Per quanto riguarda la sede e le attrezzature del GAL 2014-2020, saranno utilizzati gli uffici della precedente programmazione presso le Comunità Montana del Triangolo Lariano a Canzo (oltre allo sportello presso la CM Lario Intelvese a San Fedele Intelvi); così come per quanto riguarda gli uffici e le attrezzature, saranno utilizzate gli spazi e le attrezzature del periodo 2007-2013.

Nel paragrafo seguente si fornisce una descrizione dettagliata del personale e della struttura organizzativa prevista.

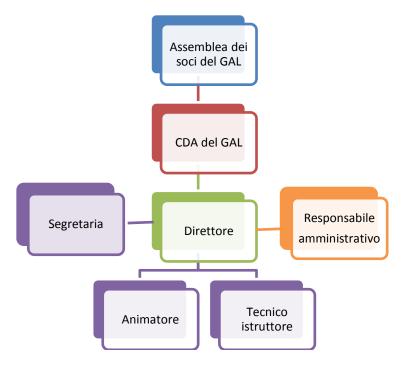
2.4.a Descrizione dell'organigramma

La struttura operativa del nuovo GAL, che dovrà assicurare la corretta attuazione del PSL 2014-2020, potrà essere articolata nel seguente modo:

- 1 direttore;
- 1 responsabile amministrativo e finanziario;
- 1 animatore e 1 tecnico istruttore;
- 1 segretaria.

Inoltre, per specifiche esigenze (amministrative, contabili, ecc.) il GAL potrà avvalersi di soggetti esterni di comprovata esperienza e competenza specifica nei rispettivi ambiti.

Figura 5: organigramma del costituendo GAL 2014-2020



Di seguito si forniscono maggiori dettagli sul compiti e ruoli previsti per ciascuna figura professionale prevista, insieme ai requisiti e modalità di selezione.

2.4.b Descrizione delle figure professionali previste, loro competenze e requisiti in relazione ai compiti assegnati

Come anticipato sopra l'organigramma del GAL prevede le seguenti figure professionali: 1 direttore, 1 responsabile amministrativo e finanziario e fino a 2 animatori. Di seguito sono descritte in maniera sintetica i principali compiti per ciascuna figura e, poi, modalità e requisiti che saranno adottati per la selezione del personale.

Compiti e ruoli del personale del GAL

Direttore

I principali compiti assegnati al direttore del GAL sono elencati sotto:

- Direzione e coordinamento della struttura del GAL e dell'attuazione del PSL;
- Rapporti con gli uffici competenti della Direzione Agricoltura di Regione Lombardia;
- Supporto al CdA del GAL;
- Gestione, controllo, supporto e coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione del PSL (es. regolamenti e procedure interne al GAL, pubblicazione bandi, selezione progetti, attività di animazione e comunicazione, monitoraggio, controllo e valutazione, rendicontazioni periodiche, eventuali richieste di rimodulazione del PSL, ecc.).

Responsabile amministrativo e finanziario

Principali compiti assegnati:

- Gestione e coordinamento di tutti gli aspetti amministrativi, finanziari, contabili, fiscali connessi alla gestione del GAL ed all'attuazione del PSL;
- Rapporti con gli uffici della Direzione Agricoltura in merito a rendicontazioni, monitoraggi, ecc.;
- Supporto al CdA del GAL;
- Supporto al Direttore del GAL per gli aspetti connessi alla realizzazione del PSL;
- Coordinamento attività di rendicontazione, di controllo, monitoraggio, valutazione del PSL;
- Supporto e coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione del PSL in relazione agli aspetti amministrativi e finanziari del PSL.

Animatore / Tecnico istruttore

L'elenco delle attività e dei compiti assegnati potrà comprendere:

- Attività di animazione economica e territoriale per sensibilizzare le comunità locali, informare i potenziali beneficiari, ecc.;
- Attività di informazione e comunicazione del PSL, anche tramite sito internet/social network GAL;
- Organizzazione incontri, workshop, ed altre attività inserite nel piano di comunicazione e di animazione del PSL;
- Raccolta e istruttoria, valutazione delle domande di contributo,
- Elaborazione dei verbali di istruttoria e valutazione delle domande;
- Supporto e accompagnamento dei soggetti beneficiari dei contributi del PSL;
- Verifica e monitoraggio dei progetti finanziati;
- Predisposizione delle liquidazioni (anticipi, saldi stato avanzamento, saldo finale);
- Collaborazione con Direttore e Responsabile amministrativo per attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione, ecc. del PSL;
- Assistenza informativa e supporto ai potenziali beneficiari dei contributi del PSL;
- Collaborazione ad ogni altra attività connessa all'attuazione del PSL 2014-2020.

Segretaria

L'elenco delle attività e dei compiti assegnati potrà comprendere:

- Attività di segreteria e front office del GAL, rapporti con il pubblico;
- Supporto all'attività amministrativa, contabile e finanziaria;
- Organizzazione e gestione archivi;
- Collaborazione ad ogni altra attività connessa all'attuazione del PSL 2014-2020;
- Gestione siti internet del GAL.

Punto 2.4.c: Reclutamento del personale

Il C.d.A. Del GAL, nominato dall'Assemblea, procederà alle operazioni di reclutamento del personale dello stesso GAL. Per le attività e gli adempimenti di natura amministrativa connessi alla individuazione, scelta ed inquadramento del personale il CdA si avvarrà del personale e degli Uffici della Comunità Montana Triangolo Lariano.

L'incarico di **Direttore** verrà effettuato sulla base di scelta fiduciaria, con contratto di natura privatistica, sulla scorta di una selezione dei candidati che si proporranno a seguito di un avviso ad evidenza pubblica e che dovranno essere comunque in possesso dei seguenti requisiti professionali minimi:

- diploma di scuola media superiore, ovvero laurea triennale o magistrale;
- conoscenza dei trattati e della normativa europei;
- conoscenza dei principali strumenti informatici;

Particolare rilievo assumeranno, inoltre, in aggiunta ai predetti requisiti minimi, i seguenti requisiti specifici:

- esperienza nel campo dei procedimenti e dei processi amministrativi ;
- esperienza nel campo dei fondi europei per lo sviluppo rurale;
- conoscenza del territorio del GAL;
- conoscenza normativa europea e regionale programmazione 2014-2020;
- abilitazione all'esercizio della libera professione.

Le candidature verranno esaminate dal CdA, il quale, qualora lo ritenga opportuno, potrà invitare i candidati per un colloquio di approfondimento. Il Presidente del CdA, in conclusione, con proprio provvedimento, provvederà alla scelta, su base fiduciaria, del Direttore.

L'incarico di <u>Responsabile Amministrativo e Finanziario</u> verrà effettuato sulla base di scelta fiduciaria, con contratto di natura privatistica, sulla scorta di una selezione dei candidati che si proporranno a seguito di un avviso ad evidenza pubblica e che dovranno essere comunque in possesso dei seguenti requisiti professionali minimi:

- diploma di scuola media superiore in ragioneria o equipollenti, ovvero laurea triennale o magistrale;
- esperienza pluriennale in enti o aziende con mansioni amministrative;
- conoscenza dei principali strumenti informatici;
- conoscenza in materia di contabilità pubblica, monitoraggio, rendicontazione di piani e programmi cofinanziati con fondi pubblici.

Particolare rilievo assumeranno, inoltre, in aggiunta ai predetti requisiti minimi, i seguenti requisiti specifici:

- Esperienza nella gestione di piani e programmi complessi cofinanziati con fondi pubblici;
- Conoscenza normativa europea e regionale programmazione 2014-2020.

Le candidature verranno esaminate dal CdA, il quale, qualora lo ritenga opportuno, potrà invitare i candidati per un colloquio di approfondimento. Il Presidente del CdA, in conclusione, con proprio provvedimento, provvederà alla scelta, su base fiduciaria, del Responsabile Amministrativo.

Il reclutamento del restante personale, viceversa, verrà effettuato dal Direttore come sopra incaricato, attraverso adeguate procedure di selezione ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente e curando che detto personale possa vantare:

- Esperienza in progetti, attività ed iniziative analoghe a quelle previste dalla posizione professionale
- Idoneo titolo di studio
- Capacità a lavorare in team
- Propensione alle relazioni interpersonali
- Conoscenza dei pacchetti office e dell'uso di internet e dei social network

Animatori

- Esperienza lavorativa almeno triennale;
- Esperienza in progetti, attività ed iniziative analoghe a quelle previste dalla posizione professionale;
- Capacità a lavorare in team;
- Propensione alle relazioni interpersonali;
- Conoscenza dei pacchetti office e dell'uso di internet e dei social network.

Segreteria

- Esperienza in posizione e funzioni di segreteria, analoghe a quelle previste dal profilo;
- Capacità a lavorare in team;
- Propensione alle relazioni interpersonali;
- Conoscenza dei pacchetti office e dell'uso di internet.

2.5 Strutture procedurale

Il processo decisionale del PSL 2014-2020 sarà orientato ai seguenti principi volti a:

- assicurare la sana e corretta gestione finanziaria del PSL in termini di efficienza ed efficacia nell'uso dei fondi pubblici;
- l'indipendenza, oggettività, trasparenza e tracciabilità delle procedure di selezione dei progetti, anche tramite la netta distinzione dei ruoli e delle funzioni tra struttura tecnica del GAL e organo decisionale.

Procedure eque e trasparenti e "conflitto di interessi"

Il GAL dedicherà particolare attenzione alle procedure di valutazione e di selezione dei progetti che dovranno essere trasparenti, obbiettive e ben documentate in modo da modo da consentire la verifica della validità delle decisioni prese ed allo scopo di evitare qualsiasi rischio di **conflitto di interessi** (specie nel caso in cui promotore di un progetto sia membro dell'organo decisionale del GAL) in modo da assicurare la massima efficienza ed efficacia e valore aggiunto del PSL.

Nello specifico con riferimento al conflitto di interesse, il processo decisionale del PSL 2014-2020 intende adottare una chiara e netta dei ruoli e delle funzioni a carattere programmatorio e di indirizzo (a titolarità dell'organo decisionale) e ruolo e funzioni tipicamente operative ed esecutive, in capo alla struttura tecnica del GAL.

A tale scopo, nello specifico si prevede che <u>l'organo decisionale del GAL (CdA),</u> nell'ambito del processo decisionale, sarà responsabile di:

- definizione delle priorità strategiche in fase di implementazione del PSL;
- approvazione dei bandi di attuazione del PSL;
- sulla base dei risultati dell'istruttoria tecnica della struttura del GAL, avrà il compito di approvare formalmente la graduatoria finale;
- controllo e supervisione dell'operato della struttura tecnica GAL nell'attuazione del PSL;
- valutazione e informazione dei bandi e dei risultati del PSL.

In breve la struttura tecnica del GAL è responsabile degli aspetti gestionali del PSL, in particolare

- stesura dei bandi e delle linee guida per presentare le domande;
- svolgimento dell'istruttoria e della valutazione delle domande di contributi, selezione dei progetti formulazione della graduatoria dei progetti da sottoporre all'porgano decisionale del GAL per la concessione dei contributi;
- gestione finanziaria del PSL;
- rapporti con i soggetti beneficiari del PSL;
- controllo e monitoraggio dell'avanzamento dei progetti, anche tramite visite in loco;
- attività di informazione e supporto ai potenziali beneficiari ed ai beneficiari in fase di attuazione;
- diffusione e disseminazione dei risultati dei bandi e dei risultati dei progetti.

Per quanto concerne la trasparenza delle procedure di selezione, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso le apposite schede di valutazione che sarà predisposta per ciascuna proposta progettuale e che attribuisce i punteggi per la formulazione della graduatoria finale.

A tale scopo il PSL prevede di adottare le seguenti modalità di attuazione

- Bando:
- Convenzione, con selezione degli interventi tramite procedura ad invito in due fasi;
- A regia diretta.

Guida annuale ai bandi del PSL 2014-2020

La procedura di selezione degli interventi del PSL prevede la pubblicazione di una **Guida annuale ai bandi del PSL 2014-2020**, entro il mese di dicembre di ogni anno a partire dal 2016, con il dettaglio delle schede operazioni, soggetti ammissibili, tipologie di intervento finanziabili, spese ammissibili, intensità di aiuto, criteri di selezione, modalità e termini per la presentazione delle domande.

Il PSL prevede l'apertura dei bandi a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30 dicembre di ciascun anno) fino ad esaurimento risorse. Allo scopo di dare continuità al PSL per l'intera durata del periodo di programmazione si prevede uno stanziamento indicativo e annuale delle risorse, come indicato nella successiva tabella.

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
In percentuale sul totale del PSL	3%	30%	33%	25%	9 %

Bando: a sportello aperto fino esaurimento risorse, con due finestre all'anno

Rappresenta la modalità di attuazione classica e prevalente del PSL. I bandi saranno predisposti in conformità alle disposizioni del PSR e indicazione della DG agricoltura. Ciascun bando dovrà prevedere un'adeguata fase preparatoria per informare e pubblicizzare il bando stesso presso le comunità locali. Successivamente all'approvazione dei progetti il GAL comunicherà ai soggetti interessati l'esito delle istruttori e l'ammissione al contributo del PSL. Le procedure istruttorie e la selezione dei progetti da finanziare saranno condotte in linea con le procedure e la normativa prevista a livello regionale ed europeo.

I bandi riguarderanno le seguenti misure del PSL

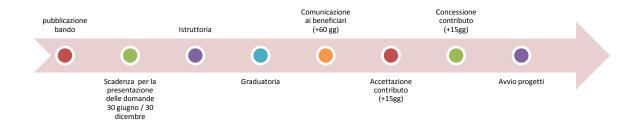
MISURA	OPERAZIONE
M01	1.1.01
M02	2.1.01
M04	4.1.01
M06	extra PSR LOM
M08	8.3.01
M08	8.6.01

Aspetti procedurali:

Le misure a bando del PSL saranno **aperte a sportello** con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30 dicembre di ciascun anno) fino ad esaurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di ciascun anno del PSL, a partire dal 2016. La fase istruttoria e di concessione/accettazione dei contributi del PSL avrà una durata complessiva non superiore ai 90 giorni come indicato nella tabella e grafico seguenti. In sintesi le fasi procedurali e le tempistiche sono indicate nella seguente tabella.

FASE	Tempistica
Pubblicazione bando	entro dicembre di ogni anno del PSL
Scadenza a sportello con due finestre ogni anno	(30 giugno e 30 dicembre)
Istruttoria, pubblicazione graduatoria, comunicazione ai beneficiari	60
Accettazione contributo	15
Concessione del contributo e avvio progetti	15

Figura 6: procedura a bando



Convenzione

Con riferimento ad alcuni interventi a titolarità pubblica si prevede di adottare la modalità **in convenzione** (limitatamente agli interventi che presentano caratteristiche di specificità e la cui realizzazione presuppone l'affidamento a soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica, possono garantirne la corretta realizzazione).

La selezione degli interventi da convenzionare sarà svolta attraverso una procedura ad invito / manifestazioni di interesse in due fasi:

- Fase 1): presentazione della manifestazione di interesse: le manifestazioni selezionate potranno accedere alla fase successiva e presentare il progetto completo e definitivo;
- Fase 2): presentazione della domanda completa: selezione finale dei progetti ammissibili e finanziabili.

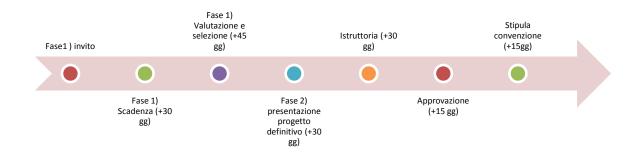
In particolare tale procedura sarà utilizzata con riferimento alle seguenti azioni del PSL:

MISURA	OPERAZIONE
M07	7.4.01
M07	7.6.01
M07	7.5.01
M04	4.3.01
M04	4.3.02
M07	7.2.01

Tempistica e fasi procedurali della procedura Convenzione e invito in due fasi, sono riportati nella tabella e figura seguenti.

Fase		Durata
		(in giorni)
Pubblicazione invito		0
Fase 1) preselezione		
Scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse		30
Valutazione manifestazioni di interesse		30
Selezione delle manifestazioni di interesse		15
Fase 2) selezione finale		
Presentazione delle domande complete		30
Valutazione delle domande		30
Approvazione e concessione del contributo		15
Sottoscrizione delle convenzione e avvio progetti		15
	TOTALE	90

Figura 7: procedura in convenzione e invito in due fasi



A regia diretta

La modalità a regia diretta sarà utilizzata per tutte le attività a titolarità del GAL nell'ambito delle attività di gestione e animazione previste dal PSL ai sensi della misura 19.4.01 e che saranno descritte dettagliatamente nei capitoli 4 e 5. In particolare in questa modalità potranno rientrare le attività del GAL strettamente correlate all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale: come ad esempio le attività di informazione e di animazione territoriale, il piano integrato di comunicazione del PSL, l'organizzazione di eventi e/o manifestazioni, le attività valutazione, ecc.

Il GAL potrà realizzare tali interventi direttamente o attraverso un soggetto attuatore, selezionato secondo le procedure e le modalità stabilite dalla normativa di settore vigente in materi di appalti pubblici di servizi e forniture.

CAPITOLO 3

LA STRATEGIA

3.1 Analisi SWOT

Punti di forza dell'area del PSL

- S.1. Struttura e dinamica della popolazione: si evidenzia una sostanziale stabilità dell'andamento nell'ultimo periodo rispetto al passato, anche per quanto riguarda i piccoli comuni montani;
- S.2. Mercato del lavoro e occupazione: si registra nel territorio del PSL un buon livello di occupazione e la disoccupazione risulta comunque in linea con la situazione generale;
- S.3. Settore agricolo e forestale: presenza di una filiera bosco-legno con potenzialità di crescita non ancora completamente valorizzate, ai fini economici ma anche ambientali e turistici; presenza di alpeggi in particolare nel Lario Intelvese e di agriturismi con possibilità di diversificare le attività agricole;
- S.4. Territorio, risorse naturali e ambientali: oltre al Lago di Como che riveste particolare rilevanza turistica, sono presenti nell'area il lago del Ceresio, il lago del Segrino, i laghi di Pusiano e Alserio; il territorio del PSL vede anche la presenza di aree di pregio ambientale (in particolare nel Triangolo Lariano: 3 siti comunitari Natura 2000, 2 riserve naturali, 5 monumenti naturali ed il PLIS del Lago del Segrino) che insieme al patrimonio storico- architettenico rurale (presente in particolare nel Lario Intelvese nell'ambito del Distretto Culturale dei Magistri Comacini);
- S.5. Turismo e cultura: il Lago di Como ed il turismo lacuale costituiscono il principale punto di forza del territorio interessato dal PSL e rappresentano l'elemento di connessione dell'area; ad oggi le potenzialità di sviluppo locale collegate allo sviluppo del turismo rurale, sono state solo parzialmente sfruttate e per questo il PSL interviene in tale ambito con particolare attenzione; presenza di un patrimonio storico-culturale ricco, diffuso e diversificato sull'intero territorio del PSL (comprese le tradizioni, le feste, le sagre, gli eventi, i costumi, i dialetti e mestieri parte di un patrimonio culturale immateriale altrettanto significativo);
- S.6. Energie rinnovabili: i boschi sono una significativa risorsa del territorio del PSL, ad oggi solo parzialmente sfruttata per promuovere la produzione di energia alternativa e per creare nuove occasioni di sviluppo;

Punti di debolezza dell'area del PSL

- W.1. Struttura e dinamica della popolazione: fenomeni di invecchiamento e popolazione che caratterizzano l'area del PSL come altre zone montane e rurali, come evidenziato nelle tabelle 1.1.a e 1.1.b;
- W.2. Occupazione e mercato del lavoro: presenza significativa del lavoro transfrontaliero in Svizzera, in particolare per il Lario Intelvese anche in relazione alla insufficienti opportunità di lavoro qualificato nell'area, specie per i giovani;
- W.3. Settore agricolo e forestale: le attività agricole e forestali rappresentano attività economiche marginali nel territorio del PSL, negli ultimi anni si è registrano un andamento progressivo negativo in termini di aziende agricole e forestali e una corrispondente flessione degli occupati, con conseguenze anche in relazione alla cura e salvaguardia del territorio e del paesaggio;

- W.4. Territorio, risorse naturali e ambientali: assenza di una pianificazione organica e coordinata delle iniziative per la cura e tutela ed allo stesso tempo per la promozione e valorizzazione ai fini turistici, didattico -educative; fenomeni di abbandono e degrado di aree a valenza ambientale e paesaggistica (come i terrazzamenti);
- W.5. Turismo e cultura: nonostante i significativi risultati raggiunti anche grazie al Sistema Turistico, permangono alcune criticità che ostacolano lo sviluppo del turismo rurale, in raccordo con il classico turismo internazionale del Lago di Como, ed in particolare le criticità legate all'accessibilità ed ai collegamenti, la forte stagionalità primaverile estiva dell'offerta turistica, la dotazione infrastrutturale da qualificare e ammodernare per migliorare l'attrattività e fruibilità turistica; la capacità ricettiva extra-alberghiera e più tipicamente collegata al turismo rurale insufficiente e inadeguata; in realzione all'ampio patrimonio storico-culturale si riscontra una bassa consapevolezza da parte delle popolazione e degli operatori non sull'importanza di tale patrimonio ma anche sul ruolo come possibile volano per lo sviluppo locale in generale; livello di formazione degli operatori nella filiere del turismo rurale e culturale da rafforzare e migliorare anche con riferimento al mondo scolastico;
- W.6. Energie rinnovabili: mancanza di una progettazione e pianificazione di settore a livello d'area in grado di ottimizzare gli interventi e gli sforzi in tale ambito; bassa capacità di attivare processi e modelli di gestione integrata dei boschi a partecipazione pubblica e privata;
- W.7. Limitata capacità di "fare sistema" e "mettere in rete" le risorse pubbliche e private per una promozione e valorizzazione coordinata ed unitaria dell'offerta turistica rurale connessa ai prodotti locali ed all'ambiente e paesaggio del PSL;
- W.8. Presenza di aree montane dell'entroterra e a rischio di abbandono e declino socio-economico per la posizione geografica marginale al di fuori dei circuiti turistici tradizionali del turismo lacuale e maggiormente colpiti da fenomeni di spopolamento, invecchiamento della popolazione e declino delle attività economiche (ad esempio la Val d'Intelvi e la Valassina);
- W.9. Attualmente non esiste un modello validato e diffuso di accoglienza che offra in rete servizi e opportunità esperienziali da vivere immergendosi nella comunità locale. Di conseguenza non esiste una rete di accoglienza che possa offrire opportunità multilivello e contribuire a implementare l'identità dei territori in un percorso autentico di rete. L'assenza di autoimprenditorialità nell'accoglienza diffusa, nel tempo, ha impedito che il "contagio" fra le diverse culture potesse far evolvere le comunità locali, in particolar modo in area montana. Non c'è stato di conseguenza un circolo virtuoso di "mediazione culturale", capace di contribuire alla crescita territoriale. Per rispondere a questa necessità nasce il progetto strategico "Ospitalità Rurale Diffusa", il cui obiettivo principale è valorizzare in modo sostenibile l'ambiente naturale e l'accoglienza da parte delle comunità locali, coinvolgendo il turista nelle dinamiche del territorio attraverso un approccio esperienziale;

Opportunità dell'area del PSL

O.1. Lavoro e occupazione: la creazione di nuove opportunità di lavoro (ed il mantenimento dei livelli occupazionali attuali) sono connesse al rilancio del sistema economico locale dopo la crisi economica recente, ed in questa direzione si trovano le misure ed incentivi del PSL per creare le condizioni a sostegno di nuove attività connesse al turismo, all'ambiente, alla cultura, specie per le giovani generazioni;

- O.2. Agricoltura e foreste: importanti opportunità di rilancio dei settori in collegamento alle nuove esigenze di cura e tutela del territorio ed allo sviluppo di un modello di agricoltura multifunzionale, anche in relazione allo sviluppo del turismo rurale legato alle produzioni agroalimentari tipiche, alle peculiarità del territorio e del paesaggio; altre potenzialità connesse allo sviluppo e consolidamento della filiere bosco legno energia, anche tramite nuove forme di cooperazione ed associazionismo tra i piccoli operatori;
- O.3. Territorio, risorse naturali e ambientali: potenzialità di valorizzazione tramite iniziative collegate allo sviluppo del turismo rurale e del turismo verde, anche in relazione alle azioni ed incentivi previsti all'interno del PSL; progetti integrati di recupero ambientale e tutela idrogeologica dei terrazzamenti nel Lario Intelvese, anche con finalità turistiche, già previsti nella pianificazione territoriale e settoriale;
- O.4. Turismo e cultura: le potenzialità di crescita del turismo rurale sono direttamente collegate all'attuazione efficace del Sistema Turistico unico, in grado di valorizzare anche il segmento del turismo rurale connesso ai prodotti tipici locali, all'ambiente ed al paesaggio rurale e montano, alle tradizioni locali tramite iniziative coordinate e congiunte in grado di destagionalizzare l'offerta turistica, promuovere la piccola ricettività extra-alberghiera e rurale, rafforzare l'immagine organica e unitaria del turismo rurale, promuovere l'aggiornamento e formazione professionale degli operatori, sostenere azioni di promozione e comunicazione efficaci;
- O.5. Energie rinnovabili: casi di successo nel territorio del Lario Intelvese, trasferibili sull'intero territorio del PSL in grado di generare ricadute positive a livello economico, ambientale e occupazionale;

Minacce dell'area del PSL

- T.1. Popolazione e qualità della vita: si evidenziano forti differenze tra i piccoli comuni montani, interni e in posizioni marginali, rispetto ai centri maggiori e ai comuni rivieraschi, di conseguenza resta comunque importante il rischio di spopolamento e invecchiamento della popolazione residente;
- T.2. Mercato del lavoro e occupazione: la lenta uscita dalla crisi economica e la situazione congiunturale dell'ultimo periodo non consentono di prevedere un incremento rilevante di nuovi posti di lavoro; la nuova occupazione nel settore turistico è caratterizzata dalla forte stagionalità; i settori del commercio e servizi sono quelli che hanno maggiormente sofferto della crisi e registrano il maggior calo degli occupati;
- T.3. Settore agricolo e forestale: il comparto si caratterizza per la presenza prevalente di aziende a conduzione familiare, di piccole e piccolissimi dimensioni, e pertanto con strutture e mezzi insufficienti per affrontare adeguatamente le sfide attuali dei mercati e le richieste dei consumatori;
- T.4. Territorio, risorse naturali e ambientali: rischi connessi ai fenomeni di abbandono e degrado ambientale con conseguenti episodi di frane, di dissesto idrogeologico, di inquinamento con conseguente perdita dell'attrattività e fruibilità delle aree;
- T.5. Turismo e cultura: capacità di mettere a sistema e fare rete, specie tra i piccoli operatori del turismo rurale, per cogliere le opportunità di sviluppo connesse alla crescita del settore turistico; capacità di promuovere e commercializzare in maniera efficace l'offerta turistica rurale del PSL; a fronte della ricchezza del patrimonio storico-culturale dell'area, si rileva un rischio di abbandono e degrado di siti e luoghi particolarmente significativi delle tradizioni e dell'identità locale, per incuria e per insufficienza di strumenti e mezzi adeguati al recupero e conservazione;
- T.6. Energie rinnovabili: capacità di affrontare il tema attraverso una pianificazione organica e coordinata per lo sviluppo della filiera in tutta l'area del PSL.

3.2 Strategia di sviluppo locale

(elemento 3.2, 3.4, 3.6)

Nonostante il Lago di Como e il turismo siano senz'altro uno dei punti di forza della Provincia di Como (rappresentando storicamente il fattore trainante dell'economia locale, con un'offerta turistica riconosciuta a livello mondiale, grazie all'elevato livello di attrattività turistica e di ospitalità in termini di numero di posti letto offerti rispetto ai cittadini residenti, 6 posti letto ogni 100 abitanti), all'interno del territorio del PSL si rilevano diverse situazioni con un elevato divario nel livello della qualità della vita dei residenti e delle potenzialità di rilancio e sviluppo (come nel caso dei piccoli comuni dell'entroterra ed in particolare della Valassina e della Val d'intelvi).

Per questi motivi il PSL concentra l'attenzione e focalizza gli interventi a sostegno dell'turismo sostenibile, quale ambito strategico e volano per lo sviluppo dell'intera area. A tale scopo la strategia del PSL individua le seguenti linee di intervento:

- 1. Sviluppo dell'ospitalità rurale diffusa e valorizzazione dei borghi montani e rurali dell'entroterra
- 2. Itinerari turistici orientati ai prodotti tipici locali (Via dei Monti lariani, gira rifugi, trova alpeggi,
- 3. Turismo sostenibile: escursionismo e cicloturismo
- 4. Promozione di un marchio di qualità dell'area e sviluppo dei servizi turistici

Sviluppo dell'ospitalità rurale diffusa e dei borghi montani rurali, sul modello dell'diffuso ospitalità rurale diffusa

Il PSL riconosce l'importanza ed il ruolo dei piccoli comuni montani dell'entroterra e dei piccoli borghi rurali per un modello di sviluppo equilibrato e durature dell'intera area, e punta a promuovere un percorso di crescita basata sulla coesione economica-sociale e territoriale dell'intera area. Per questi motivi la strategia del PSL individua nel il modello dell'diffuso ospitalità rurale diffusa, già sperimentato con successo in altre zone rurali e montane con caratteristiche simili, lo strumento di *governance* sostenibile, per promuovere l'accoglienza turistica e l'animazione territoriale nelle zone montane, nei piccolo comuni dell'entroterra (marginali rispetto ai flussi turistici tradizionali e legati al turismo lacuale), anche allo scopo di promuovere la conservazione e la diffusione delle tradizioni rurali e culturali locali, ed allo stesso tempo creare le condizioni per la tutela e salvaguardia delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche.

Itinerari orientati

Il PSL punta a "catturare" nuovi flussi di turisti e visitatori attratti dai prodotti agroalimentari tipici del territorio del PSL attraverso la realizzazione e completamento di alcuni "itinerari turistici orientati" (ovvero la rete di senti eristica, di percorsi escursionistici, itinerari tematici collegati alla filiere produttive locali ed ai prodotti tipici del territorio, connessi ai piccoli produttori agricoli locali, alle malghe e alpeggi, ai rifugi, alle peculiarità ambientali e paesaggistiche, ecc.), insieme agli incentivi per lo sviluppo di un nuovo modello di ospitalità rurale diffusa, sul modello dell'diffuso ospitalità rurale diffusa, che vuole integrare la capacità ricettività tradizionale dell'area. In questo modo la strategia del PSL punta a valorizzare l'attrattività turistica dell'area e contemporaneamente a promuovere un nuovo ruolo e modello di agricoltura di qualità (tramite la valorizzazione delle produzioni di qualità, la diversificazione delle attività agricole, il sostegno alla multifuzionalità dell'agricoltura, ecc.) che rappresenta altresì un presidio del territorio e del patrimonio rurale. In tale senso la strategia del PSL potrà riconoscere una premialità a sostegno degli interventi volti a promuovere la tutela e protezione del territorio (anche tramite interventi di ingegneria naturalistica) connessi al miglioramento della fruizione turistica dell'area, in un'ottica di sviluppo sostenibile e compatibile con l'ambiente e le risorse naturali locali, in sinergia e raccordo con l'ambito 3 del PSL Leader per la gestione integrata delle risorse ambientali e forestali.

<u>Turismo sostenibile: cicloturismo e percorsi escursionistici ciclopedonali</u>

Un elemento dell'attrattività turistica del territorio del PSL è senz'altro rappresentata della ricchezza di risorse naturali, ambientali e paesaggistiche insieme alla presenza di alcune salite nel Triangolo Lariano (Ghisallo e Muro di Sormano) insieme alla Ciclovia dei Laghi in Brianza, che hanno un grande potere attrattivo per turisti, visitatori ed in particolare escursionisti e cicloturisti. Negli ultimi anni si è registrato un incremento e crescente interesse per il turismo rurale e ambientale, per questi motivi la strategia del PSL dedica particolare attenzione per cogliere le potenzialità di sviluppo del turismo sostenibile, quale volano per lo sviluppo locale in generale.

Marchio di qualità del territorio e sviluppo del turismo rurale

Un fattore critico per lo sviluppo turistico dell'area del PSR resta l'attività promozione, la comunicazione, la commercializzazione di pacchetti turistici e dell'offerta turistica. Il PSL individua pertanto come priorità di intervento la creazione e promozione di un "marchio di qualità" in grado di identificare e rendere maggiormente riconoscibile l'offerta turistica dell'area, collegata ai prodotti tipici locali al territorio, alle eccellenze ambientali e paesaggistiche del territorio.

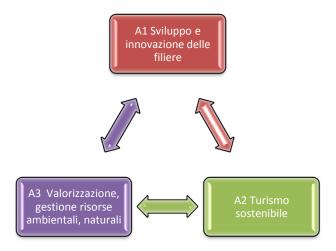
Il PSL non si limita a sostenere lo sviluppo del turismo sostenibile, ma intende promuove il turismo rurale, quale volano:

- per mantenere l'agricoltura, in particolare in montagna e le piccole filiere agroalimentari locali che registrano importanti segnali di difficoltà, con diverse aziende hanno cessato l'attività;
- per favorire la tutela e salvaguardia del territorio e dell'ambiente che rappresentano un importante risorsa per il territorio , in sinergia con lo sviluppo di nuovi modelli per la gestione integrata delle aree forestali e boschive anche ai fini turistici.

In tale contesto, sulla base dei risultati dell'inquadramento territoriale e dell'analisi socio economica dell'area interessata dal Piano e tenuto conto delle priorità ed esigenze emerse ed evidenziate dagli operatori locali nel corso delle attività di concertazione, è stato possibile focalizzare la strategia del PSL sui seguenti **tre ambiti tematici**, maggiormente rispondenti alle problematiche e potenzialità di crescita e sviluppo del territorio coinvolto:

- 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari);
- 2. Turismo sostenibile;
- 3. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali (bosco-legno energia).

Figura 8: i 3 ambiti di intervento del PSL 2014-2020



I risultati del PSL 2007-2013 e le lezioni apprese per il nuovo Piano 2014-2020

Il nuovo PSL 2014-2020 non poteva non tener conto dell'esperienza e del patrimonio di conoscenze maturato nel precedente periodo di programmazione; allo stesse tempo il nuoco Piano intende rappresentare un punto di svolta nel percorso per lo sviluppo locale del territorio coinvolte. A tale scopo il Piano terrà conto delle conclusioni e delle raccomandazioni del rapporto di valutazione finale del PSL 2007-2013, con particolare attenzione agli insegnamenti appresi e ai suggerimenti per il nuovo piano.

I risultati raggiunti dal precedente Piano di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL del Lario si possono riassumere nel seguente modo:

- 51 progetti approvati e 46 finanziati;
- **contributi LEADER concessi** per un ammontare complessivo pari a **2.841.073,30 euro,** di cui 1,75 MEuro per progetti pubblici, e 1,08 MeURO per progetti privati;
- **investimenti attivati** nell'area del GAL per un ammontare complessivo di **4.100.444,83 euro,** di cui 2,013 MEuro per opere pubbliche (49%), e 2,086 MEuro per investimenti di privati (51%);
- **performance finanziaria:** i principali indicatori finanziari hanno evidenziato una buona capacità finanziaria del PSL in termini di impegni/stanziamenti, di impegni/erogazioni, ed in generale la buona capacità di assorbimento delle risorse;
- efficacia/efficienza del PSL: il PSL 2007-2013 ha finanziato interventi per l'efficienza energetica, lo sviluppo del turismo rurale e la diversificazione delle attività agricole; ha promosso la conservazione e la tutela del patrimonio rurale e della storia locale e degli alpeggi; ha promosso la cultura del partenariato pubblico-privato per lo sviluppo locale;
- il GAL ha promosso la diffusione dell'informazione sulle opportunità del PSL e più in generale del PSR della Regione Lombardia per lo sviluppo rurale (tramite il piano di comunicazione, l'organizzazione di incontri, eventi.

Lezioni apprese dal PSL 2007-2013: i principali insegnamenti appresi dall'attuazione del PSL 2007-2013 del GAL del Lario si possono riassumere come segue:

- disponibilità di una struttura/gruppo di lavoro stabile (con esperienza e competenze nel settore) è
 assolutamente indispensabile e garanzia per la corretta gestione ed attuazione del PSL (ad es. la
 continuità/stabilità del gruppo di lavoro/gestionale potrà assicurare buone relazioni con il territorio, gli
 operatori locali, i beneficiari del contributo, i competenti uffici regionali, ecc.);
- conoscenza del quadro normativo di riferimento (specie per quanto concerne le regole e regolamenti a livello europeo, nazionale e regionale) rappresenta un fattore chiave fin dall'inizio del periodo di programmazione, per il GAL e per i beneficiari dei contributi del PSL;
- analisi e la valutazione realistica e concreta dei bisogni dell'area LEADER e di quali risultati si possono raggiungere (fattibilità del Piano); così come la stima/previsione dei risultati in maniera realistica, attendibile e verificabile rappresentano altrettanti aspetti chiave per la buona programmazione prima e attuazione poi del Piano;
- in linea con l'approccio dal basso verso l'alto del LEADER, il PSL dovrà realizzare interventi ed azioni
 specifiche e mirate per le micro-imprese, gli organismi, i soggetti e gruppi delle comunità rurali locali,
 meno facilmente raggiungibili; focalizzare l'impegno e l'attenzione per sensibilizzare le comunità locali,
 promuovere la conoscenza del programma LEADER e dei bandi e delle opportunità per le comunità
 locali.
- applicazione di una maggiore flessibilità finanziaria e procedurale (ove possibile per impegni, spesa, rendicontazione, erogazione) potrà aiutare la fase gestionale del GAL così come i beneficiari dei contributi del PSL (in modo da conciliare le esigenze di controllo finanziario dei progetti finanziati e le esigenze dei beneficiari);
- adozione di criteri per la selezione dei progetti in grado di assicurare una maggiore integrazione degli interventi e massimizzare l'impatto del PSL sullo sviluppo locale.

In allegato si fornisce copia della Valutazione finale del PSL 2007-2013.

3.2.a Descrizione e obiettivi generali della strategia

Obiettivo generale e obiettivi specifici del Piano

Il piano concorre all'obiettivo generale di **sostenere lo sviluppo equilibrato del territorio rurale del GAL**, in linea con l'obiettivo del PSR, la priorità 6 "Inclusione sociale" ed in modo specifico le focus area 6a (diversificazione, sviluppo delle piccole imprese e occupazione), 6b (sviluppo locale nelle zone rurali) e 6c(promuovere l'uso delle nuove tecnologie ICT nelle zone rurali).

In corrispondenza dei tre ambiti tematici di intervento su cui si focalizza la strategia di intervento del Piano, l'obiettivo generale è stato declinato nei seguenti obiettivi specifici:

- OS1: Sostenere la competitività delle filiere agricole del territorio del GAL, mantenere l'agricoltura di montagna;
- OS2: Promuovere il turismo sostenibile e l'offerta turistica connessa al mondo rurale;
- OS3: Promuovere l'uso e la gestione efficiente del bosco.

A loro volta gli obiettivi specifici sono stati articolati in una serie dettagliata di obiettivi realizzativi a cui corrispondono gli interenti inseriti nel piano di azione del PSL, così come descritto di seguito.

OS1: Mantenere il settore agricolo con particolare attenzione all'agricoltura di montagna, promuovere la competitività delle filiere agricole del territorio del GAL

Obiettivi realizzativi/interventi

- Sostegno alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, compreso lo sviluppo della/e filiere corte;
- Diversificazione delle attività agricole, in particolare agricoltura sociale, fattorie didattiche, agriturismo;
- Sostegno all'innovazione nel settore agricolo (consulenza, informazione e formazione), compreso lo sviluppo di nuove forme di cooperazione;

OS2: Promuovere il turismo sostenibile e l'offerta turistica connessa al mondo rurale

Obiettivi realizzativi/interventi

- Creazione/completamento Percorsi escursionistici / naturalistici e/o percorsi tematici connessi al patrimonio rurale, alle risorse paesaggistiche / ambientali , Piccole infrastrutture turistiche, ecc.;
- Sviluppo e ammodernamento della ricettività rurale (es. agriturismi e b&b, ospitalità rurale diffusa);
- Promozione dell'offerta turistica rurale, compresi i servizi alle popolazione locali.

OS3: Promuovere l'uso e gestione efficiente delle risorse naturali / ambientali

Obiettivi realizzativi/interventi

- Gestione boschi: tagli e diradamenti, viabilità di accesso e collegamento, prevenzione rischi;
- Interventi nella filiera bosco-legno (cippato, essiccatori, caldaie a biomasse);
- Incentivi per le imprese boschive;
- Formazione degli operatori.

3.2.b Individuazione ambiti tematici e loro integrazione

Motivazioni della scelta degli ambiti

In generale gli ambiti rispondono alle priorità ed obiettivi espressi dal territorio e dalle realtà locali nel corso della fase programmatoria del PSL e di coinvolgimento degli attori locali (tramite incontri pubblici, incontri mirati, colloqui bilaterali con gli operatori del mondo rurale ed altri soggetti locali, ecc.).

Allo stesso tempo gli ambiti individuati tengono conto dell'esperienza e dei risultati del piano 2007-2013 e puntano a **completare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti nel precedente piano,** con particolare attenzione agli aspetti che non hanno potuto trovare una risposta adeguata e completa nel precedente piano per insufficienza delle risorse (ad esempio le manifestazioni di interesse per la promozione del turismo rurale, ecc.).

Inoltre gli ambiti tengono conto dei nuovi bisogni e delle novità emerse nel corso della programmazione del PSL, ad esempio con riferimento all'ospitalità rurale (es. aumentare/migliorare la ricettività rurale, in primo luogo gli agriturismi, ecc.), alla cura e tutela del paesaggio (gestione dei boschi, e filiera bosco-legno, ecc.), alla mantenimento dell'agricoltura di montagna.

Ambito 1: Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali (agricoltura): nell'area interessata dal PSL la presenza di aziende agricole e forestali rappresenta tuttora un settore importante per il territorio del GAL in termini di aziende agricole/forestali, numero di occupati, superficie agricola utilizzata/boschiva, ecc.).

Tuttavia il settore agricolo e forestale evidenzia alcune problematiche comuni alle zone rurali montane ed in particolare: 1) la presenza diffusa di piccole e micro aziende familiari, in prevalenza gestite da persone anziane e che necessitano di adeguati supporti per il ricambio generazionale, l'innovazione e l'ammodernamento per affrontare le sfide dei mercati, rispondere alle nuove esigenze dei consumatori, ecc.; 2) il rischio di abbandono dell'agricoltura di montagna che rappresenta una priorità per il presidio e la tutela del territorio.

Per questi motivi il Piano intende intervenire con un pacchetto integrato di misure/operazioni a sostegno del mondo agricolo, per mantenere le aziende esistenti e l'occupazione attuale, anche tramite l'innovazione delle filiere, la diversificazione, ecc.

Ambito 2: turismo sostenibile. Nello specifico, in relazione all'ambito del turismo sostenibile, si vuole evidenziare come tale ambito rappresenti lo sbocco prioritario e naturale del Piano che intende intercettare le opportunità e potenzialità di crescita delle zone rurali e marginali e del turismo rurali, strettamente connessi alla forte vocazione turistica dell'area del Lago di Como ed alle eccellenze turistiche del ricco patrimonio naturale e paesaggistico del territorio LEADER.

Gli interventi in tale ambito dovranno puntare a promuovere lo sviluppo locale e l'occupazione (in particolare femminile e giovanile) negli ambiti direttamente connessi alla crescita della domanda turistica legata al territorio, ai prodotti ed alle tradizioni locali, finalizzate all'implementazione del "turismo rurale".

A tale scopo la strategia del Piano puntava a creare le condizioni per sostenere e promuovere tale segmento specifico dell'offerta turistica locale tramite la realizzazione/completamento di percorsi tematici, lo sviluppo della piccola ricettività rurale (agriturismi, B&B, servizi, ecc.), la promozione turistica.

Ambito 3: Valorizzazione e gestione risorse ambientali e naturali (bosco-legno)

Il patrimonio forestale rappresenta una risorsa significativa per il territorio del GAL (in termini di superficie, quantità/qualità dei suoli forestali, caratterizzazione dell'uso dei suoli forestali, imprese forestali e occupati nel settore forestale).

L'analisi del comparto, che è già stato oggetto di intervento nella precedente programmazione in linea con altri piani e programmi di settore e territoriali (es. Grande progetto di Montagna, progetti Interreg, ecc.), ha permesso di individuare alcuni fabbisogni prioritari e la necessità di ulteriori interventi a sostegno degli operatori del settore anche al fine di consolidare i risultati raggiunti.

Il Piano intende pertanto intervenire con un duplice obiettivo economico ed ambientale di 1)favorire l'utilizzo/gestione integrata delle risorse forestali (es. riconversione dei boschi degradati e abbandonati, sviluppo delle produzioni di biomasse legnose, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, all'introduzione di nuove coltivazioni a uso energetico, allo sviluppo dell'associazionismo tra enti pubblici, operatori economici della filiera bosco/legno/energia, ecc.) e 2) di promuovere la tutela/salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio rurale e di migliorare l'attrattività del territorio, anche ai fini turistici.

Integrazione dei tre ambiti

La strategia del PSL 2014-2020 si caratterizzava per la logica di **integrazione fra i tre diversi ambiti** (filiere produttive locali – turismo sostenibile – risorse ambientali e naturali), in particolare con riferimento agli aspetti territoriali, settoriale e soggettivi, come descritto sotto:

Per quanto riguarda i <u>settori</u> di intervento del PSL, si evidenzia l'approccio integrato con particolare riferimento ai seguenti settori:

- agricoltura turismo sostenibile;
- agricoltura cura del paesaggio;
- agricoltura energie rinnovabili;
- turismo cura del paesaggio.

In relazione al territorio del PSL si vuole altresì mettere in evidenza come il Piano punti a favorire l'integrazione territoriale e la coesione con particolare attenzione alle sub-aree che caratterizzano l'area del PSL:

- Lario Intelvese Triangolo Lariano;
- Comuni lacuali e rivieraschi comuni montani interni (Valassina e Val d'Intlevi);
- Zone montane e rurali e aree urbane come il territorio erbese.

Infine, per quanto riguarda i soggetti coinvolti nel piano, si sottolinea la partecipazione attiva e la cooperazione alle diverse azioni prevista da parte di:

- enti Pubblici soggetti privati ;
- Centri di ricerca aziende agricole ;
- Aziende agricole/boschive enti/associazioni non profit;
- Aziende agricole imprese turistiche, commercio e servizi, artigianato tradizionale.

3.2.c Descrizione degli elementi di coerenza tra la strategia e obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale

Obiettivo generale del PSL e obiettivi specifici del PSR

La strategia del PSL Lario 2014-2020 concorre direttamente al perseguimento dell'obiettivo specifico del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia "sviluppo dei territori rurali" e si colloca in maniera specifica all'interno delle focus area 6a) e 6b) per lo sviluppo locale nelle zone rurale ed in particolare a sostegno della diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo delle piccole imprese per la crescita e l'occupazione.

La strategia del PSL prevede inoltre una serie di incentivi ed iniziative funzionali agli altri due obiettivi specifici del PSR Regionale:

- 1) Competitività del settore agricolo: il piano d'azione del PSL relativo all'ambito di intervento 1 è specificamente dedicato a tale obiettivo tramite misure di sostegno alle filiere produttive locali;
- 2) Sostenibilità delle risorse naturali: il piano d'azione del PSL nell'ambito 3 persegue tale finalità attraverso una serie di misure ed azioni volte in particolare a favorire la gestione integrata e sostenibile dei boschi nell'area del PSL.

Piano d'azione del PSL e priorità e focus area del PSR

Il piano di azione che declina la strategia del PSL del Lario 2014-2020 concentra interventi e risorse sulle seguenti priorità e focus area del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Priorità 1 Trasferimento delle conoscenze e innovazione

Il PSL riconosce l'importanza dell'innovazione e della formazione per lo sviluppo del settore agricolo e per lo sviluppo locale in generale. Per questi motivi il piano di azione prevede interventi specifici e coordinati di formazione e consulenza specialistica, in ciascuno dei tre ambiti del piano, a supporto degli operatori locali con l'obiettivo specifico di promuovere le competenze, le conoscenze e l'aggiornamento continuo insieme all'innovazione del settore agricolo.

Priorità 2 Competitività e redditività in agricoltura

Le azioni nell'ambito 1 del PSL sono specificamente dedicate al sostegno della competitività delle aziende agricole con particolare attenzione alle focus area 2a e 2b per la ristrutturazione aziendale ed il ricambio generazionale, quali fattori critici per il mantenimento e lo sviluppo del comparto agricolo nell'area del PSL.

Priorità 3 Organizzazione della filiera agroalimentare

In stretta continuità con le azioni per lo sviluppo della competitività del settore agricolo, il PSL dedica particolare attenzione allo sviluppo ed al miglioramento delle filiere produttive locali (lattiero-casearia in primo luogo, ma anche carne, floricoltura, piccoli frutti, ecc.).

Priorità 4 tutela e valorizzazione degli ecosistemi

Le azioni del PSL che concorrono alla priorità 4 del PSR Lombardia sono inserite in via prioritaria negli ambito 2 e 3 del Piano con l'obiettivo di promuovere la salvaguardia del territorio e del paesaggio, anche ai fini della fruizione turistica (interventi per le piccole infrastrutture turistiche, recupero del patrimonio rurale, recupero aree e spazi per servizi essenziali alle popolazioni locali, ecc.). In tal senso il PSL si concentra in particolare sulle focus area 4a e 4c (gestione del suolo).

Priorità 5 Uso efficiente delle risorse del paesaggio

Una delle priorità del piano consiste nel promuovere un modello di gestione integrata e sostenibile dei boschi e della filiera bosco- legno -energia: per questo quasi il 40% delle risorse stanziate (ambito 3 del PSL) si collocano in questa priorità regionale e promuovono in particolare la focus area 5c) per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili.

3.2.d Descrizione dell'integrazione con le altre misure del Programma di Sviluppo Rurale

Progetti di cooperazione (operazione 19.3.01)

Il PSL prevede fin d'ora l'intenzione di attivare due o tre progetti di cooperazione interterritoriali o transnazionali allo scopo di favorire lo scambio di esperienze buone prassi con territori con caratteristiche simili. In questa fase programmatoria sono emersi i seguenti orientamenti in materia di cooperazione interterritoriali o transnazionali, in corrispondenza dei tre ambiti di intervento del PSL:

Ambito 1 filiere produttive agroalimentari: in tale ambito il PSL intende favorire la creazione e lo sviluppo di reti e della cooperazione tra piccoli produttori per favorire lo scambio di esperienze e progetti di investimento comuni in tema di agricoltura di montagna multifunzionale, nuovi modelli di sviluppo per il mantenimento delle piccole aziende agricole in montagna a presidio del territorio, ed anche con finalità turistiche e ricreative.

Ambito 2 Turismo sostenibile: il progetto di cooperazione punta a consolidare l'offerta del turismo rurale nel territorio del Lario attraverso lo scambio di esperienze e il trasferimento di buone prassi coerenti con il piano d'azione del PSL volto in tale ambito a sostenere lo sviluppo dell'ospitalità rurale diffusa, sul modello dell'diffuso ospitalità rurale diffusa già sperimentato con risultati positivi in altre aree rurali e montane con caratteristiche e potenzialità simili a quelle del territorio del PSL.

Ambito 3 valorizzazione risorse ambientali e naturali: nell'ambito della filiera bosco – legno – energia, si pensa di promuovere un progetto di cooperazione territoriale con GAL e territori che condividono le stesse caratteristiche e strategie di sviluppo locale centrate sulla gestione integrata del bosco. Attraverso il progetto di cooperazione si punta a di favorire lo scambio di conoscenze e competenze, il trasferimento di buone prassi sulla base di esperienze consolidate o in corso di realizzazione, trasferibili sul territorio del GAL del Lario.

Progetti di cooperazione (Misura 16: progetti di filiera corta e/o progetti integrati d'area e/o di filiera)

Il partenariato del PSL nel corso della fase programmatoria e di elaborazione del presente piano ha manifestato l'interesse e la possibilità di attivare in maniera integrata al presente PSL iniziative complementari volte al rafforzamento della filiera lattiero-casearia (progetti integrati di filiere 16.10.01) e/o progetti integrati d'area (16.10.02) con riferimento ad alcune sotto-aree specifiche all'interno del territorio del PSL, e/o progetti di filiera corta a valere sull'operazione 16.4.01

3.3 Integrazione della dimensione ambientale e coerenza tra strategia e sostenibilità ambientale

(elemento 3.3, 3.7)

3.3.a Analisi di coerenza: rispondenza della strategia e delle azioni del PSL rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati dal Rapporto ambientale del PSR

E' prassi codificata che le azioni del PSL vengano confrontate con gli obiettivi di sostenibilità ambientale riconosciuti a diversi livelli (regionale, nazionale europeo) con l'intento di valutare sei i target ambientali del PSL siano orientati coerentemente a tali obiettivi di sostenibilità.

Tenuto quindi contro che il PSL si colloca all'interno della programmazione 2014-2020 del PSR Lombardia, per valutarne la coerenza rispetto agli obiettivi di sostenibilità, si è svolta tale anali di coerenza tra PSL e PSR adottando gli stessi obiettivi selezionati in seno alla VAS del PSR che sono stati aggregati seguendo i temi chiavi scelti per la VAS.

Gli obiettivi di sostenibilità riportati di seguito derivano dunque dalle principali strategie ambientali di riferimento di livello regionale, nazionale e comunitario interagenti con il contesto di operatività del PSR.

In particolare, gli obiettivi generali trovano principalmente riscontro a livello comunitario. I target proposti a livello <u>regionale</u>, a meno di indicazioni specifiche nel testo, sono da considerarsi come un orizzonte di riferimento, in quanto principalmente definiti per il livello comunitario.

Accanto alla matrice presente anche nel Rapporto Ambientale della VAS del PSR si è aggiunta una colonna che esprime la coerenza del PSL rispetto all'obiettivo in analisi, secondo i seguenti codici cromatici, nella colonna è anche posta l'indicazione, ove possibile, dell'operazione di piano che contribuisce alla coerenza:

Coerente
Parzialmente coerente
Non coerente
Obiettivo non influenzato o non influenzabile dal PSL

Si esprime la non coerenza quando gli obiettivi/le azioni del PSL sono finalizzati o producono effetti contrari a quelli promossi a livello sovraordinato; la coerenza è parziale invece quando l'obiettivo/l'azione interessa o soddisfa parzialmente l'indirizzo di confronto perché la pianificazione in analisi incide solo parzialmente o secondariamente sull'obietti, oppure l'attuazione del piano determina effetti contrastanti rispetto all'oggetto analizzato (alcune azioni perseguono l'obiettivo, altre si allontanano da questo a meno di opere di prevenzione o mitigazioni o scelta di alternative).

CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO

Obiettivi generali Obiettivi specifici Coerenza del PSL			
Obiettivi generali Rendere l'Europa più resiliente ai	Obiettivi specifici		
cambiamenti climatici [Strategia dell'UE	Rendere i settori chiave dell'economia e delle varie politiche più resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici [Strategia	8.3.01 4.3.01	
di adattamento ai cambiamenti climatici,	dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici, COM(2013)	4.3.02 8.6.01	
COM(2013) 216 def.]	216 def.], in particolare con riferimento alle politiche sociali	8.6.02 8.3.01	
COM(2013) 210 del.]	e in materia di salute, dell'agricoltura e delle foreste, degli	7.2.01 6.4.02	
	ecosistemi, della biodiversità e delle acque, dei sistemi di		
	produzione e delle infrastrutture fisiche		
PAESAGGIO E BIODIVERSITA'			
Promuovere la salvaguardia, la gestione e		6.1.01 6.2.00	
la pianificazione dei paesaggi al fine di		7.6.01 7.4.01	
conservare o di migliorarne la qualità di		4.3.02 8.6.01	
far si' che le popolazioni, le istituzioni e gli			
enti territoriali ne riconoscano il valore e		8.3.01	
l'interesse [Convenzione Europea del			
Paesaggio]		7.5.04.7.6.04	
Tutelare, valorizzare e gestire in modo		7.5.01 7.6.01	
creativo il patrimonio culturale materiale e immateriale [Convenzione UNESCO per		7.4.01	
la Salvaguardia del patrimonio culturale			
immateriale e Codice dei beni culturali e			
del paesaggio]			
Porre fine alla perdita di biodiversità e al	Arrestare il deterioramento dello stato di tutte le specie e gli	4.3.02 8.3.01	
degrado dei servizi ecosistemici entro il	habitat e conseguire un miglioramento significativo e	2.3.3	
2020 e ripristinarli nei limiti del possibile	quantificabile del loro stato.		
[La nostra assicurazione sulla vita, il	Target: entro il 2020 lo stato di conservazione risulti		
nostro capitale naturale: strategia dell'UE	migliorato nel doppio degli habitat e nel 50% in più delle		
sulla biodiversità fino al 2020, COM(2011)	specie oggetto delle valutazioni condotte a titolo della		
244 def.; Infrastrutture verdi – Rafforzare	direttiva habitat; lo stato di conservazione risulti preservato o migliorato nel 50% in più delle specie oggetto		
il capitale naturale in Europa, COM(2013)	delle valutazioni condotte a titolo della direttiva Uccelli.[La		
249 def.]	nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale:		
	strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, COM(2011)		
	244 def.]		
	Preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi		
	mediante l'infrastruttura verde.		
	Target: entro il 2020 ripristinare almeno il 15% degli		
	ecosistemi degradati, incorporando l'infrastruttura verde nella pianificazione del territorio.[La nostra assicurazione		
	sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla		
	biodiversità fino al 2020, COM(2011) 244 def.]		
	Prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi	8.3.01	
	delle specie esotiche invasive sulla biodiversità e sui servizi	0.0.01	
	ecosistemici, puntando nel contempo a limitare i danni		
	sociali ed economici.		
	Target: entro il 2020 individuare e classificare le specie		
	esotiche invasive e i loro vettori, contenere o eradicare le		
	specie prioritarie, gestire i vettori per impedire l'introduzione e l'insediamento di nuove specie.[La nostra		
	assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale:		
	strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, COM(2011)		
	244 def.]		
	Promuovere una gestione più sostenibile all'agricoltura	1.1.01 2.1.01	
	apportando un miglioramento allo stato di conservazione	6.1.01 4.1.01	
	delle specie e degli habitat che ne dipendono o ne subiscono	4.3.02	
	gli effetti.	7.3.02	
	Target: Entro il 2020 estendere al massimo le superfici		
	agricole coltivate a prati, seminativi e colture permanenti		
	che sono oggetto di misure inerenti alla biodiversità a titolo della PAC. [La nostra assicurazione sulla vita, il nostro		
	capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al		
	2020, COM(2011) 244 def.]		
Gestire le foreste in modo sostenibile ed	Contribuire a bilanciare le diverse funzioni delle foreste,	4.3.01 8.6.01	
		1.3.01 0.0.01	

evidenziarne il ruolo multifunzionale, per offrire molteplici prodotti e sevizi in maniera equilibrata e garantirne la protezione [Una nuova strategia forestale dell'Unione europea: per le foreste e il settore forestale, COM(2013) 659 def.] SUOLO Proteggere il suolo e a garantirne un utilizzo sostenibile Target: entro il 2050 la percentuale di occupazione dei terreni pari a zero; entro il 2020 l'erosione dei suoli ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.[Strategia tematica per la	soddisfare la domanda e fornire servizi ecosistemici di importanza fondamentale, affinché le foreste e l'intera catena di valore del settore siano competitive e diano un valido contributo alla bioeconomia.[Una nuova strategia forestale dell'Unione europea: per le foreste e il settore forestale, COM(2013) 659 def.] Contrastare e contenere i processi di degradazione e di minacce, quali l'erosione, la diminuzione di materia organica, la contaminazione locale o diffusa, l'impermeabilizzazione (sealing), la compattazione, il calo della biodiversità, la salinizzazione, le alluvioni e gli smottamenti [Strategia tematica per la protezione del suolo COM(2006) 231 def.]	8.6.02 8.3.01 7.2.01 6.4.02 8.3.01
protezione del suolo COM(2006) 231 def.] RISCHIO IDROGEOLOGICO Istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la	Garantire un livello di sicurezza adeguato sul territorio, attraverso:	8.3.01
salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche [Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni]	 il recupero della funzionalità dei sistemi naturali (anche tramite la riduzione dell'artificialità conseguente alle opere di difesa), il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, il recupero delle aree fluviali a utilizzi ricreativi. il recupero degli ambiti fluviali e del sistema idrico quale elementi centrali dell'assetto territoriale del bacino idrografico. Il raggiungimento di condizioni di uso del suolo compatibili con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti, funzionali a conseguire effetti di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena. [Autorità di bacino del fiume Po, Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, 2001] 	
USO DELLE ACQUE Agevolare un uso sostenibile delle acque	Ottimizzare l'uso delle risorse idriche in agricoltura,	
fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili [Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per	assicurando la disponibilità di acque dolci per prodotti di qualità [Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, COM(2011) 571 def.]	
l'azione comunitaria in materia di acque] Target: entro il 2020 stabilire obiettivi in materia di efficienza idrica a livello di bacino idrografico, con misure complementari adeguate, tenendo conto della varietà di situazioni in tutti i settori economici e le aree geografiche [Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, COM(2011) 571 def.]	Ridurre l'impiego di acqua grazie a impianti e infrastrutture idriche migliori [Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, COM(2011) 571 def.]	
EMISSIONI CLIMALTERANTI Stabilizzare le concentrazioni dei gas a	Ridurre le emissioni dei gas serra in particolare nei settori	7 2 01 6 4 02
effetto serra ad un livello tale da escludere pericolose interferenze delle attività antropiche sul sistema climatico Target: Contenimento del riscaldamento globale prodotto dal cambiamento climatico entro i 2°C [Conclusioni del Consiglio europeo – 4 febbraio 2011; Una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050, COM(2011) 112 def.]	edilizia, trasporti e agricoltura Target: Riduzione delle emissioni di CO2eq del 13% entro il 2020 nei settori non ETS rispetto al 2005 [Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva COM(2010) 2020 def.; Piano Lombardia Sostenibile, Regione Lombardia, 2010] Target: Riduzione delle emissioni di CO2 del 80-95% rispetto ai valori del 1990, entro il 2050 [Conclusioni del Consiglio europeo – 4 febbraio 2011; Una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050, COM(2011) 112 def.]	7.2.01 6.4.02

GREEN ECONOMY

GREEN ECONOMY	01	0 1.1001
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Coerenza del PSL
Promuovere forme di innovazione che riducono o mirano a ridurre le pressioni sull'ambiente e il divario tra l'innovazione e il mercato [Innovazione per un futuro sostenibile – Piano d'azione per l'ecoinnovazione (Eco-AP) COM(2011) 899 def.]	Migliorare i prodotti e modificare i modelli di consumo, promuovendo modelli di produzione e consumo sostenibili, orientati ad un uso efficiente delle risorse Target: Entro il 2020 saranno fissati degli standard di prestazione ambientale minimi per eliminare dal mercato i prodotti meno efficienti dal punto di vista delle risorse e più inquinanti[Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, COM(2011) 571 def.] Promuovere un miglior uso degli appalti pubblici a	1.1.02 2.1.01 6.1.01 4.1.01 7.4.01
	sostegno di obiettivi sociali comuni quali la tutela dell'ambiente, una maggiore efficienza energetica e sotto il profilo delle risorse, la lotta contro i cambiamenti climatici, la promozione dell'innovazione e dell'inclusione sociale e infine la garanzia delle migliori condizioni possibili per la fornitura di servizi pubblici di elevata qualità [Proposta di Direttiva sugli appalti pubblici COM(2011) 896 def.]	dell'attuazione delle azioni previste dal PSL deve puntare al soddisfacimento di questo obiettivo
	Sfruttare tutto il potenziale che le tecnologie ambientali hanno per ridurre le pressioni sulle risorse naturali di cui disponiamo, per migliorare la qualità della vita e per incentivare la crescita economica [Piano d'azione per le tecnologie ambientali nell'Unione europea COM(2004) 38 def.]	1.1.01 2.1.01 4.1.01 8.6.01 8.6.02
Promuovere un nuovo approccio alla politica industriale atto a indirizzare l'economia verso una crescita dinamica che rafforzerà la concorrenzialità dell'UE, assicurerà crescita e posti di lavoro e consentirà il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e che faccia un uso efficiente delle risorse [Iniziativa faro "Una politica industriale integrata per l'era della globalizzazione - Riconoscere il ruolo centrale di concorrenzialità e sostenibilità" COM(2010) 614]		
RIFIUTI		
Proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia [Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti]	Promuovere la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti[Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti] Promuovere il recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie, e come fonte di energia. Target: entro il 2020, preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale, aumentata almeno al 70% in termini di peso [Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE] Utilizzare materiali riciclabili e/o riciclati e recuperati e a minor impatto ambientali Target: quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 35% del fabbisogno medesimo per uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico [Legge regionale 26/2003 e s.m.i.]	Questi possono costituire criteri di premialità per la selezione di progettualità nell'ambito dell'attuazione delle operazioni finanziate dal PSL
ENERGIA	cupituite pubblico [Legge regionale 20/2003 e s.iii.l.]	
Applicare il pacchetto clima - energia dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili	Ridurre i consumi energetici e aumentare l'efficienza energetica di infrastrutture, strumenti, processi, mezzi di trasporto e sistemi di produzione di energia Target: ridurre i consumi del 20% rispetto agli attuali consumi, pari a un risparmio di circa 3,5 milioni di tep nei diversi settori di consumo finali [Piano Lombardia Sostenibile, Regione Lombardia, 2010]	4.1.01 7.4.01 7.2.01 6.4.02

	Promuovere sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.) [Piano d'Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica (PAEE),	
	Ministero dell'Ambiente, 2011] Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili Target: raggiungere la copertura dei consumi con fonti rinnovabili secondo quanto stabilito dal Burden Sharing Stato-Regioni (per Regione Lombardia: 11,3 % al 2020, come definito dal DM Burden Sharing del 15 marzo 2012) [Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili; Piano Lombardia Sostenibile, Regione Lombardia, 2010]	7.2.01 6.4.02
Promuovere nuove modalità di trasporto per poter condurre a destinazione congiuntamente volumi superiori di merci e un numero maggiore di passeggeri utilizzando i modi (o le combinazioni di modi) di trasporto più efficienti. Target: entro il 2020 l'efficienza globale nel settore dei trasporti permetterà di valorizzare le risorse grazie ad un uso ottimale di materie prime, energia e terreni, nonché di ridurre le ripercussioni in termini di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico, rumore, salute, incidenti, biodiversità e degradazione degli ecosistemi. I mezzi di trasporto impiegheranno energia pulita e in minor quantità, sfrutteranno meglio un'infrastruttura moderna e ridurranno l'impatto negativo sull'ambiente e sulle risorse naturali chiave come l'acqua, i terreni e gli ecosistemi. A partire dal 2012 le emissioni di gas serra dovute ai trasporti diminuiranno in media dell'1% l'anno [Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, COM(2011) 571 def.]	Coscenibile, Regione Boniburulu, 2010j	

QUALITA' DELLE RISORSE NATURALI E SALUTE

QUALITA' DELLE RISORSE NATURA		Coerenza del PSL
Obiettivi generali Contribuire a un elevato livello di qualità	Obiettivi specifici Ridurre l'incidenza del carico di malattia dovuto a fattori	Coerenza del PSL
della vita e di benessere sociale per i	ambientali e individuare e prevenire nuovi pericoli per la	
cittadini attraverso un ambiente in cui il	salute legati a fattori ambientali [Strategia europea per	
livello dell'inquinamento non provochi	l'ambiente e la salute, COM(2003) 338 def.]	
effetti nocivi per la salute umana e		
l'ambiente [Strategia europea per		
l'ambiente e la salute, COM(2003) 338 def.]		
Contribuire ad una migliore qualità della	Affrontare la problematica del cambiamento climatico e	7.2.01
vita mediante un approccio integrato	dei consumi energetici delle città dando impulso all'uso	7.2.01
concentrato sulle zone urbane [Strategia	delle TIC attuali e future nell'intento di accelerare la messa	
tematica sull'ambiente urbano	in opera di reti intelligenti di distribuzione dell'energia	
COM(2005)718 def.]	elettrica, di nuovi sistemi per sfruttare l'energia delle fonti	
	rinnovabili, di mezzi più intelligenti e puliti per garantire la mobilità urbana e di modi per rendere più efficiente l'uso	
	dell'energia negli edifici [Iniziativa faro Europa 2020	
	L'Unione dell'innovazione COM(2010) 546 def.]	
INQUINANTI DI NATURA FISICA		
Evitare, prevenire o ridurre, secondo le	Salvaguardare il benessere delle persone rispetto	
rispettive priorità, gli effetti nocivi,	all'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e negli	
compreso il fastidio, dell'esposizione al	ambienti abitativi [l.r. 10 agosto 2001, n. 13 Norme in	
rumore ambientale [Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla	materia di inquinamento acustico] – riducendo il numero di persone esposte agli effetti nocivi	
gestione del rumore ambientale]	del rumore ambientale, tenendo conto in particolare delle	
9	differenze climatiche e culturali	
	– riducendo il rumore ambientale provocato da sorgenti	
	specifiche, in particolare le attrezzature utilizzate	
	all'aperto, i mezzi e le infrastrutture di trasporto e alcune	
	categorie di attività industriali, che tengano conto delle misure già in vigore o di prossima adozione	
	proteggendo le zone silenziose in aperta campagna.	
Assicurare la tutela dell'ambiente e del	Ridurre l'esposizione a campi elettromagnetici in tutte le	
paesaggio e promuovere l'innovazione	situazioni a rischio per la salute umana e l'ambiente	
tecnologica e le azioni di risanamento	naturale, garantire il contenimento dell'inquinamento	
volte a minimizzare l'intensità e gli effetti	luminoso, prevenire l'esposizione al radon [Piano	
dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori	territoriale Regionale]	
tecnologie disponibili [Legge 22 febbraio		
2001, n. 36 Legge quadro sulla protezione		
dalle esposizioni a campi elettrici,		
magnetici ed elettromagnetici]		
Assicurare la tutela della salute dei lavoratori e della popolazione dagli effetti		
dell'esposizione a determinati livelli di		
campi elettrici, magnetici ed		
elettromagnetici [Legge 22 febbraio 2001,		
n. 36 Legge quadro sulla protezione dalle		
esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici]		
QUALITA' DELLE ACQUE		
Evitare il deterioramento dello stato di	Raggiungere un buono stato ecologico e chimico per i corpi	
acque superficiali e sotterranee e	idrici superficiali e un buono stato chimico e quantitativo	
proteggere, migliorare e ripristinare tutti i	per i corpi idrici sotterranei [Direttiva quadro sulle acque	
corpi idrici [Direttiva 2000/60/CE che	2000/60/CE]	
istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque]	Ridurre progressivamente l'inquinamento da sostanze pericolose prioritarie e arrestare o eliminare gradualmente	
comunitaria in materia di acquej	emissioni, scarichi e perdite di sostanze pericolose	
	prioritarie [Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE]	
	Mirare alla protezione rafforzata e al miglioramento	
	dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure	
	specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle	

	emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie [Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE]	
QUALITA' DELL'ARIA		
Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente [Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico COM(2005) 446 def.] Target: entro il 2020 abbattere dell'82% le emissioni di SO2, del 60% quelle di NOx, del 51% le emissioni di COV, del 27% quelle dell'ammoniaca e del 59% quelle del PM2,5 primario rispetto ai dati del 2000 [Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico COM(2005) 446 def.]	Rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti [Programma Regionale di Interventi per la riduzione dell'inquinamento atmosferico (PRIA)] Preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto di tali valori limite [Programma Regionale di Interventi per la riduzione dell'inquinamento atmosferico (PRIA)]	

GOVERNANCE

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Coerenza del PSL
Adottare approcci di governance multilivello rafforzando la pratica del partenariato sia in senso verticale sia in senso orizzontale, in particolare nel quadro del dialogo sociale [Libro bianco del Comitato delle Regioni sulla governance multilivello]	Adottare modalità di governance appropriate al fine di realizzare uno stretto rapporto tra attori, politiche e territori di insediamento [Rapporto Geo5 dell'UNEP del 20 febbraio 2012]	Approccio Leader
Attuare in tutte le politiche i principi alla base della buona governance: apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza [Governance europea - Un libro bianco, COM(2001) 428 def.]		

3.3.b Capacità delle azioni del PSL di attenuare gli elementi di vulnerabilità del territorio e incidere positivamente sui fattori di resilienza evidenziati nell'analisi SWOT

Il PSL della Provincia di Como ha strutturato una strategia incentrata su tre ambiti tematici (sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari), turismo sostenibile, valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali (bosco-legno – energia) che fungono da fulcro delle operazioni che si è inteso attivare.

Questi ambiti tematici agiscono direttamente ed indirettamente sul sistema socio-economico e sul sistema ambientale e fanno quindi leva sulle dinamiche di vulnerabilità e di resilienza del territorio.

L'obiettivo di questo capitolo è quello di valutare come le operazioni attivate dal PSL agiscano sulle dinamiche territoriali analizzate nei precedenti capitoli e suddivise per fasce di macropaesaggi.

Il PSL non fornisce indicazioni circa la localizzazione geografica delle operazioni e pertanto, ad oggi, le stesse potranno essere attivate ovunque nel territorio Leader interessato. L'analisi seguente quindi verrà svolta prendendo in considerazione le macrodinamiche indipendentemente dalla localizzazione geografica.

Macrodinamiche	Dinamiche di vulnerabilità	Dinamiche di resilienza
SRAWL (URBANIZZAZIONE	Consumo di suolo, dispersione	Processi di governance e di
DIFFUSA)	insediativa e interferenza tra	ristrutturazione territoriale,
	funzioni incompatibili	densificazione e tutela aree
		sensibili
	Aumento della domanda di	Spostamento della domanda di
	mobilità e concentrazione degli	mobilità su modalità alternative
	spostamenti	
	Criticità delle reti di distribuzione	Gestione delle reti
	derivanti dalla dispersione	
	insediativa	

Il PSL è un piano che governa lo sviluppo del territorio rurale occupandosi di tematiche relative all'agricoltura e selvicoltura e allo sviluppo economico attraverso la leva della promozione dei prodotti agricoli di qualità e della ricettività/attrattività turistica del territorio. Il tema dell'urbanizzazione è pertanto poco pertinente al piano. Le azioni di recupero del patrimonio architettonico, paesaggistico, il recupero di fabbricati per i servizi culturali alla popolazione o per la ricettività turistica non si orientano verso l'aumento della frammentazione urbana ma si basano, il più possibile, sulla valorizzazione di edifici esistenti. Questo processo di valorizzazione di ambiti diffusi, ma già esistenti, potrebbe comportare un aumento della domanda di mobilità che generalmente viene soddisfatta attraverso l'uso dell'automobile privata, in parte compensata dalle azioni previste nel PSL di promozione e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e ippoturistici come opzioni di mobilità alternativa; nel medio periodo, a valle della realizzazione delle operazioni sopracitate, potrebbe essere obiettivo del GAL studiare e favorire sistemi organizzati di mobilità pubblica o privata aggregata, che conducano la popolazione, e soprattutto i turisti, verso le mete più frequentate o gli eventi organizzati o che effettuino servizi di sostegno più elastici e modulabili rispetto alla logistica tradizionale (bus di linea).

Macrodinamiche	Dinamiche di vulnerabilità	Dinamiche di resilienza
INTENSITA' D'USO DELLE RISORSE	Elevati consumi energetici ed	Incremento di produzione
RINNOVABILI E NON RINNOVABILI	emissioni in atmosfera	energetica da fonte rinnovabile e
		processi di efficientamento di
		edifici e sistemi urbani
	Alta intensità d'uso della risorsa	Processi di razionalizzazione
	idrica, con potenziale conflitto tra	dell'uso della risorsa idrica
	gli utilizzi	
	Produzione di rifiuti e processi di	Processi di valorizzazione della
	contaminazione e inquinamento	materia e di riduzione degli
		inquinamenti

La valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali (bosco-legno – energia) è uno dei tre ambiti tematici su cui il PSL concentra le proprie risorse. Partendo dallo sviluppo delle infrastrutture (Viabilità Agro Silvo Pastorale) con contributi al mantenimento in efficienza delle strade a servizio del bosco, attraverso l'incentivo alla selvicoltura e all'ammodernamento delle attrezzature per l'utilizzazione, la movimentazione, la trasformazione e la commercializzazione del legname in possesso delle ditte boschive o delle imprese della filiera, il PSL arriva a finanziare impianti di riscaldamento a biomasse sia ad uso pubblico che privato; questo gioca sicuramente a favore di un aumento della resilienza perché favorisce la rivitalizzazione del patrimonio boschivo da tempo trascurato. La risorsa idrica nel territorio è abbondante e di qualità; l'incentivo alla ricettività turistica diffusa dovrebbe essere caratterizzato da una incidenza lieve e distribuita sulla risorsa idrica e non un'incidenza massale su alcune zone specifiche. L'educazione all'uso razionale e moderato della risorsa, non solo verso la popolazione, ma anche verso il turista, rappresenta una forma di mitigazione rispetto a possibili problematiche di non sufficiente capacità degli acquedotti delle piccole frazioni nei periodi di massima presenza turistica. I Comuni montani dell'area GAL sono caratterizzati da un'elevata produzione di rifiuti urbani e di un basso tasso di differenziazione degli stessi. La ricettività rurale diffusa si orienta su target di turisti sensibili alle tematiche ambientali e su target di operatori anch'essi orientati alla conservazione delle risorse naturali. Sarebbe opportuno pensare a criteri di premialità per chi, usufruendo di contributi del PSR via PSL, ponga attenzione alla tematica rifiuti con attenzione specifica al riciclo, al riuso, al compostaggio.

Macrodinamiche	Dinamiche di vulnerabilità	Dinamiche di resilienza
UTILIZZO DELLE MODALITA' DI	Dipendenza del trasporto su	Mobilità sostenibile delle persone
TRASPORTO	gomma	e delle merci

Le proposte di valorizzazione di ambiti di interesse turistico o di ricettività diffusi sul territorio potrebbe comportare un aumento della domanda di mobilità che generalmente viene soddisfatta attraverso l'uso dell'automobile privata, in parte compensata dalle azioni previste nel PSL di promozione e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e ippoturistici come opzioni di mobilità alternativa; nel medio periodo, a valle della realizzazione delle operazioni riguardanti le aree tematiche 1 e 2 del PSL, potrebbe essere obiettivo del GAL studiare e favorire sistemi organizzati di mobilità pubblica o privata aggregata, che conducano la popolazione, e soprattutto i turisti, verso le mete più frequentate o gli eventi organizzati o che effettuino servizi di sostegno più elastici e modulabili rispetto alla logistica tradizionale (bus di linea).

Macrodinamiche	Dinamiche di vulnerabilità	Dinamiche di resilienza
EVOLUZIONE DEGLI ECOSISTEMI	Consumo di suolo agricolo e	Dinamiche di rinaturalizzazione
	naturale,	
	banalizzazione degli ecosistemi	
	Artificializzazione dei corsi	Politiche di rinaturalizzazione dei
	d'acqua	corsi d'acqua
	Boschi a basso valore ecologico e	Formazione di boschi naturali e
	soggetti a ceduazioni frequenti	rinaturalizzazione di coltivazioni
		esistenti

Come già ricordato, i meccanismi di azione del PSL sono fondati principalmente sulla valorizzazione delle risorse naturali, strutturali, infrastrutturali ed economiche già esistenti sul territorio. I progetti di realizzazione materiale di opere sono principalmente incentrati sul recupero di strutture già esistenti sia a servizio della comunità che delle aziende agricole o di altri operatori privati. Dall'altro lato il Piano non esclude la realizzazione o il completamento di percorsi ed itinerari escursionistici o piccoli punti di ricettività lungo i percorsi o la costruzione di essicatoi, caldaie a biomasse, piccole strutture per la ricettività in fattoria, ecc... Si può presumere che si tratti di interventi puntiformi e che verranno realizzati in linea con la normativa (anche ambientale e paesaggistica) in vigore. Pur non essendo nota ad oggi la collocazione geografica degli interventi che troveranno realizzazione a seguito di bandi o convenzioni, si può asserire, anche in funzione degli importi coinvolti in queste azioni, che il piano non favorirà il consumo di suolo. Esiste inoltre l'ambito tematico di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali il cui obiettivo è riattivare la gestione attiva del territorio boschivo attraverso la leva della filiera legno-energia. Questa filiera, oltre a indubbi benefici di carattere economico-occupazionale e di uso di risorse rinnovabili, riattiva anche il presidio del territorio in termini di gestione idrogeologica (sono previsti anche fondi per sistemazioni idraulico forestali) e di contenimento delle avversità naturali (meteorologiche e fitopatologiche) nelle superfici boscate, a beneficio di un aumento della resilienza degli ecosistemi a maggior biopotenzialità (le foreste). Anche l'incentivo per la salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi concorre alla conservazione di ecosistemi fragili come i pascoli e le praterie d'alta quota.

Macrodinamiche	Dinamiche di vulnerabilità	Dinamiche di resilienza
EVOLUZIONE DEI SISTEMI	Abbandono dell'agricoltura di	Multifunzionalità dell'agricoltura
AGRICOLI	montagna	e diffusione delle produzioni di
		qualità
	Intensivizzazione dell'agricoltura	Diffusione di pratiche agricole a
		basso impatto ambientale
	Frammentazione aree agricole	Riconoscimento della vocazione
		agricola delle aree a fini
		alimentari e per la fornitura di
		servizi ecosistemici alle città

L'intero ambito tematico 1 del PSL (sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi agroalimentari locali) è interamente dedicato ad aumentare le dinamiche di resilienza del settore agricolo del
territorio del GAL. Partendo da una base di tipo culturale attraverso percorsi formativi e consulenza alle
aziende (soprattutto piccole aziende di collina e montagna) per promuovere lo sviluppo professionale e
l'aggiornamento continuo degli operatori agricoli e forestali, lo sviluppo delle conoscenze e competenze
tecniche e manageriali, quali condizioni e requisiti per migliorare la gestione delle aziende agricole, le
prestazioni economiche ed ambientali delle aziende, il PSL si propone di creare le condizioni per mantenere
le aziende agricole ed ove possibile sostenere la competitività e redditività del settore, tramite incentivi
all'insediamento di giovani agricoltori e misure di sostegno integrate (formazione, consulenza, incentivi agli
investimenti, ecc.) per favorire il ricambio generazionale.

Il PSL punta a incentivare l'ammodernamento delle aziende agricole per rispondere all'evoluzione dei

mercati e bisogni dei consumatori; in particolare il PSL sosterrà gli investimenti per il miglioramento strutturale delle aziende agricole, per l'innovazione di prodotto o processo, miglioramento dell'efficienza energetica, la trasformazione e commercializzazione dei prodotti, la realizzazione di punti vendita aziendali.

Macrodinamiche	Dinamiche di vulnerabilità	Dinamiche di resilienza
EVOLUZIONE DEL SISTEMA	Abbandono incuria di beni	Riconoscimento dell'unicità e
PAESAGGISTICO E CULTURALE	culturali con valore storico,	irripetibilità del patrimonio
	artistico, architettonico e	storico artistico e delle sue
	paesaggistico	potenzialità
	Perdita di paesaggi e delle risorse	Aumento della consapevolezza
	ivi	del valore del paesaggio e
	conservate	sviluppo della capacità di auto-
		organizzazione delle
		popolazioni e della comunità
	Perdita del rapporto città	Rafforzamento del ruolo delle
	campagna e debolezza delle	aree agricole in ambiti di cintura
	scelte sui territori agricoli/naturali	
	rispetto alle scelte urbane	

L'ambito tematico 2 del PSL (turismo sostenibile) punta proprio ad attenuare la vulnerabilità di abbandono e incuria del paesaggio e dei beni culturali attraverso la promozione di iniziative volte a recuperare il patrimonio architettonico rurale, paesaggistico e ambientale, a scopo didattico/dimostrativo; e alla redazione di piani di promozione/informazione connessi agli interventi di recupero. Il patrimonio esistente come fondamenta del rilancio del turismo rurale nell'area. A questo scopo anche le operazioni che finanziano la realizzazione e/o completamento di percorsi, itinerari escursionistici, ambientali, ed altre infrastrutture per la fruizione pubblica degli spazi lavorano positivamente a contrasto dell'abbandono di paesaggi e siti della tradizione rurale. La realizzazione, la riqualificazione di spazi e strutture da destinare alla fruizione pubblica e per attività a carattere ricreativo, culturale ed ambientale sono altresì volano fondamentale per la sensibilizzazione dei cittadini al valore locale, per lo sviluppo di attività a forte partecipazione pubblica, per risaldare i legami e lo spirito delle comunità locali.

Macrodinamiche	Dinamiche di vulnerabilità	Dinamiche di resilienza
GOVERNANCE AMBIENTALE E	Settorializzazione delle politiche,	Integrazione delle politiche e dei
TERRITORIALE,	complessità dei processi	livelli di governance, sviluppo di
SEMPLIFICAZIONE E	amministrativi, bassa attitudine	sistemi di supporto
NETWORKING	alla cooperazione e	all'innovazione
	all'innovazione	

Il tema della governance è un tema fondamentale in zone ove il rischio dell'isolamento delle singole comunità (comuni) è molto alto e dove la politica è fatta da persone mosse da un forte attaccamento alle proprie zone ma mediamente poco propense ad aperture e collaborazioni. I meccanismi di governance bottom-up ed inclusivi/partecipativi promossi dai Gruppi di Azione Locale sono esempi di governance illuminata a scala media o sovralocale che certamente costituiscono un esercizio per gli amministratori inclusi in area Leader. Lo stesso Piano di Sviluppo Locale che ha previsto la partecipazione multisettoriale durante la propria stesura è da considerarsi un fattore positivo a favore della resilienza dei territori del PSL. La successiva gestione dei fondi e attuazione delle operazioni dovrà garantire meccanismi di equità, partecipazione, networking tra operatori pubblici e privati e cooperazione.

3.3.c Valutazione degli effetti ambientali delle azioni del PSL con individuazione delle eventuali azioni di mitigazione

Il Piano d'azione del PSL si articola in una serie di misure differenziate che si possono raggruppare in due gruppi omogenei:

- azioni **immateriali**, ossia che non danno luogo a veri e propri interventi sul territorio ma che svolgono la propria funzione nella formazione degli addetti;
- azioni **materiali** che invece possono dare origine a progetti ed iniziative concrete (es. ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature ecc..).

In particolare per le azioni immateriali si possono elaborare alcune considerazioni di carattere generico connesse principalmente al fatto che i progetti non prevedono la realizzazione di strutture e/o infrastrutture.

Al contrario per la misure che prevedono azioni sia di carattere immateriale (formazione operatori, illustrazione di realtà modello ecc..) sia materiale (ristrutturazione stabili esistenti, acquisto dotazioni ecc..) sono stati effettuate delle analisi e valutazioni ambientali più dettagliate.

La valutazione ambientale delle ricadute delle azioni materiali, positive e negative sul contesto territoriale, delle misure di seguito descritte sono esposte tramite una tabella di sintesi che riporta i principali contenuti dei diversi progetti e una valutazione ambientale di massima.

Valutazione ambientale delle azioni materiali previste dal PSL				
Matrice ambientale	Impatti	Mitigazione	Valutazione di sintesi	
Atmosfera	Il progetto non prevede un significativo aumento di emissioni in atmosfera. La ricettività diffusa potrebbe determinare un aumento di presenze nel territorio (con conseguenze sul traffico veicolare) o semplicemente spostare clientela dell'ospitalità tradizionale verso questa forma più contemporanea di accoglienza	nessuna	impatto lievemente negativo legato all'aumento di inquinamentoper traffico veicolare. Non mitigabile salvo nel medio periodo potenziare i servizi di trasporto collettivo	
Acque	Il progetto non prevede scarichi diretti in acque superficiali e non interferisce con il reticolo idrico. Le acque reflue delle strutture da ristrutturare saranno recapitate al sistema fognario esistente senza variazioni di rilievo. L'ospitalità sarà diffusa e quindi anche l'impatto sulla disponibilità idrica degli acquedotti, rispetto alle risorse attivate per la misura, può ritenersi contenuto.	nessuna	impatto lievemente negativo legato all'aumento di questa risorsa. Non mitigabile. Una campagna di educazione contro lo spreco di risorse idriche potrebbe dare alcuni frutti. Prevalutare la capacità portante degli acquedotti nei piccoli borghi qualora la richiesta di ristrutturazioni fosse concentrata.	
Suolo	La realizzazione delle ristrutturazioni previste non comporta consumo di suolo. Non è nota la localizzazione.	nessuna	impatto nullo, la trasformazione non interferisce con la matrice considerata	
Rumore	Nessuna variazione di rilievo ipotizzabile se non per il periodo di realizzazione dei lavori.	nessuna	impatto nullo, la trasformazione non interferisce con la matrice considerata	
Aspetti vegetazionali - floristici	Le eventuali opere edili esclusivamente di ristrutturazioni del patrimonio esistente non avranno alcun impatto sulla componente vegetazionale	nessuna	impatto nullo, la trasformazione non interferisce con la matrice considerata	
Fauna	Le eventuali opere edili esclusivamente di ristrutturazioni del patrimonio esistente non avranno alcun impatto sulla fauna	nessuna	impatto nullo, la trasformazione non interferisce con la matrice considerata	
Paesaggio	Non sono previste nuove edificazioni ma unicamente ristrutturazioni. Eventuali limiti ai rifacimenti saranno definiti nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica (se necessaria)	nessuna	Prevedibile leggermente positivo conseguente alle opere di recupero del patrimonio edilizio esistente	
Cambiamenti climatici e adattamento	L'intervento concorre a garantire il presidio del territorio, permettendo lo sviluppo d'imprese in aree svantaggiate.	nessuna	impatto positivo	
Produzione di rifiuti	E' previsto un consumo energetico diretto per l'aumento dell'ospitalità turistica. La produzione dei rifiuti è connessa alla presenza dei turisti.	Vedere proposte nelle conclusioni	impatto lievemente negativo legato all'aumento di inquinamento questa risorsa.	
Green economy	L'intervento permette la creazione di nuove imprese che forniscono nuovi servizi a favore della popolazione.		impatto positivo	

	Valutazione ambientale delle azioni materiali previste dal PSL				
Matrice ambientale	Impatti	Mitigazione	Valutazione di sintesi		
Atmosfera	Il progetto non prevede un significativo aumento di emissioni in atmosfera. La ricettività diffusa potrebbe determinare un aumento di presenze nel territorio (con conseguenze sul traffico veicolare) o semplicemente spostare clientela dell'ospitalità tradizionale verso questa forma più contemporanea di accoglienza	nessuna	impatto lievemente negativo legato all'aumento di inquinamento per traffico veicolare. Non mitigabile salvo nel medio periodo potenziare i servizi di trasporto collettivo.		
Acque	Il progetto non prevede scarichi diretti in acque superficiali e non interferisce con il reticolo idrico. Le acque reflue delle strutture da ristrutturare saranno recapitate al sistema fognario esistente senza variazioni di rilievo. L'ospitalità sarà diffusa e quindi anche l'impatto sulla disponibilità idrica degli acquedotti, rispetto alle risorse attivate per la misura, può ritenersi contenuto.	nessuna	impatto lievemente negativo legato all'aumento di questa risorsa. Non mitigabile. Una campagna di educazione contro lo spreco di risorse idriche potrebbe favorire la diffusione di una cultura attenta a questo tema. La valutazione della capacità portante degli acquedotti nei piccoli borghi sarà effettuata in fase di approvazione del progetto.		
Suolo	La realizzazione delle ristrutturazioni previste non comporta consumo di suolo. Non è nota la localizzazione.	nessuna	impatto nullo, la trasformazione non interferisce con la matrice considerata		
Rumore	Nessuna variazione di rilievo ipotizzabile se non per il periodo di realizzazione dei lavori.	nessuna	impatto nullo, la trasformazione non interferisce con la matrice considerata		
Aspetti vegetazionali - floristici	Le eventuali opere edili esclusivamente di ristrutturazioni del patrimonio esistente non avranno alcun impatto sulla componente vegetazionale	nessuna	impatto nullo, la trasformazione non interferisce con la matrice considerata		
Fauna	Le eventuali opere edili esclusivamente di ristrutturazioni del patrimonio esistente non avranno alcun impatto sulla fauna	nessuna	impatto nullo , la trasformazione non interferisce con la matrice considerata		
Paesaggio	Non sono previste nuove edificazioni ma unicamente ristrutturazioni. Eventuali limiti ai rifacimenti saranno definiti nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica (se necessaria)	nessuna	Prevedibile leggermente positivo conseguente alle opere di recupero del patrimonio edilizio esistente		
Produzione di rifiuti	E' previsto un consumo energetico diretto per l'aumento dell'ospitalità turistica. La produzione dei rifiuti è connessa alla presenza dei turisti.	Vedere proposte nelle conclusioni	impatto lievemente negativo legato all'aumento di inquinamento questa risorsa. Mitigabile con un azione complessiva sul comparto gestione RSU.		
Green economy	L'intervento permette la creazione di nuove imprese che forniscono nuovi servizi a favore della popolazione.		impatto positivo		

3.4 Innovatività della strategia

(elemento 3.5)

<u>La principale caratteristica innovativa</u> della strategia del PSL 2014-2020 consiste nel **progetto strategico** denominato "Ospitalità Rurale Diffusa" che intende <u>trasferire per la prima volta nel territorio del PSL il modello dell'ospitalità diffusa</u>, già sperimentata con successo in altre zone rurali e montane con caratteristiche simili al territorio del GAL della Provincia di Como.

<u>L'obiettivo del progetto strategico "Ospitalità Rurale Diffusa"</u> è valorizzare in modo sostenibile l'ambiente naturale e l'accoglienza da parte delle comunità locali, coinvolgendo il turista nelle dinamiche del territorio attraverso un approccio esperienziale.

<u>L'innovatività del progetto</u> (prima sperimentazione formale sul territorio PSL) è da ricercare nei seguenti aspetti:

- 1) attuare un'iniziativa organica e coordinata, che si differenzia da qualsiasi altro progetto, piano e programma realizzato fino a oggi nell'area da parte di enti pubblici e soggetti privati;
- 2) sperimentare un modello nuovo e originale di ospitalità rurale nel territorio del PSL;
- 3) fornire risposte nuove e innovative alle criticità vecchie e nuove dell'area;
- 4) creare le condizioni per "rivitalizzare" i piccoli comuni e borghi montani, nelle zone più marginali del territorio del PSL (maggiormente colpiti dai fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione), spesso fuori dagli itinerari turistici classici;
- 5) attuare progetti realmente integrati e basati sulla cooperazione e interazione tra soggetti che operano in settori diversi;
- applicare l'approccio LEADER in modo da massimizzare il valore aggiunto del progetto, incentivare iniziative integrate, che diversamente non potrebbero trovare adeguata copertura sulle singole operazioni del PSR Regionale;
- 7) realizzare misure e operazioni non previste dal PSR della Regione Lombardia (all'interno del quadro normativo della programmazione FEASR 2014-2020), che risultano maggiormente funzionali alla strategia del PSL e coerenti con la programmazione locale;
- 8) offrire la possibilità a quella fascia di popolazione, soprattutto non più giovane e in difficoltà, di poter ricavare un piccolo ma significativo reddito, derivante dalla messa a disposizione di spazi a uso turistico oggi inutilizzati e che senza un utilizzo comportano esclusivamente dei costi di manutenzione e fiscali.

Il progetto strategico prevede <u>l'attivazione congiunta di diverse azioni del PSL</u> e il coinvolgimento di molteplici soggetti (pubblico e privato che operano nell'ambito del turismo rurale e in particolare dell'ospitalità, dei servizi, della ristorazione, della promozione turistica), in una logica di integrazione e multi-settorialità (agricoltura, turismo, servizi, commercio), proprie dell'approccio LEADER.

Parole chiave del Progetto: paesaggio, casa, persone, tradizione, turismo, sviluppo, ruralità

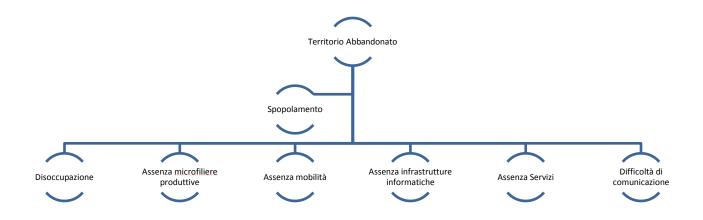


<u>Attualmente non esiste un modello validato e diffuso di accoglienza</u> che offra in rete servizi e opportunità esperienziali da vivere immergendosi nella comunità locale. Di conseguenza non esiste una rete di accoglienza che possa offrire opportunità multilivello e contribuire a implementare l'identità dei territori in un percorso autentico di rete.

L'assenza di autoimprenditorialità nell'accoglienza diffusa, nel tempo, ha impedito che il "contagio" fra le diverse culture potesse far evolvere le comunità locali, in particolar modo in area montana. Non c'è stato di conseguenza un circolo virtuoso di "mediazione culturale", capace di contribuire alla crescita territoriale.

Bisogni, necessità e criticità in sintesi:

- Difficoltà di comunicazione
- Assenza di servizi
- Assenza d'infrastrutture informatiche
- Assenza di mobilità
- Assenza di microfiliere produttive
- Disoccupazione
- Spopolamento
- Territorio abbandonato



Per rispondere a questa necessità nasce il progetto_strategico "Ospitalità Rurale Diffusa", il cui obiettivo principale è valorizzare in modo sostenibile l'ambiente naturale e generare l'accoglienza da parte delle comunità locali, coinvolgendo il turista nelle dinamiche del territorio attraverso un approccio esperienziale.

La principale sfida del progetto

La principale sfida del progetto_strategico "Ospitalità Rurale Diffusa" è di natura sociale e fa leva sul soggetto "famiglia" per generare una nuova identità di scambio culturale (in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea, il cui motto è "uniti nella diversità").

Il progetto vuole contribuire a far crescere la cittadinanza attiva da parte delle comunità locali per trasformare il turista in "concittadino temporaneo" che conosce e vive il territorio in modo autentico, come fa un abitante del posto.

Il progetto si propone di creare e attuare un modello concreto e sostenibile che si fonda su alcune buone pratiche esistenti in territori similari a quello del GAL della Provincia di Como.

Obiettivi

L'obiettivo principale del **Progetto Strategico "Ospitalità Rurale Diffusa"** è attuare uno strumento di governance sostenibile, valorizzare il territorio, la cittadinanza attiva, l'accoglienza turistica rurale e sostenibile, la mediazione culturale e l'animazione nel territorio del GAL della Provincia di Como.

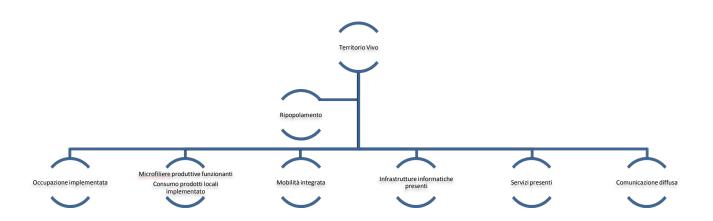
La rete di accoglienza rurale diffusa da centralità alla persona e alle comunità umane del posto che rappresentano il "mediatore culturale" fra il territorio, che bene conoscono, e il turista che assume la veste di "concittadino temporaneo". Il modello "Ospitalità Rurale Diffusa" è adattabile e replicabile e vuole favorire la vivibilità del territorio rurale.

Obiettivi specifici

- 1. Cittadinanza attiva diffusa: la mediazione culturale e l'animazione territoriale nel Modello "Ospitalità Rurale Diffusa" vengono svolti direttamente dalla comunità locale. Cittadini e operatori turistici diventano narratori del territorio, sia a tavola attraverso il cibo che nell'attività (taglio della legna, artigianato, coltivazione dell'orto, taglio del fieno, semina, camminate, bici) e insieme consentono al turista di diventare uno di loro in modo autentico.
- 2. Cooperazione territoriale potenziata: attraverso gli interventi sulle strutture rurali che saranno dedicate alla ricettività viene messo a punto il modello. Su di esso si basa la rete dell'"Ospitalità Rurale Diffusa" che supporta l'implementazione della cooperazione fra i beneficiari diretti e indiretti del territorio per migliorare lo scambio di esperienze, strategie e politiche d'intervento.
- 3. Sostenibilità territoriale migliorata: la sostenibilità del Modello "Ospitalità Rurale Diffusa" viene dimostrata attraverso gli interventi sulle strutture rurali che saranno dedicate alla ricettività. Introduce nuovi elementi di sostenibilità ambientale, tutela del territorio rurale e diffonde un nuovo "lifestyle rurale". L'attività del progetto strategico "Ospitalità Rurale Diffusa" fa leva sulla sostenibilità delle strutture più adatte a essere recuperate e ristrutturate.

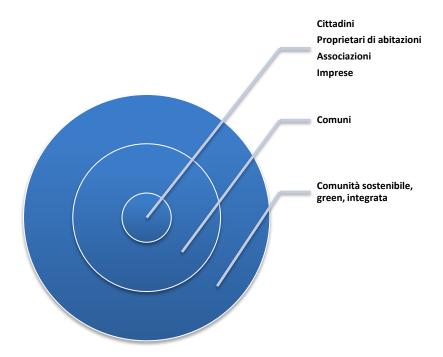
Obiettivi in sintesi:

- Comunicazione diffusa
- Servizi presenti
- Infrastrutture informatiche presenti
- Mobilità integrata
- Microfiliere produttive funzionanti
- Implementazione del consumo di prodotti locali
- Occupazione implementata
- Ripopolamento
- Territorio vivo



Target groups

Il **progetto strategico "Ospitalità Rurale Diffusa"** ha target group multilivello e differenziati su cui si misurano gli output e gli outcome: associazioni, architetti, geometri, ingegneri, programmatori del territorio, autorità pubbliche; imprese, associazioni, giovani, neolaureati e neodiplomati, media; operatori dell'accoglienza di ospitalità rurale diffusa, operatori del turismo, ristoratori, produttori, agricoltori; famiglie, singoli cittadini (privati), gruppi informali di cittadini (privati). I beneficiari indiretti sono le amministrazioni pubbliche e le comunità locali.



Per tradurre in concreto il progetto strategico il PSL interviene con un pacchetto integrato di azioni a sostegno degli investimenti pubblici e privati connessi alla realizzazione del modello di "Ospitalità Rurale Diffusa": gestione unitaria, servizi ricettivi diffusi, piccola ricettività rurale diffusa, servizi comuni, servizi connessi al turismo rurale, attrattività e fruibilità dei luoghi e degli spazi, sviluppo e consolidamento dell'immagine turistica connessa alle produzioni locali ed alle caratteristiche naturali e paesaggistiche dei luoghi, promozione dell'offerta turistica rurale, organizzazione coordinata di eventi, manifestazioni, attività ricreative, culturali e turistiche.

La validazione del modello viene realizzata con azioni concrete fra cui:

- gestione unitaria,
- servizi ricettivi diffusi e piccola ricettività rurale diffusa,
- servizi comuni, fra cui la realizzazione di una piattaforma web che fungerà da centro unico di prenotazione per la rete dell'"Ospitalità Rurale Diffusa",
- servizi connessi al turismo rurale,
- attrattività e fruibilità dei luoghi e degli spazi,
- sviluppo e consolidamento dell'immagine turistica connessa alle produzioni agroalimentari locali e alle caratteristiche naturali e paesaggistiche dei luoghi,
- creazione e promozione del Marchio "Ospitalità Rurale Diffusa",
- creazione e realizzazione di un piano di comunicazione condiviso, fra cui sito web, comunicati stampa, e social media;
- promozione dell'offerta turistica rurale,
- organizzazione coordinata di eventi e manifestazioni,
- attività ricreative, culturali e turistiche,
- implementazione del consumo di prodotti tipici locali all'interno delle strutture aderenti,
- creazione di un Centro Unico di Gestione del progetto strategico "Ospitalità Rurale Diffusa"

Il <u>coinvolgimento attivo delle comunità locali</u> in ogni fase del progetto strategico "Ospitalità Rurale Diffusa" e la realizzazione di una mediazione culturale diffusa rappresentano l'innovazione principale del modello.

Il risultato principale è altrettanto innovativo: la creazione della rete delle comunità locali che sanno accogliere un "concittadino temporaneo" che conoscerà la ruralità territoriale in ogni suo aspetto.

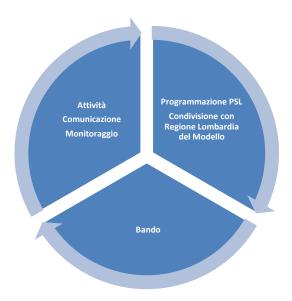
La <u>mediazione culturale e l'animazione territoriale</u> nel modello "Ospitalità Rurale Diffusa" vengono svolti direttamente dalla comunità locale. Cittadini e operatori rurali diventano narratori del territorio, sia a tavola attraverso il cibo che nell'attività (taglio della legna, artigianato, coltivazione dell'orto, sfalcio del fieno, semina, scoperta del territorio, camminate, bici) e entrano in rete per consentire al turista di diventare uno di loro in modo autentico.

<u>L'accoglienza autentica del turista (concittadino temporaneo)</u> diventa strumento di valutazione per implementare il modello "Ospitalità Rurale Diffusa" attraverso "ritorni di esperienze" reali che consentono allo stesso di autoalimentarsi, essere sostenibile e durevole.

Il modello si basa sulla <u>ruralità delle persone</u> per creare strumenti diffusi di accessibilità e fruibilità dei territori rurali e mediazione culturale fra i popoli. Esso ha una matrice europea e si caratterizza per l'attuazione del motto dell'Unione Europea: "Uniti nella diversità" che è il cuore del viaggiare, del turismo rurale sostenibile, dello scambio fra persone e conoscenze. La comparazione fra i diversi approcci culturali e la messa in rete delle esperienze di ruralità garantisce la validazione del modello e la sua adattabilità. L'Ospitalità Rurale Diffusa è un Modello di <u>accoglienza turistica orizzontale</u>, integrata nel territorio rurale, nella sua cultura e nella comunità.

Strumenti del Progetto in sintesi:

- Programmazione PSL
- Condivisione di dettaglio del Modello con Regione Lombardia
- Bando
- Realizzazione delle attività
- Gestione delle attività
- Comunicazione
- Monitoraggio e valutazione



Le caratteristiche dell'Ospitalità Rurale Diffusa sono:

- la **gestione unitaria**;
- l'offerta di **servizi ricettivi** e ambienti comuni a tutti gli ospiti alloggiati nei diversi edifici che lo compongono;
- un ambiente "autentico" fatto di case ristrutturate che mantengono caratteristiche storiche;
- la presenza di una comunità viva;
- una **gestione professionale** non standard, differente da quella che caratterizza gli alberghi, ma coerente con la proposta di autenticità dell'esperienza e con le radici nel territorio rurale;
- uno **stile riconoscibile**, un'identità leggibile in tutte le componenti della struttura ricettiva, che non configura come una semplice sommatoria di case ristrutturate e messe in rete.

L'Ospitalità Rurale Diffusa consente di recuperare e valorizzare edifici in disuso, senza realizzare nuove costruzioni. E' la grande occasione per il sistema di offerta turistica di sperimentare e proporre ai mercati della domanda stili di ospitalità originali, nei quali proporre il proprio approccio ospitale, la propria cultura dell'accoglienza, senza prendere in prestito procedure e modalità gestionali standard.

Risultati

I principali risultati del **Progetto Strategico "Ospitalità Rurale Diffusa"** sono:

- l'attivazione d'interventi mirati che rispondono a bisogni specifici mappati sul territorio del GAL della Provincia di Como;
- l'incremento di conoscenze e competenze e del "saper essere" quale strumento di accoglienza, mediazione culturale, animazione territoriale e di diffusione dell'identità rurale;
- la dimostrazione dell'efficacia del funzionamento del modello "Ospitalità Rurale Diffusa";
- il miglioramento delle aree dove vengono effettuati interventi di recupero sulle strutture turistiche rurali; la permanenza trasversale del turismo esperienziale in cui il turista diventa "concittadino temporaneo della comunità rurale";
- l'attivazione di politiche d'indirizzo di qualità sulla vivibilità del territorio rurale;
- la realizzazione di un centro unico di gestione e di prenotazione (piattaforma web con il Marchio identificativo, collegata anche ai social media) per tutte le strutture di accoglienza turistica che entrano a far parte della rete dell'" Ospitalità Rurale Diffusa";
- valorizzazione delle filiere agroalimentari e loro promozione e diffusione;
- la realizzazione di un'offerta turistica rurale attrattiva.

Outputs

1) Manuale

- n.1 manuale del modello "Ospitalità Rurale Diffusa" realizzato (politiche d'intervento, moduli, procedure, strumenti di monitoraggio, azioni preventive e correttive);

2) Strutture ricettive rurali e diffuse

- strutture di "Ospitalità Rurale Diffusa" attivate e messe in rete;
- attrattività e fruibilità dei luoghi e degli spazi.

3) Figure professionali

- nuove figure professionali attivate: narratori del territorio, sia a tavola attraverso il cibo che nell'attività (taglio della legna, artigianato, coltivazione dell'orto, sfalcio del fieno, semina, camminata, bici);
- nuove professionalità attivate (cultura, tradizione, artigianato).

4) Gestione unitaria

- realizzazione di una piattaforma web che fungerà da centro unico di prenotazione per la rete dell'"Ospitalità Rurale Diffusa".

5) Servizi per i turisti

- nuovi servizi per i turisti attivati;
- servizi connessi al turismo rurale,
- orari di apertura degli esercizi commerciali implementati;
- nuove imprese aperte;
- negozi di prodotti tipici aperti;
- strumenti di mediazione culturale testati;
- menù per turisti realizzati con prodotti tipici.

6) Comunicazione e promozione

- audioguide con storie di territorio raccontate anche per bambini;
- creazione e promozione del brand "Ospitalità Rurale Diffusa";
- workshop, educational e press tour;
- promozione dell'offerta turistica rurale;
- sviluppo e consolidamento dell'immagine turistica connessa alle produzioni locali e alle caratteristiche naturali e paesaggistiche dei luoghi,
- creazione e realizzazione di un piano di comunicazione condiviso, fra cui sito web, comunicati stampa, e social media;
- organizzazione coordinata di eventi e manifestazioni;
- attività ricreative, culturali e turistiche.

Focus su Strutture ricettive rurali e diffuse

Possono beneficiare dei contributi per la per la ristrutturazione degli edifici che saranno adibiti a strutture ricettive rurali e diffuse i privati cittadini proprietari e/o comproprietari d'immobili situati nei Comuni del GAL della Provincia di Como.

I privati cofinanziano gli interventi e diventano promotori attivi dello sviluppo territoriale. Gli interventi saranno sottoposti a condizioni di vincolo stringenti per selezionare gli aderenti in modo strategico e far sì che i beneficiari contribuiscano a generare impatti di crescita sociale e economica durevoli per il territorio del GAL della Provincia di Como.

Per privati s'intendono persone fisiche proprietarie e/o comproprietarie di immobili nei Comuni interessati dal progetto integrato di consolidamento di alberghi diffusi e per immobile esistente si intende un organismo edilizio dotato di murature perimetrali, strutture orizzontali e copertura.

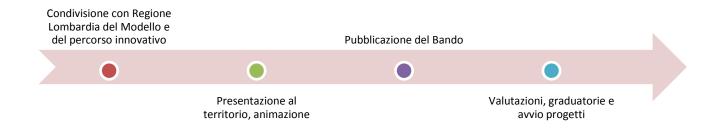
Ciascun privato può presentare una sola domanda di contributo per la realizzazione/ adeguamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile. Pertanto, nel caso di comproprietà, per la realizzazione /adeguamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile, la domanda di contributo deve essere presentata solamente da un unico comproprietario, contestualmente all'autorizzazione degli altri comproprietari.

Fra i criteri di ammissibilità dei singoli interventi vi saranno le seguenti condizioni:

- il richiedente è proprietario e/o comproprietario, con assenso all'intervento da parte degli altri comproprietari, dei beni oggetto dell'intervento. Sono pertanto esclusi i nudi proprietari e i titolari di diritti reali di godimento;
- il richiedente accetta il vincolo di destinazione soggettivo e oggettivo sui beni mobili per un periodo di 5 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto integrato di consolidamento dell'Ospitalità Rurale Diffusa;
- il richiedente accetta il vincolo di destinazione sui beni immobili soggettivo per 5 anni e oggettivo per 10 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto integrato di

consolidamento di albergo diffuso;

- il richiedente accetta l'obbligo di aderire al Centro Unico di Gestione dell'Ospitalità Diffusa a cui sono assegnati il coordinamento, la gestione, la prenotazione e la promozione unitaria dell'Ospitalità Diffusa.



Punti di forza

L'offerta dell'**Ospitalità Rurale Diffusa** si pone nel mercato turistico come tipologia ricettiva in grado di offrire diversi plus:

- Capacità di soddisfare i desideri di un'utenza esigente e esperta: si tratta di persone che hanno il gusto di viaggiare, che hanno trascorso vacanze e soggiorni in diversi tipi di alberghi e località, e che sono alla ricerca di formule innovative e al tempo stesso in grado di rispecchiare il più possibile le caratteristiche del luogo;
- Rispetto dell'ambiente culturale: si muove direttamente nella direzione di recupero del patrimonio artistico e culturale dei centri minori, perseguito con tenacia sia dalle politiche comunitarie che da quelle nazionali e locali, e mostra di possedere la potenzialità per incrementare il reddito e l'occupazione dei piccoli centri, per mantenere o incrementare la popolazione, senza per questo intervenire contaminando la cultura, l'ambiente, l'identità dei luoghi. L'Ospitalità Rurale Diffusa può avere la funzione di "animatore" culturale ed economico dei centri storici, in particolare nelle città di piccole dimensioni; con l'apertura di un albergo diffuso che utilizza la "reception" anche come "ufficio informazioni" della località, magari in accordo con la Pro Loco, il centro storico può rivitalizzarsi mantenendo al suo interno una complessità di funzioni, residenziale, commerciale, artigianali;
- Autenticità: a differenza degli alberghi tradizionali, l'Ospitalità Rurale Diffusa permette ai turisti di vivere l'esperienza di un soggiorno in case e palazzi progettati per essere vere abitazioni, con aspetti strutturali, quali muri, spazi, infissi, arredi e impianti diversi da quelli progettati per "turisti";
- Articolazione della proposta: il turista che s'indirizza verso l'albergo diffuso ha a sua disposizione una vasta gamma di scelte, tutte offerte dallo stesso operatore ricettivo. Il prodotto **Ospitalità Rurale Diffusa** è di per sé differenziato in termini di diverso livello di comfort delle varie unità abitative, diversa distanza dal centro, diverse caratteristiche architettoniche degli edifici e consente una politica di differenziazione (anche di prezzi) con l'intendimento di rivolgersi con proposte diverse a differenti fasce di utenza;
- *Originalità-novità della proposta:* una soluzione ricettiva in gran parte originale comporta una maggior visibilità e offre numerosi vantaggi in termini di strategia di posizionamento nel mercato turistico;
- Servizi ricettivi: l'**Ospitalità Rurale Diffusa** garantisce tutti i servizi ricettivi, permette di personalizzare i servizi, aumentare il coinvolgimento degli ospiti, avviare il processo di fidelizzazione e di sviluppare il passaparola;

- *Stile gestionale:* si caratterizza nell'universo ricettivo per l'atmosfera originale, per le modalità di erogazione dei servizi e per il suo collegamento con il territorio. L'**Ospitalità Rurale Diffusa** ha uno stile unico perché rispecchia contemporaneamente la personalità di chi lo ha voluto e lo spirito del territorio.

Nello specifico le azioni del PSL direttamente dedicate a sostenere il "progetto strategico" sono elencate di seguito:

Ambito	Misura	Stanziamenti
Ambito 2	7.5.01 Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi turistici	500.000
	(in parte)	
	MISURA 6 extra - PSR Lombardia - Aiuti alla creazione e sviluppo di	1.300.000
	attività extra - agricole (microimprese)	
TOTALE		1.800.000

Inoltre le seguenti azioni concorrono al progetto strategico, in maniera indiretta, tramite il sostegno a progetti volti a promuovere l'attrattività turistica, una migliore fruibilità dei luoghi e degli spazi per attività a carattere ricreativo, turistico, culturale e per il tempo libero:

- 7.5.01 (in parte) piccole infrastrutture turistiche e servizi turistici
- 7.4.01 servizi alle popolazioni tramite recupero spazi e strutture da destinare ad attività ricreativo, culturale, ecc
- 4.3.01 rete viaria a servizio dell'accessibilità e fruibilità ai fini naturalistici delle aree boschive
- 4.3.02 valorizzazione di malghe e alpeggi a fini turistico e ricreativi

L'impegno finanziario del PSL dedicato specificamente alla realizzazione del progetto integrato "ospitalità rurale diffusa" ammontano a 1,8 milioni di euro, pari al 31% dello stanziamento complessivo del piano.

3.5 Valore aggiunto

(elemento 3.11)

La programmazione del PSL 2014-2020 è stata orientata all'implementazione di meccanismi e modalità di attuazione in grado di massimizzare il valore aggiunto dell'approccio LEADER, sulla base delle raccomandazioni contenute nella Relazione Speciale n. 5 del 2010 della Corte dei Conti Europea "Attuazione dell'approccio LEADER nello sviluppo rurale" e delle conclusioni della Valutazione finale del PSL 2007-2013 del GAL del Lario.

A tale scopo il PSL 2014-2020 si vuole caratterizza per i seguenti aspetti che rappresentano le "caratteristiche fondamentali" dell'approccio LEADER e costituiscono i fattori chiave del successo di tale approccio, come descritto sinteticamente nella seguente tabella

	ratteristica l'approccio	Attuazione nel PSL 2014-2020
	ADER	
1.	Approccio territoriale	Nella fase programmatoria particolare attenzione è stata dedicata all'analisi e delimitazione dell'area del PSL, che attraverso un percorso dinamico e in fasi successive ha permesso di definire il territorio del PSL. Il territorio rappresenta uno dei tre cardine dell'approccio LEADER, insieme al partenariato ed alla strategia. Il territorio rappresenta da un lato il contesto e la base di partenza per la strategia di sviluppo, dall'altro lato l'insieme di risorse fisiche, tecniche, umane e finanziarie da attivare per promuovere il percorso di sviluppo locale.
2.	Approccio dal basso	In continuità con la precedente programmazione particolare attenzione è stata dedicata all'approccio partecipativo nella fase di programmazione del PSL. Tale approccio sarà sviluppato e consolidato anche nella successiva vasi di implementazione, secondo un modello dinamico e continuativo che punta ad assicurare la partecipazione attiva di tutti gli attori locali, durante tutte le fasi del PSL (programmazione, attuazione, controllo, valutazione, rimodulazione, ecc.)
3.	Partenariato pubblico – privato	Uno degli elementi distintivi dell'approccio LEADER è costituito dal partenariato pubblico-privato, che assume la forma del GAL. Nella fase programmatoria particolare attenzione è stata dedicata alla definizione del nuovo GAL per il periodo 2014-2020, forma giuridica, compagine sociale, nomina e membri del CdA, organigramma e processo decisionale, ecc. In particolare sono stati introdotti una serie di dispositivi e meccanismi volti tra l'altro a: - Garantire una sana/efficace gestione dei fondi del PSL - Assicura l'efficienza operativa del GAL - Evitare situazioni di "conflitto di interesse" - Applicare procedure di selezione eque e trasparenti - Rafforzare il controllo e la valutazione del PSL
4.	Approccio integrato e multisettoriale	La strategia del PSL si articola in tre ambiti tematici e una serie di azioni tra loro connesse e complementari. Il PSL punta a sostenere l'integrazione a molteplici livelli: territoriale, settoriale e soggettivo. Nello specifico, allo scopo di rafforzare tale approccio multisettoriale si prevede di utilizzare alcuni "criteri di selezione" dei progetti che attribuiscono la premialità ai progetti connessi ad altri interventi del Piano

5. Innovazione	Il PSL intende introdurre anche in via sperimentale alcune azioni innovative per il territorio del PSL, tramite l'applicazione di modelli già adottati in altre zone rurali (e trasferimento di buone prassi da altri territori per lo sviluppo rurale), ma introdotti per la prima volta nell'area del Lario. In particolare il PSL prevede l'applicazione per la prima volta del modello di "diffuso ospitalità rurale diffusa" per lo sviluppo del turismo
	sostenibile che non è mai stata sperimentata nell'area PSL; - e di "progetti di filiera" nei settori lattiero-caseario e bosco - legno-energia.
	L'obiettivo è quello di promuovere iniziative che si differenziano da altri piani e programmi (esempio le singole misure regionali del PSR) e di attivare risposte innovative a problemi vecchi e nuovi dell'area.
6. Attività di rete	L'impegno del PSL sarà particolarmente significativo nel promuovere e consolidare le attività di rete e lo sviluppo di nuove forme di cooperazione tra i piccoli operatori locali negli ambiti di intervento del Piano. Si ritiene in questo modo di creare le condizioni per realizzare investimenti a valenza collettiva, interventi di dimensione sovra comunale, progetti di promozione a valenza dell'intero territorio, ecc. che altrimenti non sarebbe possibile realizzare con la stessa efficacia ed impatto e che soprattutto i piccoli operatori, presi singolarmente, non sarebbero mai in grado di attuare. A tale scopo nell'ambito delle attività di animazione il GAL sarà direttamente impegnato a sostenere lo sviluppo delle capacità degli attori locali e promuovere azioni di rete (es. azioni di capacity building e di networking)
7. Cooperazione	Con riferimento a questo aspetto il PSL intende promuovere le attività di rete (come sopra) e di cooperazione a livello nazionale e transnazionale allo scopo di favorire lo scambio di esperienze, la diffusione di modelli innovativi, la capitalizzazione delle conoscenze e delle esperienze acquisite, ecc. In tal senso il PSL prevede fin d'ora la possibilità di presentare uno o due progetti nell'ambito dell'operazione 19.3.01 per lo sviluppo della cooperazione

Inoltre il PSL è stato programmato e sarà implementato attraverso modalità attuative finalizzate a massimizzare il valore aggiunto del Piano con riferimento ai seguenti aspetti:

- Progettazione di sistema: la struttura del PSL articolata in tre ambiti di intervento si caratterizza per la programmazione di sistema tramite la concertazione e cooperazione tra molteplici soggetti che operano nei tre diversi ambiti, in grado di mettere a sistema le rispettive risorse (tecniche, finanziarie e personale), le esperienze, le competenze e conoscenze in modo da massimizzare l'impatto del PSL sul processo di sviluppo locale.
- Sviluppo delle filiere locali: il PSL riconosce il ruolo e valore delle filiere produttive locali (in particolare si focalizza sulle filiere lattiero-casearia e bosco-legno); La presenza di operatori di piccole e piccolissime dimensione, problemi strutturali delle aziende agricole e delle imprese boschive, il grande cambiamento in corso nel comparto lattiero-caseario e forestale, sono alla base del percorso di cambiamento promosso dal PSL con azioni mirate al mantenimento e sviluppo di tali filiere che rappresentano un elemento fondamentale per la tenuta del tessuto socio-economico locale, così come per il presidio del territorio.

- Vantaggi collettivi: il PSL si caratterizza per una maggiore capacità di perseguire vantaggi collettivi a livello di settore, di territorio e dei soggetti; rispetto ai bandi regionali delle singole operazioni il PSL si distingue una maggiore capacità di promuovere e di attuare progetti realmente integrati a valenza collettiva e basati sulla cooperazione tra soggetti diversi che operano in settori differenti (agricoltura, turismo, servizi, artigianato, ecc.) che altrimenti non sarebbe possibile attivare (o meglio sarebbe molto più difficile) con le singole operazioni messe a bando a livello regionale;
- Valore sociale: Il PSL assume come finalità trasversale l'obiettivo di promuovere una maggiore coesione sociale nell'area LEADER, con particolare attenzione alle aree più marginali ed alle categorie di persone svantaggiate (giovani, donne, persone svantaggiate per motivi economici, geografici, sociali, ecc.); a tale scopo alcune azioni del PSL potranno riconoscere all'interno di criteri di selezione dei progetti, punteggi premiali per le azioni con ricadute e benefici sociali;
- Trasferibilità: da questo punto di vista il PSL si caratterizza per il tentativo di trasferire nel territorio del PSL esperienze sperimentate e consolidate in altri ambiti territoriali con caratteristiche e problematiche simili; allo stesso modo si ritiene che tali modelli potranno essere poi replicate a livello di PSL in sub-aree e/o altri settori;
- Modelli di governance nuovi: si vuole a tale proposito richiamare quanto descritto nel cap. 2.5 e successivi sull'organizzazione del GAL e l'introduzione di meccanismi e dispositivi (sulla base della best practice riconosciuta a livello europeo dei GAL finalandesi) volti in particolare a garantire procedure di selezione trasparenti, oggettive e documentabili ed alla previsione di regole e norme per la nomina e rotazione dei membri del CdA atte ad evitare qualsiasi possibile "conflitto di interessi". Allo stesso tempo il modello di governance del PSL si caratterizza per l'approccio multi-livello atto ad assicurare la più ampia partecipazione possibile da parte dei principali "portatori di interessi locali" (e non solo i soci del costituendo GAL), volti a garantire il più ampio coinvolgimento dei soggetti locali anche a differenti livelli, secondo l'interesse e le disponibilità di ciascun operatore;
- Ruolo del GAL: certificazione di qualità ISO 9000 del GAL.

3.6 Partecipazione dei partner privati

(elemento 3.12)

Nell'ambito dell'azione di concertazione con il partenariato locale per la costruzione del PSL della Provincia di Como sono state raccolte alcune dichiarazioni di impegno alla partecipazione finanziaria del piano con risorse addizionali (risorse umane, tecniche, "contributi in natura" e finanziarie) da parte di alcuni partner privati come specificato di seguito.

FAI Fondo Ambiente Italiano

Il contributo addizionale del FAI consiste nel mettere a disposizione del costituendo GAL le sale della Villa Balbianello (Tremezzina) per ospitare un convegno annuale del GAL sui temi del PSL, la realizzazione di seminari, convegni, incontri pubblici sui temi del PSL. L'impegno prevede la disponibilità delle sale per una giornata all'anno, per ogni anni del PSL, con un valore economico di 5.000 euro; il contributo totale è stato valorizzato per un importo complessivo nel periodo 2016-2020 pari a 25.000 euro.

Fondazione Minoprio

La Fondazione Minoprio si è resa disponibile a fornire servizi di supporto (formazione, ricerca, assistenza e divulgazione tecnica negli ambiti del florovivaismo, dell'orto-florofrutticoltura e nella gestione del verde ambientale pubblico e privato. Supporto ai produttori agricoli del territorio per la creazione di una filiera corta agroalimentare) a progetti nell'ambito del PSL 2014-2020 e delle attività del GAL, quantificabili economicamente in complessivi 30.000,00 euro.

ANCE -Como

Disponibilità ad utilizzare il salone convegni "Mario Majocchi" dell'associazione (con una capacità 160 posti) per realizzare le attività convegnistiche e seminariali previste nel piano di comunicazione del PSL; l'impegno prevede fino ad un massimo di 10 giornate all'anno, per i 5 anni del PSL; la valorizzazione economica ammonta a 25.000 euro.

L'associazione si impegna inoltre a contribuire alla comunicazione del PSL tramite l'invio delle comunicazioni e notizie del GAL e del PSL ai propri associati (circa 500 aziende), per un impegno economico stimato pari a 5.000 euro.

CNA Como

L'associazione metterà a disposizione gli uffici e gli spazi della propria sede per ospitare uno sportello temporaneo del GAL per attività informative sui bandi del PSL e per attività di comunicazione previste dal piano; l'impegno previsto è fino a 10 giornate all'anno per un totale di cinquanta giornate nel periodo 2016-2020, al valore unitario di 150 euro/giorno e per un importo totale pari a 7.500 euro.

L'associazione collaborerà inoltre al piano di comunicazione del PSL, con la pubblicazione gratuita di articoli e di spazi informativi dei bandi del PSL e l'attività del GAL sulla rivista periodica dell'associazione che è diffusa in 4.000 copie ogni tre mesi. Il valore della collaborazione è pari a 10.000 euro.

Associazione Velo Club di Eupilio

Sponsorizzazione dell'associazione sportiva ai fini della promozione del territorio e dei prodotti del GAL.

La società sportiva dilettantistica ha manifestato la disponibilità a collaborare al PSL con un'iniziativa specifica di promozione e marketing del territorio e dei prodotti locali tramite la diffusione del marchio del GAL e del PSL, che sarà apposto sulle divise degli atleti e altre dotazioni della società; il valore economico della sponsorizzazione che ammonta a 75.000 euro per 5 anni, è stato determinato sulla base dei valori economici di mercato delle sponsorizzazioni per le società sportive dilettantistiche.

CIP CALOR Srl Azienda agricola

L'aziende forestale CIP Calor metterà a disposizione del GAL i mezzi, gli spazi e le attrezzature di proprietà dell'azienda per la realizzazione di corsi di formazione nel settore forestale, previsti nell'ambito del piano ai sensi della misura 1.1.01; il contributo finanziario addizionale (fino a 5 giornate/anno dal 2016 al 2020) è stimato in 50.000 euro complessivamente.

La valorizzazione economica delle risorse addizionali e dei contributi "in natura" del partenariato privato ammonta complessivamente a 272.500 Euro, pari al 4% del totale del piano, come riportato nella tabella riepilogativa seguente.

Partner privato		Risorse addizionali
FAI Fondo Ambiente Italiano		25.0
Fondazione Minoprio		30.0
ANCE -Como		75.0
CNA Como		17.5
Associazione Velo Club di Eupilio		75.0
CIP CALOR Srl Azienda agricola		50.0
-	TOTALE	272.50

Riepilogo partecipazione finanziaria dei partner privati

TOTALE PSL	6.659.075
TOTALE risorse addizionali partner privati	272.500
% risorse addizionali partner privati	4%

* * *

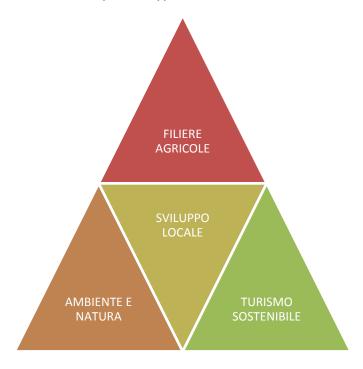
CAPITOLO 4 Il piano d'azione

4.1 Piano d'azione - Schede Misura

(elemento 3.8)

Il piano di azione del PSL sarà articolato in tre macro-aree di intervento, che corrispondono agli ambiti ed obiettivi del Piano, tra loro coordinate ed integrate. Nella tabella seguente si riporta schematicamente la logica di intervento del piano con la declinazione specifica delle operazioni che saranno attivate in ciascun ambito.

Figura 9: La strategia del PSL in tre ambiti per lo sviluppo locale



Il piano d'azione del PSL nell'ambito 1 (filiere produttive locali – agricoltura)

Fabbisogni dell'ambito 1

Con riferimento al primo ambito di intervento del PSL (filiere produttive – agricoltura) l'analisi SWOT ha evidenziato alcuni **fabbisogni prioritari** per il territorio del GAL, ovvero da un lato mantenere vivo il settore agricolo e forestale del proprio territorio e, dall'altro, promuovere la competitività delle aziende agricole e forestali.

Come interviene il PSL (strategia del PSL) nell'ambito 1: Obiettivi

In risposta ai fabbisogni individuati il Piano intende conseguire i seguenti obiettivi specifici/realizzativi per piccole aziende agricole, e più in generale per il settore agricolo e forestale locale:

mantenere le az. agricole/addetti agricoli

favorire l'insediamento di nuove az. agricole

favorire il ricambio generazionale

promuovere la competitività/redditività az. agricole

favorire commercializzazione / filiere corte

sostenere multifunzionalità dell'agricoltura (tutela ambiente/territorio, agricoltura-turismo, agricoltura sociale, fattorie didattiche ecc

sostenere la diversificazione delle attività agricole per creare fonti di reddito alternative

Come interviene il PSL / Strategia del PSL

Il PSL prevede l'attivazione di **pacchetti integrati** di misure a sostegno delle aziende agricole/forestali (con particolare attenzione all'agricoltura di montagna) con lo scopo di assistere / aiutare le aziende agricole/forestali in tutte le fasi del ciclo di vita aziendale: dalla formazione iniziale/consulenza preliminare allo studio di fattibilità e business plan preliminare all'investimento, alla creazione di nuove aziende agricole (anche tramite l'insediamento di giovani agricoltori) e/o supporto al passaggio generazionale, incentivi allo sviluppo della competitività delle aziende agricole, sostegno alla commercializzazione dei prodotti agricoli, all'innovazione (organizzativa, gestionale, pratiche agricole sostenibili, ecc.).



Il Piano riconosce da un lato priorità agli interventi integrati con gli altri ambiti del PSL (turismo e cura del paesaggio), dall'altro, verrà riconosciuta premialità ai soggetti / progetti che avranno seguito le diverse fasi del ciclo di intervento del PSL, come riportata schematicamente nella tabella sotto:

Tabella 13: il ciclo di vita della linea di intervento a sostegno dell'agricoltura

FASI	OPERAZIONI DEL PSL/PSR	INTEGRAZIONE
Formazione/consulenza iniziale/continua in tutte le fasi dello sviluppo aziendale	1.1.01 Formazione 2.1.01 Consulenza	Formazione e consulenza negli ambiti 2 e 3 del PSL
Creazione nuove aziende agricole (incluso insediamento giovani, ricambio generazionale) ed attività imprenditoriali extra- agricole	6.1.01 aiuti ai giovani agricoltori (solo azione di sistema del GAL per promuovere la partecipazione al bando regionale)	Misura 6 extra-PSR Lombardia - aiuti alle microimprese nella attività extra-agricole
Diversificazione delle attività agricole e sviluppo dell'agricoltura multifunzionale	4.1.01 Investimenti az. agricole 7.4.01 servizi alle popolazioni locali	7.2.01 (caldaie a biomasse)

Il piano d'azione del PSL nell'ambito 2: turismo sostenibile

Il contesto

Dal punto di vista turistico, come anche evidenziato nel PST del Lago di Como, risulta utile distinguere il territorio del GAL in **due macro-aree** che si caratterizzano per la diverse peculiarità e offerta turistica, così come per la differente domanda: le aree a Lago (basso e centro Lago di Como) e le zone montane (il Lario Intelvese e Triangolo Lariano):

- Il basso e centro Lago (Cernobbio, Tremezzo, Bellagio, ecc.) ospita strutture di eccellenza e vanta l'indice di posizionamento più alto e un ottima notorietà;
- La montagna, con la Valle Intelvi interessata da un percorso di riqualificazione/valorizzazione
 turistica che ha permesso un lieve aumento di posizionamento e notorietà dell'area, risulta ancora
 poco sviluppato il turismo nel Triangolo lariano, che fatica ad affermare la propria immagine presso
 i mercati straneri, mentre cresce il turismo sportivo domestico.

Qual è il fabbisogno

In tale contesto emerge chiaramente la potenzialità del turismo sostenibile/rurale di cogliere le occasioni e possibilità di crescita e sviluppo connesse all'offerta turistica tradizionale del Lago di Como, con ricadute positive sullo sviluppo e l'occupazione specie nelle zone rurali montane e dell'entroterra. A tale scopo i fabbisogni emersi dall'analisi ed evidenziati dagli operatori nel corso dell'azione partenariale si possono riassumere nei seguenti punti:

- realizzare/completare le infrastrutture turistiche rurali, per migliorare l'attrattività e fruibilità delle aree rurali
- ammodernare e sviluppare l'offerta ricettiva e turistica rurale, con particolare attenzione agli agriturismi, bed and breakfast, ecc.
- promuovere la realizzazione di pacchetti turistici rurali e la commercializzazione dell'offerta turistica rurale

Quali sono gli obiettivi specifici

La strategia del PSL, tenuto conto dell'analisi SWOT e dei principali fabbisogni emersi dal territorio e dagli operatori locali, ha individuato i seguenti obiettivi specifici su cui concentrare gli interventi:

creare/completare l'offerta turistica rurale (percorsi e ricettività combinate/collegate alle az. agricole dell'ambito sopra

qualificare/migliorare l'attrattività/fruibilità dei territori

creare/sviluppare la piccola ricettività rurale

promuovere il turismo esperienziale connesso all'identità del territorio, ai prodotti locali

Come interviene il PSL (strategia del PSL)

La proposta di strategia in tale ambito si vuole caratterizzare **per "l'approccio a rete"** a partire dai punti di interesse e attrattori, dai poli turistici (culturali, ambientali, paesaggistici, ecc.) e dalle reti di poli turistici già esistenti sul territorio LEADER coinvolto nel Piano. Allo stesso modo il PSL punta a "mettere a sistema" l'offerta turistica rurale per i diversi tematismi , segmenti e prodotti turistici (es. escursionismo, sport, tempo libero e attività all'aria aperta, enogastronomia, prodotti e tradizioni locali, ecc.).

La strategia del PSL si articola in più fasi (tra loro collegate, sequenziali e cicliche) che coincidono con le diverse fasi del percorso integrato di promozione e valorizzazione del patrimonio locale, ai fini della valorizzazione del turismo rurale sostenibile. La figura seguente vuole schematizzare la strategia del Piano.

Figura 10: piano di interventi per la promozione del turismo rurale sostenibile



In particolare gli obiettivi realizzativi del presente ambito si possono riassumere come segue:

- studio e aggiornamento delle conoscenze sul patrimonio rurale, ambientale, ecc. locale, ecc.
- creare/completare percorsi/pacchetti turistici connessi al mondo rurale/prodotti locali (infrastrutture, piccole strutture ricettivi, servizi turistici, attività culturali - ricreative connesse al territorio)
- promozione dell'offerta turistica, messa in rete del programma di attività culturali, ricreative e per il tempo libero
- formazione specialistica degli operatori.

Il piano di azione del PSL in tale ambito prevede l'attivazione delle seguenti misure/operazioni.

Tabella 14: azioni per l'ambito 2

FASI	OPERAZIONI DEL PSL/PSR	INTEGRAZIONE
Conoscenza	1.1.01 Formazione	Iniziative di formazione e consulenza
(formazione/aggiornamento addetti,	2.1.01 Consulenza	negli altri ambiti del PSL
studi, banche dati, censimenti, ecc.)	19.4.01 GAL	
Conservazione patrimonio rurale,	7.5.01 infrastrutture turistiche	Interventi ambito 3: 4.3.01 e 4.3.02
recupero e realizzazione percorsi e	7.6.01 recupero patrimonio rurale	per viabilità agro-silvo-pastorale
piccole infrastrutture	7.4.01 servizi alle popolazioni	
Gestione e fruizione (piccola	7.4.01 servizi alle popolazioni	
ricettività rurale, servizi,	MISURA 6 extra-PSR Lombardia	
promozione, studi e analisi, ecc.)		

Il piano d'azione del PSL nell'ambito 3: valorizzazione e gestione risorse naturali e ambientali (bosco-legno)

Il contesto e fabbisogni

Se da un lato, il patrimonio forestale rappresenta una risorsa significativa per il territorio del GAL, dall'altro l'area di intervento si caratterizza per la presenza di boschi in una situazione di generale degrado a causa dell'abbandono, con problematiche di viabilità a causa della mancata di manutenzione e degrado dei tracciati.

Emerge pertanto con urgenza la necessità di intervenire per contrastare il processo di abbandono e degrado progressivo delle aree forestali con conseguenti rischi ambientali/naturali (in primo luogo di dissesto idrogeologico, ecc.) ed allo stesso tempo per mantenere/consolidare risultati raggiunti e completare gli interventi realizzati negli ultimi anni nella valorizzazione dei boschi e delle risorse forestali.

Quali sono gli obiettivi specifici

Il Piano intende pertanto intervenire con un duplice obiettivo economico ed ambientale di

- 1) favorire l'utilizzo/gestione integrata delle risorse forestali (es. riconversione dei boschi degradati e abbandonati, sviluppo delle produzioni di biomasse legnose, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, all'introduzione di nuove coltivazioni a uso energetico, allo sviluppo dell'associazionismo tra enti pubblici, operatori economici della filiera bosco/legno/energia, ecc.) e
- 2) di promuovere la tutela/salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio rurale e di migliorare l'attrattività del territorio, anche ai fini turistici.

Come interviene il PSL (strategia del PSL)

La strategia del Piano in tale ambito si articola in una serie di fasi come di seguito specificato e finalizzata alla promozione di un modello innovativo di gestione integrata dei boschi.

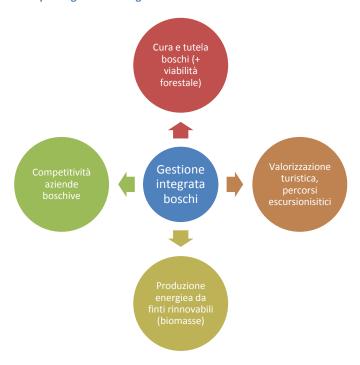
Gestione integrata e sostenibile dei boschi, tramite tagli e diradamenti, ecc.: gli interventi terranno conto non solo di criteri di economicità/redditività, ma anche di criteri ambientali, paesaggistici, sociali, ecc.); interventi di adeguamento della viabilità realizzati in conformità alla normativa vigente in materia di viabilità agro-sivlo-pastorale, con l'obiettivo di garantire la maggiore efficienza/economicità dell'iniziativa nel suo complesso; interventi per la prevenzione rischi/ripristino danni.

<u>Valorizzazione delle risorse forestali</u> tramite la realizzazione di percorsi naturalistici (compresi interventi per patrimonio rurale e piccole infrastrutture turistiche), interventi per il trasporto del legname, lo stoccaggio e la produzione di cippato; interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse).

<u>Sviluppo competitività/redditività delle aziende forestali:</u> incentivi alle az. forestali: incentivi specifici per le aziende forestali per l'acquisto di materiali/attrezzature; <u>compresa la formazione e consulenza</u>: il piano prevede altresì attività formative mirate, per la qualificazione professionale degli operatori forestali, con particolare attenzione al tema della sicurezza.

La figura seguente riporta in maniera schematica la straregia di intervento del PSL in tale ambito.

Figura 11: strategia del Piano per la gestione integrata e la valorizzazione dei boschi



Il piano di azione del PSL in tale ambito prevede l'attivazione delle seguenti operazioni del PSR.

Tabella 15: azioni per l'ambito 3

FASI	OPERAZIONI DEL PSL/PSR	INTEGRAZIONE
Gestione integrata e sostenibile dei boschi, valorizzazione delle risorse forestali	4.3.01 viabilità forestale VASP 4.3.02 sistema malghivo 8.3.01 prevenzione danni foreste 7.2.01 infrastrutture locali (caldaie a cippato)	Interventi ambito 2: 7.5.01 infrastrutture turistiche e 7.6.01 recupero patrimonio rurale
Competitività delle aziende boschive	8.6.01 investimenti per accrescere valore prodotti forestali 8.6.02 trasformazione e commerc. prodotti delle foreste 1.1.01 Formazione 2.1.01 Consulenza	Diversificazione aziende agricole, forestali dell'ambito 1

Elenco delle singole azioni previste dal PSL

Azioni dell'ambito 1

Misura	1 e 2
Sottomisura 1.1 e 2.1	1.1.01 Formazione 2.1.01 Consulenza
Tipo di operazione : A) B) C)	B)

Motivazione obiettivi ed effetti attesi

Dall'analisi del contesto sono emersi, tra gli altri, alcuni fattori principali della crisi del settore agricolo e forestale nell'area del PSL come la presenza aziende agricole o forestali di piccole o piccolissime dimensioni, l'età avanzata dei titolari delle aziende, la formazione e aggiornamento professionale insufficiente, la bassa propensione all'innovazione e cambiamento, ed altre criticità che minano le possibilità di mantenere l'agricoltura, specie nelle zone montane, e di avviare percorsi virtuosi del comparto volti ad incrementare la competitività e redditività delle aziende agricole, con benefici e ricadute positive anche sul territorio locale.

In tale contesto il PSL intende attivare un'azione coordinata di formazione e consulenza tecnica volta a creare le condizioni per promuovere lo sviluppo professionale e l'aggiornamento continuo degli operatori agricoli e forestali, lo sviluppo delle conoscenze e competenze tecniche e manageriali, quali condizioni e requisiti per migliorare la gestione delle aziende agricole, le prestazioni economiche ed ambientali delle aziende.

Insieme alla formazione, si prevede di attivare una linea specifica di consulenza tecnica a supporto delle aziende locali, per accompagnare gli imprenditori locali, specie nei processi per l'ammodernamento aziendale, il ricambio generazionale, l'introduzione di nuove pratiche agricole, l'innovazione aziendale, ecc. Grazie all'iniziativa congiunta delle attività di formazione e consulenza sarà possibile creare le condizioni per migliorare le conoscenze e competenze degli operatori; assistere e supportare gli imprenditori agricoli nelle scelte di investimento più consapevoli; fornire assistenza e supporto in maniera continuativa durante tutte le fasi del piano di investimento, riducendo rischi e cause di fallimento.

L'iniziativa prevede corsi di formazione in aula ed attività di consulenza tecnica sui principali temi del PSL, in particolare sulla gestione dei processi produttivi aziendali, ammodernamento aziendale, ricambio generazionale, sviluppo di filiere corte, adeguamento normativa, pratiche agricole sostenibili, sostenibilità ambientale, cambiamenti climatici, ecc. I corsi e le consulenza saranno rivolte agli addetti dei settori agricolo, forestale ed alimentare, ed ai soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari misure del PSR.

In questo modo il PSL intende contribuire all'obiettivo specifico di mantenere ed, ove possibile, sviluppare il settore agricolo e forestale nell'area del GAL, preservando i livelli di occupazione attuali ed allo stesse tempo assicurare la presenza delle aziende agricole e forestali che rappresentano una priorità per il presidio e la cura del territorio.

La presente misura del PSL ha carattere trasversale e pertanto potrà interessare i tre ambiti del Piano, anche in funzione di una maggiore integrazione tra diversi settori e attori che operano nei diversi settori interessati dal Piano.

Costi ammissibili	Formazione - Spese di docenza e tutoraggio - Affitto/noleggio sale, attrezzature e altre strutture tecniche/didattiche - Acquisto materiale didattico, produzione supporti didattici/informativi - Promozione/pubblicizzazione dell'iniziativa - Hosting per servizi di e-learning e forum online - Prevenzione e sicurezza per attività sul campo - Spese di viaggio e soggiorno per partecipanti - Spese generali e di progettazione e coordinamento (max 15%) Consulenza Costi di consulenza: giornate/uomo del tecnico/tecnici dell'organismo di
	 Spese di viaggio e soggiorno per partecipanti Spese generali e di progettazione e coordinamento (max 15%) Consulenza Costi di consulenza: giornate/uomo del tecnico/tecnici dell'organismo di
	consulenza, presso l'azienda agricola, comprese spese di viaggio e materiale necessario all'erogazione del servizio
Categorie di beneficiari	Formazione:

	Prestatori di servizi di formazione, accreditati da Regione Lombardia
	<u>Consulenza</u>
	Soggetti pubblici o privati, che saranno selezionati da Regione Lombardia per
	l'erogazione dei servizi, tramite apposita procedura di gara
Criteri di selezione (criteri come	<u>Formazione</u>
da scheda di operazione del PSR	Tematica del corso
con attribuzione di pesi diversi	Qualità del progetto
per il tipo di operazione A) e/o	
criteri aggiuntivi per il PSL per le	<u>Criteri aggiuntivi</u>
tipologie B) e C))	Progetto collegato ad altri progetti del PSL
Condizioni di ammissibilità	<u>Formazione</u>
	Non previsti
	<u>Consulenza</u>
	Presenza dell'accordo con le aziende agricole/forestali coinvolte
Entità degli aiuti e aliquote di	<u>Formazione</u>
sostegno	Contributo in conto capitale fino al 100% delle spese ammissibili
	<u>Consulenza</u>
	Contributo in conto capitale fino all'80% delle spese ammissibili, con un
	massimale di 1.500 euro/consulenza e fino ad un massimo di 3 consulenze/anno
Modalità di attuazione	A bando

Crono programma di attuazione

I bandi saranno aperti a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30 dicembre di ciascun anno) fino ad esaurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di ciascun anno del PSL, a partire dal 2016. La fase istruttoria e di concessione/accettazione dei contributi del PSL avrà una durata complessiva non superiore ai 90 giorni.

war war compressive non-superiore at yo Brotini		
Indicatori previsti specifici per le	<u>Formazione</u>	
operazioni del PSL con	Numero corsi	
quantificazione del valore atteso	Ore di formazione	
	n. partecipanti iscritti e % partecipanti che hanno concluso i corsi	
	Valore Obiettivo: almeno 14 corsi da 24h ciascuno, con 10 partecipanti ciascuno	
	corso, in totale circa 150 persone formate, e più di 300 ore di formazione erogate	
	<u>Consulenza</u>	
	n. di progetti di consulenza incentivati	
	numero di aziende agricole/forestali beneficiarie	
	Valore Obiettivo: almeno 10 progetti di consulenza	

Rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti (solo nel caso di localizzazione già individuata nel PSL): Non previsto

Misura	6
Sottomisura 6.1	6.1.01 Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori
Tipo di operazione : A) B) C)	A)
Motivazione obiettivi ed effetti attesi	

Il territorio del PSL registra una situazione di crisi generale dell'agricoltura con la riduzione del numero di aziende agricole, diminuzione delle superfici agricole, perdita di competitività delle aziende, età avanzata dei titolari delle aziende agricole, livelli di formazione/conoscenze tecniche bassi e non più adeguati ad affrontare le sfide dei mercati odierni e le esigenze attuali dei consumatori.

Per questi motivi il PSL si propone di creare le condizioni per mantenere le aziende agricole ed ove possibile sostenere la competitività e redditività del settore, tramite incentivi all'insediamento di giovani agricoltori e misure di sostegno integrate (formazione, consulenza, incentivi agli investimenti, ecc.) per favorire il ricambio generazionale.

In questo modo il PSL offre una serie di strumenti a beneficio delle aziende agricole, con finalità socio-economiche (mantenere e creare nuovi posti di lavoro) e finalità ambientali, rafforzando le funzioni di presidio del territorio svolto dall'agricoltura.

uali agricoltura.	
Costi ammissibili	Aiuto forfettario non collegabile a investimenti
Categorie di beneficiari	Giovani agricoltori di età non superiore a 40 anni
Criteri di selezione (criteri come da scheda di operazione del PSR con attribuzione di pesi diversi per il tipo di operazione A) e/o criteri aggiuntivi per il PSL per le tipologie B) e C))	Come previsto dalla scheda operazione del PSR Lombardia
Condizioni di ammissibilità	Condizioni previste dalla scheda operazione del PSR, e riassunte di seguito: Giovani con adeguate qualifiche competenze professionali Insediamento per la prima volta nell'azienda agricola Agricoltori in attività entro 18 mesi dalla data di insediamento Avviare il piano aziendale entro 9 mesi dalla concessione del premio, la durata del piano non può essere superiore a 4 anni
Entità degli aiuti e aliquote di sostegno	Contributo in conto capitale, come previsto dalla scheda operazione del PSR Lombardia
Modalità di attuazione	L'operazione non sarà attuata con risorse del PSL ma il GAL dedicherà particolare attenzione a sensibilizzare e promuovere la partecipazione al bando regionale da parte dei giovani agricoltori residenti nell'area del PSL nell'ambito delle attività di animazione (19.4.01)
Crono programma di attuazione	L'azione del GAL sarà attivata in corrispondenza con l'apertura del bando regionale e delle scadenze previste dalla Regione Lombardia per la presentazione delle domande di contributo
Indicatori previsti specifici per le operazioni del PSL con quantificazione del valore atteso	Numero giovani agricoltori incentivati (Valore Obiettivo: almeno 10)
Rappresentazione cartografica della individuata nel PSL): Non previsto	ocalizzazione degli interventi previsti (solo nel caso di localizzazione già

Misura	4
Sottomisura 4.1	4.1.01 Incentivi per investimenti per migliorare la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole
Tipo di operazione : A) B) C)	B)
Motivazione objettivi ed effetti attesi	

Da alcuni anni la zootecnia montana del territorio del PSL mostra importanti segnali di difficoltà, diverse aziende hanno cessato l'attività, si assiste ad un graduale e costante invecchiamento degli addetti e solo pochissime aziende, sino ad oggi, hanno impostato progetti di sviluppo interessanti e in grado di generare imprese economicamente sostenibili. Il comparto agricolo e zootecnico del territorio soffre la carenza di filiere locali e di valorizzazioni adeguate alle produzioni tradizionali, che permettono agli imprenditori di realizzare un reddito pari agli sforzi che un territorio difficile, quale quello lariano, richiede. Problemi dimensionali e strutturali delle aziende agricole locale e il grande cambiamento in corso sul mercato lattiero-caseario, che sembra lasci spazio solo ai grandi numeri e marginalizzi le esperienze minori, hanno messo in evidenza la necessità di un radicale cambiamento strategico e organizzativo.

In tale contesto si colloca quindi l'azione del PSL finalizzata ad incentivare il mantenimento e lo sviluppo competitivo delle aziende agricole locali, che hanno subito maggiormente le conseguenze della crisi di settore e della situazione generale economico-finanziare degli ultimi anni.

Il PSL punta pertanto a incentivare l'ammodernamento delle aziende agricole per rispondere all'evoluzione dei mercati e bisogni dei consumatori; in particolare il PSL sosterrà gli investimenti per il miglioramento strutturale delle aziende agricole, per l'innovazione di prodotto o processo, miglioramento dell'efficienza energetica, la trasformazione e commercializzazione dei prodotti, la realizzazione di punti vendita aziendali.

Costi ammissibili	Costruzione e/o ammodernamento di edifici
	Realizzazione e/o ammodernamento impianti di trasformazione e vendita
	diretta dei prodotti aziendali
	Impianti, macchine e attrezzature innovative
Categorie di beneficiari	Agricoltori
	Associazioni di agricoltori
Criteri di selezione (criteri come da	<u>Criteri aggiuntivi</u>
scheda di operazione del PSR con	Progetto connesso ad altri interventi del PSL
attribuzione di pesi diversi per il	Beneficiario che ha partecipato a corsi di formazione del PSL
tipo di operazione A) e/o criteri	Giovane agricoltore
aggiuntivi per il PSL per le tipologie	Caratteristiche del progetto: Azienda agricola multifunzionale
B) e C))	
Condizioni di ammissibilità	Come previsto dalla scheda operazione del PSR
Entità degli aiuti e aliquote di	Contributo in conto capitale. L'aliquota del contributo potrà essere aumentato
sostegno	fino all'80% delle spese ammissibili, nei limiti del massimale definito dall'All. Il al
	reg. 1305/2013 (art. 17, par. 3) per giovani agricoltori, per investimenti
	collettivi, zone montane ai sensi dell'art. 32
Modalità di attuazione	Bando

Crono programma di attuazione: I bandi saranno aperti a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30 dicembre di ciascun anno) fino ad esaurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di ciascun anno del PSL, a partire dal 2016. La fase istruttoria e di concessione/accettazione dei contributi del PSL avrà una durata complessiva non superiore ai 90 giorni.

Indicatori previsti specifici per le operazioni del PSL con quantificazione del valore atteso

Numero di aziende incentivate (valore obiettivo: almeno 13 aziende agricole beneficiarie)

Rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti (solo nel caso di localizzazione già individuata nel PSL): non previsto

Misura	7
Sottomisura 7.4	7.4.01 Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale
Tipo di operazione : A) B) C)	B)
Motivazione obiettivi ed effetti attesi	

Il territorio del GAL ha registrato negli ultimi anni un progressivo declino del commercio di vicinato e dei piccoli negozi con la chiusura di numerosi esercizi commerciali, evidenziando un rischio di desertificazione commerciale con ricadute negative sulle condizioni e sulla qualità della vita dei residenti. L'iniziativa nasce pertanto dall'esigenza di riqualificare e ammodernare la dotazione infrastrutturale per servizi essenziali per le popolazioni, incentivando la riqualificazione della rete distributiva e del commercio nelle zone montane attraverso la realizzazione e lo sviluppo di aree e spazi pubblici destinati ad ospitare mercatini dei prodotti agricoli locali, aree mercatali, negozi multi servizio, punti vendita dei prodotti agricoli tipici dell'area del PSL.

L'iniziativa persegue inoltre l'obiettivo specifico del PSL di sviluppare e consolidare la rete di commercializzazione dei prodotti agroalimentari del territorio, che rappresenta uno dei punti deboli delle filiere produttive locali, in particolare nel settore lattiero-caseario che rappresenta un comparto importante per il sistema economico dell'area e che è stato particolarmente colpito dalla crisi economico-finanziaria.

L'azione potrà pertanto incentivare la realizzazione di infrastrutture a fruizione pubblica per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari del territorio, come ad esempio la realizzazione di mercatini, filiere corte e punti vendita delle produzioni tipiche locali.

Costi ammissibili	Realizzazione e recupero strutture e fabbricati
	Acquisto di strumentazione, impianti, attrezzature anche informatiche
Categorie di beneficiari	Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico
	Partenariati pubblico-privati
	Associazioni senza scopo di lucro
Criteri di selezione (criteri come	<u>Criteri aggiuntivi</u>
da scheda di operazione del PSR	- Collegamento con altri progetti del PSL
con attribuzione di pesi diversi per	- Numero aziende agricole interessate dall'intervento
il tipo di operazione A) e/o criteri	- Livello della progettazione: preliminare, definitivo, esecutivo
aggiuntivi per il PSL per le	- Cofinanziamento superiore al minimo richiesto dal bando
tipologie B) e C))	
Condizioni di ammissibilità	Livello progettazione: almeno preliminare
	Raggiungimento della soglia minima del punteggio, indicata nel bando
Entità degli aiuti e aliquote di	Contributo in conto capitale fino al 90% delle spese ammissibili
sostegno	
Modalità di attuazione	Bando /Convenzione

Crono programma di attuazione:

I bandi saranno aperti a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30 dicembre di ciascun anno) fino ad esaurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di ciascun anno del PSL, a partire dal 2016. La fase istruttoria e di concessione/accettazione dei contributi del PSL avrà una durata complessiva non superiore ai 90 giorni.

Indicatori previsti specifici per le	Numero di progetti incentivati
operazioni del PSL con	Numero di aziende agricole coinvolte nel progetto
quantificazione del valore atteso	Numero di persone potenzialmente servite dal progetto
	Valore obiettivo: fino a 3 investimenti incentivati, 20 aziende agricole coinvolte,
	più di 50.000 abitanti serviti dagli interventi

Rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti (solo nel caso di localizzazione già individuata nel PSL): Non previsto

Azioni dell'ambito 2

Misura	7
Sottomisura 7.5	7.5.01 Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture e di servizi turistici locali
Tipo di operazione : A) B) C)	B)
Motivazione objettivi ed effetti attesi	

Ad oggi le potenzialità di sviluppo dell'area del GAL connesse all'andamento positivo del turismo rurale connesso al tradizionale turismo lacuale sono state solo parzialmente sfruttate dalla realtà locale, per molteplici motivi come indicato nell'analisi SWOT (es. limitata fruibilità delle aree rurali e bassa attrattività per l'inadeguatezza delle dotazioni infrastrutturali, capacità ricettiva extra-alberghiera limitata, servizi connessi al turismo verde insufficienti, comunicazione e promozione del turismo rurale insufficiente, ecc.).

L'esigenza di ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture turistiche rurali sono altresì un'esigenza prioritaria del territorio, come dimostrato anche dalla numerose manifestazioni di interesse ricevute nella precedente programmazione che non hanno potuto trovare copertura per insufficienza delle risorse disponibili.

Per questi motivi il PSL si propone di sviluppare ulteriormente e consolidare i risultati del PSL 2007-2013 per rafforzare l'attrattività e la fruibilità del territorio ai fini turistici, incentivando interventi per la qualificazione e l'ammodernamento delle infrastrutture turistiche su piccola scala insieme alla promozione e commercializzazione dell'offerta turistica.

L'azione potrà pertanto finanziare la realizzazione e/o completamento di percorsi, itinerari escursionistici, ambientali, ed altre infrastrutture per la fruizione pubblica degli spazi; allo stesso modo saranno finanziati piani di promozione turistica.

L'iniziativa sarà direttamente collegata alle altre azioni del PSL per lo sviluppo della capacità ricettiva extra - alberghiera, tramite gli incentivi agli agriturismi, ai B&B, affittacamere ed altre forme di ospitalità rurale.

albergniera, tramite gli incentivi ag	gli agriturismi, ai B&B, affittacamere ed altre forme di ospitalità rurale.
Costi ammissibili	A. Realizzazione e qualificazione di infrastrutture su piccola scala
	- Punti informativi per visitatori
	- Segnaletica stradale, didattica e informativa nelle aree turistiche rurali
	B. Infrastrutture ricreative, con servizi di piccola ricettività
	- Aree ricreative e di servizio,
	 Strutture di piccola ricettività e infrastrutture nei percorsi rurali;
	- Percorsi enogastronomici, per la valorizzazione delle produzioni di qualità
	C. Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici, quali
	 Pacchetti turistici integrati, organizzazione dell'offerta turistica locale;
	 Innovazioni tecnologiche per gestire l'accoglienza dei visitatori
	 Materiale per l'informazione e promozione dell'offerta turistica rurale
Categorie di beneficiari	Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico
	Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro
	Associazioni agrituristiche operanti sul territorio regionale
	Organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori
Criteri di selezione (criteri come	<u>Criteri aggiuntivi</u>
da scheda di operazione del PSR	Collegamento con altri interventi del PSL
con attribuzione di pesi diversi	Progetto a valenza sovra-comunale
per il tipo di operazione A) e/o	Numero aziende agricole, agrituristiche interessate dall'intervento
criteri aggiuntivi per il PSL per le	Livello progettazione: preliminare, definitivo, esecutivo
tipologie B) e C))	Cofinanziamento superiore al minimo richiesto dal bando
Condizioni di ammissibilità	Livello progettazione: almeno preliminare
	Raggiungimento della soglia minima di punteggio indicato nel bando
Entità degli aiuti e aliquote di	Contributo in conto capitale fino al 90% delle spese ammissibili, con un massimale
sostegno	di 100.000 euro in termini di spesa massima ammissibile come da definizione del
	PSR di "infrastruttura su piccola scala"
Modalità di attuazione	Bando / convenzione
Crono programma di attuazione: I	bandi saranno aperti a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30
dicembre di ciascun anno) fino ad	esaurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di

ciascun anno del PSL, a partire dal 2016. La fase istruttoria e di concessione/accettazione dei contributi del PSL avrà

una durata complessiva non superiore ai 90 giorni.

Indicatori previsti specifici per le	Numero interventi incentivati
operazioni del PSL con	Superficie riqualificata e/o lunghezza itinerari percorsi realizzati/riqualificati
quantificazione del valore	Popolazione servita/beneficiaria delle infrastrutture
atteso	Incremento visitatori/turisti
	Valore obiettivo: almeno 12 iniziative incentivate (di cui 8 per infrastrutture su piccola scala e 4 per servizi turistici), connessi almeno a 5 percorsi, circa 60.000 abitanti serviti dalle infrastrutture, +10% fruitori/visitatori attesi

Rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti (solo nel caso di localizzazione già individuata nel PSL): Non previsto

Misura	7
Sottomisura 7.6	7.6.01 Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale
Tipo di operazione : A) B) C)	B)
Motivazione objettivi ed effetti attesi	

Il territorio del GAL si caratterizza per la diversità e ricchezza del patrimonio rurale, storico, architettonico, culturale a testimonianza del mondo rurale e delle tradizioni agricole e della cultura locali. In molti casi tale patrimonio versa in uno stato di degrado e abbandono per effetto dell'incuria e del tempo. Allo stesso tempo, l'andamento del settore turistico negli ultimi anni ha evidenziato un interesse crescente per la riscoperta dei luoghi della tradizione connessi al mondo rurale ed alle produzioni tipiche locali.

Per questi motivi il PSL incentiverà interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione di fabbricati e manufatti rurali, in modo da promuovere una rete di punti di interesse, poli di attrattività, percorsi ed itinerari integrati collegati al mondo rurale ed in questo modo creare le condizioni per la nascita e lo sviluppo di nuovi servizi connessi al turismo rurale e nuove opportunità di lavoro, con particolare attenzione ai giovani, donne, e persone svantaggiate. Allo stesso modo il PSL punta a favorire la conservazione, promozione dell'identità locale, delle tradizioni e della cultura contadina locale.

Costi ammissibili	Interventi di recupero strutturale e funzionale del patrimonio architettonico rurale, paesaggistico e ambientale, al solo scopo didattico/dimostrativo;
	Redazione di piani di promozione/informazione connessi agli interventi di recupero
Categorie di beneficiari	Enti pubblici, in forma singola o associata
	Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro
	Soggetti privati
Criteri di selezione (criteri come	<u>Criteri aggiuntivi</u>
da scheda di operazione del PSR	Collegamento con altri progetti del PSL
con attribuzione di pesi diversi	Numero aziende agricole, agrituristiche interessate dall'intervento
per il tipo di operazione A) e/o	Livello di progettazione: preliminare, definitivo, esecutivo
criteri aggiuntivi per il PSL per le	Cofinanziamento superiore al minimo richiesto dal bando
tipologie B) e C))	
Condizioni di ammissibilità	- Fabbricati ed i manufatti edificati prima del 1899
	- Gli investimenti ammessi sono vincolati alla fruizione pubblica
	- Raggiungimento della soglia minima di punteggio indicato nel bando
	- Livello progettazione: preliminare
Entità degli aiuti e aliquote di	Contributo in conto capitale. Per gli enti pubblici l'aliquota potrà essere
sostegno	incrementata fino al 90% delle spese ammissibili, con un massimale di 100.000
	euro in termini di spesa massima ammissibile come da definizione del PSR di
	"infrastruttura su piccola scala" e comunque nei limiti definiti dall'All. II al reg.
	1305/2013. La percentuale di aiuto per soggetti privati: fino al 50% delle spese
	ammissibili
Modalità di attuazione	Bando / convenzione

Crono programma di attuazione: I bandi saranno aperti a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30 dicembre di ciascun anno) fino ad esaurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di ciascun anno del PSL, a partire dal 2016. La fase istruttoria e di concessione/accettazione dei contributi del PSL avrà una durata complessiva non superiore ai 90 giorni.

and datata complessive non-superiore at 50 Biorini		note at 50 Blottin
	Indicatori previsti specifici per le	Numero interventi incentivati; Popolazione potenzialmente interessata dal
	operazioni del PSL con	progetto; Incremento arrivi/presenze visitatori
	quantificazione del valore atteso	Valore obiettivo: almeno 2 iniziative incentivate, connessi almeno a 5 percorsi,
		circa 50.000 abitanti serviti dalle infrastrutture, +10% fruitori/visitatori attesi

Rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti (solo nel caso di localizzazione già individuata nel PSL): Non previsto

Misura	7
Sottomisura 7.4	7.4.01 Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale
Tipo di operazione : A) B) C)	B)
Motivazione obiettivi ed effetti attesi	

La dotazione infrastrutturale dell'area PSL risulta inadeguata a soddisfare le esigenze della popolazione locale ed in generale inferiore alle dotazioni presenti in altre zone della regione, specie per quanto riguarda i piccoli comuni montani, in arre marginali. Tale criticità rappresenta uno dei principali fattori del processo in corso ormai da anni di spopolamento e abbandono di tali zone.

Per contrastare tale fenomeno negativo il PSL interviene per sostenere la realizzazione, la riqualificazione di spazi e strutture da destinare alla fruizione pubblica e per attività a carattere ricreativo, culturale ed ambientale. In questo modo il PSL punta anche a rafforzare la coesione economica e sociale dell'area, attraverso la creazione di spazi fisici e momenti di incontro, socializzazione, di attività ricreative e per il tempo libero.

Costi ammissibili	Realizzazione e recupero strutture e fabbricati
	Acquisto di strumentazione, impianti, attrezzature anche informatiche
	Spese generali
Categorie di beneficiari	Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico
	Partenariati pubblico-privati
	Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro
Criteri di selezione (criteri come	<u>Criteri aggiuntivi</u>
da scheda di operazione del PSR	Collegamento con altri progetti del PSL
con attribuzione di pesi diversi	Progetto a valenza sovra comunale
per il tipo di operazione A) e/o	Tipologia servizi attivati (ricreativi, culturali, ambientali) con priorità agli interventi
criteri aggiuntivi per il PSL per le	integrati e multi- servizi
tipologie B) e C))	Numero associazioni, enti, organismi interessate dall'intervento
	Popolazione residente beneficiaria dell'intervento
	Utenza potenziale del servizio/i
	Livello della progettazione: preliminare, definitivo, esecutivo
	Cofinanziamento superiore alla soglia minima del bando
Condizioni di ammissibilità	Raggiungimento della soglia minima del punteggio indicata nel bando
	Livello progettazione: preliminare
Entità degli aiuti e aliquote di	Contributo in conto capitale fino al 90% delle spese ammissibili
sostegno	
Modalità di attuazione	Bando / convenzione
Crono programma di attuazione:	I bandi saranno aperti a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30
dicembre di ciascun anno) fino ad	esaurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di

Crono programma di attuazione: I bandi saranno aperti a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30 dicembre di ciascun anno) fino ad esaurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di ciascun anno del PSL, a partire dal 2016. La fase istruttoria e di concessione/accettazione dei contributi del PSL avrà una durata complessiva non superiore ai 90 giorni.

Indicatori previsti specifici per le	Numero interventi incentivati
operazioni del PSL con	Popolazione potenzialmente beneficiaria dell'intervento
quantificazione del valore atteso	Numero associazioni, enti coinvolti
	Valore obiettivo: almeno 4 iniziative incentivate, circa 50.000 abitanti serviti dalle
	infrastrutture; associazioni e enti coinvolti almeno 20
Danaga and a sign of a sig	lla la calianne i ann adaeti intermenti muovieti (cala mal anno di la calianne inco di è

Rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti (solo nel caso di localizzazione già individuata nel PSL): NON Previsto

Misura	6
Sottomisura 6.4	6.4 sostegno a investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole
Tipo di operazione : A) B) C)	C) extra-PSR Lombardia
Motivazione objettivi ed effetti attesi	

L'inquadramento socio-economico dell'area ha sottolineato le potenzialità di crescita connesse allo sviluppo dell'offerta turistica legata al mondo rurale, all'ambiente, al paesaggio, alle produzioni agricole ed alle tradizioni locali.

Il territorio del GAL vede la presenza di piccoli comuni con alcune criticità, come la difficoltà di comunicazione, scarsità di servizi, limitatezza di infrastrutture, la presenza di micro-filiere produttive, la disoccupazione, spopolamento e abbandono del territorio. Dall'analisi dei bisogni è altresì emersa la necessità di sostenere lo sviluppo della capacità ricettiva extra-alberghiera e della piccola ricettività rurale, ed allo stesso tempo l'opportunità di incentivare il recupero e riutilizzo del diffuso patrimonio edilizio e abitativo, che risulta oggetto di abbandono e degrado in diversi comuni del PSL.

Per questi motivi il PSL promuove un'iniziativa sperimentale volta a promuovere la creazione e lo sviluppo di uno o più progetti di "borghi rurali ospitali", secondo il modello dell'diffuso ospitalità rurale diffusa, già sperimentato con successo in altre zone rurali e montane con caratteristiche simili. La metodologia dell'diffuso ospitalità rurale diffusa risulta infatti lo strumento di *governance* sostenibile, di accoglienza turistica e di animazione territoriale delle zone montane, in grado di favorire la fruibilità e vivibilità del territorio, di favorire l'interazione e l'interscambio fra la popolazione residente e i turisti anche ai fini di promuovere la conservazione e la diffusione delle tradizioni rurali e culturali locali, e di valorizzare le risorse naturali, ambientali e paesaggistiche.

L'iniziativa del PSL offre una risposta concreta alle criticità attualmente presenti e può essere valido supporto per la creazione di nuove opportunità di lavoro, di migliorare l'attrattività e fruibilità dell'area, così come la possibilità di rispondere in modo unitario ai bisogni di cura e tutela del territorio e del paesaggio e di qualità della vita delle popolazioni residenti. A tale scopo il PSL prevede con questa misura di sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di microimprese in attività extra-agricole nei seguenti settori:

- turismo rurale (affittacamere, B&B, ecc.)
- servizi commerciali e ristorazione;
- servizi turistici di prenotazioni, promozione, guide turistiche, ecc.;
- servizi culturali, ricreativi, per lo sport e per il tempo libero, ecc..

L'iniziativa si colloca all'interno della strategia del PSL per lo sviluppo integrato dei tre ambiti del piano e si collega in maniera diretta alle azioni del PSL per lo sviluppo delle piccole infrastrutture rurali ai fini turistici, al recupero del patrimonio rurale, allo sviluppo dell'agriturismo, alla formazione degli operatori, alla promozione dell'offerta turistica.

Costi ammissibili	Ristrutturazione immobili funzionali all'attività
	Acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature
	Acquisto di attrezzature e programmi informatici
	Spese generali e consulenze nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili
Categorie di beneficiari	- Micro imprese
	- Persone fisiche
Criteri di selezione (criteri come da	<u>CRITERI AGGIUNTIVI</u>
scheda di operazione del PSR con	<u>Caratteristiche richiedente</u>
attribuzione di pesi diversi per il	- Giovane imprenditore (18-40 anni)
tipo di operazione A) e/o criteri	- Donna
aggiuntivi per il PSL per le tipologie	- Persona svantaggiata
B) e C))	- Capacità ed esperienze del beneficiario
	- Beneficiario che ha partecipato a corsi di formazione del PSL
	Qualità del piano aziendale
	- Sostenibilità economica e finanziaria del progetto
	- Carattere innovativo dell'iniziativa
	- Introduzione di nuovi servizi per le popolazioni locali
	- Progetto a valenza multifunzionale (agricoltura, ambiente, turismo, sociale)
	- Cofinanziamento superiore alla percentuale minima richiesta
	- Numero di posti di lavoro creati

	Danalaziana carvita
	- Popolazione servita
	Caratteristiche del progetto
	- Progetti che prevedano collegamenti con altri interventi del PSL
	- Beneficiario che ha partecipato a corsi di formazione del PSL
Condizioni di ammissibilità	Beneficiario residente nel territorio del PSL
	Presentazione di un piano di sviluppo aziendale di durata triennale
	Impegno a mantenere l'attività per almeno cinque anni
	Raggiungimento della soglia minima del punteggio definito dal bando
Entità degli aiuti e aliquote di	Il contributo in conto capitale fino al 50 % delle spese ammissibili, con un
sostegno	massimale di 50.000 euro. Il contributo sarà concesso nell'ambito del regime de
-	minimis (Reg. 1407/2013)
Modalità di attuazione	Bando
Crono programma di attuazione: I bandi saranno aperti a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno	
dicembre di ciascun anno) fino ad es	aurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di
ciascun anno del PSL, a partire dal 2016. La fase istruttoria e di concessione/accettazione dei contributi del PSL avrà	
una durata complessiva non superiore ai 90 giorni.	
Indicatori previsti specifici per le	Numero microimprese/attività extra-agricole incentivate
operazioni del PSL con	Numero posti di lavoro mantenuti e nuovi posti di lavoro creati
quantificazione del valore atteso	Numero nuovi servizi innovativi attivati
	Numero popolazione locale servita / utenti potenziali
	Valore obiettivo: circa 50 progetti incentivati
Rappresentazione cartografica della	localizzazione degli interventi previsti (solo nel caso di localizzazione già
individuata nel PSL): non previsto	

Azioni per ambito 3

Misura	4
Sottomisura 4.3	4.3.01 Infrastrutture per lo sviluppo del settore agroforestale (VASP)
	4.3.02 Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi
Tipo di operazione : A) B) C)	B)
Motivazione objettivi ed effetti a	ttosi

Il patrimonio forestale ed il sistema malghivo rappresentano senza dubbio una risorsa significativa per l'intero territorio del GAL, da tutelare e conservare ai fini ambientali e paesaggistici, ed allo stesso tempo da promuovere e valorizzare ai fini economico-sociali (creazione di nuove opportunità e posti di lavoro). In molti casi tali aree si trovano in una situazione di generale degrado e abbandono, anche per la mancata manutenzione della rete viaria di accesso e di collegamento.

Il PSL individua pertanto la manutenzione e ammodernamento della rete viaria a servizio delle aree boschive e del sistema di alpeggi, quale condizione indispensabile per favorire lo svolgimento e lo sviluppo delle attività forestali ed allo stesso tempo per la valorizzazione e per promuovere la gestione integrata e sostenibile dei boschi, per favorire la cura e tutela del territorio ai fini turistici, compresa la prevenzione dai rischi di dissesto idro-geologico, la difesa dalle calamità naturali, ecc.

Costi ammissibili	 Adeguamento/miglioramento di strade agro silvo pastorali collettive, messa in sicurezza e adeguamento agli standard previsti Realizzazione di piattaforme tecnologiche ad uso collettivo, per lo stoccaggio del cippato e del legname Miglioramento e/o costruzione di sistemi di viabilità di servizio interno e di collegamento tra malghe contigue Spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili
Categorie di beneficiari	Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia Privati gestori di infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei Piani VASP Proprietari pubblici e gestori pubblici di malghe
Criteri di selezione (criteri come da scheda di operazione del PSR con attribuzione di pesi diversi per il tipo di operazione A) e/o criteri aggiuntivi per il PSL per le tipologie B) e C))	Criteri aggiuntivi Interventi a basso impatto ambientale Interventi che prevedano l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica Interventi in grado di promuovere la multifunzionalità (agricoltura, territorio, turismo, sociale) Livello progettazione. definitivo, esecutivo Cofinanziamento del beneficiario
Condizioni di ammissibilità	Interventi inseriti nei Piani VASP approvati Raggiungimento della soglia minima del punteggio, indicata nel bando Livello progettazione: preliminare
Entità degli aiuti e aliquote di sostegno	Contributo in conto capitale fino al 100% delle spese ammissibili per gli enti pubblici (80% per consorzi forestali per la realizzazione di piattaforme); fino al 90% per la viabilità a servizio delle malghe.
Modalità di attuazione	Bando / convenzione

Crono programma di attuazione: I bandi saranno aperti a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30 dicembre di ciascun anno) fino ad esaurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di ciascun anno del PSL, a partire dal 2016. La fase istruttoria e di concessione/accettazione dei contributi del PSL avrà una durata complessiva non superiore ai 90 giorni.

Rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti (solo nel caso di localizzazione già individuata nel PSL): Non previsto

Misura	8
Sottomisura 8.6	8.6.01 Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali 8.6.02 Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
Tipo di operazione : A) B) C)	B)
Mativazione objettivi od offatti attoci	

Motivazione obiettivi ed effetti attesi

Le aziende boschive rappresentano una realtà importante per il sistema economico dell'area del GAL e ricoprono un ruolo importante anche ai fini del presidio del territorio. Le piccole dimensioni delle aziende, generalmente a conduzione familiare, la bassa propensione/capacità agli investimenti ed all'innovazione, l'assenza di occasioni di formazione e di aggiornamento professionale, insieme ad altre criticità del comparto ostacolano il rilancio e lo sviluppo del settore.

Per questi motivi, il PSL intende interviene a sostegno delle imprese forestali incentivando investimenti per l'ammodernamento delle aziende tramite l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative, anche ai fini della trasformazione, movimentazione e commercializzazione del legname. L'obiettivo del PSL è, da un lato, sostenere la redditività e competitività delle imprese forestali e, dall'altro garantire un utilizzo sostenibile dei boschi, in termini ambientali ed economici.

Costi ammissibili	Investimenti in attrezzature
	Interventi selvicolturali di recupero e valorizzazione economica e produttiva di
	popolamenti forestali (tagli colturali intercalari, ripuliture, diradamenti,ecc.)
	Interventi selvicolturali di recupero e valorizzazione dei castagneti
	Impianti e attrezzature per la prima lavorazione in area di raccolta e stoccaggio;
	Realizzazione, miglioramento infrastrutture aziendale, logistiche e di servizio per
	movimentazione, prima lavorazione, commercializzazione dei prodotti legnosi
Categorie di beneficiari	Imprese boschive
	Consorzi forestali
	Comuni
	Micro e piccole imprese del comparto legno
Criteri di selezione (criteri come da	<u>Criteri aggiuntivi</u>
scheda di operazione del PSR con	Progetto collegato con altri interventi del PSL
attribuzione di pesi diversi per il	Beneficiario che ha partecipato a corsi di formazione del PSL
tipo di operazione A) e/o criteri	
aggiuntivi per il PSL per le tipologie	
B) e C))	
Condizioni di ammissibilità	Come previsto dalla schede operazione del PSR
Entità degli aiuti e aliquote di	Contributo in conto capitale. L'aliquota del contributo potrà essere aumentato
sostegno	fino all'80% delle spese ammissibili, nei limiti definiti dall'All. II al reg. 1305/2013
Modalità di attuazione	Bado

Crono programma di attuazione: I bandi saranno aperti a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30 dicembre di ciascun anno) fino ad esaurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di ciascun anno del PSL, a partire dal 2016. La fase istruttoria e di concessione/accettazione dei contributi del PSL avrà una durata complessiva non superiore ai 90 giorni.

<u> </u>	
Indicatori previsti specifici per le	Numero imprese boschive incentivate
operazioni del PSL con	Superfici forestali oggetto di intervento
quantificazione del valore atteso	Posti di lavoro creati/mantenuti
	Valore obiettivo: fino a 10 progetti incentivati

Rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti (solo nel caso di localizzazione già individuata nel PSL): Non previsto

Misura	8
Sottomisura	8.3.01 prevenzione dei danni alle foreste
Tipo di operazione : A) B) C)	B)
Motivazione obiettivi ed effetti at	tesi

Il territorio del PSL si caratterizza per la presenza di boschi in una situazione di generale degrado a causa dell'abbandono, con problematiche di viabilità a causa della mancata di manutenzione e degrado dei tracciati, con conseguenti rischi ambientali/naturali (in primo luogo di dissesto idrogeologico, ecc.) La strategia del PSL focalizza l'attenzione sulla gestione e valorizzazione del patrimonio forestale, dal momento che rappresenta una risorsa da tutelare e salvaguardare con potenzialità da sfruttare per lo sviluppo anche ai fini turistici del territorio del GAL.

Per questi motivi l'obiettivo del PSL è quello di promuovere la gestione integrata e sostenibile dei boschi, allo scopo di prevenire, da un lato, i fenomeni dannosi, e dall'altro promuovere a fini turistici il patrimonio forestale. L'azione del PSL sostiene pertanto interventi di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

iai obcolobico.	
Costi ammissibili	Strutture di protezione e infrastrutture di supporto attività di antincendio boschivo Interventi selvicolturali preventivi dei rischi di incendio e di dissesto idrogeologico (es. diradamenti, sostituzioni di specie fuori areale, rinfoltimenti, conversione dei cedui, ecc.) Installazione/adeguamento attrezzature e mezzi necessari per difesa da incendi boschivi, strumentazione di monitoraggio e di comunicazione Realizzazione / miglioramento sistemazioni idraulico-forestali (es. regimazione idraulica, stabilizzazione dei versanti in frana, riassetto idrogeologico, ecc.) Interventi selvicolturali di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi o da diffusi attacchi parassitari e fitopatie o da eventi connessi ai cambiamenti climatici
Categorie di beneficiari	Enti di diritto pubblico Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia Conduttori privati di superfici forestali
Criteri di selezione (criteri come da scheda di operazione del PSR con attribuzione di pesi diversi per il tipo di operazione A) e/o criteri aggiuntivi per il PSL per le tipologie B) e C))	Criteri aggiuntivi Livello progettazione, definitivo esecutivo Progetto collegato ad altri interventi del PSL Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica
Condizioni di ammissibilità	Come indicato dalle schede operazione del PSR
Entità degli aiuti e aliquote di sostegno	Contributo in contro capitale, fino al 100% delle spese ammissibili
Modalità di attuazione	Bando

Crono programma di attuazione: I bandi saranno aperti a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30 dicembre di ciascun anno) fino ad esaurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di ciascun anno del PSL, a partire dal 2016. La fase istruttoria e di concessione/accettazione dei contributi del PSL avrà una durata complessiva non superiore ai 90 giorni.

una durata complessiva non superiore ai 30 giorni.		
	Indicatori previsti specifici per le	Numero interventi incentivati
	operazioni del PSL con	Valore obiettivo: 4 progetti
	quantificazione del valore atteso	

Rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti (solo nel caso di localizzazione già individuata nel PSL): Non previsto

Misura	7
Sottomisura 7.2	7.2.01 Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali
Tipo di operazione : A) B) C)	B)
Motivazione objettivi ed effetti attesi	

L'azione nasce dalle buone prassi e dall'esperienza già maturata nel territorio del GAL durante la programmazione 2007-2013 in materia di promozione delle energie rinnovabili e di efficientamento energetico degli edifici pubblici nei piccoli comuni montani.

La strategia del PSL si focalizza sulla promozione e valorizzazione delle risorse forestali, tramite la gestione integrate e sostenibile dei boschi, con particolare attenzione agli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. A tale scopo il PSL potrà sostenere interventi strutturali e infrastrutturali per la produzione di energie rinnovabili per fini di pubblica utilità, la realizzazione <u>caldaie a biomasse</u> a servizio di edifici pubblici: scuole, comuni, asili, ecc. compresi relativi impianti funzionanti a biomasse (cippato legna).

	(- - 0
Costi ammissibili	Investimenti finalizzati a migliorare la produzione, gestione e uso delle risorse energetiche rinnovabili
Categorie di beneficiari	Enti pubblici
	Soggetti di diritto pubblico
Criteri di selezione (criteri come da	<u>Criteri aggiuntivi</u>
scheda di operazione del PSR con	Livello progettazione: definitivo, esecutivo
attribuzione di pesi diversi per il	Cofinanziamento superiore al minimo richiesto dal bando
tipo di operazione A) e/o criteri	Collegamento con altri progetti del PSL
aggiuntivi per il PSL per le tipologie	
B) e C))	
Condizioni di ammissibilità	Come previsto dalla scheda operazione del PSR
	Livello progettazione: almeno preliminare
Entità degli aiuti e aliquote di	Contributo in conto capitale fino al 90% delle spese ammissibili, nel limite
sostegno	massimo di 200.000 euro di spese ammissibili ai sensi della definizione di
	infrastruttura su piccola scala
Modalità di attuazione	Bando / convenzione

Crono programma di attuazione: I bandi saranno aperti a sportello con due scadenze annuali (al 30 giugno e 30 dicembre di ciascun anno) fino ad esaurimento risorse; si prevede la pubblicazione entro il mese di dicembre di ciascun anno del PSL, a partire dal 2016. La fase istruttoria e di concessione/accettazione dei contributi del PSL avrà una durata complessiva non superiore ai 90 giorni.

Indicatori previsti specifici per le	Numero investimenti incentivati
operazioni del PSL con	Numero popolazione servita
quantificazione del valore atteso	Numero utenza potenziale
	Valore obiettivo: fino a 4 interventi finanziati

Rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti (solo nel caso di localizzazione già individuata nel PSL)

4.2 Piano finanziario

(elementi 3.4, 4.1, 4.2)

Descrizione della coerenza delle risorse finanziarie, ripartizione delle risorse in rapporto alla strategia

Ripartizione delle risorse in rapporto alla strategia del PSL

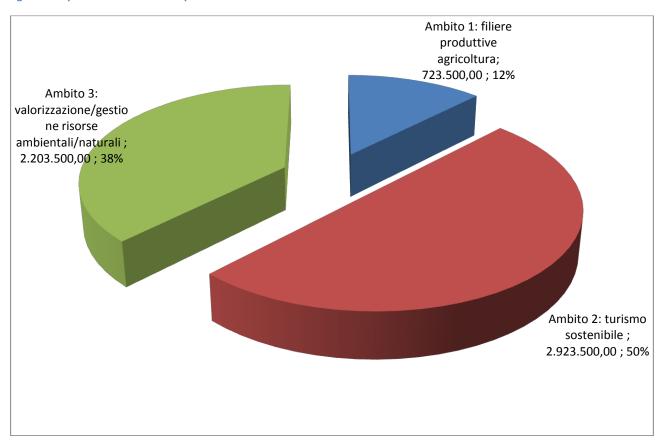
In linea con la strategia del PSL la distribuzione delle risorse per ambito di intervento è riportata nella tabella e grafico seguenti.

Il piano finanziario concentra le risorse sull'ambito di intervento 2 "turismo sostenibile" che sostiene l'iniziativa strategia di "ospitalità rurale diffusa", volano per lo sviluppo locale e fattore di traino per il mantenimento e sviluppo dell'agricoltura (ambito 1) insieme alla valorizzazione delle risorse ambientali e naturali (ambito 3).

Tabella 16: ripartizione delle risorse per ambito del PSL

AMBITO	subtotale	In %
Ambito 1: filiere produttive agricoltura	723.500,00	12%
Ambito 2: turismo sostenibile	2.923.500,00	50%
Ambito 3: valorizzazione/gestione risorse ambientali/naturali	2.203.500,00	38%
TOTALE	5.850.500,00	100%

Figura 12: ripartizione delle risorse per ambito del PSL



4.2.1 Tabella 1 – Piano finanziario suddiviso per ambiti tematici e operazioni (operazione 19.2.01)

					1.01)		
AMBITO	Descrizione operazione	MISUR	OPERAZIONE	proposto PSL	Contributo pubbli	subtotale	in5 💌
	Formazione Formazione Formazione Formazione Formazione Formazione Formazione Formazione Formazione Consulenza M01 1.1.01 100% 10.000,00 Consulenza Aluti giovani agricoltori, nuove aziende agricole Valorizzazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali Servizi alle popolazioni locali (es. negozio multiservizio, ecc.) Servizi alle popolazioni locali (es. negozio multiservizio, ecc.) Spazi e strutture per attività ricreative, culturali, ambientali M07 7.6.01 90% 100.000,00 Spazi e strutture per turismo rurale (es. percorsi turistici, ecc.), promozione pacchetti turistici microimprese per turismo rurale (es. percorsi turistici, ecc.), promozione pacchetti turistici microimprese per turismo rurale e servizi connessi, M06 extra PSR LOM 50% 1.300.000,00 Consulenza Interventi selvicolturali finalizzati al recupero e valorizzazione economica e produttiva e castagneti Gestione integrata boschi: prevenzione danni (incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici) M08 8.3.01 100% 200.000,00 M07 7.6.01 90% 100.000,00 AMBITO 3: LORIZZAZIONE/GESTIONE RISORSE						
AMBITO 2: TURISMO SOSTENIBILE AMBITO 3: VALORIZZAZIONE/GESTIONE RISORSE AMBIENTALI/NATURALI	Consulenza	M02	2.1.01	80%	13.500,00	-	
	Aiuti giovani agricoltori, nuove aziende agricole	M06	6.1.01	30.000,00	-	-	
	·	M04	4.1.01	80%	400.000,00	-	
AMBITO 2: TURISMO SOSTENIBILE AMBITO 3: VALORIZZAZIONE/GESTIONE RISORSE AMBIENTALI/NATURALI (BOSCO-LEGNO)	Servizi alle popolazioni locali (es. negozio multiservizio, ecc.	M07	7.4.01	90%	300.000,00	723.500,00	12%
		M07	7.6.01	90%	100.000,00	-	
	ILIERE PRODUTIVE RICOLTURA Aiuti giovani agricoltori, nuove aziende agricole Valorizzazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali Servizi alle popolazioni locali (es. negozio multiservizio, ecc.) Recupero patrimonio rurale (monumenti, beni storici, paesaggistici, ecc.) Spazi e strutture per attività ricreative, culturali, ambientali infrastrutture per turismo rurale (es. percorsi turistici, ecc.), promozione pacchetti turistici microimprese per turismo rurale e servizi connessi, Formazione Consulenza Interventi selvicolturali finalizzati al recupero e valorizzazione economica e produttiva e castagneti Gestione integrata boschi: prevenzione danni (incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici) MBITO 3: AZIONE/GESTIONE RISORSE TALI/NATURALI GCO-LEGNO) Produzione cippatto, essicatori, caldale a biomasse Formazione	M07	7.4.01	90%	300.000,00	-	
		M07	7.5.01	90%	800.000,00	-	
	promozione pacchetti turistici	M07	7.5.01	90%	400.000,00	-	
	microimprese per turismo rurale e servizi connessi,	M06	extra PSR LOM	50%	1.300.000,00		
	Formazione	M01	1.1.01	100%	10.000,00	-	
	Consulenza	M02	2.1.01	80%	13.500,00	2.923.500,00	50%
	· ·	M08	8.6.01	80%	240.000,00	-	
	Production agriculi aziendali						
Ambito 1: FILIERE PRODUTTIVE AGRICOLTURA		M07	7.6.01	90%	100.000,00	-	
	100.000,00	-					
VALORIZZAZIONE/GESTIONE		M04	4.3.01	100%	200.000,00	-	
AMBIENTALI/NATURALI	Interventi selvicolturali finalizzati al recupero e valorizzazione economica e produttiva e castagneti M07 7.5.01 90%	200.000,00	-				
()	Produzione cippatto, essicatori, caldaie a biomasse	M07	7.2.01		600.000,00	-	
	Formazione	M01	1.1.01	100%	50.000,00	-	
	Consulenza	M02	2.1.01	80%	13.500,00	-	
	Imprese boschive	M08	8.6.01	80	500.000,00	2.203.500,00	
AMBITO 3: VALORIZZAZIONE/GESTIONE RISORSE AMBIENTALI/NATURALI				<u> </u>	5.850.500,00	5.850.500,00	100%

4.2.2 Tabella 2 - Cronoprogramma finanziario (operazione 19.2.01)

Ripartizione nel tempo delle risorse assegnate alla strategia del PSL

Tabella 2.a – Ventilazione per anno

	•							
Anno	Contributo pubblico							
2016	175.515,00							
2017	1.755.150,00							
2018	1.930.665,00							
2019	1.462.625,00							
2020	526.545,00							
Totale	5.850.500,00							

Ripartizione nel tempo delle risorse assegnate ai diversi ambiti

Tabella 2.b – Ventilazione per ambito n. 1

. abc.ia E	is ventuatione per ambito in a							
Anno	Contributo pubblico							
2016	21.705,00							
2017 217.050,00								
2018	238.755,00							
2019	238.755,00 180.875,00							
2020	65.115,00							
Totale	723.500,00							

Tabella 2.c – Ventilazione per ambito n. 2

Anno	Contributo pubblico				
2016	87.705,00				
2017	877.050,00				
2018	964.755,00				
2019	730.875,00				
2020	877.050,00 964.755,00				
Totale	2.923.500,00				

Tabella 2.d – Ventilazione per ambito n. 3

Anno	Contributo pubblico								
2016	66.105,00								
2017	661.050,00								
2018									
2019	,								
2020	198.315,00								
Totale	2.203.500,00								

Risorse finanziarie per anno

Allo scopo di dare continuità al PSL per l'intera durata del periodo di programmazione si prevede uno avanzamento finanziario annuale delle risorse come indicato nella presedente tabella 2A) sulla ventilazione per anno e riportato nella successiva figura.

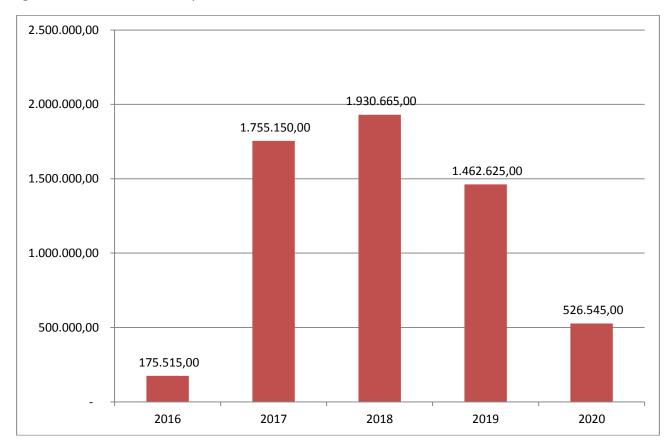


Figura 13: avanzamento finanziario per anno

Avanzamento progressivo e target riserva di efficacia

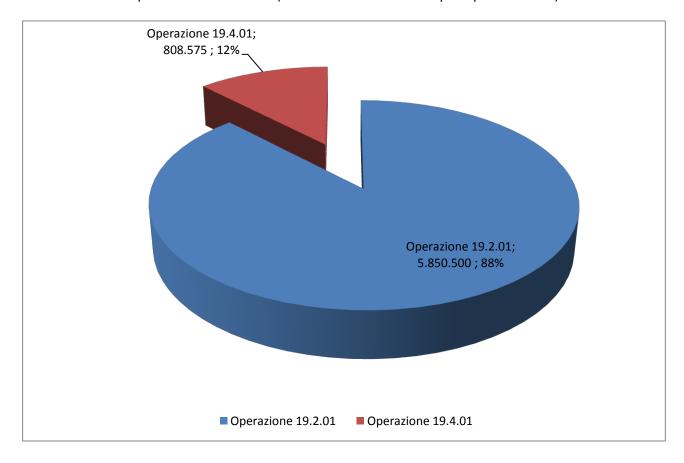
Si stima che l'avanzamento finanziario progressivo del PSL consentirà di sostenere una spesa pari al 66% delle risorse totali entro la fine del 2018.

Anno	Contributo progressivo	in %
2016	175.515,00	3%
2017	1.930.665,00	33%
2018	3.861.330,00	66%
2019	5.323.955,00	91%
2020	5.850.500,00	100%

4.2.3 Tabella 3 - Piano finanziario costi di gestione, informazione ed animazione (operazione 19.4.01)

Operazione 19.4.01	Contributo pubblico
Gestione	585.050
Animazione	223.525
Totale Misura	808.575

Si vuole sottolineare come i costi di gestione del GAL e di informazione ammontino complessivamente a 808 mila euro per il piano (di cui il 10% per la gestione ed il 4% per l'animazione e la comunicazione) pari al 12% del contributo pubblico totale del PSL (ovvero il 14% delle risorse per il piano 19.2.01).



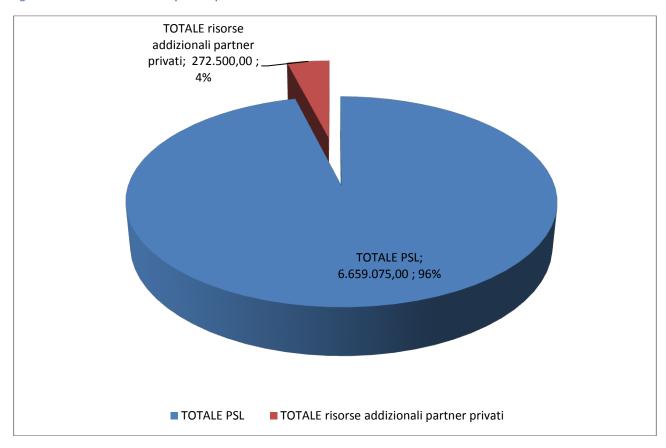
Partecipazione finanziaria dei privati

L'addizionalità delle risorse finanziarie dei privati al PSL ammontano a euro, pari al 4% del totale del piano.

Riepilogo partecipazione finanziaria dei partner privati

TOTALE PSL	6.659.075
TOTALE risorse addizionali partner privati	272.500
% risorse addizionali partner privati	4%

Figura 14: risorse addizionali dei partner privati



4.2.4 Tabella 4 - Piano finanziario complessivo (operazione 19.2.01 e 19.4.01)

Operazioni	Contributo pubblico
Operazione 19.2.01	5.850.500
Operazione 19.4.01	808.575
Totale Misura	6.659.075

4.2.5 Tabella 5 - Spese sostenute per il sostegno preparatorio (operazione 19.1.01)

Costo totale	Contributo pubblico
20.000,00 euro	20.000,00 euro

CAPITOLO 5

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, INFORMAZIONE E ANIMAZIONE

(elemento 3.9 e 3.10)

5.1 Informazione

Il piano integrato di informazione e di animazione è parte integrante del PSL e si colloca al servizio degli obiettivi generali e specifici del piano.

Gli obiettivi specifici del piano integrato di comunicazione del PSL del Lario sono quelli di:

- Assicurare la massima visibilità e trasparenza alla fase attuativa del PSL;
- Informare i potenziali beneficiari delle opportunità del PSL;
- Sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere la partecipazione attiva degli attori locali all'attuazione del PSL
- Promuovere la diffusione delle informazioni e disseminazione dei risultati raggiunti dal PSL

I principali destinatari delle attività di informazione saranno:

- potenziali beneficiari del PSL (enti, istituzioni locali, imprese agricole ed operatori economici, associazioni, singoli cittadini, ecc.).
- membri del partenariato ed altri soggetti pubblici e privati, portatori di interessi locali, connessi ai temi del PSL
- pubblico generale
- mezzi di comunicazione a livello locale, provinciale e regionale

Il piano integrato di comunicazione e informazione sarà quindi articolato in diverse attività e molteplici strumenti, per raggiungere adeguatamente le diverse categorie di destinatari, come specificato di seguito.

- Stampa e diffusione della brochure del GAL e del PSL 2014-2020
- Pubblicazione materiale informativo e guida ai bandi del PSL 2014-2020
- Comunicazione online: realizzazione sito internet e social network, newsletter periodiche sull'attuazione del PSL e attività del GAL
- Banca dati online dei progetti finanziati dal PSL 2014-2020
- Pubblicizzazione e articoli redazionali su riviste, quotidiani, bollettini locali, provinciali e regionali
- Organizzazione di incontri, seminari e convegni
- Partecipazione a fiere, manifestazioni, eventi e convegni per illustrare le attività del PSL
- Attività di pubbliche relazioni, e rapporti con la stampa e con i mezzi di comunicazioni locali, provinciali e regionali (conferenze stampa, comunicati stampa, articoli, ecc.)

Cronoprogramma del piano di comunicazione.

Di seguito si fornisce la tempistica indicativa del piano integrato di comunicazione che avrà valenza pluriennale 2016-2020, e sarà comunque oggetto di programmazione operativa anno per anno secondo il seguente schema per la pianificazione dettagliata delle attività annuali: 1) entro il mese di dicembre di ciascun anno del PSL, approvazione del piano di lavoro annuale; 2) dal mese di gennaio dell'anno di riferimento, avvio del piano annuale di comunicazione e informazione e messa a punto del calendario dettagliato delle attività, impegni, del piano annuale di comunicazione e informazione (compresa la relazione finale/monitoraggio a fine anno).

Molti sforzi saranno concentrati nella fase di lancio del nuovo PSL (fine 2016) ed in corrispondenza della pubblicazione dei bandi (prima tornata entro fine 2016/inizio 2017 ed eventuale seconda tornata di bandi entro la fine del 2018).

Allo stesso modo il PSL dedicherà particolare attenzione alla disseminazione e diffusione dei risultati raggiunti, a tal fine si prevede di organizzare momenti di presentazione al pubblico generico ed al pubblico specialistico a cadenza annuale a partire dal 2017 (convegni, presenza a fiere, ecc.).

Soggetto responsabile

La pianificazione operativa e l'implementazione del piano integrato di comunicazione ed informazione del PSL sarà responsabilità diretta del GAL, che potrà utilizzare le risorse appositamente dedicata a tale scopo a valere sulla misura 19.4.01.

Il piano di comunicazione, al pari del PSL, sarà oggetto di monitoraggio e controllo in itinere così come di valutazione intermedia e finale, allo scopo di valutarne l'efficace e l'efficienza nel raggiungimento degli obiettivi previsti (ed eventualmente intervenire con misure correttive in corso di realizzazione per migliorarne l'impatto).

5.2 Animazione

L'animazione si colloca a pieno titolo all'interno del piano di comunicazione del PSL 2014-2020 e sarà costituito dalle attività di animazione che saranno realizzate in stretta continuità con le attività di concertazione realizzate nella fase programmatoria e nel precedente periodo programmatorio 2007-2013.

Piano di animazione 2014-2020, si differenzia dal piano di comunicazione generale del PSL in quanto persegue 1) obiettivi specifici, 2) si rivolge a destinatari specifici e 3) prevede l'impiego di strumenti mirati, come descritto in seguito.

Obiettivi specifici dell'animazione

- Sviluppare e consolidare ulteriormente il partenariato locale, favorendo la partecipazione attiva di tutti i soggetti locali, compresi quelli che non hanno partecipato alla fase programmatoria (attività di networking e sviluppo di reti e della cooperazione a livello locale
- Sviluppare la capacità degli operatori (pubblici e privati) nella progettazione e attuazione di progetti di qualità (azioni di capacity building)
- Informare ed assistere i potenziali beneficiari, sia nella fase di presentazione delle domande così come nella fase di attuazione degli interventi (con particolare attenzione alle regole amministrative e finanziarie per la rendicontazione delle spese e dei progetti)
- Sensibilizzare le comunità locali sul ruolo del PSL, del GAL, dell'Unione Europea e della Regione Lombardia a sostegno dello sviluppo nelle zone montane e rurali
- Favorire la disseminazione e diffusione dei risultati del PSL 2014-2020

Destinatari specifici dell'animazione

- Operatori di enti, organismi, soggetti che operano a vario titolo negli ambiti di intervento del PSL
- Personale del GAL e delle organizzazione del partenariato del GAL
- Potenziali beneficiari del PSL
- Pubblico generico
- Mezzi di comunicazione di massa (locali, provinciali, regionali o nazionali)

Strumenti specifici dell'animazione

- Info day bandi PSL: incontri di presentazione dei bandi e delle modalità pratiche per la presentazione delle domande; gli info day saranno organizzati in occasione della pubblicazione di ciascun bando e saranno dedicati ciascun ad un bando; si prevede una durata di mezza giornata per info-day, con almeno 25-50 partecipanti a ciascun evento
- Workshop con beneficiari per progetti finanziati: prima dell'avvio dei progetti ammessi e finanziati sul PSL, il GAL organizzerà un workshop specifico (di un giorno) con i beneficiari per illustrare le regole amministrative e finanziare che disciplinano i progetti co-finanziati dal PSL; le modalità di monitoraggio e rendicontazione, di richiesta degli anticipi e del saldo, delle regolo di pubblicizzazione degli interventi, ecc.; per ottimizzare l'iniziativa, per ciascun workshop saranno previsti fino a 10 partecipanti, e saranno realizzate più edizioni in corrispondenza di ciascuna graduatoria e ciascun bando, in modo da raggiungere e formare adeguatamente tutti i beneficiari;
- Convegni del PSL: sono previsti un convengo di lancio all'avvio del PSL per la presentazione del PSL (entro fine 2016, durata 1 giorno, almeno 100 partecipanti) e dei bandi; convengo annuale di presentazione dello stato di avanzamento del PSL e dei risultati raggiunti (negli anni 2017-2019, indicativamente nel quarto trimestre dell'anno, durata 1 giorno e partecipanti attesi circa 100); il convegno finale nel 2020
- Gruppi di lavoro o tavoli tematici: organizzazione di 3 gruppi di lavoro o tavoli tematici (che si riuniranno periodicamente, almeno 3 volte all'anno, e con la presenza di esperti esterni) che si confronteranno sui 3 ambiti tematici del PSL, con lo scopo di assistere e supportare il GAL nell'implementazione del piano nel migliore dei modi
- Azioni di capacity building e di networking: in tale contesto si prevede di realizzare azioni mirate a supporto della gestione del PSL per il rafforzamento delle capacità programmatorie, delle capacità di attuazione del PSL, compreso lo sviluppo delle reti di attori locali, ad esempio tramite azione di capacity building per uffici e soci del GAL in merito alla nuova programmazione Europea 2014-2020, con particolare attenzione ai fondi strutturali 2014-2020; corsi di formazione per soggetti pubblici e privati nel territorio del GAL, che operano nel settore di intervento del nuovo PSL 2014-2020; azioni di sistema per lo sviluppo di reti e del partenariato: a livello locale, regionale per il coordinamento con altre politiche settoriali/territoriali; comprese iniziative a livello nazionale e transnazionale (networking) per progetti di cooperazione da inserire nell'ambito del PSL.
- Giornata della trasparenza del GAL: allo scopo di promuovere la trasparenza dell'attuazione del PSL, ogni anno il GAL organizzerà un evento specifico che vuole rappresentare l'occasione ed un momento di confronto con i cittadini e gli altri attori locali sull'attuazione del Piano e sull'operato del PSL; l'evento avrà una cadenza annuale a partire dal 2017; in tale occasione saranno presentati i risultati e gli obiettivi raggiunti dal PSL, comprese le valutazioni intermedie e finale; l'evento potrà essere organizzato e realizzato in concomitanza con le cerimonie di inaugurazione, di premiazione dei progetti finanziati dal PSL.

Cronoprogramma del piano di animazione territoriale

Il piano di animazione avrà durata pluriennale dal 2016 al 2020, e sarà condotto in sinergia e parallelo con il piano integrato di comunicazione, attraverso una pianificazione operativa e dettagliata di anno in anno.

Le principali attività di animazione si concentreranno all'avvio del PSL (fine 2016) ed in corrispondenza della pubblicazione dei bandi (fine 2016/inizio 2017; seconda tornata fine 2018); in corrispondenza dell'avvio dei progetti finanziati (primo semestre 2017, e primo semestre 2018).

Saranno inoltre messi a calendario eventi a cadenza annuale come i convegni annuali sull'avanzamento del PSL e diffusione dei risultati (in genere nel quarto trimestre di ciascun anno a partire dal 2017) e come la "giornata della trasparenza del GAL".

Le altre attività saranno calendarizzate in occasione delle pianificazioni annuali in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze di attuazione del PSL, in maniera tempestiva specie in caso di novità e nuovi bisogni che potranno emergere nella fase di attuazione.

Soggetto responsabile, risorse e valutazione

Il GAL sarà direttamente responsabile della pianificazione di dettaglio e dell'attuazione del piano di animazione territoriale 2016-2020, chesarà finanziato con le risorse appositamente stanziate sulla misura 19.4.01. Al pari del piano di comunicazione e del PSL, sarà oggetto di monitoraggio e controllo in itinere così come di valutazione intermedia e finale, per valutarne l'efficacia e l'efficienza.

5.3 Monitoraggio

L'elaborazione e l'attuazione del piano di monitoraggio continuativo si colloca all'interno della programmazione ed attuazione del PSL 2014-2020 e rientra negli obblighi del GAL così come previsti dai Regolamenti dell'Unione Europea.

In tale contesto il PSL dedica particolare attenzione alla messa a punto di un sistema di controllo e monitoraggio allo scopo di

- verificare costantemente l'andamento dei progetti e del Piano rispetto agli obiettivi programmati, ai tempi di realizzazione, alle risorse impegnate;
- identificare eventuali criticità che dovessero emergere nel corso della fase di attuazione del PSL;
- prevedere misure correttive ed interventi tempestivi e mirati per realizzare il piano al meglio;
- assicurare la massima trasparenza e tracciabilità nell'attuazione del PSL;
- controllare la sana e corretta gestione dei fondi pubblici del PSL, l'efficienza e l'efficacia del PSL;
- migliorare la qualità dei progetti e del PSL nel suo complesso.

Per questi motivi nella programmazione 2014-2020 si intende rafforzare il modello di controllo e monitoraggio introdotto nel periodo precedente, solo in parte realizzato e che prevede la metodologia e l'approccio descritti di seguito:

- 1) Analisi degli obiettivi del PSL: a partire dall'analisi degli obiettivi generali e specifici del PSL saranno individuati gli indicatori specifici e funzionali al monitoraggio del PSL, in termini di realizzazione (interventi completati dal punto di vista procedurale, fisica e finanziaria), di risultato (obiettivi specifici raggiunti), di impatto (contributi all'obiettivo generale dello sviluppo rurale perseguito dal PSL, dal PSR e dal FEASR). A tale proposito per la raccolta dati/informazioni presso i soggetti beneficiari saranno utilizzati apposite schede e questionari di rilevazione e monitoraggio; inoltre, per quanto riguarda le fonti pubbliche, saranno utilizzati i dati/rapporti annuali e dati forniti periodicamente dagli enti/uffici di statistica competenti per i rispettivi ambiti di competenza.
- 2) Verifica delle procedure di realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo interno del GAL: in questa fase saranno individuate le esigenze di dati ed informazione, reperibili a diversi livelli (di progetti, di piano), necessari per l'implementazione del sistema di monitoraggio, compresa la periodicità di raccolta e analisi dei dati. Tali informazioni forniranno la base dati necessarie per le analisi da parte dei responsabili della stesura del rapporto periodico di controllo e monitoraggio del PSL, che saranno discussi e presentati ai partner del GAL, agli uffici regionali della DG Agricoltura, ed altri soggetti locali interessati in occasione delle presentazioni pubbliche previste nel piano di animazione e comunicazione.
- 3) Scelta degli indicatori: obiettivo di questa fase sarà quello di individuare gli indicatori-guida coerenti con gli obiettivi del PSL ed allo stesso tempo funzionali al monitoraggio del piano secondo i seguenti criteri di massima: 1) indicatori semplici e chiari, di facile reperibilità, in grado di rappresentare in maniera chiara e sintetica informazioni complesse connesse allo stato di attuazione e di avanzamento dei progetti e del PSL nel suo complesso; 2) indicatori (qualitativi e quantitativi) verificabili, oggettivi e pertinenti rispetto agli obiettivi ed agli interventi previsti dal PSL. In sede di pianificazione operativa del PSL saranno definiti gli indicatori-guida per il monitoraggio del PSL, a livello di realizzazioni (progetti/operazioni misurate in unità fisiche), di risultato (effetti diretti/immediati dei progetti e delle operazioni), di impatto sullo sviluppo locale (effetti e conseguenze del piano nel medio lungo termine).

- 4) Rapporti annuali di monitoraggio: Il sistema di controllo e monitoraggio del PSL trova concreta attuazione nell'elaborazione di un resoconto periodico dello stato di attuazione e di avanzamento del piano: il Rapporto Annuale di avanzamento del PSL che dovrà fornire un quadro aggiornato ed attuale sulle realizzazioni del piano ed avrà una frequenza almeno annuale. I contenuti del Rapporto dovranno comprendere, tra l'altro, i seguenti aspetti: 1) informazioni e dati chiave in merito all'avanzamento fisico e finanziario dei progetti e del PSL; 2) rilevazioni su eventuali criticità e problemi di attuazione e la necessità di eventuali modifiche o variazioni del piano rispetto a quanto previsto; 3) proposta di possibili azioni correttive, di rimodulazione del piano in corrispondenza delle criticità/opportunità individuate. Il Rapporto sarà presentato ai partner dl GAL e uffici regionali, saranno inoltre presentati in occasione degli incontri pubblici previsti nel piano di comunicazione e trasparenza del PSL.
- 5) Piano continuativo di attuazione del sistema di controllo e monitoraggio interno del PSL: L'attuazione del sistema di controllo e monitoraggio del PSL Leader sarà prevalentemente impiegato il personale interno del GAL, nell'ambito delle attività e delle risorse dedicate alla gestione ordinaria del GAL ai sensi della misura 19.4.01, potranno altresì essere coinvolti soggetti esterni con esperienze e competenze specifiche in materia di controllo, sorveglianza, monitoraggio e valutazione di piani e programmi complessi per lo sviluppo locale, nell'ambito di piani cofinanziati dai fondi europei.

Nella tabella seguente si riporta la tempistica indicativa di pianificazione e di attuazione del sistema di monitoraggio del PSL 2014-2020.

Sistema di controllo e monitoraggio interno del PSL 2014-2020	2016		20	17			20	18			20	19			20	20	
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Sviluppo sistema monitoraggio																	
Attuazione monitoraggio																	
Relazioni avanzamento PSL																	
Diffusione risultati monitoraggio																	

Nel secondo semestre del 2016 sarà messo a punto il modello definitivo di monitoraggio e controllo del PSL. Nel 2017 sarà avviato il sistema di controllo e monitoraggio. Dal 2018 al 2020 sarà implementato il sistema di monitoraggio i cui risultati saranno illustrati annualmente in occasione degli incontri pubblici previsti nel piano di comunicazione del PSL

5.4 Valutazione

Nella programmazione 2007-2013 il GAL ha realizzato una valutazione finale del PSL che si fornisce in allegato, e che il nuovo PSL intende rafforzare e consolidare allo scopo di:

- Valutare la qualità, il valore aggiunto e l'impatto del PSL sul processo di sviluppo rurale, valutare se e come gli obiettivi del PSL sono stati raggiunti;
- Capitalizzare gli insegnamenti e le esperienze apprese nella fase di realizzazione del PSL;
- Migliorare l'implementazione del PSL, in termini di efficacia e di efficienza delle azioni;
- Assistere e sostenere il GAL nella fase attuativa e nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del PSL, attraverso raccomandazioni e suggerimenti;
- Creare le basi per possibili sviluppi futuri del PSL, così come per eventuali rimodulazioni del piano, ove possibile e previa approvazione da parte dei competenti uffici regionali della DG Agricoltura;
- Rendicontare pubblicamente ed in maniera trasparente l'uso dei fondi pubblici LEADER;
- Fornire raccomandazioni ed indicazioni utili al GAL ed al partenariato locale, in particolare per quanto concerne eventuali rimodulazioni del PSL e la programmazione post 2020.

Metodologia, criteri e temi della valutazione del PSL

Ai fini della valutazione del PSL 2014-2020 saranno stati presi in considerazione i seguenti aspetti specifici:

- <u>efficacia:</u> confronta quanto è stato realizzato rispetto a quanto originariamente programmato nel PSL (ovvero realizzazioni, risultati e impatti effettivi rispetto a quelli attesi e stimati); in pratica in quale misura il PSL ha permesso di raggiungere gli obiettivi specifici;
- <u>efficienza:</u> rappresenta il rapporto tra realizzazioni (risultati raggiunti) e risorse (in primo luogo risorse finanziarie) impiegate per ottenere i risultati; ovvero in che misura le risorse si sono tradotte in realizzazioni e risultati;
- <u>pertinenza:</u> coerenza tra obiettivi del PSL e analisi dei bisogni, in che misura gli obiettivi del PSL sono pertinenti/coerenti rispetto all'evolversi dei bisogni e delle priorità del GAL;
- <u>utilità e sostenibilità:</u> in che misura il PSL ha avuto un'incidenza sui gruppi target/popolazione destinataria degli interventi rispetto ai loro bisogni; e in che misura si può prevedere che i risultati raggiunti (i cambiamenti, i benefici) possano mantenersi nel tempo, una volta completato il PSL.

Il piano di valutazione dovrà comprendere i seguenti aspetti principali:

- <u>capacità del PSL</u> di dare piena attuazione delle caratteristiche dell'approccio LEADER e di creare valore aggiunto; con particolare attenzione agli aspetti di innovazione, integrazione e multisettorialità dei progetti finanziati;
- sana e buona gestione finanziaria del PSL da parte del GAL, in particolare sarà valutata la capacità del GAL di tenere in debito conto l'esigenza di efficienza/efficacia nell'attuazione del PSL; di attivare procedure in grado di valutare in maniera soddisfacente la ragionevolezza dei costi dei progetti pubblici e privati;
- <u>procedure e criteri di selezione</u> dei progetti eque e trasparenti, tracciabili e documentabili allo scopo di evitare qualsiasi situazione di conflitto di interessi; tali da consentire la verifica della validità delle decisioni prese;
- risultati ed obiettivi raggiunti, con particolare attenzione alla coerenza tra criteri di selezione, progetti finanziati ed obiettivi raggiunti;
- impatti ambientali e sui cambiamenti climatici, connessi ai progetti del PSL;
- efficienza operativa del GAL nelle attività di gestione e di animazione del PSL (attuazione dell'operazione 19.4.01);

Il piano di valutazione prenderà in esame singolarmente tutte le azioni inserite nel PSL, evidenziando le azioni di maggiore o minore successo al fine di individuare i principali fattori di successo e le eventuali criticità.

Saranno pertanto presi in esame e valutati i seguenti aspetti:

- valutazione complessiva dell'efficienza/efficacia dell'azione/operazione;
- contributo al perseguimento degli obiettivi del PSL, eventuali scostamenti e variazioni rispetto agli obiettivi fissati inizialmente dal piano;
- analisi sui possibili fattori di successo/insuccesso dell'azione/operazione;
- analisi degli insegnamenti appresi con particolare attenzione alla replicabilità e trasferibilità.

Tempistica, modalità di attuazione e risorse per la valutazione

L'attività di valutazione verrà svolta da esperti esterni (selezionati tramite gara ad evidenza pubblica nel 2017) secondo una metodologia partecipata, orientata allo sviluppo delle capacità e delle competenze sia dello staff del GAL sia dei beneficiari del PSL, allo scopo di promuovere una cultura della valutazione nell'ambito della programmazione locale.

Le attività di valutazione previste

- raccolta e analisi dei dati, a partire dai report di monitoraggio ed altri dati forniti internamente dal GAL e dai beneficiari del PSL; ai fini della valutazione tali dati potranno essere integrati da dati e informazioni provenienti da banche dati e fonti ufficiali (Istat, ASR, ecc.), dati disponibili a livello provinciale, regionale, studi e ricerche della Camera di Commercio di Brescia, Università, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, ecc. su temi/aspetti rilevanti per il PSL;
- 2) elaborazione e diffusione di questionari di valutazione, quantitativa e qualitativa, ai beneficiari del PSL, membri del partenariato locale, altri soggetti che operano negli ambiti del PSL; raccolta e analisi sistematica delle risposte ai questionari valutativi;
- 3) elaborazione dei rapporti di valutazione, comprese schede dei casi di successo, che saranno articolati in una parte generale sulle performance del PSL (capacità di assorbimento delle risorse, efficienza/efficacia delle operazioni, risultati raggiunti e indicatori di realizzazione, percentuali di successo, ecc.) ed una seconda parte specifica dedicata a ciascuna delle tre tematiche del PSL, a casi di successo, ecc; una parte conclusiva con le raccomandazioni per gli sviluppi successivi;
- 4) focus group (fino a 2 per anno) con il personale del GAL, membri del CdA del GAL, rappresentanti del partenariato del PSL, per l'analisi, il confronto diretto e la discussione sugli aspetti prioritari della valutazione del PSL, punti di forza e debolezza, e l'elaborazione del rapporto di valutazione;
- 5) *focus-group* (almeno 1 all'anno), momento di confronto e discussione con rappresentanti delle istituzioni locali, altri soggetti pubblici e privati che operano nei campi del PSL;
- 6) comunicazione e diffusione dei risultati della valutazione: i risultati della valutazione saranno presentati ogni anno in occasione del Forum annuale, con la presentazione dei risultati intermedi e finali della valutazione e la diffusione del rapporto di valutazione (anche in forma sintetica e divulgativa per il pubblico generico); i documenti saranno altresì resi disponibili per essere scaricati sul sito web del GAL e diffusi anche tramite i principali social network.

La valutazione, che avrà durata pluriennale dal 2017 al 2020, prevede la predisposizione di piani di lavoro sul base annuale, secondo le esigenze del GAL e tenuto conto delle indicazioni fornite dalla DG Agricoltura della Regione Lombardia.

Si prevede la predisposizione di rapporti intermedi di valutazione nel 2018, 2019 e del rapporto di valutazione finale del PSL nel 2020. Di seguito si fornisce una nota metodologica insieme ai primi orientamenti per il piano operativo della valutazione del PSL.

Le risorse stanziate per il bando di selezione del valutatore esterno indipendente ammontano a 20.000 euro (IVA esclusa) per l'intero periodo del PSL e tali costi saranno coperti dall'operazione 19.4.01 nell'ambito dei costi di gestione del GAL.

Metodologia e piano operativo per la valutazione intermedia e finale del PSL 2014-2020

La presente nota metodologica intende delineare in maniera più dettagliata le proposta di lavoro per la realizzazione della valutazione finale del PSL

Per la valutazione intermedia e finale del PSL si prevedono le seguenti azioni: un incontro con gli uffici tecnici, gli amministratori del GAL e beneficiari del PSL; questionari di valutazione, raccolta e l'analisi dei risultati della programmazione precedente e predisposizione di un documento di sintesi sulla valutazione finale del PSL.

Gli obiettivi della valutazione finale

In linea con l'obiettivo generale delle attività di controllo e monitoraggio, di seguito si riportano quelli che sono gli obiettivi operativi della valutazione:

Obiettivo specifico 1:

- Valutazione intermedia e finale dei risultati raggiunti
- Valutazione scostamenti tra obiettivi/risultati
- Efficacia/efficienza del PSL e della strategia
- Efficacia modello organizzativo/gestione GAL

Obiettivo specifico 2:

- Capitalizzare le conoscenze / esperienze acquisite
- Porre le basi per la nuova strategia del PSL 2014-2020 e modello di gestione del GAL
- Sviluppare / consolidare il partenariato locale

Metodologia proposta per la valutazione finale del PSL

La metodologia proposta per la valutazione finale del PSL si vuole caratterizzare per l'approccio pratico e operativo, finalizzato a raggiungere gli obiettivi precedenti ed in particolare fornire indicazioni concrete per:

- favorire l'apprendimento dall'esperienza 2014-2020
- porre le basi per la programmazione post 2014
- creare le condizione per migliorare/ottimizzare la gestione del GAL e favorire il ruolo di agenzia di sviluppo locale del GAL
- creare le condizioni per sviluppare/consolidare la partnership locale.

A tal fine l'approccio proposto si potrà articolare nelle seguenti attività specifiche:

- 1. analisi e ricerca desk sui risultati del PSL 2014-2020
- 2. incontro/i con ufficio tecnico del GAL e/o con i membri del CdA/Soci del GAL
- 3. questionario ai beneficiari
- 4. questionario online, per pubblico generale

Attività del piano di valutazione del PSL 2014-2020

Nel dettaglio le attività previste si potranno articolare nel seguente modo.

1) Analisi e ricerca desk

1.1 Raccolta della documentazione:

- Relazioni finali/intermedie del GAL alla Regione
- Relazioni finali dei beneficiari dei contributi del PSL
- Altri documenti rilevanti

1.2 Analisi e valutazione della documentazione

- Analisi della documentazione/rendicontazioi del GAL
- Analisi comparata con altri GAL Regionali sulla base di documenti/informazioni pubbliche e/o altri dati disponibili (benchmarking)
- Stesura del primo rapporto di valutazione

2) Incontro con i soci/membri del CDA del GAL

Incontro con soci/membri del CDA del GAL per la presentazione dei primi risultati dell'analisi desk e per valutare:

- esperienze nel PSL 2014-2020
- criticità e punti di forza dell'esperienze 2014-2020
- osservazioni e suggerimenti per il prossimo periodo di programmazione

I risultati dell'incontro confluiranno nella relazione finale della valutazione del PSL.

3) Questionario ai beneficiari del PSL 2014-2020

- Analisi delle relazioni finali/rendicontazioni dei progetti finanziati dal GAL
- Questionario di analisi di soddisfazione/valutazione dei beneficiari
- Schede progetto/best practice del PSL 2014-2020

Predisposizione del rapporto di sintesi dei progetti 2014-2020e schede progetto.

4) Questionario online

- Definizione mailing list soggetti locali, pubblici e privati, interessati ai temi del GAL
- Scelta degli aspetti da valutare (es. conoscenza e visibilità del GAL, ecc.) e messa a punto di un questionario (5-10 domande, tempo di compilazione 1-2 minuti)
- Mailing e diffusione online sul sito del GAL (siti dei soci)

Raccolta e analisi delle risposte e predisposizione del documento di sintesi del questionario.

5) Conclusioni e relazione di valutazione ex-post

Le relazioni intermedie delle attività precedenti confluiranno nella relazione di valutazione intermedia e finale, che comprenderà:

- Sintesi dei risultati delle attività precedente
- Stesura del documento di valutazione finale
- Presentazione in power point della valutazione finale
- Presentazione al CDA del GAL dei risultati della valutazione

Tempi di realizzazione della valutazione finale

Durata: 2 mesi; valutazioni intermedie: entro fine 2018; e fine 2019; valutazione finale: 2020

Tempistica della valutazione

MPISITCA VALUTA	ZIONE																																				
Attitività	Descrizione	1	2	3	4 5	6	7	8	9	10 11	12	13	14	15	16	17 1	8	19 2	0 21	22	23	24	25	26	27 2	28	29 3	30 3	31	32 3	3 34	35	36	37	38	39 .	40
1 ANALISI DESK																																					
	Raccolta documentazione								\neg																												
	Analisi documentazione														П		Т																				П
	Sintesi analisi desk										1				П		Т											Т									П
2 INCONTRO/I D	I ANALISI/VALUTAZIONE							\neg							П		Т							П				Т								Т	П
	con ufficio tencnico GAL							\neg			П				П		Т			Г				П				Т	П							Т	П
	con soci/membri CDA del GAL							\neg			П				Т		Т			Г				П			2	Т	П							Т	П
	(altro da definire)							\neg			П				Т		Т			П				П				Т								Т	П
	sintesi incontro							\neg			Г				Т		Т											Т								Т	П
3 QUESTIONARIO	O per i BENEFICIARI																Т											Т								Т	П
	Invio ai beneficiari PSL 2007-2013																Т																			Т	П
	Raccolta/analisi risposte beneficiari										П				Т		Т																			Т	П
	sintesi risultati																Т							3												Т	П
4 QUESTIONARIO	O generale																Т																			Т	П
	definizione mailing list																																			I	
	invio questionario/online																																			T	
	raccolata analisi risposts																																			I	
	sintesi risultati																							4												I	П
5 VALUTAZIONE	INTERMEDIA/FINALE																																				
	relazione finale																																				
	presentazione uffici/CDA del GAL																Т																			-	5

* * *

Bibliografia

Elenco dei principali piani, programmi e documenti di programmazione e pianificazione territoriale e settoriale consultati per l'elaborazione del PSL 2014-2020.

- PSL del GAL del Lario 2007-2013
- Scheda di pre-candidatura del GAL (2014)
- Priorità per il PSL 2014-2020, documento approvato dal CdA del GAL del Lario (2015)
- Programma di Sviluppo Turistico del Lago di Como (2009)
- Grande progetto integrato di montagna (2004)
- DAT Distretto dell'attrattività "Percorsi di Lago e di monte" (capofila Argegno, 2014)
- Rapporto Ambientale del Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Triangolo Lariano
- Rapporto Ambientale del Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Lario Intelvese
- Piano d'Ambito della Provincia di Como, 2014
- Caratterizzazione dei Siti Natura 2000 gestiti da ERSAF www.ersaf.lombardia.it
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Como
- Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di Regione Lombardia – Rapporto Ambientale e Allegati
- Rapporto sulla qualità dell'aria della Provincia di Como 2014 ARPA
- Rapporti sullo stato dell'ambiente 2013/2014 ARPA
- Basi cartografiche raster e vettoriali da Geoportale Regione Lombardia
- Annuario statistico regionale http://www.asr-lombardia.it/ASR/
- ISTAT http://www.istat.it/it/ -
- Censimento agricoltura http://censimentoagricoltura.istat.it/

ALLEGATI

Rapporto di Valutazione Finale del PSL 2007-2013 del GAL del Lario Rapporto Preliminare verifica di assoggettabilità VAS, ai sensi del Dlgs. 152/06